IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 119
MARTEDÌ 23 MAGGIO 2006
€ 0,90

LA UE E IL FUTURO

LA FEROCE FRAGILITÀ DEI BALCANI

di **Predrag Matvejevic**

Una volta ancora - e Dio sa quante volte fino ad oggi è già capitato - cambia la carta geopolitica dei Balcani. Di nuovo una componente si separa dall'insieme - e questo stesso insieme dimostra una volta di più di essere più fragile che non si pensava.

A Podgorica gli «indipendentisti» sventolano le bandiere montenegrine con un'aquila bicefala sul fondo rosso scuro. La vittoria è esigua, sono tre, quattro decimi al di sopra della soglia del 45% determinata dagli organismi internazionali che governano più o meno su gran parte della ex Jugoslavia, ridotta più o meno a un protettorato - un protettorato quasi necessario su alcuni di questi spazi per conservarvi la pace. Vista la minima maggioranza con cui ha vinto il presidente americano o quella che ha con tanta difficolta prevalso in Italia, la maggioranza montenegrina superiore all'8% sembra imponente.

Così si conclude un processo iniziato alla vigilia degli anni Novanta del secolo oramai scorso, con la separazione prima della Slovenia e della Croazia, poi anche di Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Kosovo. In questo momento le condizioni per una qualsiasi nuova comunità statale simile a quella che era l'ex Jugoslavia non esistono. Forse una tale occasione sarà solo l'entrata di questi spazi nell'Unione europea, ma questo momento per la maggior parte degli slavi meridionali è ancora lontano. Purtroppo.

La Jugoslavia era dal punto di vista politico, sociale e anche culturale, fortemente avanzata rispetto agli altri Paesi dell'Europa dell'Est che sono entrati nell'Unione europea. Ha ancora un livello ben più alto della Romania e della Bulgaria che stanno per entrarvi. I «signori della guerra» hanno rifiutato la possibilità (offerta in nome dell' Unione europea dal suo presidente Jacques Delors) di accettare un aiuto che permetterebbe di risolvere alcuni problemi economici.

● *Segue a pagina 7*

Il Montenegro ha scelto l'indipendenza

● *A pagina 7*

Oggi la fiducia a Prodi alla Camera. Le deleghe: a Rosato minoranze, italiani all'estero e difesa civile

Padoa-Schioppa: conti a rischio

Il ministro: crisi grave come negli anni '90, si deve agire rapidamente

Giornata nera per le Borse europee, bruciati 220 miliardi di euro

ROMA La gravità della situazione dei conti pubblici italiani ricorda l'inizio degli anni '90 e ora occorre agire presto su due fronti: la stabilità e la crescita. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa fotografa la situazione e inizia a delineare le prime strategie da mettere in campo. A preoccupare è soprattutto il deficit: sarebbe più alto del 3,8% indicato da Tremonti e potrebbe addirittura arrivare oltre il 5%. Mentre oggi anche la Camera vota la fiducia al governo Prodi, ieri sono state attribuite le deleghe al sottosegretario agli Interni Ettore Rosato: minoranze, italiani all'estero e difesa civile. Giornata nera ieri per le Borse europee. Milano ha perso il 3,8%.

● *Alle pagine 4 e 9*

LA QUESTIONE DEL NORD

di **Luca Ricolfi**

Non era ancora finito lo spoglio delle schede, e la maggior parte di noi si stava ancora chiedendo chi fosse il vincitore di queste elezioni. Ma in quella notte vagamente surreale Piero Ostellino una cosa l'aveva capita al volo, e la raccontava in due interventi sul Foglio e sul Riformista: il voto d'aprile aveva improvvisamente riaperto la «questione settentrionale», ossia il grande nodo economico-sociale su cui nel 1994 era nata la Seconda Repubblica.

● *Segue a pagina 15*

AL MONDIALE A OCCHI CHIUSI

di **Mino Fuccillo**

Bella festa ieri a Coverciano, si parte dunque per la Germania con ben scritto sulla bandiera «Un bel mondiale risana e cancella». Importa vincere, non lo diceva in fondo anche lo striscione esposto a Bari: «Il fine giustifica i mezzi»? È stata una bella rimpatriata, istruttiva e illuminante sul futuro che il mondo del calcio augura a se stesso, un futuro dannatamente simile al presente e figlio legittimo del passato.

● *Segue a pagina 2*

Il ct azzurro Marcello Lippi

Rossi: fiducia a Lippi Galliani: «Non lascio»

FIRENZE Il commissario straordinario della Figc Guido Rossi ha riconfermato Marcello Lippi commissario tecnico della Nazionale di calcio, in procinto di partire per i Mondiali di Germania in un clima avvelenato dallo scandalo delle intercettazioni di Moggi. «Al momento - spiega Rossi - sarebbe presunzione voler individuare un colpevole che non c'è». Quindi, precisa ancora Rossi, un conto è il caso Moggi, un altro il caso Lippi: «a questo punto, cacciare Lippi sarebbe una follia». E per le intercettazioni continua a essere sotto pressione anche il presidente della Lega calcio Galliani che, spalleggiato da Berlusconi, ripete: «Non mi dimetto»

● *Alle pagine 2 e 3*

La Regione vince il ricorso al Tar ma ora l'ex presidente è commissario

Porto, Monassi: la nomina era illegittima

TRIESTE La nomina del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste era illegittima per la mancata designazione di una terna (di candidati) tra cui scegliere come prevede la legge 84/94 di riforma dei Porti. Il Tar sembra abbia messo la parola fine al braccio di ferro che da oltre due anni vedeva contrapposti Regione e governo. La sentenza sarà resa disponibile questa mattina. Non ci sarà però alcuna esecutività: la Monassi si è dimessa il 27 aprile da presidente ed è stata nominata commissario con un ultimo blitz di Lunardi. Vittoria piena, però, per la Regione. Le delibere fatte finora però dovrebbero essere valide. Ora potrebbe essere presentata un'altra terna.

Marina Monassi

● **Giulio Garau** *a pagina 19*

PIAZZA UNITÀ SI SOLLEVA DI NUOVO

● *A pagina 22*

Il sindaco non si presenta in Consiglio. Alta tensione con centrosinistra e Illy

Udine, Cecotti minaccia le dimissioni Convocata per oggi la maggioranza

UDINE Sergio Cecotti, riconfermato nel 2003 sindaco di Udine alla guida di una giunta di centrosinistra, potrebbe rassegnare oggi le dimissioni nel corso di una riunione di maggioranza convocata da lui stesso per il tardo pomeriggio. Ieri sera Cecotti non ha presieduto la seduta del Consiglio comunale.

I motivi delle possibili dimissioni del sindaco autonomista di Udine sono da ricercare nei dissapori con la sua maggioranza di centrosinistra aumentati dopo le recenti elezioni politiche e amministrative che hanno visto naufragare in provincia la lista capeggiata dallo stesso Cecotti.

In recenti dichiarazioni pubbliche il sindaco aveva più volte attaccato la maggioranza di centrosinistra dichiarandosi anche deluso dall'azione politico-amministrativa della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, guidata da Riccardo Illy.

● *A pagina 12*

Aeroporto, la Cdl ricandida Santuz

UDINE A pochi giorni dall'assemblea del Consorzio per l'aeroporto Gottardo attacca il centrosinistra «che ha scaricato Giorgio Santuz» *(nella foto)* e propone alla Cdl che il Consorzio per l'aeroporto recuperi la candidatura dell'ex ministro.

● **Marco Ballico** *a pagina 12*

I RIGASSIFICATORI

I DUBBI DI TRIESTE

di **Gianfranco Gambassini**

Nessuna voce istituzionale italiana si è finora levata con decisione pro o contro i due progetti di creare impianti di rigassificazione, uno al largo, nel Golfo di Trieste davanti a Grado, e l'altro addirittura nella baia di Muggia.

Alcuni esponenti politici o rappresentanti dei potentati economici si sono invece espressi in senso favorevole, minimizzando quelli che potrebbero essere i rischi per l'incolumità della popolazione rivierasca, nonché i danni e gli inconvenienti per il turismo, per l'ambiente costiero, per la pesca e per tutte le attività portuali e marittime nel nostro golfo.

● *A pagina 4*

I dati dell'Agenzia regionale mettono a confronto le realtà del Fvg. Cattinara però è meglio di Udine dove si aspetta più di un anno

Liste d'attesa, 140 giorni per una risonanza

Endoscopia, 152 giorni sempre a Cattinara, soltanto nove al Maggiore

TRIESTE Per una risonanza magnetica non urgente alla colonna vertebrale si aspettano a Cattinara 140 giorni. Il limite massimo sarebbe di 60. A Udine situazione peggiore: 368 giorni, più di un anno. Per una indagine endoscopica all'apparato digerente sempre a Cattinara si sta in fila per 152 giorni (ma solo nove all'ospedale Maggiore). Un raffronto fra i «tempi peggiori»? A Udine per lo stesso esame, riferito al colon, l'attesa tocca i 406 giorni. Sono alcuni dati dell'ultimo «report» preparato dall'Agenzia regionale della Sanità nell'ambito del progetto sulle liste di attesa.

● *A pagina 21*

Gabriella Ziani

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

La Triestina vuole riportare a casa l'idolo Denis Godeas

TRIESTE Sembra una missione impossibile, ma la Triestina si è rimessa sulle tracce di Denis Godeas con l'intento di riportarlo a casa dopo che l'ex presidente Tonellotto lo aveva venduto a gennaio al Palermo per circa 1,2 milioni. L'operazione resta difficile e complessa ma Stefano Fantinel non dispera e ha cominciato a tessere la sua tela mandando in avanscoperta il direttore generale Enzo Ferrari e il diesse Totò De Falco. Godeas, insomma, è in testa alla lista dei desideri e nel bene o nel male condizionerà il mercato dell'Alabarda. «Per Denis varrebbe anche la pena di fare un sacrificio, perché per Trieste è molto più di un giocatore, è un simbolo come Totti lo è per la Roma. Di quelli che sono stati ceduti negli ultimi mesi siamo interessati a riportare indietro solo Godeas. Abbiamo intavolato il discorso con il presidente del Palermo Zamparini e con l'attaccante. Ci proviamo», conferma il presidente.

● **Maurizio Cattaruzza** *a pagina 31*

La scheda del Ct

COMMISSIONI E COMMISSARI AZZURRI DAL 1930

Periodo	Commissari
1/12/1929-5/8/1948	Vittorio Pozzo
27/2/1949-2/7/1950	Novo, Bardelli, Copernico e Biancone
8/4/1951-25/11/1951	Beretta, Busini e Combi
24/2/1952-17/5/1953	Beretta, G.Meazza
13/11/1953-23/6/1954	Czeizler, Schiavio, Piola
5/12/1954-9/12/1956	Marmo, Pasquale, Tentorio, Schiavio, Foni
25/4/1957-23/3/1958	Foni, Pasquale, Schiavio, Tentorio, Marmo, Biancone
9/11/1958	Mocchetti, Biancone, Viani
13/12/1958-29/11/1959	Ferrari, Mocchetti, Biancone
6/1/1960-13/3/1960	Viani
10/12/1960-4/11/1961	G. Ferrari
5/5/1962-7/6/1962	Ferrari e Mazza
11/11/1962-19/7/1966	E. Fabbri
1/11/1966-27/3/1967	Helenio Herrera e Valcareggi
25/6/1967-23/6/1974	Valcareggi
28/9/1974-8/6/1975	Bernardini
27/9/1975/8/6/1977	Bernerdini e Bearzot
8/10/1977-17/6/1986	Bearzot
8/10/1986-12/10/1991	Vicini
13/11/1991-6/11/1996	Sacchi
22/1/1997-31/7/1998	C. Maldini
1/8/1998-4/7/2000	Zoff
6/7/2000-15/7/2004	Trapattoni
16/7/2004	LIPPI

IL BILANCIO DELLA "SUA" NAZIONALE

PARTITE	20	Gol fatti	32
Vittorie	12	Gol subiti	16
Pareggi	6		
Sconfitte	2		

LE PROSSIME AMICHEVOLI

Data	Partita
31 mag 2005	Svizzera-Italia
2 giu 2006	Italia-Ucraina

ANSA-CENTIMETRI

CALCIOPOLI Guido Rossi nel ritiro della Nazionale a Coverciano: «Sarebbe una follia liquidarlo senza motivi reali»

Fiducia a Lippi, guiderà l'Italia

Il commissario della Federcalcio conferma l'allenatore per i Mondiali

FIRENZE Chi si aspettava grandi e clamorosi ribaltoni, a tre settimane dalla partita d'esordio con il Ghana, è rimasto deluso. L'operazione campionati mondiali in Germania va avanti come da programma, senza scossoni, tra professioni di fede e strette di mano beneauguranti. Marcello Lippi rimane alla guida della nazionale. A dimettersi non ci pensa neanche, anzi annuncia battaglia - anche a colpi di querele - contro quello che definisce «il gioco al massacro» nei suoi confronti. E si prepara a partire per la Germania con la certezza di poter contare - come l'intero gruppo azzurro - sulla «assoluta fiducia» della Federcalcio.

Il vertice. «Mai avuto dubbi su Lippi», scandisce Guido Rossi, commissario della Figc, nell'aula magna di Coverciano. E aggiunge, risoluto: «Non sono un giustizialista, come qualcuno sostiene, ma un garantista. Sarebbe stata una follia, un atto di totale e ingiustificata presunzione pensare di individuare un colpevole che non c'è, col rischio magari di non punire i veri responsabili di questa situazione».

Sceglie un esordio deciso, Rossi, per cancellare ogni dubbio sull'esito dell'incontro che ha appena avuto con il commissario tecnico e con gli azzurri, alla presenza di Gianni Petrucci, presidente del Coni, e Giancarlo Abete, capodelegazione per Germania 2006. Fiducia assoluta nella nazionale. Senza se e senza ma. Per Lippi è uno spiraglio di luce: «Sono felice di sentir dire queste cose». Ma il buio continua a incombere: «C'è accanimento nei miei confronti - accusa, scuro in volto - Un vero e proprio gioco al massacro».

Alle dimissioni non ha mai pensato: «Uno decide di lasciare quando viene scoperto oppure quando non ne può più e si ribella. Ma nel secondo caso, quando la coscienza a posto e si può contare sulla fiducia del gruppo, secondo me si deve andare avanti, anche contro un Tir con rimorchio...».

La rabbia. Il commissario tecnico è abituato a sentirsi «sotto schiaffo». «Lo sono da sempre - attacca - ma non sono felice quanto sento tante falsità, tante cose pesanti nei miei confronti. Mi invitano a chiarire. Ma io, lo sottolineo, sono stato ascoltato come testimone. Cosa devo chiarire? L'ho detto e lo ripeto: non ho mai avuto rapporti con la Gea, non sono mai stato assistito da mio figlio, non ho mai avuto un procuratore in vita mia. Avrei dovuto rinunciare a fare il ct perché mio figlio faceva quel lavoro?».

«Quando ho assunto questo incarico con la nazionale - aggiunge - gli ho detto che non sarebbe mai entrato a Coverciano, e così è stato. Abbiamo stabilito patti chiarissimi. E se qualcuno dall'esterno ha interesse a pensare il contrario, non ci posso far niente».

Le telefonate. Il ct parla anche delle telefonate con Moggi: «Sono state considerati tentativi di fare pressione nei miei confronti. Ma ho parlato di calciatori con mille altri presidenti o dirigenti. Per me non sono mai state pressioni: basta verificare quali comportamenti ho tenuto da ct. Le mie scelte sono sempre state fatte in piena autonomia».

E delle accuse alla Juventus, cosa ne pensa, lui che ci ha lavorato fino a due anni fa? «E' una delle grandi squadre italiane, dove

> «Non sono giustizialista come molti sostengono, ma un convinto garantista» I dubbi da cancellare

ognuno rispetta il proprio ruolo. Io facevo l'allenatore e di certe cose non mi sono mai accorto - dice - come le mille altre persone che lavorano lì».

Le regole. Capitolo chiuso. Lippi ripete che di questi argomenti d'ora in poi, non parlerà più: i Mondiali sono dietro l'angolo: «Ora torno al lavoro, con determinazione e voglia. Come sempre».

Stringe la mano a Guido Rossi, che mostra davanti ai fotografi la maglia azzurra numero 10 - con il suo nome e cognome - che Fabio Cannavaro, confermato nel ruolo di capitano («Perché avrei dovuto cambiare?», Chiede Lippi) gli ha consegnato a nome della squadra. «Ho trovato un ambiente sereno - sottolinea - consapevole dell'impegno che lo attende. E' importante che la nazionale, anche sul campo, dia un segno di rinnovamento e bonifica totale». Rinnovare il calcio, risolvere i suoi mille problemi, è l'opera che attende il commissario della Figc.

C'è anzitutto un problema di regole. Quali norme seguire, come farle funzionare. «La giustizia sportiva - sottolinea Rossi - ha bisogno di qualche correzione. Manca qualche regola e altre sono difettose. Chi afferma il contrario dice sciocchezze...».

Lancia una stoccata a Silvio Berlusconi, senza mai nominarlo: «Qualcuno sostiene che le norme c'erano, e bastava utilizzarle? Peccato che a dirlo sia proprio chi aveva il potere di farle applicare... In certi casi bisognerebbe pensare a cosa diceva Pindaro: «Più salda la via del silenzio...».

Ma su Rossi cono comunque piovute le critiche di molti tifosi (anche non politici) che avrebbero preferito un gesto forte prima dei campionati del mondo, in modo da riscattare l'onore ferito dell'Italia. Rossi, insomma,secondo molti avrebbe dovuto obbligare Lippi ale dimissioni per fare maggiore chiarezza nel'ambiente calcistico.

L'ALLENAMENTO

Fischiato dai tifosi il portiere Buffon Ma la squadra azzurra fa quadrato

FIRENZE L'avventura mondiale dell'Italia comincia sotto un sole cocente. Davanti ai cancelli di Coverciano, ci sono un centinaio di tifosi, soprattutto ragazzi che hanno preferito la nazionale ai banchi di scuola. Il clima nel calcio italiano lascia poco spazio all'entusiasmo. Le uniche contestazioni - cori e fischi - accompagnano l'arrivo degli juventini, Buffon e Camoranesi. Applausi per gli altri, soprattutto Luca Toni, l'idolo di casa, e Pippo Inzaghi, festeggiatissimo dai tifosi, che tira giù il finestrino e si ferma a parlare: «La delusione della gente è forte. Ai Mondiali abbiamo una grande occasione di far felici gli italiani».

Il clima in nazionale è buono, lo ripetono tutti. «I ragazzi sono sereni, molto tranquilli e determinati», sottolinea Lippi. E i giocatori fanno quadrato: «La nostra forza è che siamo davvero un bel gruppo - spiega Toni - e la maggior parte del merito è del ct, che ha saputo dare alla nazionale una mentalità da squadra. Perché metterlo in discussione?». Daniele De Rossi non ha mai pensato che Lippi potesse dimettersi: «Cambiare sarebbe stato dannoso. E mi fa piacere sapere che il commissario della Figc è dalla sua parte. Raccomandazioni? Credo che in azzurro c'è chi lo merita».

Tutti uniti, insomma. Anche nelle critiche a Franz Beckenbauer. Il presidente del comitato organizzatore dei Mondiali ha avvisato l'Italia: in Germania risentirà dell'effetto Calciopoli. C'è il timore di un clima avverso? La risposta è secca: Federcalcio e Coni assicurano alla nazionale il massimo di protezione. «Nel calcio - sottolinea Guido Rossi - la concorrenza spietata può fare brutti scherzi. C'è sempre qualcuno che cerca di metterti a disagio, come ha fatto Beckenbauer, dicendo cose che mai mi sarei aspettato da una persona seria come lui. Ha sbagliato, soprattutto tenendo conto della posizione che ricopre. A parti invertite, nessuno in Italia avrebbe detto le stesse cose».

> «Faremo un grande campionato. Beckenbauer doveva stare zitto»

Anche Lippi si risente: «L'Italia non crollerà, statene certi. Anzi, farà delle grandi prestazioni, perché è un gruppo in grado di trasformare tutto quello che gli sta succedendo intorno in qualcosa di positivo».

Tutto a posto, quindi? Forse no. Il fronte favorevole al passo indietro resta ampio. E il mondo politico si divide.

Ciocchetti (Udc) lo difende, Gasparri (An) lo invita a lasciare. Le critiche non si placano neanche dopo il primo giorno di raduno. Radio 24 lancia una campagna, con lo slogan: «Lippi pensaci! Non per garantismo ma per trasparenza, resta a casa».

Coinvolto anche lo juventino Blasi

«Ricatti» ai calciatori Il figlio di Marcello rischia l'incriminazione

ROMA E' stata interrotta dopo tre ore la deposizione del calciatore juventino **Manuele Blasi**. Arrivato a piazzale Clodio come testimone per essere ascoltato nel quadro dell'inchiesta sulla Gea, il centrocampista bianconero ha rischiato di uscirne come indagato per favoreggiamento e falsa testimonianza. I magistrati Luca Palamara e Maria Cristina Palaia hanno sospeso l'interrogatorio alle otto di sera per concedere a Blasi, evidentemente reticente rispetto alle risultanze già acquisite agli atti, una breve pausa per riflettere: prassi che prevede la prosecuzione dell'interrogatorio in presenza di un avvocato. Blasi è stato ascoltato sui motivi che fra il luglio 2004 e il gennaio 2005 lo indussero a non rinnovare il proprio contratto con Francesco Zavaglia, socio e procuratore Gea, a stipularne un'altro con l'agente Stefano Antonelli e poi a reciderlo giocoforza per tornare in Gea.

Manuele Blasi

Alessandro Moggi

Secondo le informative dei carabinieri durante quei nove mesi Blasi, promessa del calcio italiano, sperimentò sulla propria pelle le conseguenze di una decisione presa per ragioni morali. Pagò il prezzo della sua scelta subendo le minacce dirette di Luciano e **Alessandro Moggi** nonchè le pressioni «ricattatorie» di Davide Lippi, a sua volta procuratore Gea. Condizionandone la carriera in maniera pesante, i Moggi pressarono Blasi a tal punto da costringerlo a lasciare Antonelli per tornare in casa **Gea**. Anche **Lippi junior**, stando al rapporto investigativo, lo avrebbe avvicinato durante un incontro a Coverciano «prospettandogli che la Nazionale poteva essere per lui un traguardo sicuro e costante solo se passava nuovamente nella gestione Gea, in quanto suo padre era l'allenatore della stessa ed aveva comunque un occhio di riguardo per i giocatori Gea». I pm Palaia e Palamara faranno il punto e valuteranno se ci sono gli estremi per nuove iscrizioni al registro degli indagati e, forse, per un cambio di imputazione.

Il «Libro nero» dell'«Espresso» svela i retroscena della lunga inchiesta con le telefonate più scottanti

Le intercettazioni del «grande inciucio»

ROMA C'è di tutto. Centinaia di intercettazioni telefoniche, innanzitutto, ma anche le relazioni sugli appostamenti, l'indicazione delle foto fatte. Non ci sono i numeri telefonici intercettati, ma qualcuno sfugge al controllo e si potrebbe anche provare a farlo, per vedere se Luciano Moggi risponde ancora, se avrebbe ancora la forza di dire: «Ci penso io, non ti preoccupare». E' il «Libro nero del calcio italiano», pubblicato dall'Espresso, in edicola a 5,90 euro e già vademecum indispensabile per chi voglia avere un quadro completo degli intrecci, dei ricatti, dei depistaggi nella storia che sta massacrando il calcio italiano. Con tanti nomi di giornalisti famosi, con una trasmissione, «Il processo di Biscardi», che si disvela per un grande inciucio fra conduttori e Moggi.

Freno alle intercettazioni. Clemente Mastella, ministro della Giustizia, ha già annunciato un'iniziativa di legge per mettere un freno alla pubblicazione delle intercettazioni. Applaudono sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, si spinge anche più in là: «Su questo tema è possibile raggiungere un'intesa fra maggioranza e opposizione». Sarebbe già un punto di partenza.

Operazione «Off side». La novità vera del «Libro nero», è che non è un riassunto delle puntate precedenti, non è nemmeno la raccolta delle intercettazioni, ma l'integrale informativa dei carabinieri di Roma ai magistrati di Napoli che indagano su associazione per delinquere finalizzata alla truffa sportiva. Anzi, le informative sono quattro, tutte preparate per l'operazione fuorigioco.

Regali e ricatti. I carabinieri hanno lavorato un anno per preparare i loro documenti. Un anno con decine di registratori in funzione.

DALLA PRIMA PAGINA

Al mondiale a occhi chiusi

Senza Moggi, magari senza qualcun altro. Ma impastato della stessa materia e sfornato dalla stessa cucina.

C'era uno che, insieme a tanti altri, truccava le partite. Indiscutibile, non lo discute neanche lui, si difende infatti dicendo che così facevano tutti. E c'era una società con dentro suo figlio e i figli di tutti gli altri boss (che fortuita combinazione questo convergere di vocazioni professionali) che si facevanmo pagare per costruire, o distruggere, carriere di giocatori, allenatori, dirigenti.

Questo era ed è il calcio, due miliardi di fatturato di cui solo 150 dagli incassi allo stadio. Quindi giustamente assegnavano al gioco in campo importanza relativa, i veri giochi erano altri.

Che ne dice Lippi? Dice «contro di me gioco al massacro». Moggi dice «imboscata». Ma chi sono questi nemici massacratori in agguato? Quelli che hanno scoperto cupola e trucchi? Pare proprio di sì perchè Lippi altro non dice.

Sarebbe bastata una sua parola di verità per fidarsi di lui. Che so: ho dovuto piegare la testa... Mi spiace di non aver capito... Invece dice: «Non so, i magistrati avranno le loro ragioni». Le «loro» ragioni non le fa sue, le riduce a opinioni, incidenti. Per questa sua omertà condita da attributi («vado anche contro un Tir») Lippi è stato abbracciato dai giocatori, confermato dal Coni e dal commissario straordinario. Fanno squadra, vanno al mondiale a petto in fuori e ad occhi chiusi.

Come si dice ladri in tedesco? In uno spot tv Cannavaro va appunto a scuola di tedesco. Ma quella parola non la impara. Sarà il caso di colmare la lacuna e apprendere fonetica e grafia dell'aggettivo. Ce lo grideranno e scriveranno.

Un Paese serio quel portiere, quel capitano e quell'allenatore non li avrebbe portati. Non fosse altro che per aver il diritto di offendersi e non solo di arrossire quando ci diranno ladri in tedesco e pure in inglese. Non fosse altro che per non fare squadra con quelli che dicono che evitare quelle «rompicoglioni» delle regole non è reato ma vita vera. Non fosse altro che per non dar ragione ai bookmaker che, fiutata l'aria, già alzano la quota della fine di calciopoli a tarallucci e vino.

Mino Fuccillo

Clima solo apparentemente disteso a Coverciano, dove Lippi ha guidato l'allenamento della nazionale che andrà in Germania. Nella foto grande Totti davanti all'allenatore. Fischi per il portiere Buffon (qui sopra) e stretta di mano fra Lippi e il commissario della Figc, Rossi

CALCIOPOLI L'ex direttore generale della Juventus rilascia un'intervista-bomba seguita però da un dietrofront con smentita

Moggi attacca Berlusconi e poi ci ripensa

«Maledetto il giorno in cui lo incontrai. L'ex premier cercò di portarmi al Milan»

CATANZARO È un Luciano Moggi a tutto campo quello che si è concesso alla sua prima, clamorosa, intervista: «Maledetto il giorno in cui ho incontrato Berlusconi. Per quel che mi riguarda è stata un'imboscata, un colpo alle spalle terribile che mai mi sarei immaginato. Ho una mia idea. Quando andai a Palazzo Grazioli, Berlusconi mi propose di andare al Milan...».

«Sappiamo come è fatto il proprietario del Milan, basta poco per entusiasmarlo. E così raccontò tutto a Galliani, con grande enfasi ...».

Ed alla domanda «il quale evidentemente non deve averla presa bene», Moggi ha risposto «Esatto. Neppure a farlo apposta due settimane dopo il mio incontro con Berlusconi, alla Figc arrivarono i fascicoli della Procura di Torino con intercettazioni che riguardavano me e altri personaggi del mondo del calcio».

Poi ce n'è per l'ex presidente della Figc Franco Carraro: «Carraro sapeva tutto. E sappiamo che non era neppure in buoni rapporti con Mazzini che, invece, è sempre stato un mio amico.

Hanno aspettato il momento giusto anche per incastrare Pairetto visto che Galliani aveva promesso a Collina il posto di designatore. Sappiamo da dove sono uscite le prime notizie».

La spiegazione del perchè attorno al pallone le cose girassero nel modo che sta emergendo dalle inchieste da parte di Moggi è la seguente: «Non sono stato io ad inventare questo calcio, è il sistema che funziona così da sempre. Ma scusate - ha aggiunto - avete visto tutte le intercettazioni? Se ne sono sentite delle belle, eppure la colpa è stata data sempre a me solo perchè il mio nome è stato il primo ad essere gettato in pasto alla stampa. E Carraro? Per non parlare del suo segretario Ghirelli, un uomo molto pericoloso».

E ancora: «Non sono stato io a creare questo mondo del calcio che vive solo di interessi e logiche spietate. Il vero potere è quello economico di coloro che gestiscono i diritti tv. Provi la magistratura a mettere sotto controllo i loro telefoni e a registrare alcune conversazioni, verrebbero fuori cose molto interessanti». Poi il lato umano: «Mi hanno ammazzato, meglio avere direttamente un rinvio a giudizio che essere sputtanato in questa maniera. Maledetto il giorno in cui ho incontrato Berlusconi. Devono lasciare in pace mio figlio.

Lui non c' entra nulla, ha fatto solo il suo lavoro nella Gea. E non è l'unico figlio di papà, come dite voi, a fare il procuratore. Però alla fine basta chiamarsi Moggi per essere colpevoli».

Infine, il veleno sulla coda: «Può sembrare» che i colloqui con Bergamo e Pairetto lascino poco spazio alle interpretazioni, «magari certe parole sono state decifrate solo in un senso, ma allora vi dico una cosa: da anni, tutti i giorni della settimana, i designatori ricevevano telefonate da presidenti e dirigenti di tutte le serie, a cominciare da Meani del Milan e da Facchetti dell'Inter. E di certo non erano telefonate amichevoli, perchè ognuno aveva sempre qualcosa di cui lamentarsi».

Ma Moggi, attraverso il suo avvocato, smentisce le accuse a Silvio Berlusconi e Adriano Galliani. Il Quotidiano Nazionale ieri riportava in esclusiva delle dichiarazioni dell'ex dg della Juventus che si scagliava contro l'ex premier e contro il presidente di Lega.

Ma, nel pomeriggio, Giulio Mola, autore dell'intervista a Luciano Moggi pubblicata dal quotidiano QN, ha ribadito quanto scritto. Un' intervista che, secondo Mola, Moggi stesso avrebbe rilasciato con la condizione che venisse pubblicata in un tempo successivo, quando insomma fosse stato chiaro a tutti che non era il solo Moggi responsabile della calciopoli che sta affossando il calcio italiano. Quindi la marcia indietro di «Big Luciano» attraverso il proprio avvocato, prontamente ribattuta da QN e dallo stesso Mola con una immediata controsmentita.

E sull'argomento è venuto anche lo stesso ex presidente del Consiglio dei ministri.

Berlusconi è stato secco: «Io non ho mai chiesto a Moggi di fare il direttore sportivo. Moggi in una occasione è passato a trovarmi di sua spontanea volontà, abbiamo parlato delle intenzioni che aveva la terna della Juve, Moggi, Giraudo, Capello della loro possibile destinazione: mi parlò del Real Madrid, di altre squadre».

«Non c'è stata mai l'intenzione» di offrirgli un incarico, «avevo chiesto i loro orizzonti, perchè sapevo che si era incrinato qualcosa» tra loro tre e la società juventina, spiega l'ex premier riguardo a quell'incontro avvenuto a palazzo Grazioli.

Galliani e Moggi. Il mondo del calcio chiede le immediate dimissioni del presidente della Lega

UDINE

Per le scommesse sui bianconeri

Di Michele e Margiotta verranno interrogati di nuovo dal magistrato

UDINE «I tempi? L'obiettivo resta quello di concludere l'indagine prima della fine di agosto».

Nelle parole del sostituto procuratore di Udine Lorenzo Del Giudice la conferma che i rinvii a giudizio sul caso delle scommesse abusive dovrebbero scattare entro l'estate.

L'inchiesta, intanto, prosegue senza nuovi sussulti per i 21 calciatori ed ex calciatori coinvolti, tra i quali gli ex bianconeri Di Michele (ora al Palermo) e Margiotta (Piacenza), gli unici che in base agli accertamenti finora effettuati dalla magistratura e dalle forze di polizia avrebbero effettivamente scommesso su partite del campionato italiano 2004-2005.

Il magistrato fa anche sapere che nuovi interrogatori sono previsti entro la prossima settimana, ma riguarderanno scommettitori già indagati,tra i quali nessun calciatore.

Sotto il profilo sportivo, le posizioni più delicate fino a questo momento sono proprio quelle di Di Michele e Margiotta: i tesserati che scommettono su eventi Figc, infatti, rischiano fino a 18 mesi di squalifica.

L'attaccante del Palermo, che fino a gennaio di quest'anno giocava nell'Udinese, avrebbe addirittura puntato su una partita della squadra bianconera.

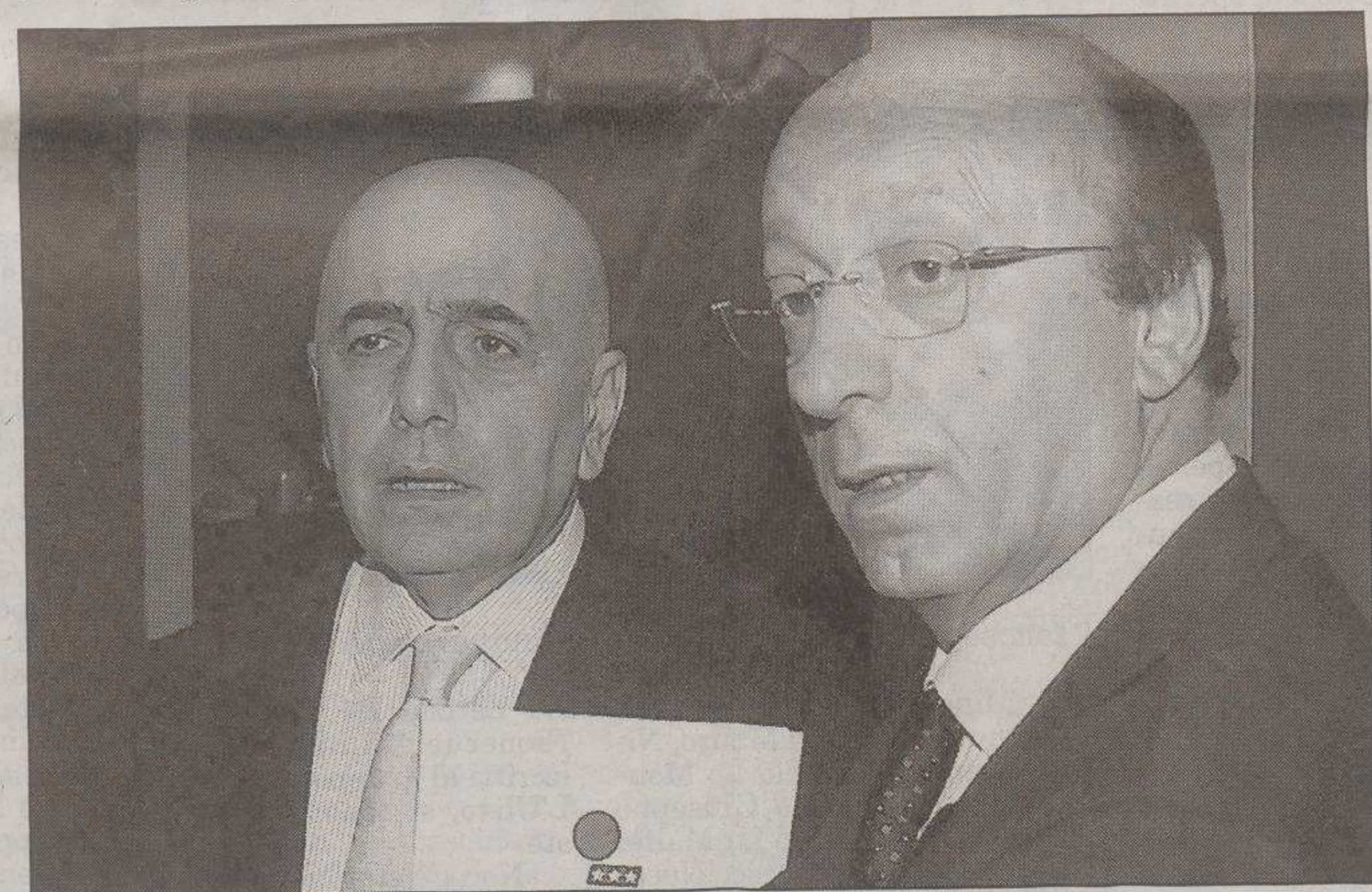
Massimo Margiotta

Forse anche per chiarire questo aspetto Del Giudice vorrebbe sentire nuovamente sia Di Michele che Margiotta, ma va comunque ricordato e sottolineato che sotto il profilo penale il tipo di puntata è ininfluente.

Allo stato attuale gli scommettitori sono sospettati soltanto di aver violato le norme anti-riciclaggio e di aver fatto ricorso a un «bookmaker» abusivo, l'edicolante udinese Armando Zamparo, il quale a sua volta avrebbe girato soldi e puntate alla società britannica Eurobet, titolare di un sito di scommesse online.

Se le accuse formulate dalla magistratura udinese resteranno soltanto queste, di fronte alla legge i calciatori coinvolti se la caveranno con una semplice contravvenzione.

Le cose cambierebbero, e naturalmente parecchio, se emergessero puntate e risultati tali da far sospettare una vera e propria frode sportiva, con il rischio di pesanti ripercussioni sia penali che davanti agli stessi giudici sportivi.

Tale rischio riguarderebbe anche le squadre di appartenenza al tempo degli eventuali illeciti, punibili per responsabilità oggettiva. Ma tra le ipotesi di reato prospettate per adesso dalla Procura di Udine non c'è la frode sportiva. Almeno finora.

Riccardo De Toma

SATIRA

E Lippi riceve il «tapiro»

ROMA Tapiro d'oro per il ct Marcello Lippi. Ieri sera Striscia la Notizia ha trasmesso la consegna del premio al tecnico della nazionale Marcello Lippi, comparso nelle intercettazioni del caso Moggi.

Lippi, raggiunto a Viareggio da Valerio Staffelli,ha spiegato: «Scandalo? Quale scandalo? Ci sono delle cose riguardo questo argomento che sono molto, molto gravi, altre che sono state messe insieme e non sono vere e meno gravi...si fa di tutta un'erba un fascio e soprattutto quando non sono vere. A voglia ad andare a suonare i campanelli e dire che non ho la procura con la Gea, che mio figlio non è il mio procuratore...a voglia ad andarlo a dire a tutti, non ci crede nessuno ma questa è la verità».

Sui prossimi Mondiali ha spiegato: «Siamo penalizzati? Vedrete la nostra squadra sarà compatta, forte, unita e farà vedere al mondo intero cosa è capace di fare un calciatore italiano. Hanno tutto l'interesse a sminuire le nostre possibilità ma noi non ci faremo condizionare, ci proveremo».

Staffelli gli ha fatto poi notare che sul quotidiano La Repubblica era stato riportata un'informativa dei carabinieri dove Lippi aveva avvisato Moggi che a «Striscia» si parlava male della Juve ma il ct ha risposto: «Non ho mai fatto una cosa del genere, mai.

LA DIFESA

Il Cavaliere annuncia: «Ora che non ci sono più conflitti di interesse ritorno a dirigere il Milan»

Galliani in trincea decide di non dimettersi

Il presidente della Lega calcio sostenuto a gran voce dall'ex presidente del Consiglio

MILANO Silvio Berlusconi annuncia: «Galliani fa bene a non dimettersi da presidente della Lega Calcio. Deve restare al suo posto. La sinistra ha già messo le mani sullo sport e sul calcio con la nomina di Guido Rossi alla Figc. Non si deve consentire alla sinistra di intromettersi nelle cose del calcio». L'ex premier parla a «Porta a porta» e spezza una lancia a favore del suo fidatissimo.

Le parole del Cavaliere arrivano poco dopo quelle dello stesso Galliani che aveva già annunciato l'intenzione di non lasciare.

Dunque Adriano Galliani si mette l'elmetto e va in trincea.

Solo (o con pochi amici) contro tutti. Oggi si riunisce a Milano l'assemblea della Lega nazionale professionisti, si chiama così la Confindustria del pallone, l'associazione che riunisce le 42 società di serie A e B. Della Lega, Galliani è presidente da alcuni anni e il suo mandato è appena stato rinnovato. Dunque potrebbe restare ancora in carica.

Molto deciso e determinato, non ha intenzione di imitare chi, in questi giorni terribili per il mondo del calcio, ha deciso di lasciare le poltrone di comando: Carraro da presidente della Federcalcio; Italo Pappa da capo dell'ufficio indagini, gli ex designatori Pairetto e Bergamo, Innocenzo Mazzini (vice di Carraro). Altri, e parliamo degli arbitri, sono soltanto sospesi perchè indagati dalla procura di Napoli.

Difficile dire che cosa succederà oggi all'assemblea di Milano. Possiamo riassumere la posizione di alcuni presidenti. Eccola. «Via subito, con tutti i vertici del calcio», dice Alfredo Cazzola (Bologna). «Ci dimetteremo prima della prossima stagione», aggiunge Zamparini (Palermo) e vice di Galliani alla Lega. Corioni (Brescia), si chiede: «Dov'era Galliani quando succedevano tutti questi scandali»?

Sergio Campana, presidente dell'Associalciatori, solleva il conflitto di interessi: «Non può continuare a essere presidente del Milan e della Lega». E qui, se vogliamo, possiamo allargare il discorso a Mediaset e domandarci da che parte sta Galliani quando le società vanno a negoziare i diritti televisivi.

Silvio Berlusconi

A carico di Galliani, poi, ci sono anche intercettazioni telefoniche. Ci sono Moggi e Mazzini che si accordano per cercargli i voti. I due si raccontano anche di Cellino (Cagliari) che sarebbe stato convinto a votare Galliani da Berlusconi.

«In questo Paese chi si dimette è ritenuto colpevole, io non mi sento colpevole e dunque non mi dimetto».

«Io tornerò con grande gioia a fare il presidente del Milan». Lo dice Berlusconi in tv: «Il conflitto di interessi è finito perchè non ho più responsabilità di Governo - spiega Berlusconi - credo che Galliani abbia già convocato l'assemblea per potere riproporre il mio nome».

Sull'argomento Galliani è intervenuto Giancarlo Abete. «Stimo Adriano Galliani, è un uomo probo, un tifoso del Milan e del calcio. Non credo che abbia nulla da rimproverarsi su particolari responsabilità dirette nella vicenda, ma per me è opportuno che faccia il gesto delle dimissioni». A sostenerlo è stato l' ex vicepresidente vicario della Federcalcio, Giancarlo Abete, responsabile del Club Italia e che avrà il ruolo di capo delegazione dell' Italia ai Mondiali di Germania, in un' intervista alla Gazzetta del Sud.

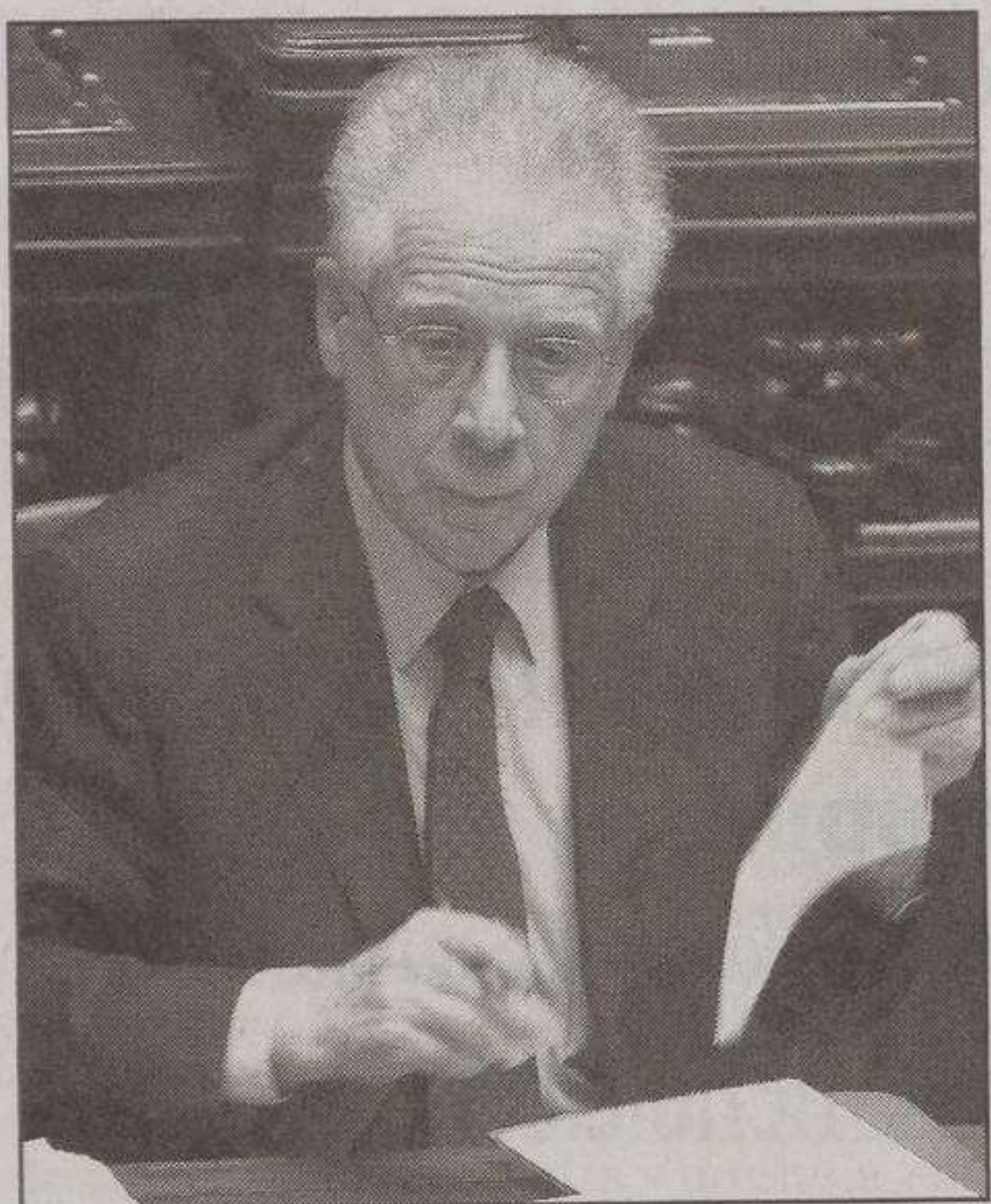
«Sarebbe un' idea saggia - ha aggiunto - che aiuterebbe a ricostruire il giocattolo rotto».

Frattanto Luciano Gaucci va all'attacco della Fiorentina e di Diego e Andrea Della Valle: «Hanno condizionato i campionati». L'ex patron del Perugia, ancora in «esilio» personale a Santo Domingo, è stato intervistato dall'agenzia radiofonica GRT e si è scagliato contro la società gigliata dei due presidenti: «Non sono vittime del sistema... In 110 anni di calcio non si erano mai viste due promozioni in tre anni. Come minimo ne servivano sette o otto. Invece hanno saltato tutti gli ostacoli, un pò comprando e un pò con i ripescaggi: non sono scesi a compromessi. Provarono anche a comprare lo spareggio con me per la promozione in Serie A. Della Valle mi fece offrire da Nardino Previti 20 milioni di euro. Gli risposi in malo modo. Poi loro si sono comprati i miei giocatori e sono andati in serie A».

Il responsabile dell'Economia incontra i dirigenti di via XX Settembre: «Serve stabilità e crescita». Bersani non esclude una manovra-bis

Padoa-Schioppa: conti a rischio come nel '92

Il ministro evoca la stretta firmata Amato: una botta da 90 mila miliardi di vecchie lire

ROMA In questo momento non si può escludere nulla. Soprattutto una manovra bis. La situazione dei conti pubblici italiani ricorda, inflazione a parte, quella di inizio degli anni '90. Quando l'erario era sull'orlo di un baratro e, nel 1992, ci fu una memorabile stretta firmata Giuliano Amato. Una botta da 90 mila miliardi. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa chiama all'emergenza i responsabili dell'economia e avvia una riunione settimanale con il governatore di Bankitalia Mario Draghi per monitorare lo stato delle cose. Stamane un gruppo di lavoro comincerà «a lavorare a ritmi serrati, con riunioni quotidiane», dicono al ministero. Per il ministro ora occorre agire presto su due fronti: la stabilità e la crescita.

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa

I CONTI PUBBLICI

«Come diceva Einaudi occorre conoscere per decidere. Ho accettato l'incarico per responsabilità nei confronti del Paese».

Ma prima di tutto occorre «conoscere per decidere», ha detto Padoa-Schioppa citando Einaudi. E la necessità di «conoscere per decidere» sta anche alla base della Commissione sui conti il cui obiettivo è quello di chiudere in una, massimo due settimane in tempo per l'Ecofin (6-7 giugno) ma anche per l'incontro del 29 maggio tra Romano Prodi e il presidente dell' eurogoverno Josè Manuel Durao Barroso, la due diligence.

Ieri il ministro ha incontrato a via XX Settembre i sottosegretari e il direttore generale per tornare ad insistere su un concetto chiave: l'economia italiana deve affrontare una sfida che si riassume nelle due parole, stabilità e crescita. C'erano una settantina tra dirigenti e tecnici ministeriali alla convocazione del ministro, il quale ha ricordato che questa situazione è peggiore di quella che c'era stata fino alla fine degli anni Ottanta, quando non c'era stabilità ma c'era crescita. In ogni caso, ha aggiunto, in questa prima fase «è cruciale analizzare la situazione senza pensare già a possibili rimedi». Come diceva Luigi Einaudi, ha citato, «bisogna conoscere per decidere». Questa fase della conoscenza dovrà avere una prima fine il 7 giugno quando è in programma il confronto con i colleghi europei all'Ecofin. Più esplicito sulle intenzioni del governo e sulla gravità della situazione Pierluigi Bersani, ministro delle Attività Produttive: «Ora ci occupiamo dei conti pubblici, dobbiamo rifare i conti e vedere quanta polvere c'è sotto il tappeto. Il ministro Padoa-Schioppa sta lavorando, poi bisognerà impostare le prime misure sia di risanamento sia di sviluppo, capire se dobbiamo fare subito una manovra correttiva o concentrarci su Dpef e finanziaria». E a chi gli chiede se bisogna aspettarsi una manovra, Bersani risponde: «Al momento non possiamo escludere niente».

Il 29 maggio Romano Prodi volerà a Bruxelles forse con la richiesta in tasca di allungare di un anno, dal 2007 al 2008, il rientro dell'Italia sotto il tetto del 3 per cento di deficit. Le prime stime indicano un deficit tendenziale superiore al 4 per cento, all'interno di una forchetta compresa tra il 4,1 e il 4,5 per cento. Per centrare l'obiettivo del 3,8 concordato in sede europea sarebbero necessari tra i 4 e i 6,5 miliardi di euro di maggiori entrate. Ma all'interno della maggioranza non tutti sono convinti che il varo di una manovra bis sia la soluzione migliore. L'economia sta dando segnali di ripresa, come dimostra il fatturato industriale censito dall'Istat venerdì scorso, e c'è il timore che un intervento possa frenare l'uscita dal tunnel.

Fuori della maggioranza anche i sindacati non sarebbero favorevoli ad una manovra bis. Secondo Guglielmo Epifani (Cgil) «quando si prepara la legge finanziaria, bisogna prevedere correzioni e investimenti. Per non avere una politica dei due tempi, prima risanamento e poi sviluppo, ci vuole un unico tempo e un'unica manovra».

Antonella Fantò

L'Osservatore romano e la Cdl criticano il ministro

Pacs, sotto accusa la Bindi

ROMA Le posizioni del ministro Rosy Bindi sulla famiglia e la convivenza delle coppie di fatto sono al centro di un ampio dibattito, dai toni riflessivi nel centrosinistra, mentre nel centrodestra emergono polemiche frontali contro il governo Prodi. Il giornale vaticano interviene contro il ministro, mentre Francesco Cossiga rivendica il diritto del governo di decidere con spirito laico e il dc Gianfranco Rotondi difende la Bindi da «ingiusti attacchi» e dice che la sua posizione sui Pacs è «estremamente corretta» e dentro la tradizione del cattolicesimo politico.

Non tutto è uniforme anche nel mondo ecclesiastico, dove il cardinale Mario Francesco Pompedda consente a «regolare diritti e doveri, che nascono dalle unioni di fatto», purchè non omosessuali. Una posizione osteggiata dentro An, in particolare da Riccardo Pedrizzi, che parla indignato di «posizione personale». Quanto al ministro, ieri ha scritto al «Corriere» per dire che il testo della sua intervista è stato riferito correttamente, mentre i titoli ne sono una forzatura: inducono a «una lettura semplicistica» dei temi trattati, e non rendono ragione del programma dell'Unione e rischiano di far apparire il nuovo ministero della Famiglia come quello Pacs. «Non è e non sarà così».

Nella discussione, ha fatto ingresso anche la pillola abortiva Ru486. Ne ha parlato, prospettando una decisione «calma», il ministro della Salute Livia Turco, «nel rispetto della legge 194, come metodica alternativa all'aborto chirurgico». La Turco «non porrà alcun ostacolo» agli esperimenti, purchè non si tratti di «sperimentazioni selvagge». Anche in questo caso, come per i patti di convivenza, che per la Bindi non devono essere tutelati dalla sola sfera del diritto privato, è insorto Luca Volontè dell'Udc. Uniforme alle indicazioni dell'«Osservatore», che ieri ha attaccato la Bindi parlando di «evoluzione acrobatica sulle coppie di fatto», l'Udc annuncia una «dura opposizione in Parlamento».

Il ministro Rosy Bindi è stato criticato sui Pacs dall'Osservatore romano e dalla Cdl

Il sottosegretario agli Interni ha ricevuto dal ministro Amato le deleghe sulle quali lavorerà

A Rosato minoranze e comunità italiane

Budin coinvolto in una manovra dell'Ulivo per il gruppo misto

TRIESTE Dopo l'investitura ufficiale a sottosegretario del Viminale ieri per Ettore Rosato è arrivato anche il momento di sapere quali saranno nei prossimi anni i suoi incarichi operativi.

Il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, ha affidato infatti al neo-sottosegretario Ettore Rosato la delega per le minoranze e per le comunità italiane all'Estero e in particolare in Slovenia e in Croazia. Al sottosegretario triestino, il ministro ha anche attribuito le deleghe sui Vigili del Fuoco, il soccorso pubblico e la difesa civile, e quelle relative alle iniziative antiracket e antiusura e per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. «Mi sento investito di una grande responsabilità - ha sottolineato Rosato - sia per gli impegni che mi sono stati affidati su scala nazionale sia perché alcune deleghe hanno un rapporto diretto con la nostra regione. Mi attende un lavoro complesso ma molto stimolante».

Intanto ieri alla Camera il diessino Milos Budin è stato coinvolto in una manovra dell'Ulivo per frenare il tentativo del centrodestra di eleggere un suo presidente nel gruppo misto, a svantaggio di un rappresentante delle minoranze linguistiche quale l'altoatesino Brugger (Svp).

Oltre allo stesso Brugger il gruppo misto è composto da Giacomo Bezzi, Johan Widmann, Karl Zeller, Roberto Nicco (Minoranze linguistiche), Giovanni Roberto Di Mauro, Nicola Leanza, Carmelo Lo Monte, Vincenzo Oliva e Giuseppe Reina (Mpa), Giorgio La Malfa, Ricardo Merlo, Francesco Nucara (Partito repubblicano).

I deputati Milos Budin, Maria Letizia De Torre e Laura Froner (eletti in Trentino), già iscritti al gruppo parlamentare L'Ulivo, si sono iscritti al Misto.

«Non c'è stato nessun problema politico - ha commentato il sottosegretario Budin, che peraltro a breve dovrebbe dimettersi per fare spazio al collega di partito Cuperlo - ma si tratta soltanto di un passaggio tecnico che ha coinvolto me e due colleghi dell'Ulivo del Trentino per appoggiare la candidatura di un presidente espressione delle minoranze linguistiche come è sempre stato nella tradizione parlamentare».

In aula si sono levate le proteste del repubblicano Girgio La Malfa e del capogruppo di Forza Italia Elio Vito che hanno accusato la maggioranza di un «gioco immorale». I tre nuovi entrati nel gruppo misto già iscritti all'Ulivo non hanno partecipato poi alla riunione per eleggere il presidente del gruppo: lo ha annunciato nell'aula il presidente Fausto Bertinotti rispondendo all'obiezione sollevata nel pomeriggio dalla Casa delle libertà. Un segnale di distensione che ha riappacificato gli animi dell'opposizione.

«È stato sollevato - ha spiegato Bertinotti - un problema di opportunità e dobbiamo essere sensibili. I tre deputati hanno confermato l'intenzione di iscriversi al Misto ma ho potuto acquisire, davanti al problema sollevato, la loro totale disponibilità a non partecipare alla riunione». «Cosicchè - ha ribadito - la riunione avverrà con la stessa composizione che il gruppo aveva prima della loro adesione, così da non sollevare alcun dubbio sulla volontà politica delle persone e delle istituzioni nelle quali lavoriamo».

ci.es.

Il sottosegretario agli Esteri Ettore Rosato ha ricevuto le deleghe

ITALIANI NEL MONDO

MILANO «Non pagano le tasse, è piuttosto discutibile che possano votare». Lo ha detto Berlusconi parlando del voto degli italiani all'estero. «Credo che Berlusconi fosse soprapensiero se ha detto quelle cose lì» replica l'ex ministro per gli Italiani nel mondo Tremaglia. «Secondo lui - chiede Tremaglia - 1 milione di evasori in Italia o milioni di persone che non hanno reddito e non pagano le tasse non possono votare?».

L'ex premier a Porta a porta

Berlusconi: no a Fini in commissione Esteri, niente prove di dialogo

ROMA Il governo Prodi incasserà oggi la fiducia della Camera ed entrerà definitivamente nella pienezza dei suoi poteri. Nessun patema a Montecitorio. Il centrosinistra ha 68 voti di margine e le sorprese sono dunque impossibili. L'unica attesa è per gli interventi dei leader politici che come al solito misureranno il clima politico, in diretta Tv, nelle dichiarazioni di voto di oggi pomeriggio.

Già ieri Silvio Berlusconi ha però fatto cadere una pietra tombale su qualsiasi ipotesi di dialogo con la maggioranza.

Opposizione dura e senza sconti, ha ripetuto tornando nello studio di Porta a porta. Ha promesso che il centrodestra in nessun caso verrà in soccorso se il centrosinistra si dovesse dividere sulla politica estera. Ha assicurato che nel Senato, dove l'Unione può contare su pochi voti di margine, chiederà a ripetizione la verifica del numero legale, anche a costo di bloccare i lavori di Palazzo Madama.

Ma ha innanzitutto detto no a qualsiasi accordo fra maggioranza e opposizione sulle presidenze delle commissioni. Anche all'ipotesi di Fini presidente della commissione Esteri della Camera. «Non sono d'accordo - ha osservato -. E non credo che un ministro possa fare il presidente di commissione. Sarebbe poco dignitoso».

Una sola poltrona il Cavaliere rivendica alla Casa delle libertà. Quella della giunta per le elezioni. La casamatta da dove vuole continuare la sua battaglia sul risultato delle ultime elezioni.

I voti, ha ripetuto ieri, vanno ricontati uno per uno perché «la Cassazione ha deciso senza alcun controllo approfondito». E perché il risultato che alla Camera dà la maggioranza al centrosinistra per 24 mila voti «non è il vero risultato».

Un controllo, quello voto per voto, che sarà quasi certamente impossibile fare. Ma su cui Berlusconi già punta la nuova arma totale: «Il ritiro immediato di tutti i deputati e i senatori della Cdl» se la verifica del voto gli desse ragione e se Napolitano non volesse comunque sciogliere le Camere. Un ragionamento fatto forse da troppi «se», ma che testimonia di una sola e redicata volontà: non accettare il ruolo di minoranza. Rivendicare sempre e comunque di essere maggioranza nel Paese («siamo al 52,8 per cento, l'Unione al 46,7», ha detto sventolando un nuovo sondaggio).

Si lamenta della legge elettorale approvata dalla Casa delle libertà (è stata «un errore capitale»). E protesta ovviamente contro «l'occupazione» dei ruoli istituzionali da parte del centrosinistra. Hanno tutto il potere nei giornali, nelle banche, nel cinema, nel teatro e ora anche nello Stato. Siamo a una «emergenza democratica - accusa - molto vicina a un regime».

Lo seguiranno i suoi alleati su questa strada? Intanto lui dice di temere per la sua persona, di sentirsi minacciato.

Andrea Palombi

Silvio Berlusconi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 maggio 2006 è stata di 44.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I dubbi di Trieste

Al tempo in cui ero consigliere regionale ho partecipato in prima persona alla grande battaglia contro il progetto della Snam per creare un terminal di rigassificazione nel golfo di Monfalcone. Nonostante la vastissima pubblicità con cui la Snam cercò di propagandare tutti i vantaggi economici che la comunità locale avrebbe acquisito consentendo la realizzazione dell'opera e gli ingenti investimenti relativi, il referendum popolare al quale la decisione venne affidata dette un esito così straordinariamente contrario da mettere fine a qualsiasi discussione. Ciò è stato ricordato e andrà ricordato da tutti, perché non sembra che progetti così impegnativi, se alla fine fosse necessario, possano essere sottratti al «diritto-dovere» di essere sottoposti al parere espresso dalle popolazioni interessate mediante un referendum.

Ora, è certo che i rigassificatori risultano opere tecnicamente avanzate ed economicamente necessarie per un settore energetico soggetto al sempre più rischioso monopolio del petrolio. Tutto ciò è vero ed è stato giustamente evidenziato dal «partito del sì», nel corso di un recente convegno intitolato «Risparmio energetico - Approccio scientifico e imprenditoriale», organizzato all'Università di Trieste, dall'Associazione industriali e dal Gruppo universitario di scienze. Sennonché, purtroppo questi rigassificatori nessuno li vuole realizzare in casa sua e dunque qualche ragione e alcuni spetti negativi pur ci dovranno essere. Ciò risulta tanto più provato dal fatto che la proposta di realizzare simili progetti sta tentando di coinvolgere non il solo litorale triestino, ma anche circa altri dieci litorali delle coste italiane e ha già ottenuto il fermissimo «niet» di Livorno, Taranto, Brindisi.

È altrettanto chiaro che, approfittando dello stato preagonico in cui versa il «porto franco internazionale» di Trieste, la cui gravità da molto tempo è stata denunciata dai sindacati portuali (e dal sottoscritto...), qualcuno pensa che, nelle condizioni così drammatiche in cui si trova, la portualità di Trieste non possa essere in grado di rifiutare un genere di progetti e d'investimenti così importanti e debba preferire - meglio che niente - di trasformarsi definitivamente in un «porto energetico».

Sembra pertanto significativo il contrasto di opinioni che si sta verificando. Interventi di assoluta contrarietà, ma anche a favore, si stanno susseguendo nelle «segnalazioni» de «Il Piccolo», mentre contemporaneamente, in altra parte del giornale, viene appunto pubblicato l'ammonimento del «partito del sì»: «meno comitati e più conoscenza».

Quasi in risposta a questo appello, ecco che le due società spagnole, la Edelsa (progetto *off-shore* al largo di Grado) e Gas Natural (impianto dell'area ex-Esso), hanno iniziato una serie d'incontri organizzati dal Comune di Muggia per approfondire le conoscenze sui progetti. I rispettivi esponenti hanno risposto alle domande del numeroso pubblico e, di fronte alle molte contrarietà espresse, hanno assicurato «se non ci volete non costruiremo nulla». I verdi hanno chiesto al sindaco Dipiazza una discussione urgente sull'argomento, dato che il Consiglio comunale dovrà dare il suo parere alla Ragione entro il 5 giugno.

Dunque questa della conoscenza sembra la strada giusta, ma non ancora sufficiente. A fornire spiegazioni e giudizi tecnici che potrebbero sembrare di parte non dovrebbero essere soltanto i diretti interessati. Sono i *mass-media* e esperti neutrali al massimo livello che dovrebbero informare l'opinione pubblica su tutti gli aspetti, anche di dettaglio, che potrebbero riguardare la realizzazione dei due progetti. Risulta, per esempio, che esistono normative internazionali ed europee precisissime e severissime per le navi gasiere, che ne regolamentano l'accesso nei porti, le distanze obbligatorie di sicurezza dalle altri navi e imbarcazioni in genere, normative che la Capitaneria di porto dovrebbe conoscere e far conoscere, in quanto già queste sembrerebbero più o meno sufficienti a paralizzare l'operatività del porto internazionale di Trieste, a mettere a rischio il previsto afflusso di navi da crociera e a dissuadere il turismo relativo.

È infine singolare che, in mancanza di qualsiasi presa di posizione delle autorità ministeriali italiane e dell'ambiente, di cui si rimane in attesa da parte dei nuovi ministri, la più clamorosa levata di scudi contro i progetti di rigassificazione nel Golfo di Trieste sia venuta dalla Slovenia, le cui autorità si ritengono direttamente e anche formalmente coinvolte dall'impatto ambientale. Il ministro sloveno per l'ambiente Janez Podobnik ha inviato a Roma un richiamo ufficiale chiedendo che la Slovenia venga coinvolta in tutte le decisioni e preannunciando la necessità d'incontri bilaterali, in occasione dei quali verrà presentato un documento con il parere espresso dagli esperti sloveni. Per completare il quadro, lo stesso capo dello Stato sloveno Janez Drnovsek è intervenuto bocciando duramente qualsiasi progetto in quanto «dannoso per l'ambiente, dannoso per il golfo e dannoso per il mare». Il Parlamento di Lubiana si riunirà lunedì 29 maggio addirittura in seduta straordinaria, su richiesta firmata da 31 deputati dell'opposizione per discutere l'argomento.

Tutto sommato, date le premesse, sembra che i progetti di rigassificazione nel golfo di Trieste siano destinati a far discutere a lungo e a far sprecare forse ancora molte energie, per poi magari concludere che non se ne farà nulla, come purtroppo siamo abituati che accada per tanti progetti di Trieste.

Gianfranco Gambassini

Lo Stato maggiore: necessari 60-80 giorni per il ritiro del contingente. Berlusconi smentisce: per le due Simone e la Sgrena nessuna contropartita

Iraq, resteranno 800 militari italiani

Lo afferma il generale Cecchi: la missione di ricostruzione deve avere una forza di protezione

SICUREZZA

Visita a Baghdad

Il premier Maliki riceve Blair: «A noi il controllo di molte province»

BAGHDAD Giunto in elicottero fino nella super protetta Zona verde nel centro della capitale irachena, Blair ha voluto esprimere di persona le proprie congratulazioni a Nuri Al Maliki, che tre giorni fa ha incassato la fiducia del Parlamento varando così il suo governo d'unità nazionale, il primo con pieno mandato del dopo Saddam.

E con il premier britannico a fianco, Maliki ha annunciato che «c'è un accordo su un calendario per il passaggio della (responsabilità sulla) sicurezza, che inizierà a giugno quando le forze irachene prenderanno il controllo delle province di Samawa e Amara», nel Sud sciita, ora sotto controllo dei circa 7.000 soldati delle forze britanniche. Maliki, che per contrasti politici non ha potuto ancora nominare i ministri di Interni e Difesa, ha detto di ritenere che entro fine anno gran parte del Paese sarà sotto il controllo delle forze irachene, tranne la provincia ribelle sunnita di Al Anbar, a Ovest, e la stessa Baghdad, che saranno ancora sotto la responsabilità delle forze Usa.

ROMA Almeno 800 militari italiani resteranno a Nassiriya dopo la conclusione di Antica Babilonia per proteggere la nuova missione civile. La stima è del capo di Stato maggiore dell' Esercito, generale Filiberto Cecchi, secondo cui la provincia del Dhi Qar è ancora caratterizzata da tensioni e dunque una presenza civile nell'area dovrà essere protetta da un' adeguata cornice di sicurezza fornita da un consistente schieramento di forze armate italiane. Il britannico «Times» sostiene che l'Italia ha pagato riscatti per le due Simone, Torretta e Pari nel 2004, e Giuliana Sgrena nel 2005: in tutto 11 milioni di dollari. Berlusconi smentisce tutto, anche le richieste stesse di soldi da parte della guerriglia. Per il giornale Francia e Germania avrebbero fatto lo stesso: smentiscono anche Parigi e Berlino.

Confronto D'Alema-Parisi su calendario. Domani l'appuntamento per avviare il confronto politico sul calendario del ritiro dei militari, tra i ministri degli Esteri D'Alema e della Difesa Parisi. Dalle Forze armate indicazioni utili al governo: il ritiro non potrà avvenire in meno di 60-80 giorni e la missione civile avrà bisogno di un robusto contingente militare a protezione.

60-80 giorni per rientro contingente. Il calendario fissato dal precedente governo prevede che entro giugno il contingente passi dalle attuali 2.600 a 1.600 unità; la fine della missione è stabilita entro l'anno. D'Alema e Parisi potrebbero anticipare i tempi. In tale caso, fa presente il generale Cecchi, dal momento in cui viene dato l'ordine di ritiro passeranno non meno di 60-80 giorni perchè questo possa concludersi. Infatti, spiega, «il nostro contingente in Iraq dispone di 300 mezzi di varia natura, più una massa notevole di equipaggiamenti e sistemi d'arma, pertanto è necessario considerare i tempi per il caricamento delle navi e degli aerei utilizzati per i trasferimenti».

Avvicendamento brigate. È in corso l'avvicendamento tra la Brigata di fanteria Sassari, a Nassiriya da fine gennaio, e la «Garibaldi», di bersaglieri, che sta subentrando. «Se il governo vuole chiudere la missione - osserva il generale Cecchi - l'avvicendamento tra le brigate risulterebbe abbastanza inutile, fermo restando che una parte della brigata è comunque già in avvicendamento. Sulla base della decisione di esecutivo e Parlamento, decideremo la formula migliore per evitare sprechi inutili».

800 militari per missione civile. Per il ministro D'Alema nei prossimi giorni partirà il piano per ridefinire il carattere della presenza italiana in Iraq, che diventerà civile, Nuova Babilonia. Ma la missione civile non potrà fare a meno di un' adeguata presenza militare.

Infatti, ricorda il capo di Stato maggiore dell'Esercito, «la situazione in Iraq e anche nella provincia di Dhi Qar è caratterizzata ancora da forti tensioni e da un certo livello di conflittualità. Pertanto ci vuole una componente sufficiente robusta per potere garantire la sicurezza del personale che opererà nei settori civili». Il numero, aggiunge, «non è stato ancora definito nel dettaglio ma io ritengo che grosso modo, sulla base della pianificazione sinora esperita, ci vogliano intorno agli 800 militari». Dovrà essere considerata prioritaria, secondo il generale Cecchi, «la sicurezza del personale civile e militare che resterà in loco: la componente militare sarà calibrata su queste esigenze».

Futuro Prt già definito. Intanto a Nassiriya si sta lavorando al Prt italiano, il Team di ricostruzione provinciale: deve subentrare alla missione militare, come stabilito dal precedente governo. Il nuovo esecutivo potrebbe cambiare tempi e modalità del programma: per ora è prevista nella prima decade di giugno l'inaugurazione del Prt, guidato da Ugo Trojano, funzionario della Farnesina. A metà dello stesso mese il Team acquisirà la piena operatività. A Nassiriya, nella base del contingente, sono presenti da giorni sette civili italiani, uomini e donne: si occuperanno dei vari settori di ricostruzione. Il primo progetto importante è già definito: una sottostazione elettrica (con fondi interamente italiani) che possa risolvere i cronici problemi di approvvigionamento di elettricità che affliggono Nassiriya.

Il premier britannico Blair con l'omologo iracheno Maliki durante la conferenza stampa congiunta di ieri

BUSH TACE SUL RITIRO

Su di giri per l'insediamento del governo iracheno d'unità nazionale, il presidente Usa George W. Bush spende elogi per il neo premier Nouri al Maliki e i leader iracheni d'ogni etnia e religione ma non si lascia sfuggire una parola sul ritiro delle truppe dall'Iraq.

Il tema, però, sarà certamente discusso quando arriverà a Washington il premier britannico Tony Blair, che ha ieri fatto una visita a sorpresa a Baghdad incontrando Maliki e nel Sudest dell'Iraq dove sono schierate le unità britanniche. La Casa Bianca conferma l'appuntamento, senza precisarne la data.

C'è l'auspicio comune che le forze di sicurezza irachene possano man mano assumersi maggiori responsabilità nel garantire la stabilità del Paese, consentendo, così agli Stati Uniti e ai loro alleati di programmare e avviare un ritiro progressivo. Poco più di un terzo degli americani approva, attualmente, la gestione che l'amministrazione fa del conflitto in Iraq. E, secondo gli analisti dei sondaggi, l'insoddisfazione sull'andamento della guerra condiziona il tasso d'approvazione del presidente, che è ai minimi storici, anche su altri temi.

IN BREVE

In pieno centro a Milano

Minacce con siringa Rapinatore con l'Aids ferito da un vigilante

MILANO Un tossicomane armato di siringa è stato gravemente ferito mentre scappava dopo una rapina in una banca in pieno centro di Milano, in mezzo a numerosi passanti. A colpirlo una guardia giurata, che gli ha sparato contro tre colpi di pistola. Il rapinatore, Giulio Mandriani Zanchin, di 42 anni, milanese, ricoverato in prognosi riservata, era ricercato dalla magistratura di Sassari per due rapine in farmacia commesse in marzo. Secondo quanto si è appreso dagli inquirenti è affetto da Aids e quindi la siringa che ha usato, se infettata, poteva essere un'arma pericolosa. È conosciuto come uno sbandato. Molti i suoi colpi in farmacia, parecchi dei quali finiti male. Alcuni giorni fa si era messo piangere dopo essere stato bloccato dai clienti di una farmacia milanese dove tentava un altro colpo.

Polemiche su Erika: lo sport difende la ragazza

ROMA «Erika De Nardo è una detenuta come tante altre e ha eguali diritti ad attività di recupero e di risocializzazione»: lo afferma Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp (Unione italiana sport per tutti), in riferimento alle polemiche su Erika De Nardo, la ragazza di Novi Ligure che la sera del 21 febbraio 2001 uccise a coltellate, assieme al fidanzato Omar, la madre e il fratellino, e che domenica è uscita per qualche ora dal carcere per una partita di pallavolo organizzata dall'Uisp di Brescia. Secondo Fossati «soprattutto per i minori, ma non solo, occorre assicurare condizioni di vita dignitose anche in carcere.

Omicidio di Rimini: sì al fermo dei romeni

RIMINI Il Gip del tribunale di Rimini Lucio Ardigò, ha convalidato i fermi di Marian Balauca e Eduard Arcana, i due clandestini romeni di 20 e 19 anni catturati dalla Squadra mobile della Questura di Rimini venerdì scorso, 72 ore dopo il delitto di Elio Morri, 48 anni. L'educatore di comunità aveva avuto come unica colpa quella di trovarsi sulla loro strada e di averli guardati 'stortò al termine dell'ennesima notte brava tra Marebello e Miramare di Rimini. Marian, assistito dall'avvocato Simone Campolatano, Eduard difeso dall'avvocato Piero Venturi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Non hanno voluto aggiungere nulla di più alla lunga confessione resa in Questura la stessa notte del fermo.

Clandestini, arrivi in massa Lampedusa sotto pressione

LAMPEDUSA È ancora emergenza nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa. Gli sbarchi delle ultime 48 ore hanno fatto schizzare verso l'alto il bilancio degli arrivi, con quasi mille presenze nella struttura che ha una capienza massima di 190 posti. Una situazione drammatica che ha reso necessario un piano di evacuazione immediata della struttura, con il trasferimento di 250 immigrati nel Cpt di Crotone, attraverso un ponte aereo. Intanto ieri sera un mercantile che incrocia nel Canale di Sicilia ha segnalato la presenza in mare di una imbarcazione di soli tre metri a bordo della quale vi sarebbero una ventina di clandestini diretti verso l' Italia.

La Mobile si fa descrivere il terzetto e ferma un marocchino e due tunisini. Erano già stati colpiti da decreti d'espulsione

Stupro a Roma, riconosce gli aguzzini e li fa arrestare

La ragazza era stata violentata a Villa Borghese: quando ha rivisto i tre nel parco ha chiamato il «113»

STUPEFACENTI

Puglia, un prete fermato mentre acquistava hashish

TARANTO Sembrava uno dei soliti controlli dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Massafra (Taranto): due giovani a bordo di una utilitaria, il tentativo maldestro di disfarsi di una modica quantità di droga, le perquisizoni di rito, le procedure d'identificazione e alla fine la sorpresa di scoprire che l'acquirente della dose di hashish proprietario e conducente del mezzo, è un sacerdote della Diocesi di Taranto. Per il religioso è scattata, come è obbligo, la segnalazione all'Ufficio territoriale del governo di Taranto (una dose è stata trovata nel suo portafogli) mentre F.P., di 33 anni, è stato arrestato per spaccio anche per essere stato trovato in possesso di altre dosi, un coltello e materiale per il confezionamento della sostanza nonchè alcuni ordigni rudimentali.

ROMA «Li ho rivisti e ho avuto paura»: sono le poche parole della ragazza di 16 anni violentata lo scorso 12 maggio a Villa Borghese a Roma da tre stranieri. Si tratta di un marocchino di 35 anni e di due tunisini di 26 e 21 anni. I tre vivono di espedienti e tra le loro dimore c'è anche il Parco di Villa Borghese.

La ragazza vittima della violenza ha aspettato una settimana prima di raccontare quella terribile esperienza e l'ha fatto quando ha rivisto i suoi aggressori giovedì scorso proprio nel luogo dove è stato consumato lo stupro, Villa Borghese, nel centro di Roma.

«Quando li ho visti ho rivissuto l'incubo e ho avuto bisogno di chiedere aiuto» ha detto la giovane romana, spaventata, quando ha chiamato la polizia. Un incubo che aveva vissuto esattamente una settimana prima, il 12 maggio: erano circa le 20, intorno all'ora di cena, quando i tre uomini l'hanno trascinata dietro un cespuglio e hanno abusato di lei a turno. Tutto sotto la minaccia di un coltello puntato alla gola, nelle vicinanze del galoppatoio di Villa Borghese. Nessuno avrebbe visto nulla nè si sarebbe accorto dell'aggressione, avvenuta in un luogo appartato.

La ragazza frequenta solitamente quel parco e i tre violentatori li conosceva di vista. All'inizio si è tenuta tutto dentro non dicendo nulla nemmeno ai genitori e spiegando i lividi sul corpo con un «ho litigato con un'amica».

Ma quando ha rivisto i suoi aguzzini ha chiamato il «113»: dopo la telefonata i «falchi» della Mobile, diretti da Andrea Di Giannantonio, in servizio antirapina proprio a Villa Borghese, hanno contattato la ragazzina facendosi descrivere i suoi aggressori.

A seguito di una battuta nella zona, giovedì stesso i tre sono stati trovati e fermati: la conferma del fermo e quindi l'arresto sono arrivati qualche giorno dopo. Nei confronti dei tre aguzzini erano già stati emessi in passato decreti di espulsione.

Un'immagine-simbolo della violenza

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Organici carenti specie all'emittente radiofonica. Per la televisione c'è la promessa di trasmissioni anche sul sistema satellitare

A Radio e Tele Capodistria mancano fondi

Approvato il nuovo piano dei programmi ma entro l'autunno servono 146mila euro

Uno studio di Tele Capodistria

CAPODISTRIA Il Comitato dei programmi italiani di Tele e Radio Capodistria ha approvato ieri all'unanimità i Piani di programma delle due emittenti per il 2006. Se però entro autunno non saranno reperiti 35 milioni di talleri aggiuntivi (146.000 euro), questi piani non potranno essere realizzati e saranno necessari tagli di trasmissioni e collaboratori.

Il quadro della situazione in cui si trovano Tele e Radio Capodistria è stato illustrato dal direttore dei due programmi Antonio Rocco, e dai due caporedattori responsabili Robert Apollonio per la Tv e Vladimiro Dellore per la radio. I problemi chiave, oltre ovviamente a quello finanziario, sono quello dei quadri e della visibilità. La questione quadri è particolarmente grave a Radio Capodistria, che negli ultimi anni è rimasta senza 12 persone. Per illustrare la situazione con un esempio pratico, Dellore ha ricordato come il numero complessivo dei dipendenti del programma italiano di Radio Capodistria sia di 38 persone, mentre solo la redazione culturale di Radio Slovenia può contare su 32 tra giornalisti e redattori. Va meno peggio la situazione in Tv, dove però la struttura organizzativa è tale da fare sì che i costi del comparto tecnico (garantisce i suoi servizi anche alla testata regionale slovena) incidano tantissimo sui costi complessivi della testata, tanto da penalizzare la produzione di programmi, ha spiegato Apollonio. Nell'ambito del progetto generale di risanamento dell'Ente, ha voluto sottolineare a proposito uno dei membri del Comitato, il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il Centro regionale radiotelevisivo di Capodistria è stato finora molto disciplinato e ora, paradossalmente, rischia di pagare più degli altri quelle che potranno essere le nuove restrizioni.

Anche in queste condizioni difficili, comunque, la dirigenza delle due testate sta pensando al futuro. Il direttore Antonio Rocco ha ribadito che si andrà avanti con il progetto della Tv transfrontaliera, realizzata in collaborazione con la sede regionale Rai di Trieste e s'insisterà «a portare Tele Capodistria sul satellite».

In quanto alle trasmissioni, Apollonio ha annunciato per il prossimo autunno due novità assolute per Tv Capodistria: una rubrica quindicinale dedicata ai libri e, appuntamento particolarmente atteso, la messa in onda di sei documentari della serie «Istria nel tempo», realizzati in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno e il supporto finanziario del governo italiano.

Nel corso del dibattito è stato sottolineato un altro dei problemi che non trova soluzione ormai da diversi anni: il segnale di Tv Capodistria purtroppo non copre bene tutto il territorio, specie il comune di Pirano. Da Lubiana annunciano che il problema sarà risolto, ma intanto c'è chi Tv Capodistria continua a non vederla.

MALAVITA

Violenza di fronte ai passanti

Gambizzato in centro ad Abbazia per i soldi prestati

ABBAZIA La «Perla del Quarnero», una notte come tante altre, con giovani e meno giovani che affollano i locali abbaziani. Ma i rumori notturni vengono bruscamente interrotti da uno schiocco di cui qualcuno non capisce l'origine, mentre le persone vicine alla fonte del suono cercano riparo dove possono, colte dal panico. La scena è lì, cruda e persino irreale, di fronte al Caffè Galija, situato sulla riva: Mladen Agatić, 33 anni, avanza con la pistola in mano dopo avere sparato al 35enne Robert Klecina, colpito al piede. Lo sparatore si avvicina al ferito che geme dal dolore e gli appoggia l'arma al capo: «Vuoi che ti uccida?». Klecina, seduto su un dissuasore di velocità, risponde: «Fallo pure». A quel punto Agatić decide di andarsene, sale a bordo della Bmw di proprietà di suo fratello e si allontana in direzione sconosciuta.

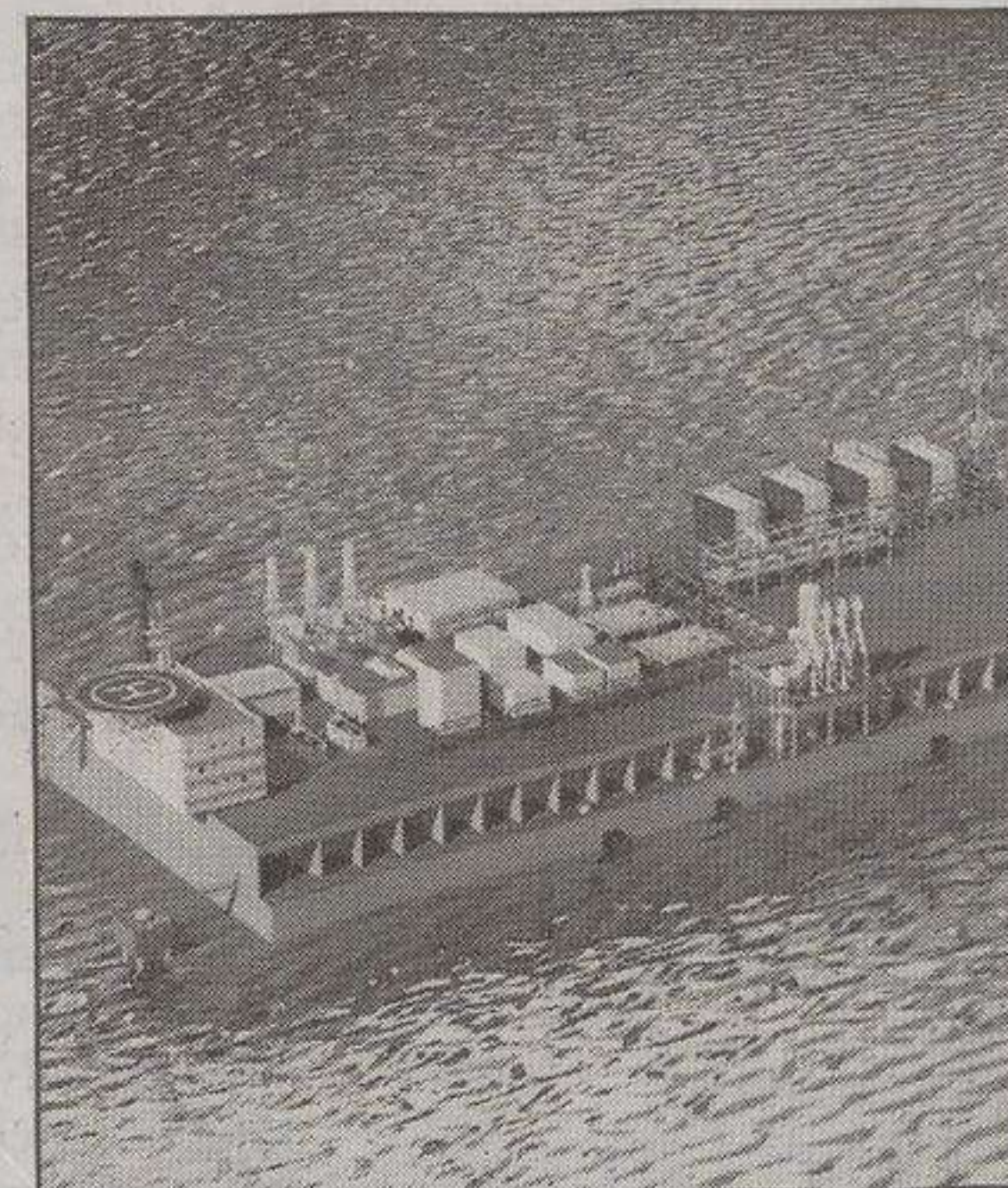
E' quanto accaduto domenica notte ad Abbazia, episodio che ha visto la polizia organizzare una massiccia caccia all'uomo che però non ha ancora dato risultati concreti. Agatić, residente a Mattuglie, sembra sparito nel nulla e almeno fino al tardo pomeriggio di ieri non era stato ancora catturato. Klecina è invece ricoverato all'ospedale di Fiume e le sue condizioni non destano preoccupazione. Una scena, quella dello sparo in riva, che certamente non è usuale per Abbazia, città solitamente tranquilla e che anche attualmente ospita centinaia di turisti. Agatić e Klecina, da quanto si apprende, sono due vecchie conoscenze della polizia, con un passato contraddistinto da numerosi reati. Pare che il ferito abbia vinto un mese fa alle slot machine ingenti somme e che quindi abbia prestato ad Agatić circa 3 mila kune, sui 400 euro. In diverse occasioni Klecina avrebbe chiesto ad Agatić la restituzione dei soldi e l'avrebbe fatto pure domenica notte, beccandosi in compenso una pallottola. L'uomo rimasto ferito è stato più volte coinvolto in traffico di sostanze stupefacenti e lo scorso maggio venne condannato (sentenza non esecutiva) a 18 mesi di carcere per spaccio di eroina. Anche Agatić non è un «santo» del genere: di lui si ricorda che un mese e mezzo fa sparò contro una slot machine responsabile, a suo modo di vedere, di avergli fatto perdere molti soldi.

a.m.

All'Italia viene chiesta massima apertura e collaborazione sullo studio d'impatto ambientale per i terminal nel Golfo di Trieste

Rigassificatori, nota formale del Ministero degli esteri sloveno

LUBIANA Prosegue l'offensiva di Lubiana contro la progettata costruzione dei due terminal di rigassificazione nel Golfo di Trieste. Con una nota verbale presentata ieri all'ambasciata italiana, il Ministero affari esteri sloveno ha ribadito che la Slovenia si aspetta di essere coinvolta in tutte le procedure di valutazione dell' impatto ambientale dei due impianti, in un contesto transfrontaliero.

Lubiana è inoltre in attesa di una risposta di Roma alla proposta di firmare un protocollo tra i due governi che preveda una serie di consultazioni sulle conseguenze per l'ambiente dei rigassificatori. I terminal dovrebbero essere costruiti uno sulla terraferma, a Zaule, l'altro su una piattaforma a metà del Golfo, in acque italiane ma a poche miglia dalla costa slovena. Oltre alla diplomazia, sulla questione dei rigassificatori si sta muovendo anche il Parlamento. Una seduta stroardinaria della Camera di Stato, su richiesta di 31 deputati dell'opposizione, è stata fissata per lunedì 29 ottobre. In quell'occasione, partendo dal presupposto che la costruzione dei terminal rischia di «minacciare gli interessi vitali della Slovenia» nell'area costiera, Democrazia liberale e Socialdemocratici presenteranno una mozione, articolata in 11 punti, con la quale inviteranno il governo sloveno a chiedere al governo Prodi di riportare al punto di partenza tutte le procedure legate ai rigassificatori e alla valutazione dell' impatto ambientale, coinvolgendo, nel nuovo iter, anche la parte slovena. A favore della seduta straordinaria si sono espressi tutti i gruppi parlamentari.

Il modello scenografico di un terminal

ISTRIA

Kajin condanna i vandali dei monumenti

PISINO Il parlamentare istriano Damir Kajin ha duramente condannato gli atti vandalici compiuti nei giorni scorsi ai danni di alcuni monumenti ai Caduti antifascisti in Istria. «Sono convinto - a dichiarato ieri ai giornalisti - che i colpevoli verranno individuati e puniti in tempi brevi anche perchè l'ideologia delle croci uncinate è da tempo sepolta senza possibilità di rinascita». A proposito del contestato progetto dei campi di golf sponsorizzato dalla Regione, Kajin non si è sbilanciato troppo, limitandosi a dire che ai proprietari di tali impianti non dovrebbe venire fatto alcuno sconto sul prezzo dell'acqua per la loro quotidiana irrigazione. Va detto che un campo di golf ha bisogno di 5.000 metri cubi d'acqua al giorno. Infine Kajin ha dichiarato che era da attendersi la vittoria degli indipendentisti al referendum di ieri sulla sovranità del Montenegro. «Mi auguro a questo punto - ha detto ancora - che la scena politica in quel Paese rimanga stabile nell'interesse di questa parte dell'Europa«.

p.r.

IN BREVE

I pescatori: no a cementificazione e prezzi alti

I pensionati di Bunarina promettono battaglia per difendere il porticciolo

POLA Cementificazione sulla terraferma e commercializzazione del demanio marittimo al traino del capitale venuto da fuori: sono questi i due fenomeni dilaganti con i quali devono continuamente confrontarsi gli istriani, colpevoli solo di aspirare a un po' di serenità e tranquillità sulla loro terra. Ma i circa 100 pescatori del porticciolo sportivo di Bunarina nel suggestivo Golfo di Veruda non ci stanno a venire cacciati via per fare posto al business. «Bunarina l'abbiamo costruita e mantenuta in vita noi stessi dal 1962 - dicono amareggiati - e se serve la difenderemo a denti stretti, ricorrendo alle massime cariche dello Stato poichè siamo nel giusto». Il porticciolo è stato costruito 44 anni fa in piena epoca socialista, quando strutture del genere avevano un carattere di coesione sociale, svago e sport allo stato puro. Del comprensorio fa parte anche il dirimpettaio Scoglio dei Frati, sul quale le famiglie polesane si danno appuntamento per il picnic del fine settimana. L'idillio si è spezzato nel 1999 quando la Regione decise di mettere Bunarina sul mercato. Ad aggiudicarsi la concessione per 12 anni è stata la Bunarina srl. «Da allora - dicono i pescatori locali - ha preso il via un'intimidazione strisciante nei nostri confronti per farci sloggiare, con costi d'ormeggio per noi impossibili, ora 200 euro l'anno per una barca di 5 metri. La pensione non arriva a tale importo».

Vince a black jack: avvocato italiano dona parte dei soldi ai bimbi sloveni

NOVA GORICA Insolita quanto piacevole sorpresa alla finale del torneo di black jack conclusosi alcuni giorni fa al centro del gioco Park di Nova Gorica. Il vincitore, un italiano, ha devoluto un terzo della vincita (5000 euro) in beneficenza, all' Ospedale per invalidi di Stara Gora. Non è noto il nome del benefattore ma si sa che è un 44enne avvocato residente nel Friuli Venezia Giulia. L'inaspettata decisione ha sorpreso anche l'ispettore ai tavoli da gioco: nei 22 anni di storia della Hit ha già sentito promesse di vincitori di devolvere parte del denaro in beneficenza ma per lo più in Italia. Analogamente è già successo che un vincitore sloveno abbia donato parte della vincita ad associazioni slovene. Il generoso vincitore italiano ha dichiarato: «Lavoro molto e guadagno abbastanza, non ho nulla da nascondere, vengo al Park perché qui mi sento bene, giocando mi rilasso. Mi sembra ovvio e giusto lasciare una parte della vincita in questi luoghi ma non mi è indifferente a chi andrà e per questo sono soddisfatto di potere aiutare i bambini invalidi».

Progetto dell'Euroregione: a Pola anche il presidente delle Marche

BRUXELLES Il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha parecipato a Pola alle due giornate d'incontri del Comitato delle Regioni dell'Unione europea sul progetto di Euroregione adriatica. Spacca è membro dell'organismo ristretto di direzione del Comitato. Al presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic, che ospita l' incontro, è stato affidato il compito di elaborare la proposta di atto costitutivo dell'Euroregione, la cui discussione finale è prevista nel mese di luglio, a Strasburgo. Il progetto coinvolge 23 soggetti, comprese tutte le Regioni delle due sponde dell'Adriatico, italiane e balcaniche. «L'Euroregione - sottolinea una nota della Regione Marche - è una grande opportunità l'area».

Dalla Santa sede missiva al premier Janša: «Un accordo extragiudiziale è meglio del processo». La stampa critica

LUBIANA Per mediare in una controversia da 50 milioni di euro tra l'italiana Grassetto e la società autostrade slovene Dars è intervenuto, con una lettera al premier sloveno Janez Janša, anche il cardinale Franc Rodé, già arcivescovo e metropolita di Lubiana, attualmente prefetto della Congregazione vaticana per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica.

La notizia, che ha suscitato notevole clamore in Slovenia, è stata pubblicata dal settimanale sloveno «Mladina» e ripresa dal quotidiano lubianese «Dnevnik». In un lungo pezzo intitolato «Al servizio del capitale italiano» il settimanale riporta anche il facsimile della lettera inviata dal prelato al premier, datata 29 marzo.

La ditta Grassetto, spiega il cardinal Rodé nella missiva, si è rivolta a lui tramite l'arcivescovo di Genova, il cardinale Tarciso Bertone, con la preghiera di mediare nella controversia con la Dars. «Secondo la parte italiana - scrive Rodé al premier Janša - la "Grassetto" ha avuto nella costruzione della galleria di Trojane (sull'autostrada Lubiana-Maribor, nda) danni per circa 50 milioni di euro (in realtà si tratta di spese che hanno superato il preventivo, nda) che ora vuole ovviamente recuperare in tutti i modi».

«Siccome finora non ha avuto nessuna risposta da parte slovena – continua la sua spiegazione il cardinal Rodé – la ditta Grassetto si è rivolta al Tribunale di Lubiana, ma è sempre disposta a un patteggiamento intelligente, in qual caso è pronta a ridurre la propria richiesta economica a metà della cifra». Nella parte finale della lettera Rodé sostiene di non potere giudicare quanto siano giustificate le richieste della «Grassetto» ma si dice altresì convinto che il patteggiamento, se vantaggioso per entrambe le parti, sarebbe la soluzione migliore. La lettera si conclude con l'auspicio del cardinale che la sua mediazione possa contribuire almeno in parte a trovare la soluzione migliore. Per il «Mladina» – che alla vicenda ha dedicato anche la copertina – ma pure per parte degli osservatori, è inamissibile che un alto funzionario della Santa sede scriva una lettera al presidente del governo presentandosi come mediatore in una controversia tra un'impresa italiana, la Grassetto appunto, e la società autostrade slovene. C'è chi ha commentato invece la vicenda con più distacco: Rodé questa la tesi dei «moderati», ha semplicemente affermato che una soluzione negoziata è meglio di una disputa in tribunale.

Ma com'è potuto nascere un problema da 50 milioni di euro? Le caratteristiche geologiche dell'area del tunnel di Trojane, spiega il settimanale, sono tali da giustificare lavori e spese non previste dal primo contratto d'appalto, ma la ditta Grassetto ha comunque già incassato di più di quanto aveva pattuito all'inizio.

«Se qualcosa non funziona – scrive il giornale sloveno – è lecito rivolgersi alla giustizia. La strada intrapresa è stata però anche un' altra: la società si è rivolta al cardinale Bertone, questi al cardinale Rodé e quest'ultimo, infine, al premier sloveno Janša». Dai circoli della Chiesa, finora, hanno preferito non commentare l'intera vicenda.

Il cardinale Rodé

L'impresa italiana chiede 50.000.000 per lavori extra alla galleria di Trojane

Disputa milionaria: media il cardinale

Il porporato Rodé interviene tra la ditta Grassetto e la Dars

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER	Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
	Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL	Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Autostrade, summit dei concessionari

POLA Il ruolo del partenariato tra settore pubblico e privato nella costruzione di austostrade sicure e affidabili nell'Europa allargata è stato il tema centrale del 34.o congresso annuale dell'Asecap, Associazione europea dei concessionari delle viabili a pagamento.

Il dibattito è stato incentrato tra gli addetti ai lavori su tre differenti progetti: la creazione di una rete autostradale riducendo le barriere al minimo; il dimezzamento degli incidenti e l'uniformizzazione della rete autostradale europea ai fini di una mobilità sicura e sostenibile. Ai lavori del congresso internazionale, conclusosi ieri, hanno preso parte 510 esperti in rappresentanza di 21 Paesi, una presenza record per tale incontro.

L'appuntamento è stato annunciato alla stampa da Aleksa Ladavac, vicepresidente della Bina Istria (concessionaria dell' autostrada conosciuta Ipsilon istriana): ha rilevato che in pochi anni le autostrade in Croazia hanno raggiunto la lunghezza di 1.028 km, con il transito di 16.000 veicoli al giorno.

p.r.

Un tratto dell'Ipsilon

TURISMO

Stanziati fondi per collocare le tabelle storico-culturali ma non ancora individuati i siti. A Veglia Vinofest con i prodotti locali

Zara inaugura la stagione con gravi carenze informative

ZARA Il prossimo week-end sarà proclamato a Zara l'inizio ufficiale della stagione turistica, da cui tutti si attendono grossi risultati economici, anche se le premesse non sono proprio delle più esaltanti.

Il nucleo storico della «città del maraschino» non si presenta infatti in una veste adeguata: i primi villeggianti sono stati accolti da molti cantieri, con lavori di scavo a non finire. Insomma una città che assomiglia a una trincea e con i vacanzieri informati poco e male su storia, monumenti e altri servizi.

A Zara non sono state ancora poste le cosiddette tabelle marrone, quelle che indicano i monumenti storico-culturali della città oppure segnalano i principali centri di ristorazione, i servizi pubblici igienico-sanitari e via elencando. In pratica saranno ancora una volta gli zaratini i principali informatori dei loro ospiti, investiti di un ruolo (così scrive il quotidiano «Jutarnji list») che dovrebbe spettare invece alla locale Associazione turistica.

Quest'ultima da canto suo ha già assicurato mezzo milione di kune (circa 66 mila euro) per finanziare la collocazione delle sopraddette tabelle, ma il tutto sta conoscendo un inspiegabile e ingiustificato ritardo.

«Non so quando potremo posizionare questi cartelli segnaletici - parole di Zvonko Supe, direttore generale dell'Assoturistica zaratina - e dobbiamo ancora metterci d'accordo su quali edifici dovremo contrassegnare con le tabelle informative». E non è l'unica defaillance della Pro Loco, i cui responsabili avevano annunciato mesi fa che a Zara si sarebbero esibiti niente meno che la star canora internazionale Eros Ramazzotti e l'Orchestra dei Rom di Budapest. Ebbene, non se n'è fatto niente, con la scusa che non ci sono i soldi poiché le trattative sarebbero partite troppo tardi.

E mentre a Zara, che ha grosse potenzialità turistiche anche nei confronti della clientela internazionale, si sprecano le critiche all'indirizzo degli operatori turistici cittadini, a Veglia sta per cominciare ufficialmente la stagione di villeggiatura, inizio che viene contraddistinto da Vinofest, tradizionale manifestazione enologica in cui si presentano i caratteristici vini di quest'isola quarnerina e dei vitivinocoltori dell'Istria più in generale.

La kermesse, che partirà domani, dura quattro giorni durante i quali vengono esposti anche altri prodotti enogastronomici locali, quali olio d'oliva, grappe e formaggi.

a.m.

Ultimo atto della disintegrazione dell'ex Jugoslavia. Festa fino a tarda notte nelle strade della nuova capitale Podgorica

Conferma dalle urne, Montenegro indipendente

Una maggioranza del 55,4%, quanto basta per dare avvio al processo di separazione dalla Serbia

ROMA Il Montenegro ha votato per l'indipendenza e con il divorzio dalla Serbia ha dato l'ultimo colpo di piccone alla Jugoslavia di Tito. La commissione elettorale di Podgorica ha diffuso dati praticamente definitivi secondo cui nel referendum per l'autodeterminazione i sì hanno raggiunto il 55,4%, appena sopra la soglia del 55% concordata con l'Ue per il via libera alla secessione della piccola repubblica adriatica di 650 mila abitanti.

Il blocco unionista vuole un nuovo conteggio dei voti. In un comunicato emesso dopo un incontro con l'inviato speciale dell'Ue, lo slovacco Miroslav Lajcak, è stata appositamente chiesta una verifica dei montenegrini rientrati dall'estero per votare.

Nelle strade della capitale Podgorica i sostenitori dell'indipendenza hanno festeggiato per tutta la notte e sono tornati a farlo al mattino dopo il suggello ufficiale. «Abbiamo il nostro Stato», ha esultato il premier montenegrino Milo Djukanovic celebrando il coronamento di un decennio di battaglie per staccarsi da Belgrado. Djukanovic ha annunciato che chiederà subito un seggio all'Onu.

L'esito del referendum, che ha visto un'affluenza dell'86,3% dei 485 mila aventi diritto, è stato inizialmente contestato dal leader del fronte unionista, il socialista Predrag Bulatovic. Ma dall'Ue è arrivato un avallo con l'alto rappresentante per la politica estera, Javier Solana, che si è congratulato con il popolo montenegrino per «il successo» della consultazione e ha assicurato che l'Ue ne rispetterà il risultato.

L'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Javier Solana, ha dichiarato: «Rispetteremo pienamente il risultato del referendum». «Voglio congratularmi - ha detto - con il popolo montenegrino per il referendum di ieri, che è stato coronato dal successo». Sebbene Solana non abbia voluto fare commenti ulteriori (mancano ancora i risultati definitivi del conteggio), Mister Pesc si è congratulato per l'alta affluenza alle urne: «È un segno di maturità».

La Commissione Europea chiederà al Consiglio Europeo un mandato per modificare l'Accordo di Stabilizzazione a Associazione che negozia con la Serbia e un altro per negoziare un accordo a parte con il Montenegro. «Se il risultato ufficiale conferma la vittoria degli indipendentisti, la Commissione chiederà al Consiglio questi due nuovi mandati», ha detto nel corso di una conferenza stampa il portavoce europeo allo sviluppo, Amadeu Altafaj, il quale ha aggiunto che l'esecutivo comunitario conta di conservare «il massimo possibile dell'accordo esistente».

La Commissione aveva già avviato i negoziati per un Accordo di Stabilizzazione e Associazione con la Serbia-Montenegro, ma li ha poi congelati a causa della mancanza di collaborazione delle autorità di Belgrado con il Tribunale Penale per la ex Jugoslavia. L'Aja infatti richiede da tempo e senza successo la cattura e l'arresto dell'ex capo militare serbo-bosniaco, Ratko Mladic, accusato di genocidio e criminali di guerra.

L'Osce (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) ha confermato a Podgorica che il referendum è avvenuto «in linea con l'Osce, il Consiglio d'Europa e gli standard internazionali previsti per il processo democratico elettorale». Lo ha detto il vice-presidente del Parlamento turco, Nedzat Yalcintas, responsabile della missione di osservazione elettorale dell'Osce in Montenegro.

L'Ue dunque si adegua, non contesta e, anzi, accoglie un voto che cambia la geografia dell'Europa: il divorzio via referendum del Montenegro dalla Serbia è stato ricevuto senza tentennamenti, oltre che con un respiro di sollievo, da Bruxelles.

Trattandosi di un evento dal quale poteva nascere - come è poi avvenuto - un nuovo Stato nel cuore del Vecchio Continente, Bruxelles ha seguito passo passo il voto, avendo di fatto già pronta l'impalcatura giuridica-istituzionale per dialogare separatamente con Belgrado e Podgorica.

Le reazioni europee al sì all'indipendenza montenegrina hanno messo in risalto tre punti chiave: non ci sono stati incidenti - fatto per niente scontato trattandosi di un'area ad alta instabilità quali i Balcani -, l'affluenza alle urne è stata molto alta e, soprattutto, il pieno rispetto da parte europea del risultato.

Anche se con tonalità diverse, questi punti sono stati rilevati dall'Alto rappresentante Ue alla politica estera, Javier Solana, dalla Commissione europea e dal segretario generale Nato, Jaap De Hoop Scheffer.

Nel sottolineare la legittimità del processo elettorale - poco prima della conferma da parte dell'Osce che il voto è «in conformità agli standard internazionali» - Solana ha in particolare ricordato che il 'si» ha superato la soglia fissata dall'Ue, e cioè il 55% dei voti.

A questo punto, il lungo e complicato processo di avvicinamento della Serbia e del Montenegro all'Europa si separa, ed è probabile che Podgorica correrà più velocemente di Belgrado.

Ciò per varie ragioni: sia perchè il Montenegro è un paese molto piccolo (appena 650 mila persone) ed è quindi più facilmente «digeribile» per Bruxelles, sia perchè Belgrado deve ancora fare i conti con l'arresto dell'ex generale serbo bosniaco Ratko Mladic, questione che è una vera palla al piede per le ambizioni serbe di entrare, un giorno, nell'Ue.

Altrettanto chiaro è stato Scheffer, che ha sottolineato come i governi di entrambe le parti devono quanto prima iniziare a discutere «le numerose questioni bilaterali che richiedono una soluzione».

Il brindisi di Djukanovic

La Croazia si congratula con l'ex nemico di guerra

ZAGABRIA I più alti dirigenti politici croati si sono felicitati ieri con i loro colleghi montenegrini per il risultato positivo del referendum sull'indipendenza dell'ultima repubblica jugoslava per lasciare la federazione che dieci anni fa insieme alla Serbia con le armi contestò il diritto della Croazia a divorziare da Belgrado.

«Si tratta di un evento cruciale nella recente storia del Montenegro » ha scritto il presidente croato Stipe Mesic in un comunicato diffuso a Zagabria ed ha aggiunto «di essere convinto che l'esistenza di un Montenegro stabile e progredito, devoto ai valori europei, sia anche nell'interesse della Croazia».

Anche il premier Ivo Sanader, ieri in visita in Macedonia, si è felicitato con il premier montenegrino Milo Djukanovic, leader del campo indipendentista, dicendosi sicuro che la piena indipendenza di Podgorica contribuirà alla stabilizzazione dell'intera regione dei Balcani e all'avvicinamento del Montenegro alle integrazioni euroatlantiche.

«L'esito del referendum montenegrino segna la definitiva morte politica della Jugoslavia nata dopo la Prima guerra mondiale», ha detto il presidente del parlamento croato Vladimir Seks in una lettera inviata al suo omologo montenegrino Ranko Krivokapic.

Seks ha auspicato che anche i montenegrini che ieri hanno votato per l'unione con la Serbia accetteranno con sincerità e lealtà il risultato e che non ci saranno contestazioni o boicottaggi.

Le relazioni tra Zagabria e Podgorica si sono stabilizzate sin dalla fine degli anni Novanta. Queste migliori relazioni hanno avuto origine appunto con la conclusione delle guerre jugoslave nelle quali i due paesi si erano trovati dalla parte opposta, in particolar modo dopo le scuse di Djukanovic a tutti i croati che hanno eventualmente sofferto per la partecipazione dei suoi connazionali nelle operazioni belliche dell' esercito jugoslavo, controllato all'epoca dall'uomo forte di Belgrado, il presidente serbo Slobodan Milosevic.

Negli ultimi giorni la stampa e l'opinione pubblica croata erano visibilmente favorevoli al divorzio del Montenegro vedendo in esso la logica conclusione della dissoluzione della federazione fondata nel 1945 dal maresciallo Tito.

Le scene di euforia nelle strade di Podgorica si sono prolungate fino a notte fonda

ROMA Sugli sviluppi della nuova situazione montenegrina nell'ambito dello scenario europeo, cèè da rilevare che, alla domanda su quando l'Europa intenda intavolare negoziati per giungere ad un'accordo di stabilizzazione e associazione (Asa) con il paese di Milo Djukanovic, l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Javier Solana ha confermato il sostegno Ue, pur precisando con forza che in questa fase di transizione il vero punto chiave è che Serbia e Montenegro «parlino tra di loro».

Su un piano strettamente operativo, la Commissione Ue dovrà ora avere dai Venticinque un nuovo mandato per poter negoziare separatamente con le due capitali. Ovviamente, le trattative di Bruxelles con Podgorica non verranno azzerate, visto che la Commissione manterrà in vita gran parte del lavoro già svolto nelle trattative - ora congelate per il caso Mladic - con l'unità statale Serbia/Montenegro.

Solana ha inoltre colto l'occasione per ricordare quanto sia importante garantire la stabilità nei Balcani, area nella quale l'Ue è coinvoltà da «molti anni, con molta energia e risorse».

Rispondendo a quello che in effetti è la domanda del momento nel complesso scacchiere balcanico - e cioè la definizione del futuro status del Kosovo - Scheffer ha rifiutato di tracciare un parallelismo tra il voto montenegrino e la situazione nella provincia serba: e proprio l'eventuale riconoscimento dell' indipendenza del Kosovo è il prossimo delicato appuntamento che i Balcani presentano all'Ue.

Djukanovic scrive a Prodi: «Ottimi rapporti con l'Italia»

Ieri il primo ministro montenegrino, Milo Djukanovic, alfiere dell'indipendenza dalla Serbia, ha inviato un messaggio di felicitazioni al nuovo presidente del Consiglio italiano, Romano Prodi, tra i suoi primi atti pubblici seguiti alla vittoria nel referendum di ieri. Nel messaggio, Djukanovic ha ricordato «la lunga tradizione di amicizia e buon vicinato» tra Italia e Montenegro, definendola «buona base per un'ulteriore collaborazione».

Il leader di Podgorica - tuttora nel mirino della magistratura italiana per una controversa vicenda di traffico di sigarette risalente ad alcuni anni or sono - ha quindi sottolineato che «la riconquista della piena sovranità» da parte del Montenegro «apre nuove possibilità» alle prospettive di cooperazione bilaterale.

Ancora altre prese di posizione a livello Ue. Dopo la vittoria del sì nel referendum sull'indipendenza «è ora essenziale per Montenegro e Serbia, e per l'intera regione, che i negoziati sulla separazione comincino in uno spirito di grande cooperazione e di mutuo rispetto». È quanto ha scritto il presidente del Parlamento europeo Josep Borrell in un messaggio inviato al primo ministro di Montenegro Milo Djukanovic, con il quale si felicita per il risultato del voto che, «secondo gli osservatori del Parlamento europeo si è svolto in grande trasparenza e con una larga partecipazione».

Borrell aggiunge l'augurio di successo «in tutte le sfide future sulla strada che porta all'Unione europea».

In attesa che l'Unione europea si pronunci alla luce dei risultati ufficiali, alla Farnesina si esprime soddisfazione per l'ordinato e corretto svolgimento dell'esercizio referendario in cui il popolo montenegrino si è pronunciato sull'indipendenza e si manifesta vivo apprezzamento per il ruolo svolto dall'Unione europea e dall'Osce/Odhir nell'accompagnare il processo referendario.

Ma ai Mondiali di calcio la squadra resterà ancora unita

BELGRADO Il sì all'indipendenza sancito da un referendum montenegrino taglia in due anche lo sport: Serbia e Montenegro andranno insieme ai mondiali di calcio in Germania ma poi le varie federazioni si divideranno e inevitabilmente si indebolirà anche l'ultima nazionale erede della Jugoslavia. Una squadra che era rimasta una potenza calcistica ma soprattutto del basket (campione d'Europa 2003), della pallavolo (bronzo agli ultimi europei) e della pallanuoto (campione del mondo in carica).

Dejan Savicevic, l'ex milanista presidente della federcalcio montenegrina e gloria nazionale della repubblica adriatica, ha già detto che spera di ottenere subito un posto nell'Uefa e nella Fifa per preparare la qualificazione ai mondiali del 2010 in Sudafrica. «Utilizzeremo le date disponibili per le amichevoli durante le qualificazioni agli europei del 2008 per costruire una squadra in grado di qualificarsi ai prossimi mondiali», ha spiegato quello che in Italia era ribattezzato il Genio.

Adesso, però, tutti a fare il tifo in Germania per la squadra unificata con i serbi, inserita in un girone terribile con Argentina, Olanda e Costa d'Avorio: «È un gruppo di giocatori eccellente e ho molta fiducia in loro - ha spiegato Savicevic - sono sicuro che riusciranno a qualificarsi alla seconda fase e a far gioire i tifosi».

DALLA PRIMA PAGINA

La feroce fragilità dei Balcani

E poi di entrare subito nell'Unione. Noi, rari intellettuali che non ci siamo arresi ai nazionalismi e che abbiamo sostenuto una tale soluzione, eravamo proclamati come «traditori», pagati dagli «agenti stranieri». E adesso si deve perdere forse un mezzo secolo finchè gli abitanti di queste zone si ritrovino gli uni accanto agli altri in un *entourage* europeo a cui infatti appartengono.

Perché, tutto sommato, i Balcani erano una volta la culla dell'Europa e della sua anziana democrazia.

Come se si confermasse ancora una volta la battuta spiritosa e cinica di Churchill, pronunciata qualche parte in Italia durante la seconda guerra mondiale in un incontro con Tito: «Gli spazi balcanici producono più storia di quanto ne possono consumare». Gli «unionisti» d'origine montenegrina che vivono in gran parte in Serbia insieme ai nazionalisti serbi accusano una volta di più Tito di aver riconosciuto dopo la seconda guerra tante nazionalità, invece i macedoni, i musulmani bosniaci e gran parte dei montenegrini (quelli «indipendisti») lo benedicono per questo.

Il piccolo Montenegro esisteva come uno stato e un regno prima della Jugoslavia. Era anche un simbolo della resistenza contro l'impero ottomano che non riusciva a dominare questo popolo ribelle sulle montagne balcaniche - una specie di piccolo Piemonte degli slavi meridionali. È questo Montenegro che ha sacrificato la sua indipendenza e la sua autonomia alla riunificazione dei «fratelli slavi del Sud», alla la creazione della prima Jugoslavia.

Per lungo tempo, nei secoli scrosi, i serbi e i montenegrini, gli uni e gli altri cristiani di fede ortodossa, si sono considerati un popolo o una nazione.. Oggi sono in minoranza quei montenegrini «unionisti» che la pensano ancora così. Non dubito della loro sincerità. Ma bisogna anche mettersi nella pelle di quei montenegrini «indipendisti» che erano spinti da Milosevic e dalla sua Serbia in una compromettente, umiliante avventura, bombardando Dubrovnik e conquistando il territorio che la circonda. Che hanno vissuto per questo vergogna e colpevolezza. Anche loro sono - al loro modo - sinceri.

Quelli che hanno visto e interpretato la disgregazione della Jugoslavia come la conseguenza del vecchio scisma cristiano che ha diviso questo spazio europeo già nell'undicesimo secolo (avvenuto ufficialmente nell'anno 1054) - loro sono in questo momento smentiti. A differenza dei croati e sloveni, cattolici, o dei bosniaci in gran parte musulmani, i montenegrini appartengono alla stessa fede dei serbi. Alcuni stereotipi nel guardare la storia di questo spazio vanno modificati.

Sulla carta geopolitica dei Balcani rimangono in questo momento altri problemi che la separazione del Montenegro dalla Serbia può ferocemente aggravare. Deve esser risolto il problema cruciale del Kosovo dove si trova una maggioranza del 90% di abitanti di origine albanese, ma dove i monumenti che si richiamano alla cultura e alla fede sono di origine serba.

Rimane anche la questione drammatica della Repubblica serba («srpska») in Bosnia-Erzegovina - la Bosnia non può funzionare come uno stato vero e proprio avendo un altro stato in suo seno, nato dalla agressione e dalla «pulizia etnica» di Karadzic e di Mladic, due criminali di guerra ricercati dal Tribunele dell'Aja. Questo impedisce il funzionamento e il suo sviluppo autonomo dello stato bosniaco. Comunque sia, fra qualche settimane la squadra di calcio serbo-montenegrina sarà composta un'ultima volta dai montenegrini e serbi.

Lo spazio produce veramente «più storia di quanta ne può consumare». L'Europa non può lasciare questo territorio; dovrà quindi cercare di aiutare la sua integrazione, di rendergli la fiducia e la dignità che sembrano in questo momento distrutte o perdute.

Predrag Matvejevic

MIBTEL

-3,805%
26978

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,220	16,290	Marengo Francese	87,800	95,540
Argento (per Kg.)	299,550	315,040	Marengo Belga	87,800	95,540
Sterlina (v.C)	110,010	121,370	Marengo Austriaco	87,800	95,540
Sterlina (n.C)	111,040	123,950	20 Marchi	98,130	113,620
Sterlina (post.74)	111,040	123,950	20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Marengo Italiano	92,960	105,870	Krugerrand	475,140	521,620
Marengo Svizzero	87,800	95,540			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3649,02	-5,924	Londra	5532,70	-2,204	Singapore Straits T	2416,69	-3,099
Bruxelles -bel 20	3568,00	-3,639	Madrid Ibex 35	10950,2	-2,845	Stoccolma	281,46	-5,287
Dj Euro Stoxx	331,37	-2,963	Nasdaq Comp (prov.)	2167,48	-1,203	Tokio Nikkey	15857,9	-1,842
Dj Euro Stoxx 50	3539,77	-2,360	New York (prov.)	11099,9	-0,397	Toronto (prov.)	11545,8	-0,045
Francoforte	5546,24	-2,222	Oslo-top25	295,54	-4,723	Vienna Atx	3559,01	-7,474
Helsinki	8334,10	-3,694	Seul Kospi 200	173,60	-2,439	Zurigo Smi	7430,21	-2,417
Johannesburg	19593,0	-1,290						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2753	Dollaro Canadese	1,4352	Lira Cipriota	0,5750	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	143,5500	Dollaro Australiano	1,6991	Dollaro Neozeland.	2,0648	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6803	Tallero Sloveno	239,6200	Rand Sudafricano	8,4396	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5509	Fiorino Ungherese	264,3000	Lev Bulgaro	1,9558	Leu Rumeno	3,5560
Corona Svedese	9,3513	Corona Ceca	28,2900	Dollaro Hong Kong	9,8889	Dollaro Singapore	2,0284
Corona Norvegese	7,8060	Zloty Polacco	3,9625	Corona Islandese	91,7400	Corona Slovacca	37,7500
Corona Danese	7,4558	Corona Estone	15,6466			Lira Turca	1,9385

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,110%	0,004%	0,0%
1,2753	**239,620**	**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,147	10,716	-5,31
Acegas-aps	7,030	7,109	-1,11
Acotel	14,833	15,280	-2,93
Acq. De Ferr. R Nc	3,230	3,450	-6,38
Acq. De Ferrari	5,450	5,450	0,00
Acq. Potab.	16,500	16,700	-1,20
Acsm	2,275	2,311	-1,56
Actelios	9,158	9,779	-6,35
Aedes	5,537	5,694	-2,76
Aem	1,703	1,704	-0,06
Aem Torino	1,947	1,959	-0,61
Aem Torino 08 W	0,5194	0,5163	0,60
Aerop. Firenze	15,180	15,252	-0,47
Alerion	0,4349	0,4538	-4,16
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,7921	0,8620	-8,11
Alleanza	9,003	9,494	-5,17
Amga	1,618	1,646	-1,70
Amplifon	6,957	7,275	-4,37
Anima	2,963	3,048	-2,79
Ansaldo Sts	8,141	8,412	-3,22
Art'e'	7,431	7,996	-7,07
Asm	2,775	2,795	-0,72
Astaldi	5,307	5,572	-4,76
Auto To-mi	16,670	16,958	-1,70
Autogrill	11,997	12,357	-2,91
Autostrade	22,69	22,91	-0,96
Azimut H.	8,163	8,507	-4,04
B. Bilbao Viz.	16,150	16,471	-1,95
B. C.R. Firenze	2,307	2,366	-2,48
B. Carige	3,910	3,934	-0,61
B. Carige Risp	4,508	4,627	-2,57
B. Desio	6,477	6,568	-1,39
B. Desio R Nc	5,952	6,015	-1,05
B. Fideuram	4,225	4,496	-6,03
B. Finnat	0,9621	1,022	-5,86
B. Ifis	11,131	11,445	-2,74
B. Intermobiliare	8,335	8,477	-1,68
B. Intesa	4,481	4,516	-0,78
B. Intesa R Nc	4,126	4,209	-1,97
B. Italease	38,22	40,49	-5,61
B. Lombarda	12,898	12,933	-0,27
B. Profilo	2,395	2,602	-7,96
B. Santander	11,130	11,441	-2,72
B. Sard. R Nc	17,420	17,614	-1,10
B.P. Etruria E L.	14,447	14,623	-1,20
B.P. Intra	13,334	13,380	-0,34
B.P. Italiana	7,712	8,002	-3,62
B.P. Milano	9,778	10,011	-2,33
B.P. Spoleto	11,395	11,676	-2,41
B.P. Verona No	20,88	21,79	-4,18
B.P.U. Banca	19,597	20,40	-3,94
Basicnet	0,9108	0,9834	-7,38
Bastogi	0,1962	0,2067	-5,08
Bb Biotech	46,18	46,30	-0,26
Bca Ifis 08 W	5,502	5,762	-4,51
Beghelli	0,5543	0,5648	-1,86
Benetton	10,737	11,003	-2,42
Beni Stabili	0,8173	0,8614	-5,12
Biesse	10,702	11,873	-9,86
Bipielle Inv.	8,670	8,975	-3,40
Bnl	2,914	2,899	0,52
Bnl R Nc	3,256	3,142	3,63
Boero	16,340	16,816	-2,83
Bon. Ferraresi	34,14	35,13	-2,82
Brembo	7,198	7,453	-3,42
Brioschi	0,4195	0,4288	-2,17
Brioschi W	0,0704	0,0771	-8,69
Bulgari	8,591	9,072	-5,30
Buongiorno Vit.	4,114	4,419	-6,90
Buzzi Unicem	17,406	18,401	-5,41
Buzzi Unicem R Nc	11,251	11,781	-4,50
C. Artigiano	3,261	3,333	-2,16
C. Bergam.	27,51	27,51	0,00
C. Valtellinese	10,866	11,064	-1,79
Cad It	8,054	8,130	-0,93
Cairo Comm.	36,74	38,10	-3,57
Caltagir. R Nc	8,743	8,978	-2,62
Caltagirone	8,718	8,920	-2,26
Caltagirone Ed.	6,851	6,948	-1,40
Cam-fin.	1,806	1,843	-2,01
Camfin 06 W	0,1887	0,1879	0,43
Campari	7,439	7,528	-1,18
Capitalia	6,135	6,264	-2,06
Carraro	3,590	3,719	-3,47
Cattolica Ass.	40,84	41,78	-2,25
Cdb Web Tech	3,418	3,602	-5,11
Cdc	6,552	6,924	-5,37
Cell Therapeutics	1,076	1,185	-9,20
Cembre	5,795	5,961	-2,78
Cementir	5,666	5,896	-3,90
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,298	4,378	-1,83
Chl	0,7676	0,8666	-11,42
Ciccolella	1,905	2,052	-7,16
Cir	2,306	2,336	-1,28
Class	1,553	1,587	-2,14
Cofide	1,053	1,063	-0,94
Coin	3,588	3,783	-5,15
Credem	9,887	10,562	-6,39
Cremonini	2,124	2,330	-8,83
Crespi	0,9067	0,9053	0,15
Csp	0,9162	0,9182	-0,22
Dada	17,312	18,097	-4,34
Danieli	8,176	8,932	-8,46
Danieli R Nc	5,571	5,983	-6,89
Data Service	5,481	5,405	1,41
Datalogic	5,615	5,676	-1,07
Datamat	9,718	9,761	-0,44
De' Longhi	2,791	2,858	-2,34
Digital Bros	4,029	4,182	-3,66
Digital M. Techn.	41,22	42,56	-3,15
Dmail Gr.	8,779	9,277	-5,37
Ducati	0,6747	0,6841	-1,37
Edison	1,543	1,563	-1,28
Edison 07 W	0,7871	0,7715	2,02
Edison R	1,649	1,660	-0,66
Eems	7,469	8,168	-8,56
El.En	28,88	29,61	-2,47
Emak	4,958	5,033	-1,49
Enel	6,762	6,740	0,33
Enertad	2,676	2,851	-6,14
Engineering I.I.	29,92	31,30	-4,41
Eni	22,76	23,04	-1,22
Erg	17,570	18,348	-4,24
Ergo Previdenza	4,817	4,911	-1,91
Espresso	3,986	4,136	-3,63
Esprinet	13,281	14,476	-8,26
Euphon	7,320	7,240	1,10
Eurofly	4,152	4,423	-6,13
Eurotech	11,418	12,280	-7,02
Eutelia	6,888	7,192	-4,23
Exprivia	0,9711	1,037	-6,35
Fastweb	37,78	38,12	-0,89
Fiat	9,461	10,038	-5,75
Fiat 07 W	0,1389	0,1470	-5,51
Fiat Priv	7,739	8,200	-5,62
Fiat R Nc	8,479	9,001	-5,80
Fidia	4,405	4,643	-5,13
Fiera Milano	8,778	8,808	-0,34
Fil. Pollone	0,9743	1,011	-3,63
Finarte-sem.	0,5720	0,6100	-6,23
Finmecc.	17,191	17,309	-0,68
Fondiaria-sai	28,37	29,61	-4,19
Fondiaria-sai 06 Ri	1,633	1,740	-6,15
Fondiaria-sai 08 W	6,461	6,593	-2,00
Fondiaria-sai R Nc	21,28	22,65	-6,05
Fullsix	6,949	7,430	-6,47
Gabetti Hold.	3,626	3,657	-0,85
Gaiana	4,842	5,024	-3,62
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,633	4,662	-0,62
Gemina	2,789	3,001	-7,06
Gemina R Nc	2,850	3,000	-5,00
Generali	27,29	28,18	-3,16
Geox	9,420	9,665	-2,53
Gewiss	6,300	6,386	-1,35
Gim	0,6807	0,6779	0,41
Gim 05-08 W	0,2400	0,2344	2,39
Gim R Nc	0,9077	0,9042	0,39
Grandi Viaggi	1,980	2,062	-3,98
Granitifiandre	8,615	8,776	-1,83
Guala Closures	4,815	4,932	-2,37
Hera	2,526	2,528	-0,08
I. Lombarda	0,2099	0,2267	-7,41
I.Net	45,86	48,43	-5,31
Ifi Priv	15,470	16,125	-4,06
Ifil	4,203	4,358	-3,56
Ifil R Nc	4,063	4,217	-3,65
Ima	10,751	10,824	-0,67
Imm. Grande Dis.	2,087	2,198	-5,05
Immsi	2,308	2,403	-3,95
Impregilo	3,078	3,217	-4,32
Impregilo R Nc	3,758	3,978	-5,53
Indesit Comp.	9,936	10,526	-5,61
Indesit R Nc	11,461	11,650	-1,62
Intek	0,6793	0,7012	-3,12
Interpump	6,236	6,568	-5,05
Ipi Spa	9,075	9,100	-0,27
Irce	2,919	2,922	-0,10
Isagro	8,922	9,313	-4,20
It Holding	1,517	1,571	-3,44
It Way	6,256	6,424	-2,62
Italcementi	18,522	19,465	-4,84
Italcementi R Nc	12,231	12,815	-4,56
Italmobiliare	65,69	69,67	-5,71
Italmobiliare R Nc	53,20	56,87	-6,45
Jolly H.	12,863	13,610	-5,49
Juventus Fc	1,211	1,221	-0,82
Kaitech	0,3488	0,3734	-6,59
La Doria	2,432	2,406	1,08
Lavorwash	2,106	2,207	-4,58
Lazio	0,3560	0,3300	7,88
Linificio	2,922	3,007	-2,83
Lottomatica	29,64	30,71	-3,48
Luxottica	20,93	21,47	-2,52
Maffei	1,982	2,042	-2,94
Marazzi Group	8,542	8,940	-4,45
Marcolin	2,438	2,479	-1,65
Mariella Burani	20,12	21,13	-4,78
Marr	6,006	6,215	-3,36
Marzotto	3,130	3,288	-4,81
Marzotto R	3,300	3,400	-2,94
Marzotto R Nc	2,862	3,253	-12,02
Mediaset	8,956	9,395	-4,67
Mediobanca	15,773	16,078	-1,90
Mediolanum	5,619	5,918	-5,05
Meliorbanca	3,447	3,528	-2,30
Milano Ass	5,729	5,892	-2,77
Milano Ass R Nc	5,529	5,722	-3,37
Milano Ass. 07 W	0,5095	0,5430	-6,17
Mirato	8,520	8,864	-3,88
Mittel	4,797	4,880	-1,70
Mondadori	7,083	7,694	-7,94
Mondo Tv	26,50	26,94	-1,63
Monrif	1,228	1,237	-0,73
Monte Paschi Si	4,542	4,764	-4,66
Montefibre	0,3234	0,3298	-1,94
Montefibre R Nc	0,3433	0,3426	0,20
Nav. Montanari	3,501	3,820	-8,35
Negri Bossi	1,517	1,561	-2,82
Nice	6,030	6,250	-3,52
Nicolay	4,084	4,084	0,00
Olidata	0,8776	0,9089	-3,44
Pagnossin	0,6695	0,7303	-8,33
Panariagroup I. C.	6,468	6,721	-3,76
Parmalat	2,392	2,496	-4,17
Parmalat 15 W	1,429	1,505	-5,05
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,338	14,538	-1,38
Pininfarina	26,29	26,15	0,54
Pirelli & C R Nc	0,7922	0,8399	-5,68
Pirelli & C R.E.	52,36	53,22	-1,62
Pirelli & C.	0,7334	0,7646	-4,08
Pirelli & C. 06 W	0,0540	0,0564	-4,26
Poligr. Ed.	1,519	1,534	-0,98
Poligrafica S.F.	29,12	30,38	-4,15
Premafin	1,987	2,063	-3,68
Premuda	1,430	1,462	-2,19
Prima Ind.	18,944	20,63	-8,17
R. De Medici	0,6601	0,6933	-4,79
R. Ginori 1735	0,4417	0,4507	-2,00
Ras Holding	18,977	20,26	-6,33
Ras Holding R Nc	33,61	34,47	-2,49
Ratti	0,5773	0,5766	0,12
Rcs Mediag. R Nc	3,166	3,362	-5,83
Rcs Mediagroup	3,997	4,168	-4,10
Recordati	6,333	6,369	-0,57
Reno De Med. R	0,8000	0,8000	0,00
Reply	18,448	19,651	-6,12
Retelit	0,3677	0,3889	-5,45
Reti Bancarie	38,12	38,68	-1,45
Reti Bancarie 06 W	0,0349	0,0774	-54,91
Ricchetti	1,549	1,591	-2,64
Risanamento	5,182	5,409	-4,20
Roma A.S.	0,4805	0,4955	-3,03
Roncadin	0,2322	0,2355	-1,40
Roncadin 07 W	0,0958	0,0999	-4,10
S.Paolo-imi	14,041	14,774	-4,96
Sabaf	22,38	23,72	-5,65
Sadi	2,198	2,324	-5,42
Saes G.	25,40	26,08	-2,61
Saes G. R Nc	18,532	19,409	-4,52
Safilo Group	3,818	3,986	-4,21
Saipem	16,466	17,451	-5,64
Saipem R	19,000	19,700	-3,55
Saras	4,983	5,307	-6,11
Save	21,02	21,55	-2,46
Schiapp.	0,0453	0,0467	-3,00
Seat P. G.	0,3358	0,3506	-4,22
Seat P. G. R	0,3045	0,3135	-2,87
Sias	10,178	10,245	-0,65
Sirti	2,305	2,370	-2,74
Smi	0,3815	0,3845	-0,78
Smi R Nc	0,4077	0,4139	-1,50
Smurfit Sisa	2,519	2,492	1,08
Snai	7,122	7,251	-1,78
Snam Rete Gas	3,397	3,581	-5,14
Snia	0,0778	0,0794	-2,02
Snia 2010 W	0,0210	0,0219	-4,11
Socotherm	11,936	12,777	-6,58
Sogefi	5,582	5,743	-2,80
Sol	4,527	4,590	-1,37
Sopaf	0,7682	0,8008	-4,07
Sorin	1,569	1,588	-1,20
Stefanel	3,901	4,051	-3,70
Stefanel R	4,555	4,450	2,36
Stmicroelectr.	12,692	12,860	-1,31
T.E.R.N.A.	2,094	2,103	-0,43
Targetti S.	5,511	5,502	0,16
Tas	20,68	21,61	-4,30
Tel. I. Media R Nc	0,3600	0,3600	0,00
Telecom I. Media	0,3589	0,3612	-0,64
Telecom Italia	2,147	2,161	-0,65
Telecom Italia R	1,958	1,988	-1,51
Tenaris	13,185	13,935	-5,38
Tiscali	2,618	2,624	-0,23
Tod's	54,15	57,76	-6,25
Toro	15,214	15,572	-2,30
Trevi	6,078	6,735	-9,76
Trevisan Comet.	2,916	3,001	-2,83
Txt E-solutions	21,10	22,39	-5,76
Uni Land	1,138	1,261	-9,75
Unicredito	5,936	6,094	-2,59
Unicredito R	6,023	6,231	-3,34
Unipol	2,410	2,605	-7,49
Unipol Priv	2,146	2,311	-7,14
V.D. Ventaglio	0,6355	0,6896	-7,85
Valentino F.G.	22,55	22,99	-1,91
Vemer Sib.	0,5340	0,5897	-9,45
Vianini I.	3,294	3,361	-1,99
Vianini L.	9,985	10,359	-3,61
Vittoria	10,089	10,611	-4,92
Zucchi	3,020	3,086	-2,14
Zucchi R Nc	3,160	3,163	-0,09
DIRITTI			
Lottomatica Axa	2,564	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,805	0,19
Alberto Primo Re	9,392	-0,19
Alboino Re	8,685	-0,3
Apulia Az.It.	13,993	0,12
Arca Az.It.	25,276	0,22
Aureo Az.It.	23,841	0,08
Azimut Crescita It.	29,405	0,19
Bim Az.It.	9,316	0,04
Bim Az.Small Cap It.	10,113	-0,31
Bipiemme It.	20,499	0,24
Bipit. Az.Italia	27,951	0,28
Bnl Az It. Pmi	7,571	-0,05
Bnl Az.It.	24,370	0,32
Bpu Pra. Az.It.	6,676	0,35
Bpvi Az.It.	5,822	0,09
Ca-am Mida Az.It.	24,619	0,28
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,226	-0,1
Capit. Az.Italia	16,789	0,04
Capit. Small Cap It.	5,790	-0,21
Capitalgest It.	21,374	0,32
Carige Az.It.	6,514	0,17
Ducato Geo It.	17,179	0,13
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,108	0,12
Dws It. Lc	24,078	0,03
Dws It. Medium Cap Lc	15,749	-0,11
Dws It. Nc	14,672	0,04
Euromob. Az.It.	27,201	0,08
Fondersel It.	24,309	0,05
Fondersel P.M.I.	19,192	-0,15
Fondit. Eq. It.	14,166	0,18
Generali Capital	65,052	0,2
Gestielle It.	16,655	-0,26
Gestnord Az.It.	13,236	0,11
Grifoglobal	13,343	0,14
Imi It.	27,444	0,11
Interf.Equity It.	10,896	0,17
Italfor. It.N Equities	110,460	0,18
Leonardo Az.It.	11,086	0,13
Leonardo Small Caps	11,337	-0,47
Mediolanum R. I. Cre.	21,161	0,03
Nextam Part. Az.It.	6,685	0,63
Nextra Az.It.	15,344	0,08
Nextra Az.It. Din	22,792	-0,03
Nextra Az.Pmi It.	6,913	-0,19
Optima Az.It.	7,109	0,2
Optima Small Caps It.	7,892	0,09
Pioneer Az.Crescita	18,253	0,16
Pioneer Az.It.	21,417	0,38
Primavera Tr. Az.It.	6,464	0,11
Ras Capital L	27,802	0,22
Ras Capital T	27,507	0,21
Sai It.	24,158	0,07
Spaolo Az.It.	34,350	0,1
Spaolo It.N Equity Risk	15,834	0,2
Spaolo Opportunità It.	5,628	0,27
Symph.S Az.It.	13,872	-0,03
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,299	-0,21
Systema Az.It.	13,768	0,22
Vegagest Az.It.	7,785	0,3
Zenit Az.	13,909	-0,04
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,694	0,58
Aureo Emu Ecu	11,962	0,42
Bipiemme Euroland	5,628	0,21
Bipit. Euro	11,852	0,33
Bipit. Medit.	16,318	0,48
Bpu Pra. Az.Etico	5,726	0,47
Bpu Pra. Az.Euro	6,454	0,53
Bsi Az.Euro	4,902	0,04
Ca-am Mida Az.Euro	6,074	0,66
Cap.Im Euro Index	16,142	0,36
Capit. Euro Growth	11,665	-0,1
Capit. Euro Value	6,563	0,31
Capitalgest Ff Eurosect.	5,467	0,28
Cariparma Nextra Az Qeu	15,659	0,17
Ducato Geo Euro Blue C.	7,093	0,42
Epsilon Qequity	5,598	0,16
Euromob. Euro Equity F.	4,053	0,25
Intra Az.Area Euro	6,428	0,12
Leonardo Euro	6,281	0,37
Primavera Euro Blue Chip	6,210	0,42
Spaolo Euro	17,302	0,41
Symph.S C.Az.Euro	6,184	0,19
Systema Az.Euro	5,681	0,37
Vegagest Az.Area Euro	8,095	0,21
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,560	0,45
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,301	0,03
Abis Europa	5,361	-
Anima Europa	4,635	-0,43
Arca Az.Europa	10,771	0,07
Astese Euroaz.	5,933	0,03
Azimut Europa	16,047	0,04
Bim Az.Europa	10,756	-0,07
Bipiemme Europa	14,263	-0,01
Bipiemme Iniziativa Euro	7,750	-0,39
Bipit. H.Europa	7,703	-0,12
Bnl Az.Europa	12,934	0,1
Bpvi Az.Europa	4,389	0,25
Cap.Im British Index	11,220	-0,54
Capit. Az.Europa	13,660	-0,33
Capit. Europe Research	6,673	-0,09
Capit. Small Cap Europe	7,859	-0,38
Capitalgest Europa	7,586	-
Carige Az.Europa	6,220	-0,1
Consultinvest Az.	10,285	0,09
Ducato Geo Eur. Pmi	21,587	0,13
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,869	-0,16
Ducato Geo Europa	10,745	0,02
Dws Europa Medium Cap L	6,971	-0,3
Dws Europa Growth Lc	6,724	0,18
Dws Europa Lc	20,493	-0,03
Dws Europa Nc	4,618	-0,06
Epsilon Qvalue	6,350	0,11
Euromob. Europe E. F.	16,638	0,01
Fms-equity Europe	10,219	-0,35
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	95,991	0,14
Fondersel Europa	14,597	0,05
Fondit. Eq. Europe	11,311	0,06
Generali Europa Value	29,028	0,12
Gestielle Europa	13,101	0,09
Gestnord Az.Europa	9,475	-0,08
Grifoeurope Stock	6,700	0,21
Imi Europe	20,694	0,09
Interf.Equity Europe	7,391	0,05
Investitori Europa	5,707	-
Kairos P.Europe Fund	6,014	-0,05
Kairos P.Small Cap Fund	9,892	0,09
Laurin Eurostock	4,044	0,02
Mc G. Fdf Europa	7,375	-0,45
Mediolanum Amerigo Vesp	6,470	-0,28
Mediolanum Europa 2000	17,968	-0,06
Nextam Part. Az.Europa	5,873	0,05
Nextra Az.Europa	4,171	0,19
Nextra Az.Europa Din	19,742	0,04
Nextra Az.Pmi Europa	8,404	0,23
Open Fund Az.Europa	4,356	-0,27
Optima Az.Europa	3,422	0,06
Pioneer Az.Europa	17,982	0,31
Pioneer Az.Val. Europa D	9,344	0,26
Primavera Tr. Az.Europa	5,569	0,04
Ras Europe Fund L	17,399	0,01
Ras Europe Fund T	17,213	0,01
Ras Lux Equity Europe	45,019	0,05
Ras Multipart. Multieuro	8,158	-0,45

Fondi	€	v.%
Sai Europa	11,791	-0,1
Spaolo Europe	8,952	0,08
Symphonia Ms Europa	5,883	-0,78
Talento Comp.Europa	134,712	-0,48
Unibanca Az.Europa	6,366	0,17
Vegagest Az.Europa	5,258	-0,11
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,352	0,96
Alto Amer. Az.	4,679	0,73
Anima Amer.	5,875	0,46
Arca Az.Amer.	17,734	1,04
Aureo Americhe	3,302	0,36
Azimut Amer.	10,476	0,79
Bim Az.Usa	6,037	0,28
Bipiemme Americhe	9,334	0,94
Bipit. H.Amer.	7,696	1,
Bnl Az.Amer.	17,022	1,24
Bpu Pra. Az.Usa	4,329	0,91
Cap. Im Us Index Classe	4,988	0,44
Cap.Im Us Index A-$	22,346	0,33
Capit. Az.Usa	4,594	0,99
Capit. Usa S/C Growth	6,575	0,95
Capitalgest Amer.	8,659	0,93
Carige Az.Amer.	2,714	0,26
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,608	0,91
Ducato Geo Amer.	4,888	0,78
Dws Amer. Lc	11,306	0,83
Dws New York Nc	9,554	0,29
Euromob. Amer. E. F.	15,393	0,96
Fms-equity Usa	9,496	0,17
Fondersel Amer.	11,305	1,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,195	1,11
Generali Amer. Value	17,982	0,74
Generali Usa Growth	2,417	0,83
Gestielle Amer.	12,655	1,05
Gestnord Az.Amer.	13,139	1,08
Imi West	19,301	1,07
Interf.Eq.Usa	5,910	0,92
Investitori Amer.	3,955	1,1
Kairos P.Us Fund	5,769	0,16
Mc G. Fdf Amer.	5,841	-
Mediolanum Amer. 2000	10,892	0,67
Mediolanum Cristoforo Co	14,002	0,7
Nextam Part. Az.Amer.	3,668	0,3
Nextra Az.N.Am.	5,863	1,05
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,294	1,06
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,956	1,12
Open Fund Az.Amer.	3,163	0,44
Optima Az.Amer.	4,530	1,03
Pioneer Az.Am.	8,980	1,15
Primavera Tr. Az.Nordame	3,812	1,06
Ras Amer. Fund L	14,511	1,08
Ras Amer. Fund T	14,358	1,08
Ras Multipart. Multiamer	5,707	-0,05
Sai Amer.	12,988	0,38
Spaolo Amer.	9,262	0,93
Symphonia Ms Amer.	4,431	-0,47
Systema Az.Usa	4,663	0,93
Talento Comp.Amer.	108,834	0,02
Vegagest Az.Amer.	4,089	0,57
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,027	0,93
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,765	0,31
Anima Asia	7,052	0,07
Arca Az.Far East	6,861	-0,31
Aureo Pacif.	4,182	-0,29
Azimut Pacif.	7,812	-0,33
Bipiemme Pacif.	5,269	-0,11
Bipit. H.Giap.	6,310	0,13
Bipit. H.Oriente	4,489	0,43
Bnl Az.Pacif.	7,023	-0,31
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,174	-0,01
Cap.Im Jap.Ese Index	0,645	-0,15
Capit. Az.Pacif.	5,702	-0,14
Capitalgest Pacif.	3,997	-0,35
Ducato Geo Asia	5,739	-0,47
Ducato Geo Giap.	4,069	-0,22
Dws Asia Lc	4,416	-0,16
Dws Tokyo Nc	6,617	0,39
Euromob. Tiger Far East	11,944	0,7
Fms-equity Asia	10,108	-0,01
Fondersel Oriente	5,417	0,09
Fondit. Eq. Jap.	3,722	-0,29
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,121	-0,48
Generali Pacif.	15,098	-0,01
Gestielle Giap.	5,800	-0,19
Gestielle Pacif.	11,430	-0,48
Gestnord Az.Pacif.	7,758	-0,18
Imi East	7,803	-0,37
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,495	-0,51
Interf.Equity Jap.	4,024	-0,32
Investitori Far East	5,759	-0,26
Mc G. Fdf Asia	8,328	-0,14
Mediolanum Ferdinando Ma	6,853	-0,41
Mediolanum Oriente 2000	9,835	-0,38
Nextra Az.Asia	8,371	0,41
Nextra Az.Giap.	4,462	-0,09
Nextra Az.Pacif. Din.	4,317	-0,12
Open Fund Az.Pacif.	3,899	-0,03
Optima Az.Far East	4,039	-0,32
Pioneer Az.Giap.	5,895	-0,32
Pioneer Az.Pacif.	5,789	0,16
Primavera Tr. Az.Giap.	6,495	-0,11
Ras Far East Fund L	6,392	-0,34
Ras Far East Fund T	6,319	-0,35
Ras Multipart. Multipaci	8,027	-0,52
Sai Pacif.	4,555	-0,15
Spaolo Pacific	5,944	-0,1
Symphonia Ms Asia	6,440	-0,69
Talento Comp.Asia	127,090	-0,79
Vegagest Az.Asia	6,388	-0,11
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,416	-0,28
Arca Az.Paesi Emerg.	7,761	0,18
Aureo Mercati Emerg.	6,485	-0,38
Azimut Emerging	6,046	0,25
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,479	-0,31
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,008	0,12
Bnl Az.Emerg.	8,161	0,12
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,019	0,33
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,488	0,15
Ducato Geo Paesi Em.	5,024	-0,02
Dws Emerg. Lc	8,546	0,26
Dws Emerg. Nc	6,615	0,44
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,290	0,26
Fms-equity Gl Em Mkt	10,027	-0,48
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,994	-0,01
Gestielle Em. Markets	11,421	-0,03
Gestnord Az.Paesi Em.	7,790	-0,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,181	-0,01
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,169	-0,6
Nextra Az.Paesi Emer	7,026	-0,47
Pioneer Az.Am. Lat.	12,317	0,31
Pioneer Az.Paesi Em.	9,227	0,11
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,394	-0,33
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,691	-0,07
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,597	-0,07
Sai Paesi Emerg.	5,429	-0,06
Spaolo Mercati Emerg.	10,863	-
Symphonia Ms P. Emer.	10,174	-1,25
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,412	0,43
Alto Int. Az.	4,625	0,5
Anima Fondo Trading	15,261	0,09
Arca 27 Az.Est.	12,867	0,49
Arca Cinquest.-comp.E	3,993	0,58

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.F	4,516	0,42
Aureo Blue Chips	4,154	0,07
Aureo Global	10,224	0,09
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,591	0,22
Azimut Borse Int.	12,788	0,41
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,831	-0,61
Bancoposta Az.Int.	3,917	-0,03
Bds Arcobaleno Crescita	6,803	-0,42
Bim Az.Glob.	4,340	-0,07
Bipiemme Glob.	21,885	0,4
Bipiemme Valore	5,199	0,41
Bipiemme&co. Comp.90	4,630	0,48
Bipit. H.Glob.	18,367	0,45
Bipit. Profilo 5	4,301	0,37
Bnl Az.Inter.	9,564	0,66
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,582	0,61
Bpu Pra. Az.Globali	5,127	0,69
Bpu Pra. Privilege 5	6,378	-0,13
Bpvi Az.Int.	3,815	0,47
Bpvi Equity	5,794	-
Bsi Az.Int.	4,994	-0,1
Bussola Fdf Glb Growth	3,147	-0,19
Bussola Fdf Glb Value	4,519	-0,22
Ca-am Mida Az.Int.	3,412	0,77
Cap.Im Universal Index	39,365	0,11
Capit. Az.Int.	4,967	0,49
Capital It.	86,670	0,36
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,754	0,15
Carige Az.Int.	6,306	0,37
Cariparma Nextra Az Sr	4,438	0,82
Consultinvest Global	4,477	0,16
Ducato Geo Gl. Selez.	2,953	0,34
Ducato Geo Glob.	24,358	0,28
Ducato Geo Tendenza	2,978	0,4
Ducato Portf.Global Eq.	4,132	-0,14
Dws Int. Lc	14,180	0,54
Dws Int. Nc	5,871	0,63
Effe Linea Aggressiva	4,577	-0,44
Euromob. Blue Chips	12,241	0,33
Euromob. Growth E. F.	7,013	0,33
Fideuram Az.	14,379	0,55
Fondit. Global	115,864	0,34
Generali All. Serv.Co. A	4,150	-0,84
Generali Global	13,448	0,45
Generali Special	8,370	0,07
Geo Equity Glob. 1	6,122	-
Geo-equity Glob. 2	6,079	-
Gestielle Int.	11,211	0,47
Gestnord Az.Int.	3,022	0,5
Grifoglobal Int.	8,568	0,46
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,814	-0,53
Interf.Global	59,350	0,35
Intra Az.Int.	5,919	0,25
Italfor. Global Equities	23,900	0,55
Leonardo Equity	3,564	0,31
Magna Graecia Az.	6,250	0,69
Mc G. Fdf Megatr. High	5,279	-0,36
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,851	-0,61
Med. Elite 95 L	6,090	0,07
Med. Elite 95 S	11,924	0,07
Mediolanum Borse Int.	16,730	0,29
Mediolanum Top 100	12,896	0,23
Multif.Comp.D 10/90	4,645	0,35
Nextam Part. Az.Int.	4,629	0,22
Nextra Port.Mul.Eq.	3,907	-0,15
Nextra Az.Inter.	15,665	0,38
Nextra Az.Pmi Int.	15,409	0,55
Open Fund Az.Int.	3,479	-0,06
Optima Az.Int.	5,237	0,5
Pixel Multifund-glob.	3,622	0,06
Pixel Multifund-tematico	4,021	-0,07
Primavera Az.Pmi	7,619	0,34
Primavera Blue Chips Int	5,018	0,62
Ras Blue Chips L	3,670	0,52
Ras Blue Chips T	3,639	0,52
Ras Global Fund L	13,634	0,46
Ras Global Fund T	13,495	0,47
Ras Multipartner90	4,199	-0,4
Ras Research L	3,934	0,72
Ras Research T	3,891	0,7
Sai Glob.	10,601	-0,04
Sofidsim Blue Chips	6,843	0,53
Spaolo Az.Int.	11,170	0,58
Spaolo Global Eq. Risk	12,791	0,31
Spaolo Soluzione 7	8,363	0,34
Spaolo Strategie 90	7,087	-0,64
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,453	-0,08
Symphonia Ms Vivace	5,665	-0,75
Systema Az.Glob.	4,818	0,48
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	4,752	-3,16
Cap.Im China Index	7,188	0,08
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,491	-1,12
Dws Francoforte Lc	12,593	0,24
Dws Francoforte Nc	11,601	0,35
Dws Swiss Lc	28,698	-0,14
Euromob. Jap. Equity F.	3,863	-0,1
Generali Jap.	3,396	-0,18
Gestielle Cina	6,350	0,76
Gestielle East Europe	13,745	-1,54
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,979	0,48
Aureo Ff Aggressivo	4,141	-0,7
Aureo Multiaz.	8,389	0,06
Bipit. H.Crescita	4,013	0,43
Bipit. H.Valore	4,596	0,24
Bnl Az.Dividendo	3,965	0,1
Bussola Fdf Eur. New F.	4,098	-0,49
Cap.Im Global Defensives	6,081	-0,03
Cap.Im Global Gold & Min	8,086	-0,26
Capitalgest Small Cap	7,557	-0,04
Ducato Etico Geo	3,808	0,29
Euromob. Risk F.	35,818	0,06
Gestielle Etico Az.	5,522	0,42
Spaolo Az.Int. Etico	6,833	0,49
Systema Az.Crescita Atti	3,877	0,23
Systema Az.Valore Attivo	5,391	0,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,033	0,02
Azimut Energy	7,001	0,2
Gestnord Az.Energia	6,945	0,39
Interf.Eq.Eu Materials	11,548	-0,18
Interf.Eq.Usa Energy	12,363	1,05
Italfor. Raw Mat.&en.	6,360	0,47
Nextra Az.Enmatprime	8,566	0,21
Ras Energy L	8,657	0,46
Ras Energy T	8,566	0,46
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,527	0,95
Interf.Euro Industrials	14,056	0,19
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,199	-0,12
Azimut Consumers	5,365	-0,06
Cap.Im Global Cyclicals	4,049	0,17
Interf.Eq Cons. Staples	12,078	-0,49
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,786	-0,03
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,900	1,2
Interf.Eq.Usa Consumer	7,264	0,68
Nextra Az.Beni Cons.	7,055	0,37
Ras Consumer Goods L	6,367	0,09
Ras Consumer Goods T	6,324	0,09
Ras Luxury L	3,550	0,34
Ras Luxury T	3,524	0,34
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	3,935	-0,3
Cap.Im Global Biotech	2,864	0,88
Capitalgest Health Care	11,714	0,07
Eurom. Green E. F.	9,437	0,08
Gestielle Pharma	2,983	0,07
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,963	-0,32
Interf.Eq.Usa Health C.	7,241	0,3
Italfor. Healthcare	4,220	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,751	0,09
Ras Individual Care L	6,318	0,02
Ras Individual Care T	6,262	0,02
Spaolo Salute E Amb.	15,340	0,08
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,849	0,29
Azimut Real Estate	8,740	0,3
Cap.Im Global Financials	4,611	0,3
Fondit. Euro Financials	9,677	1,02
Fondit. U.S. Financials	8,504	1,06
Gestielle World Financia	4,707	0,62
Gestnord Az.Banche	11,998	0,56
Interf.Eq.Eu Financials	10,144	0,65
Interf.Eq.Usa Financials	8,019	0,91
Italfor. Banks & Ins. C.	7,410	0,82
Nextra Az.Finanza	7,274	0,8
Ras Financial Services L	6,085	0,68
Ras Financial Services T	6,035	0,67
Spaolo Finance	28,165	0,66
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,733	0,87
Euromob. Hi-tech E. F.	11,319	0,81
Gestielle Tecnologia	1,823	0,89
Gestnord Az.Tecnologia	1,066	0,95
Nextra Az.Tec.Avan.	3,353	0,75
Primavera Tr. Az.High Te	3,560	0,74
Ras High Tech L	2,147	1,04
Ras High Tech T	2,131	1,
Spaolo High Tech	4,247	0,76
Zenit High Tech	1,608	0,88
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,743	0,26
Italfor. Tmt	4,020	0,75
Nextra Az.Telecomu.	9,229	0,4
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,642	0,51
Aureo Tecnologia	1,812	0,22
Azimut Generation	5,849	0,65
Azimut Multi-media	3,051	0,46
Cap.Im Global Tmt	1,951	0,26
Ducato Immobiliare	10,457	0,05
Eurom. Real Estate Eq.	6,732	0,22
Fondit. Euro Cyclicals	10,473	0,11
Fondit. Euro Defensive	10,717	-0,24
Fondit. Euro T.M.T.	6,098	-0,07
Fondit. U.S. Cyclicals	9,240	1,23
Fondit. U.S. Defensive	7,882	0,77
Fondit. U.S. T.M.T.	2,738	1,33
Gestielle World Utilitie	5,124	0,43
Gestnord Az.Ambiente	7,283	0,33
Inter.Int.Sec.New Ec	34,427	0,75
Interf.Eq.Eu T.T.	7,336	-0,31
Interf.Eq.Usa T.T.	6,160	1,2
Optima Tecnologia	2,813	0,72
Ras Advanced Services L	2,867	0,03
Ras Advanced Services T	2,844	0,04
Ras Multimedia L	4,855	0,68
Ras Multimedia T	4,814	0,67
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,399	0,46
Arca Mul.Comp.E	4,634	0,37
Aureo Ff Dinamico	4,093	-0,41
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,651	-0,41
Bancoposta Prof.Svil.	5,940	0,02
Bds Arcobaleno Energia	6,398	-0,3
Bipiemme&co. Comp.70	4,855	0,39
Bipit. Profilo 4	4,844	0,56
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,442	0,41
Bpu Pra. Privilege 4	6,100	-0,08
Bussola Fdf Sviluppo	3,804	-0,18
Ducato Mix 50-100	4,394	0,41
Ducato Multi. Equity 50-	4,537	-0,07
Generali All. Serv.Co. B	4,436	-0,63
Imindustria	13,177	0,3
Multif.Comp.C 30/70	4,660	0,28
Nextra Team 5	4,324	-0,21
Pixel Multifund-aggressi	4,181	-0,07
Ras Multipartner70	4,623	-0,32
Spaolo Soluzione 6	21,255	0,28
Spaolo Strategie 70	6,650	-0,46
Vitamin Allocaz.80	6,271	0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,819	0,33
Alto Bil.	16,404	0,32
Arca Bb	32,881	0,38
Arca Cinquest.-comp.C	4,760	0,36
Arca Mul.Comp.D	4,747	0,21
Aureo Bil.	25,364	0,07
Azimut Bil.	22,663	0,06
Azimut Bil.Int.	6,936	0,19
Bancoposta Prof.Cresc.	5,698	0,05
Bds Arcobaleno Equilibri	6,046	-0,18
Bim Bil.	21,874	-0,11
Bipiemme Int.	12,428	0,25
Bipiemme&co. Comp.50	5,196	0,19
Bipit. Profilo 3	11,647	0,44
Bnl Strategia 90	4,719	0,17
Bnl Strategia Mercati	14,380	0,26
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,335	0,26
Bpu Pra. Privilege 3	5,838	0,09
Bussola Fdf Crescita	4,485	-0,07
Bussola Fdf Dinamica	4,089	-0,1
Capit. Allocaz.50	19,467	0,1
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,325	0,34
Capitalgest Bil.	18,989	0,15
Carige Bil.Euro	5,890	0,36
Consultinvest Bil.	5,540	0,02
Ducato Mix 30-70	4,584	0,35
Ducato Multi. Equity 30-	4,670	-
Dws Eurorisparmio Lc	22,966	0,03
Dws Prof. Lc	55,117	0,26
Dws Prof. Nc	4,908	0,22
Effe Linea Dinamica	4,762	-0,19
Epsilon Dlongrun	6,332	0,08
Euromob. Capitalfit	30,352	0,15
Fideuram Performance	11,708	0,33
Fondersel	45,947	0,16
Generali All. Serv.Co. C	4,784	-0,42
Generali Rend	26,692	0,29
Geo Global Balanc. 1	7,454	-
Gestielle Global Asset 3	11,715	0,32
Gestnord Bil.Euro	14,736	0,15
Gestnord Bil.Int.	12,232	0,23
Grifocapital	19,277	0,35
Imi Capital	31,616	0,16
Mc G. Fdf Bil.	6,135	-0,44
Med. Elite 60 L	5,704	0,09
Med. Elite 60 S	11,131	0,07
Multif.Comp.B 50/50	4,794	0,15
Nextam Part. Bil.	5,873	0,1
Nextra Bil.Inter.	8,906	0,02
Nextra Bilan.Euro	35,945	0,12
Open Fund Bil.Int.	4,413	0,25
Pixel Multifund-moderato	4,341	0,21
Primavera Bil.Euro	5,756	0,28
Ras Bil Glob. L	12,695	0,3
Ras Bil Glob. T	12,582	0,29

Fondi	€	v.%
Ras Bil.Europa L	27,482	0,
Ras Bil.Europa T	27,210	0,
Ras Multipartner50	5,022	-0,22
Sai Bil.	3,851	0,16
Spaolo Soluzione 4	-	-
Spaolo Soluzione 5	-	-
Spaolo Strategie 50	6,223	-0,26
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,278	0,02
Symphonia Ms Largo	5,654	-0,39
Valori Resp. Bil.	5,963	0,13
Vegagest Sintesi Dinamic	5,492	0,05
Vitamin Allocaz.60	6,069	0,13
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,106	0,21
Arca Cinquest.-comp.A	5,306	0,21
Arca Cinquest.-comp.B	5,033	0,28
Arca Mul.Comp.B	5,006	0,14
Arca Mul.Comp.C	4,836	0,21
Arca Te	15,626	0,36
Aureo Ff Ponderato	4,912	-0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,362	-0,17
Azimut Protezione	7,227	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,510	0,07
Bds Arc. Etico	5,129	-0,19
Bds Arcobaleno Opportuni	5,689	-0,04
Bil.Eq.Ital.	5,443	0,02
Bipiemme Mix	5,822	0,05
Bipiemme Visconteo	31,264	0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,231	0,13
Bipit. Profilo 2	7,650	0,35
Bnl Strategia 95	20,312	0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,556	0,2
Bpu Pra. Port. Moderato	5,397	0,15
Bpu Pra. Privilege 1	5,387	0,15
Bpu Pra. Privilege 2	5,643	0,11
Bussola Fdf Evoluzione	4,900	-
Capit. Allocaz.30	11,035	0,14
Capit. Etico Euro Bal	5,168	0,23
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,165	-0,14
Ducato Mix 10-50	4,879	0,21
Ducato Multi. Equity 10-	4,716	0,06
Dws Bil.10-50 Lc	5,581	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,411	0,13
Generali All. Serv.Co. D	5,220	-0,13
Geo Global Balanc. 3	5,935	-
Gestielle Global Asset 2	11,712	0,19
Med. Elite 30 L	5,372	0,07
Med. Elite 30 S	10,531	0,08
Multif.Comp.A 70/30	5,008	-
Ras Multipartner20	5,597	-0,09
Spaolo Soluzione 2	-	-
Spaolo Soluzione 3	6,847	0,13
Spaolo Strategie 30	5,515	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,570	-0,2
Vegagest Sintesi Audace	5,257	-
Vitamin Allocaz.30	5,621	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,180	-
Alto Mon.	6,490	-
Arca Mm	13,155	0,02
Astese Mon.	5,240	-
Aureo Mon.	5,605	-
Bancoposta Mon.	5,546	-
Bim Obb.Breve Term.	5,853	-
Bipiemme Mon.	10,947	-
Bipiemme Tesoreria	6,245	-
Bipit. Mon.	13,306	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,702	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,654	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,486	0,02
Bpvi Breve Termine	5,671	-
Cap.Im Euro Short T.	227,539	0,01
Capit. Governativo B/T	8,204	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,461	-
Carige Mon. Euro	10,545	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,653	-
Consultinvest Mon.	5,048	-
Cr Cento Valore	6,361	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,247	-
Ducato Fix Euro Bt	5,720	-
Ducato Fix Euro Tv	5,567	-
Dws Euro Breve Termine L	7,646	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,512	0,01
Euromob. Contovivo	11,123	-
Euromob. Rendifit	7,693	-
Fideuram Security	8,887	-
Fondersel Redd.	12,936	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,050	0,03
Fondit. Euro Currency	7,290	-
Generali Mon. Euro	15,171	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,145	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,147	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,152	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,123	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,191	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,176	-
Gestielle Bt Euro	6,884	0,03
Grifocash	6,004	0,02

Fondi	€	v.%
Imi 2000	15,749	0,01
Interf.Euro Currency	6,148	-
Intesa Sistema Liquidita	5,076	-
Intesa Sistema Liquidita	5,061	-
Intra Obb.Euro Bt	5,124	-
Laurinmoney	6,354	-
Leonardo Mon.	5,311	-
Magna Graecia Monet.	8,822	-
Mediolanum Ri. Co.	12,454	0,05
Nextra Euro Mon.	14,132	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,434	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,108	-
Optima Redd. Bt	5,993	0,02
Passadore Mon.	6,445	0,02
Perseo Rend.	6,442	0,03
Pioneer Monet. Euro	11,930	0,02
Ras Cash L	6,268	-
Ras Cash T	6,224	-
Ras Mon.	14,278	0,01
Sai Euromon.	15,622	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,834	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,030	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,005	-
Teodorico Mon.	6,697	-
Unibanca Mon.	5,163	0,02
Valori Resp. Mon.	5,249	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,266	-
Zenit Mon.	6,699	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,225	0,11
Anima Obb.Euro	6,057	0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,064	0,11
Arca Rr	7,951	0,11
Astese Obb.	5,122	0,14
Aureo Rend.	18,205	0,09
Azimut Fixed Rate	9,086	0,12
Azimut Redd. Euro	14,100	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,041	0,25
Bancoposta Prof.Risp.	5,220	0,13
Bim Obb.Euro	5,936	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,315	0,14
Bipit. Cedola	6,305	0,14
Bipit. Obb.Euro	14,372	0,13
Bnl Euro Obb.	6,122	0,16
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,847	0,1
Bpvi Obb.Euro	5,926	0,14
Ca-am Mida Obb.Euro	16,811	0,05
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,131	0,16
Capit. Eurobb.Mt	5,762	0,02
Capit. Governativo L/T	14,069	0,14
Capit. Governativo M/T	8,268	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,558	0,12
Carige Obb.Euro	9,653	0,07
Carige Obb.Euro Lt	4,881	0,16
Cariparma Nextra Obbl	8,864	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,655	0,15
Dws Euro Medio Termine L	16,394	0,08
Dws Euro Medio Termine N	6,118	0,08
Epsilon Qincome	6,381	0,13
Euromob. Euro Long Term	7,318	0,12
Euromob. Redd.	13,670	0,1
Fondaco Eurogov Beta	101,278	0,17
Fondersel Euro	7,087	0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,421	0,42
Fondit. Euro B. Med. T	9,578	0,17
Generali Bond Euro	8,932	0,16
Gestielle Etico Obb.	5,496	0,18
Gestielle Lt Euro	7,007	0,2
Gestielle Mt Euro	13,120	0,08
Imi Rend	8,652	0,1
Interf.Euro Bond Long T	7,292	0,41
Interf.Euro Bond Med. T	7,159	0,17
Interf.Euro Short Term 1	6,200	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,009	-
Intra Obb.Euro	5,169	0,21
Italfor. Euro Bond	7,610	-
Leonardo Obb.	6,469	0,19
Mediolanum Euromoney	6,689	0,12
Mediolanum Italmoney	6,599	0,08
Nextra Bondeuro	6,738	0,16
Nextra Bondeuro Mt	9,326	0,08
Nextra Long Bond E	8,278	0,34
Nextra Sr Bond	5,366	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,328	0,12
Open Fund Obb.Euro	5,498	0,07
Optima Obb.Euro	6,192	0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,135	0,15
Primavera Bond Euro	5,155	0,17
Profilo Euro Bond	5,039	0,12
Ras Lux B. Europe	52,145	0,03
Ras Obb.L	28,471	0,09
Ras Obb.T	28,195	0,1
Sai Eurobb.	11,619	0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,154	0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,295	0,25
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,108	0,03
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,435	0,13
Unibanca Obb.Euro	5,195	0,1
Vegagest Obb.Euro	5,737	0,21
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,441	0,22
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,353	0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,509	0,12
Bnl Obb.Euro Corp.	4,541	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,249	0,1
Capitalgest Bond Corp.	6,478	0,12
Carige Corporate Euro	6,011	0,08
Ducato Etico Fix	5,075	0,1
Ducato Fix Imprese	6,000	0,12
Fondit. Euro Corporate B	7,576	0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,114	0,08
Gestielle Corporate Bond	5,874	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,485	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,470	0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,422	0,01
Nordfondo Obb.Corp.	6,393	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,107	0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,278	0,09
Sai Obb.Corporate	5,918	0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,428	0,11
Spaolo Tasso Var.	6,375	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,344	0,04
Ducato Fix High Yield	6,776	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,260	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,991	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,161	-0,03
Generali Cash Doll.	5,669	0,51
Gestielle Cash $	5,418	0,65
Nextra Cashdoll.	11,895	0,71
Nextra Cashdoll. $	15,113	-0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,606	0,74
Aureo Doll.	5,246	0,04
Azimut Redd. Usa	5,358	0,6
Bipit. H.Obb.Amer.	6,807	0,74
Bnl Obb.Doll.	5,378	0,77
Cap.Im Us High Qual.Bond	28,986	0,1
Capitalgest Bond $	6,116	0,66
Ducato Fix Doll.	6,605	0,72
Euromob. N. Amer. B.	7,892	0,69
Fondersel Doll.	7,625	0,77
Fondit. Bond Usa	7,390	0,78
Gestielle Bond Dollars	7,553	0,63
Interf.Bond Usa	6,334	0,78
Nextra Bonddoll.	7,228	0,78
Nextra Bonddoll. $	9,184	-0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,257	0,68
Ras Us Bond Fund L	5,331	0,79
Ras Us Bond Fund T	5,281	0,8
Spaolo Obb.Doll.	6,301	0,72
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,339	0,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,842	0,14
Alpi Obb.Int.	6,867	-0,04
Alto Int.Obb.	5,420	-0,07
Arca Bond	10,908	0,13
Arca Mul.Comp.A	5,165	0,16
Aureo Bond	7,043	-0,09
Aureo Ff Prudente	5,225	0,08
Azimut Redd. Int.	8,416	0,07
Bim Obb.Glob.	5,415	-0,06
Bipiemme Pianeta	8,103	0,11
Bipit. H.Obb.Glob.	9,923	0,13
Bpu Pra. Obb.Globali	4,887	-
Bpvi Bond	5,458	-
Bpvi Obb.Int.	5,090	0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	11,056	0,06
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,168	0,19
Capit. Gov L/T Int.	12,976	-0,03
Capitalgest Global Bond	7,999	0,06
Carige Obb.Int.	5,014	-0,12
Cariparma Nextra Bond	8,267	0,16
Ducato Fix Glob.	7,678	0,12
Ducato Portf.Gl. Bond	4,943	0,12
Dws Bond Int. Lc	7,320	0,04
Dws Bond Int. Nc	10,653	0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,668	0,05
Fondersel Int.	11,878	0,09
Generali Bond Int.	12,689	-0,13
Gestielle Obb.Int.	5,629	0,12
Imi Bond	13,386	0,12
Italfor. Global Bond	12,640	-
Laurin Bond	5,304	0,11
Leonardo Bond	5,227	0,25
Mediolanum Intermoney	6,418	0,17
Nextra Bondinter.	7,882	0,15
Nordfondo Obb.Int.	11,375	0,11
Optima Obb.Euro Global	6,097	0,08
Primavera Bond Int.	4,396	0,11
Ras Bond Fund L	13,945	0,11
Ras Bond Fund T	13,821	0,11
Sai Obb.Int.	7,717	-0,08
Sofidsim Bond	6,463	0,14
Spaolo Obb.Int.	10,557	0,09
Systema Obb.Glob.	6,432	0,12
Vegagest Obb.Int.	4,938	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,125	0,05
Azimut Corporate Bt	5,135	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,482	0,11
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,835	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,640	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,343	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,416	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,879	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,438	-0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,983	-0,25
Capitalgest Bond Yen	4,661	-0,36
Ducato Fix Yen	4,109	-0,34
Euromob. Yen B.	7,372	-0,36
Fondit. Bond Jap.	8,029	-0,31
Interf.Bond Jap.	4,734	-0,32
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,311	0,08
Aureo Alto Rendimento	7,145	0,15
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	4,988	0,28
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,297	0,1
Bnl Obbl Emerg.	18,630	0,51
Cap.Im Em. Mkts Bonds	15,953	0,09
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,869	0,1
Ducato Fix Emerg.	11,229	0,1
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,021	0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,073	0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,154	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,331	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	10,344	0,88
Nextra Bondem.Vcop.	9,420	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,060	0,53
Optima Obb.Em. Market	6,330	0,64
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,256	0,41
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,180	0,47
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,128	0,45
Vegagest Obb.High Yield	6,246	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,597	0,01
Anima Convertibile	5,877	0,1
Aureo Gestiob	9,117	-0,02
Azimut Floating Rate	6,950	-
Azimut Real Value	4,959	0,04

Fondi	€	v.%
Azimut Trend Tassi	8,135	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,325	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,055	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,253	0,78
Bussola Fdf Glb High Y.	5,108	0,43
Cap.Im Cash Plus	5,040	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,967	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,093	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,479	-0,02
Cap.Im Euro Inflation Li	5,099	0,18
Capit. Etico Euro Bond	4,948	0,14
Ducato Fix Convertibili	8,336	0,11
Fondit. Inflation Linked	12,186	-0,07
Geo-gl S. T Bond 1	5,096	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,082	-
Geo-global Real Bond	5,127	-
Gestielle Global Conv.	6,475	-0,08
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,231	0,1
Interf.Inflation Linked	11,938	-0,08
Magna Graecia Obb.	6,816	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,210	0,27
Mediolanum V. de Gama	10,589	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,289	0,13
Ras Cedola L	6,113	0,02
Ras Cedola T	6,057	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	134,842	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,022	0,01
Ras Spread Fund L	5,893	0,03
Ras Spread Fund T	5,831	0,03
Soliditas	5,001	-
Spaolo Currency Risk	7,415	0,04
Spaolo Global H.Yield	7,003	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,280	0,13
Spaolo Redd.	6,050	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,619	0,04
Spaolo Vega Coupon	5,976	0,08
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,253	0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,605	0,09
Alleanza Obb.	5,615	0,29
Alto Obb.	7,914	0,11
Anima Fondimpiego	17,953	0,04
Arca Obb.Europa	7,674	0,08
Azimut Contofondo	5,013	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,256	-0,02
Azimut Solidity	7,345	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,350	-
Bancoposta Prof.Redd.	5,331	0,09
Bim Corporate Mix	5,171	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,750	0,14
Bipit. 80/20	9,337	0,27
Bipit. Et. Roma C. M.	10,462	0,05
Bipit. Profilo 1	4,751	0,25
Bnl Per Telethon	5,323	0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,462	0,09
Ca Multimanager Difens.	5,101	0,02
Capit. Allocaz.10	5,857	0,12
Capit. Impiego Corp.	6,516	0,09
Carige Mosaico Obb.Misto	5,116	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,200	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,202	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,176	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,397	-0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,112	0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,547	0,07
Dws Protezione 95 Lc	7,211	0,07
Effe Linea Prudente	4,885	-0,02
Generali Cash	6,213	0,1
Geo Gl. Protect. Bond	5,757	-
Gestielle Global Asset 1	8,350	0,18
Grifobond	6,891	0,03
Griforend	7,343	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,185	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,162	-
Leonardo 80/20	5,701	0,11
Nextam Part. Obb.Misto	5,575	0,11
Nextra Equilibrio	7,329	0,15
Nextra Rend.	6,259	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,445	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,673	0,05
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,983	0,17
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,353	0,07
Primavera Obb.Misto	5,400	0,26
Ras Longterm B. F.L	6,180	0,08
Ras Longterm B. F.T	6,127	0,08
Spaolo Etico Venezia Ser	5,308	0,11
Spaolo Protezione 95	5,351	0,07
Spaolo Strategie Obb.85	5,615	0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,734	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,633	0,08
Total Return Obb.	4,948	-0,34
Valori Resp. Obb. Misto	5,317	0,08
Vegagest Sintesi Moderat	5,166	0,02
Vitamin Allocaz.10	5,382	0,06
Zenit Obb.	7,430	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,979	0,03
Bipiemme Risparmio	7,753	0,1
Bnl Obbl Flessibile	7,664	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,138	-0,06
Capit. Bond Total Return	7,120	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,237	0,02
Consultinvest High Yield	5,365	0,09
Consultinvest Redd.	7,131	-
Ducato Fix Rend.	17,174	0,16
Euromob. Total Ret Bond	6,084	0,05
Generali Institut. Bond	5,006	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,922	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,823	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,168	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,091	0,1
Gestielle Tr Obb.	4,991	0,1
Ritorni Reali	5,103	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,072	0,05
Vegagest Obb.Flessibile	4,912	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,911	-
Arca Bt Breve Term.	8,037	-
Arca Bt-tesoreria	5,242	-
Aureo Liquidità	5,252	-
Azimut Garanzia	11,471	-
Bipit. Liquidità	7,463	-
Bnl Cash	20,408	-
Bnl Liquidita' Euro	5,485	-
Bpu Pra. Liquidita'	5,176	-
Ca-am Mida Mon.	11,285	-
Capit. Cash	5,747	-
Capit. Liquidità	5,714	-
Capitalgest Liquidità	6,673	0,01
Capitalgest Liquidita' Euro	5,816	-
Ducato Fix Liquidità	6,190	-
Ducato Fix Mon.	7,810	-
Dws Liquidità Nc	6,850	-
Dws Tesoreria Imprese	7,654	-
Epsilon Cash	5,710	-
Euromob. Tesoreria	10,391	0,01
Fideuram Moneta	13,547	-
Fondaco Euro Cash	102,402	0,01
Fondersel Cash	8,395	-
Ft Cash Plus	5,024	0,02
Generali Liquidità	6,061	-
Gestielle Cash Euro	6,562	-
Intesa Sistema Liquidità	5,091	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,460	-

Fondi	€	v.%
Nextam Part. Liquidità	5,338	-
Nextra Tesoreria	7,040	-
Nordfondo Liquidità	5,680	0,02
Optima Money	5,665	-
Perseo Mon. Euro	6,814	-
Ras Liquidita' A	5,132	-
Ras Liquidita' B	5,173	-
Sai Liquidità	10,567	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,768	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,858	-
Symph.S Monetaria	6,772	-
Vegagest Mon.	5,455	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,734	0,72
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,941	0,06
Abis Flessibile	5,460	-
Agoraflex	5,998	0,15
Alarico Re	5,205	-0,46
Alpi Absolute Return	9,420	0,33
Anima Fondattivo	14,694	0,03
Arca Rendimento Assol T3	5,006	-
Arca Rendimento Assol T5	4,984	-0,89
Asia Flessibile	5,829	0,28
Aureo Flessibile	6,096	0,07
Azimut Str. Trend	5,268	0,08
Azimut Trend	22,437	-0,02
Azimut Trend It.	19,767	-
Bancoposta Centopiu'	4,910	0,14
Bim Flessibile	4,797	0,1
Bipiemme Flessibile	3,026	0,23
Bipit. Free	4,400	0,69
Biver Obiettivo Rendimen	5,102	-0,02
Bnl Flessibile	20,992	0,52
Bnl Strategia Rend.	5,454	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,080	-0,02
Bond Flessibile	5,150	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,269	0,27
Ca-am Mida Opportunità	5,277	-0,08
Caam Absolute	4,985	-
Capit. Obiettivo 2007	5,322	0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,521	0,09
Capit. Obiettivo 2015	5,740	0,17
Capit. Total Return	5,443	0,26
Capitalgest Flex Free	5,000	-
Capitalgest Flex Free 2	5,000	-
Capitalgest Flex Free 4	5,000	-
Capitalgest Redd. Più	6,629	0,26
Capitalgest Risk	7,176	0,27
Cariparma Nextra Redd T.	5,162	0,12
Cr Cento Premium	4,988	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,533	0,29
Ducato Fix Flex 100	10,545	0,19
Ducato Fix Flex 40	16,683	0,17
Ducato Multiman. Cash Pr	4,992	-0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,569	-0,13
Epsilon Qreturn	5,811	-0,22
Euromob. Strategic	4,482	0,02
Fondaco Absolute Return	98,630	-
Fondersel Duemila	99,706	-
Fondit. Flexible	9,443	0,04
Formula 1 Balanced	6,844	-0,03
Formula 1 Conservative	6,824	-0,02
Formula 1 High Risk	6,860	-0,04
Formula 1 Low Risk	6,539	-0,02
Formula 1 Risk	6,719	-0,06
Generali Institutional E	5,088	0,18
Generali Medium Risk	5,361	0,02
Generali Risk	5,431	0,18
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,228	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,061	0,06
Gestielle Tr Glob.	12,808	0,13
Gestnord Asset Allocatio	5,598	0,27
Grifoplus	5,357	0,19
Interfund System 100	10,043	-
Interfund System 40	10,048	-
Interfund System 80	9,847	0,11
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,157	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,353	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,446	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,296	-0,06
Intesa Garanz Atti-l Sem	4,955	-0,22
Intesa Premium	5,212	-0,04
Intesa Premium Power	5,010	-0,08
Intra Assoluto	5,151	-0,02
Intra Flessibile	5,140	0,1
Investitori Flessibile	6,183	-0,08
Iride	5,205	-0,13
It. Flex	5,857	-0,15
Kairos M-manager Amer.	967,281	-
Kairos M-manager Asia	1136,932	-
Kairos M-manager Glob.	1171,397	-
Kairos P.Fund	6,459	-0,11
Kairos P.Income Fund	6,179	0,08
M.Gestion Trend Global	5,321	-0,23
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,014	-0,19
Nextra Obiettivo Crescit	3,053	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,568	-0,07
Nextra Team 1	5,592	-
Nextra Team 2	5,231	-
Nextra Team 3	4,724	-0,02
Nextra Team 4	4,258	-0,14
Nextra Top Approach	5,574	0,11
Nextra Top Dynamic	5,749	0,05
Nordest Sic	5,590	-0,53
Parit. Orchestra	70,982	-0,23
Pioneer Target Controllo	5,003	-
Pioneer Target Equilibri	4,999	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,113	-0,02
Primavera Tr. Flessib. G	4,981	0,06
Profilo Best Funds	6,081	-0,21
Profilo Elite Flessibile	5,524	-0,31
Ras Opportunities L	5,023	0,22
Ras Opportunities T	4,980	0,22
Ras T.R. Prudente L	5,150	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,197	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,177	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,128	0,02
Spaolo High Risk	4,303	0,14
Symph.S. Fortissimo	2,878	-0,03
Tank Flessibile	5,639	0,05
Total Return	4,769	-0,36
Unibanca Plus	4,988	-0,08
Vegagest Flessibile	6,020	-0,1
Zenit Absolute Return	6,501	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,480	-4,13
Bpn Un Overl	5,160	-0,77
Cu Vita Allegro	4,820	-
Cu Vita Andante	5,970	-
Cu Vita Balanced	5,370	-0,92
Cu Vita Bank.In	5,110	-
Cu Vita Biotch.	3,590	-
Cu Vita E. Equity	5,800	-2,03
Cu Vita Eb $ Bond	4,370	0,69
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,820	-3,05
Cu Vita Eb Emu Bond	6,280	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,370	-3,1
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,300	-1,52
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,240	-0,93
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,310	-1,78
Cu Vita Eurof.Eq	5,040	-3,08
Cu Vita Europe Cf	28,840	-
Cu Vita Global Bond	4,960	-0,4
Cu Vita Global Eq	5,360	-1,83
Cu Vita Jap. Cf	28,530	-
Cu Vita Mosso	5,040	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Plus	11,401	-1,88
Cu Vita Pres. Eq	5,110	-2,11
Cu Vita Pro. 70	6,040	-1,63
Cu Vita Pro. 80	5,840	-1,02
Cu Vita Pro. 90	5,720	-0,52
Cu Vita Pro. Eq	11,410	-
Cu Vita Safe Eq	9,760	-
Cu Vita Tech.Eq	2,020	-1,94
Ina Val Att	3,789	-
Ina Val Est	1,021	0,2
Nis Strategic 1	26,910	-
Nv Ina Va At	6,924	0,07
Rea Cap Eu	12,015	-0,36
Rea Imp Em	14,459	-4,91
Rea Imp It	11,338	-1,67
Rea Imp Mon	9,026	-2,85
Reale Bil.Aggres.	7,531	-2,37
Reale Bil.Attiva	9,124	-1,4
Reale Dinam. Prot.	11,002	-1,11
Reale L.Garantita	9,771	-1,27
Reale Linea Cons.	9,952	-0,33
Reale Linea Equilib.	9,698	-2,04
Reale Linea Futuro	9,154	-3,35
Reale Obb.	11,026	-0,45
Reale Trasformaz.	9,136	-0,09
Sai Alfa2000	5,150	-0,39
Sai Beta2000	4,650	-0,21
Sai Omeg2000	6,590	-
Sai Quota	18,160	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	102,070	102,050
BTP 01/07/06 8,75%	100,580	100,580
BTP 15/01/07 2,75%	99,840	99,820
BTP 01/06/07 3%	99,850	99,820
BTP 01/03/07 4,5%	101,060	101,040
BTP 15/10/07 5%	102,340	102,300
BTP 01/11/07 6%	103,760	103,730
BTP 01/02/07 6,75%	102,470	102,460
BTP 01/07/07 6,75%	103,830	103,820
BTP 15/09/08 1,65%	101,350	101,330
BTP 15/06/08 2,5%	98,330	98,240
BTP 01/02/08 2,75%	99,150	99,090
BTP 15/01/08 3,5%	100,370	100,310
BTP 15/09/08 3,5%	100,340	100,220
BTP 01/05/08 5%	103,110	103,020
BTP 15/04/09 3%	98,750	98,590
BTP 01/02/09 3%	98,820	98,690
BTP 01/11/09 4,25%	102,320	102,120
BTP 01/05/09 4,5%	102,820	102,670
BTP 15/09/10 0,95%	97,990	97,830
BTP 15/06/10 2,75%	96,730	96,470
BTP 15/01/10 3%	98,080	97,840
BTP 01/11/10 5,5%	107,370	107,180
BTP 01/11/11 1,9%	93,270	92,520
BTP 15/03/11 3,5%	99,060	98,760
BTP 01/08/11 5,25%	107,070	106,860
BTP 01/02/12 5%	106,140	105,760
BTP 01/08/13 4,25%	102,040	101,560
BTP 01/02/13 4,75%	105,140	104,620
BTP 15/09/14 2,15%	102,400	102,030
BTP 01/08/14 4,25%	101,700	101,190
BTP 01/08/15 3,75%	97,270	96,770
BTP 01/02/15 4,25%	101,350	100,840
BTP 01/08/16 3,75%	96,410	95,910
BTP 01/08/17 5,25%	109,340	108,640
BTP 01/02/19 4,25%	99,560	98,870
BTP 01/02/20 4,5%	101,650	100,950
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	155,120	154,030
BTP 01/11/26 7,25%	136,190	135,360
BTP 01/11/27 6,5%	126,600	125,550
BTP 01/11/29 5,25%	109,450	108,520
BTP 01/05/31 6%	120,680	119,720
BTP 01/02/33 5,75%	117,780	116,430
BTP 01/08/34 5%	106,370	105,310
BTP 01/02/37 4%	90,080	89,140
BTP 15/09/35 2,35%	101,030	100,100
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/03/07 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/08/07 T.V.	100,210	100,210
CCT 28/09/07 T.V.	95,760	95,680
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/07/08 T.V.	100,300	100,290
CCT 01/09/08 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/02/10 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/06/10 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/12/10 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/11/11 T.V.	100,380	100,370
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,490	99,480
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,150	97,110
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,500	93,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	89,73	-4,75
Azimut 04-09 3,15%	131,95	-2,03
B.P.Intra 01-06 3%	120,14	-0,63
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,80	-0,26
Bca Carige 1,5% 03/13	151,95	-1,73
Bca Ifis 04-09 Cv	110,61	-1,14
Bim 05-15	111,77	-1,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,11	-0,23
Cr.Valtell. 2007	148,65	-2,15
Enertad 03-06 5,75%	99,77	-0,21
Sias 2,625% 05/17	104,18	-0,69
Snia 05/10	100,01	0,26
Telecom 2010 1,5%	119,25	0,13
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	203,29	-4,85

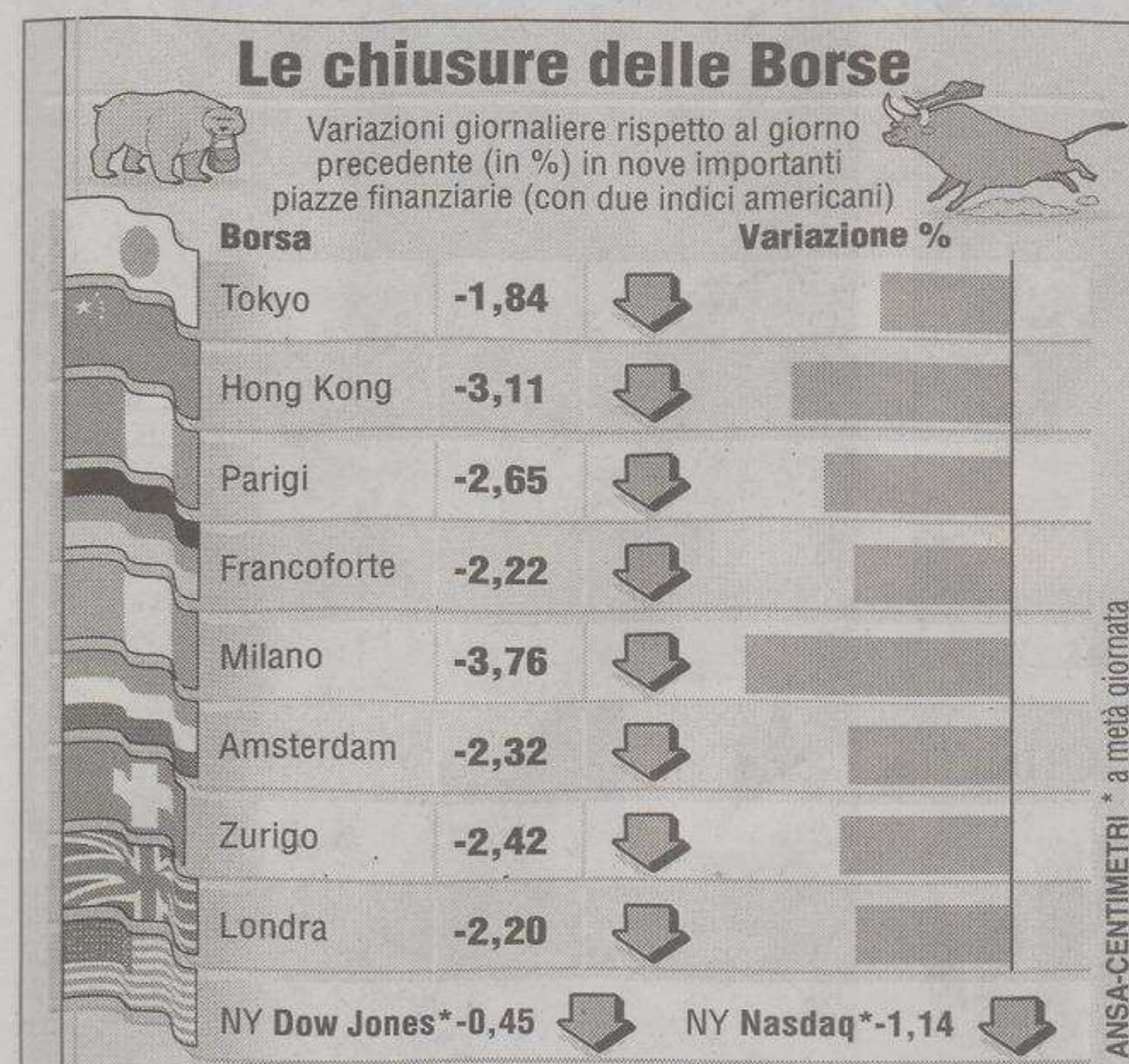
MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,839	2,049
Autostrade Mer.	36,77	36,90
Bioera	11,333	11,400
Borgosesia	2,380	2,400
Borgosesia Rnc	2,300	2,263
Caleffi	3,220	3,249
Cia	0,1901	0,1940
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,430	1,500
Greenvision	16,000	16,400
Innotech	1,150	1,281
Kerself	2,670	2,765
Mondo He	3,305	3,409
Monti Ascensori	3,000	3,110
Noemalife	10,360	11,050
Pop Emiliage06	46,90	47,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	140,80	141,30
Pop.Emilia Romagna	47,95	48,00
Pop.Sondrio	12,600	12,900
Rgi	16,000	16,800
Sicc	0,8900	0,9100
Tamburi	2,125	2,194

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Dalle piazze asiatiche la scossa si è rapidamente propagata al Vecchio Continente provocando perdite pesantissime sui listini

Lunedì nero per le Borse europee

Bruciati oltre 200 miliardi. A Piazza Affari il Mibtel chiude con un calo del 3,8%

MILANO Lunedì nero per le borse europee, che replicano il tracollo di mercoledì scorso, quando i listini avevano dissolto 200 miliardi di euro. La paura dell'inflazione, il rischio bolla sui mercati delle materie prime e i timori su una frenata dell'economia mondiale hanno portato una nuova bufera sui mercati azionari. Ieri con una flessione del 2,7% dell'indice FtsEurofirst sono svaniti tra i 210 e i 220 miliardi. Si tratta del livello più basso degli ultimi cinque mesi. Ad affondare le piazze finanziarie è stata la caduta dei prezzi di alcune materie prime, in particolare l'oro e il rame che erano stati spinti a prezzi assolutamente fuori misura dalla speculazione.

Su tutti i mercati pesano i timori di una ripresa dell'inflazione. La Borsa tedesca ha perso il 2,2%; Parigi il 2,6%; la Svizzera il 2,4; Madrid il 2,8; Amsterdam il 2,3%. Ancora più pesante la perdita dell'indice Ftse a Londra, che ha ceduto il 4,3%, segnando la peggior performance dal marzo 2003. L'indice paneuropeo FtsEurofirst ha complessivamente perduto più del 10% rispetto appena all'11 maggio scorso, quando aveva raggiunto un picco prossimo al punto più alto degli ultimi cinque anni.

Si tratta della peggiore settimana da marzo di tre anni fa: «La fiducia si è completamente rovesciata dal molto ottimismo al molto pessimismo», ha detto Andreas Gartner, fund manager di Francoforte. Il clima negativo si respira anche dall'altra parte dell'Oceano, con Wall Street che a 2 ore dalla chiusura perde -0,45% sul Dow Jones e 1,12% sull'indice Nasdaq; in flessione anche lo S&P dello 0,56% Il lunedì nero non ha risparmiato Piazza Affari. Certo ha pesato la scadenza tecnica dei dividendi: «Incidono anche per un punto e mezzo per cento nel ribasso», sottolineano gli operatori. Il titolo Fiat, per esempio, che per settimane è cresciuto sino a superare la soglia tecnica dei 10 euro, da giorni è in flessione, trascinato ovviamente dalla Juventus. Ma il problema non sta certo qui e non è solo legato alla Fiat, che in un anno ha quasi raddoppiato il suo valore azionario e proprio ieri ha visto l'annuncio di nuovi acquisti di azioni da parte del presidente Luca di Montezemolo e dell'amministratore delegato Marchionne che ha anche annunciato che il gruppo investirà in nuove produzioni a Mirafiori. «Stiamo lavorando per fare ripartire Mirafiori come centro produttivo. È partita la linea della Grande Punto, mentre venerdì ci sarà l'apertura del Mirafiori Motor Village. Stiamo pensando - ha detto Sergio Marchionne - di spostare il centro stile nel perimetro di Mirafiori. Stiamo cercando di risollevare l'area che è stata abbandonata per anni». Tra i singoli titoli si segnalano, Alitalia (-10,9%) su cui pesano i conti negativi della società, Mondadori (-8,8%), Saipem (-8,1%) e Ras (-7,5%). Calo anche per Unicredit (-5,9%), Mediaset (-5,4%), Fiat (-5,3%) e Generali (-4,3%).

Andrea Di Stefano

GIOVEDÌ I FUNERALI

La scomparsa dell'ex presidente delle Generali

Il cordoglio per Desiata Perissinotto: esempio morale Amato: amico e maestro

TRIESTE Saranno celebrati giovedì, a Trieste, i funerali di Alfonso Desiata, già presidente delle Assicurazioni Generali e tra i protagonisti della finanza italiana degli ultimi decenni, morto l'altra sera nella sua abitazione del capoluogo giuliano. I funerali si terranno alle 11,30 nella Cattedrale di San Giusto. Sarà allestita una camera ardente presso la cappella mortuaria di Via Costalunga che resterà aperta fino al trasferimento della salma in Chiesa. Le spoglie saranno infine custodite nel cimitero triestino di Sant'Anna.

«Un esempio morale da seguire per tutti noi»: così Giovanni Perissinotto, amministratore delegato di Generali, ha voluto commentare la scomparsa di Alfonso Desiata, già presidente del leone di Trieste. «Esprimo profondo e sentito cordoglio, a nome mio e di tutti miei colleghi - ha detto Perissinotto - per la scomparsa di una grande persona che, con il suo lavoro e impegno, ha contribuito al successo di Generali. Maestro lungimirante e acuto ha sempre saputo tramutare la sua cultura e preparazione tecnica in innovazione assicurativa. Per le alte doti morali, intellettuali e umane - ha concluso Perissinotto - sono certo che Alfonso Desiata resterà sempre per tutti noi un modello e un esempio da seguire».

Alfonso Desiata

Un telegramma di cordoglio per la morte di Alfondo Desiata è stato inviato dal ministro dell'Interno, Giuliano Amato alla famiglia. «Sono profondamente addolorato per la scomparsa di Alfonso - scrive il ministro - era per me un amico tra i più cari, un maestro di vita, una guida di esperienza e di valore altissimi nelle scelte in materia economica e finanziaria che mi sono trovato ad affrontare». «Lo piango io - conclude Amato - lo piange l'Italia». Con la morte di Alfonso Desiata, scompare «una delle figure maggiormente di spicco del mercato assicurativo degli ultimi decenni», una personalità «dallo stile unico e irripetibile, di grande capacità manageriale e di grande cultura»: così il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, ricorda l'ex presidente delle Generali. «È morto un grande uomo»: è il commento di Angelo Sette, presidente della Banca Popolare Friuladria. Desiata era vicepresidente dell' istituto di credito in rappresentanza di Banca Intesa, di cui era consigliere di amministrazione.

Agli enti locali sarà riconosciuto in sede di assestamento l'importo chiesto ancora a fine anno. Venerdì in giunta la delibera sull'avanzo

Fvg: manovra estiva da 5,5 milioni per il pubblico impiego

TRIESTE Li aveva reclamati Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, ancora in novembre. E in risposta, Michela Del Piero, l'assessore regionale alle Risorse finanziarie, li aveva promessi. Adesso, i 5,5 milioni di euro che servono a coprire i costi aggiuntivi del comparto unico, chiamato a unificare in busta paga i 3 mila dipendenti regionali e i 12 mila provinciali e comunali, sono effettivamente in arrivo.

Le autonomie locali, garantiscono nei palazzi della Regione, possono stare tranquille: la manovra estiva intende onorare gli impegni presi. Stanziando i 5,5 milioni in più «evocati» in sede di Finanziaria 2006.

Il capitolo riservato al «compartone», che vive peraltro una fase estremamente delicata, è uno dei punti fermi dell'assestamento di bilancio impostato dall'assessore Del Piero. Uno dei pochi, al momento, giacché il «cantiere» è assolutamente aperto: Del Piero spiega d'aver avviato, già da qualche giorno, gli incontri «bilaterali» con i singoli assessori, in modo da raccoglierne desideri, proposte, istanze.

Ma l'assessore non fornisce ancora cifre: il primo passaggio operativo, per arrivare alla costruzione della manovra estiva, è l'accertamento dell'avanzo libero. Gli uffici ci stanno ancora lavorando, le indiscrezioni vogliono che le risorse fresche, spendibili senza vincoli di destinazione, siano nell'ordine di 30-35 milioni di euro, ma Del Piero aspetta: «Dovrei portare l'accertamento nella giunta di venerdì». Due settimane dopo, a meno di intoppi, dovrebbero invece arrivare le variazioni vere e proprie.

Nell'attesa, gli «appetiti» degli assessori si confermano ancora una volta robusti, dalla casa al lavoro, dall'agricoltura all'industria. C'è chi confida che Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, ha avanzato le richieste in assoluto più esose. C'è chi aggiunge che Gianfranco Moretton, il vicepresidente con delega all'Edilizia, si è messo al lavoro sui suoi capitoli e sugli eventuali «aggiustamenti» interni. C'è chi assicura che Enzo Marsilio, l'assessore all'Agricoltura «penalizzato» più di altri nell'ultima Finanziaria, ha già avuto garanzie su un risarcimento estivo: «Potrebbe ricevere 5 milioni di euro...».

Di certo, però, non tutte le aspettative e le istanze sono destinate all'accoglimento: la manovra estiva, anche quest'anno, deve fare i conti con le ristrettezze di bilancio. E, a cascata, li devono fare gli assessori e tutti i consiglieri, quelli che in un tempo non lontano erano abituati a chiedere (e ottenere) più di qualche «contentino» non solo nella Finanziaria, ma anche nelle variazioni.

L'assessore Del Piero

r.g.

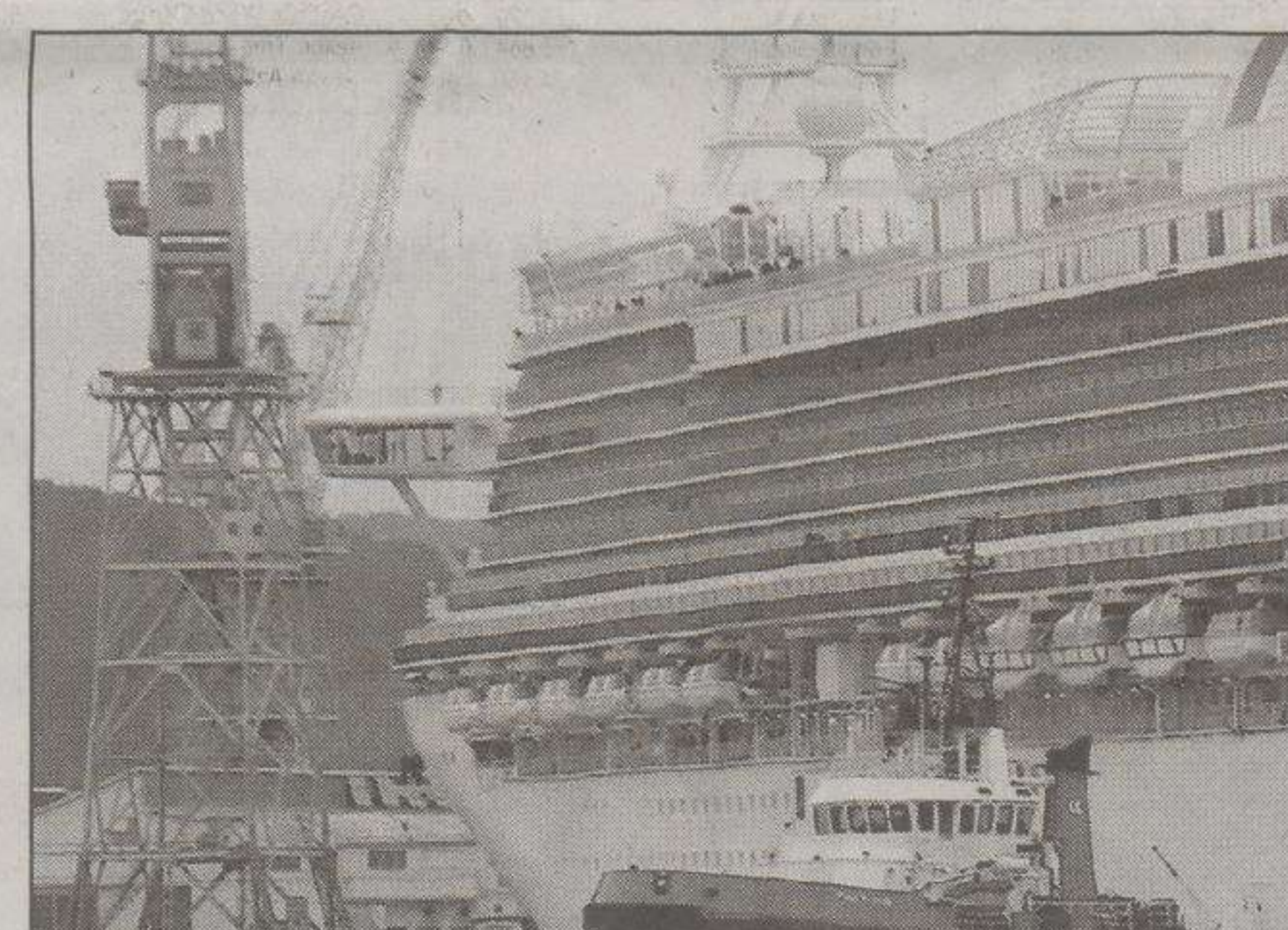
Convegno venerdì a Monfalcone indetto dalle direzioni regionali alle Attività produttive e alla Formazione

Fincantieri, un polo per la navalmeccanica

Progetto per valorizzare un ampio indotto di piccole e medie imprese regionali

TRIESTE Consolidare e rafforzare la presenza del «sistema Fincantieri» in Friuli Venezia Giulia attraverso la costituzione di un «polo dell'innovazione» della cantieristica. Di questo si parlerà nel convegno «Cluster, innovazione, sviluppo: il polo tecnologico della navalmeccanica», promosso dalle direzioni regionali alle Attività produttive e alla Formazione Università e Ricerca, in programma venerdì 26 maggio nella sala convegni di Marina Lepanto a Monfalcone (Gorizia).

Il polo della navalmeccanica come vera risorsa della regione Friuli Venezia Giulia, da mettere in rete e sfruttare per renderlo più competitivo, e non solo a livello di «grandi realtà». Il tutto, per realizzare un polo della nautica regionale. Questo in sostanza l'obiettivo del convegno. Quali siano le azioni che la Regione ha intenzione di intraprendere nel settore della navalmeccanica, uno dei maggiori in Friuli Venezia Giulia, lo spiega l'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi. «L'obiettivo è quello di mettere in rete le imprese che agiscono in questo settore, che in regione vanta uno dei leader mondiali, dai livelli appunto più alti fino ai cantieri considerati «di nicchia» ma comunque di elevata qualità – spiega - senza tralasciare le imprese impegnate nella subfornitura.

Il tutto, per riuscire a «fare sistema», dando a Fincantieri, come anche alle piccole imprese, un vantaggio competitivo, con la creazione di un sistema a rete efficiente. L'industria navalmeccanica in regione è infatti di straordinaria importanza sia per lo sviluppo che per l'occupazione. Ecco perché, secondo quanto recita la stessa presentazione del convegno, «da questa constatazione nasce l'idea di rafforzare la logica di sistema, intervenendo in modo integrato e stabile soprattutto sugli assi della ricerca, della formazione del capitale umano, della spinta all'innovazione delle imprese della filiera produttiva».

Lo stabilimento navale della Fincantieri a Monfalcone

A discutere di questo tema saranno, oltre agli assessori regionali alle Attività Produttive Enrico Bertossi e al Lavoro Roberto Cosolini che tireranno le somme del convegno, anche Piero della Valentina, presidente di Confindustria regionale, i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Ruben Colussi, Sante Marzotto e Luca Visentini, e Mirio Bolzan, presidente della commissione consiliare sulle attività produttive. A parlare della strada che condurrà verso la realizzazione di un possibile polo di innovazione nel settore della navalmeccanica nella realtà industriale regionale saranno invece Livio Marchesini, direttore corporate pianificazione strategica Fincantieri, Paolo Cattapan, direttore del Servizio Trasferimento Tecnologico di Area Science Park, Enzo Annicchiarico, vicedirettore Direzione esecutiva corporate personale Fincantieri, e Michele Degrassi, vicepresidente di Friulia Spa. Sono inoltre previsti gli interventi introduttivi di Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri.

Il progetto di costituire un «polo» della navalmeccanica, nasce dalla constatazione dell'importanza straordinaria di questo settore per lo sviluppo e l'occupazione in Friuli Venezia Giulia, grazie alla presenza di una grande azienda che opera con successo sul mercato globale come Fincantieri, alla quale è legato un ampio indotto di piccole e medie imprese regionali.

e.o.

L'assessore Bertossi: «Mettere in rete le imprese appartenenti a un settore che in regione vanta un leader mondiale come il gruppo di Bono»

IL CASO

Alitalia, i conti a rischio Bianchi: verifica sul vertice

ROMA Alitalia affonda in Borsa mentre il neo ministro dei Trasporti annuncia una «necessaria» verifica sul management, anche se poi in serata frena e precisa che non spetta a lui licenziare il management. Per la ex compagnia di bandiera quella di ieri è infatti stata una giornata particolarmente dura sui mercati dove, sin dalle prime contrattazioni, ha iniziato la sua caduta libera, collezionando ben due sospensioni per eccesso di ribasso e chiudendo poi gli scambi con una perdita del 10,9%.

Complici il cattivo andamento dei conti, sancito dall'ultima trimestrale, e le allarmistiche previsioni dei sindacati che temono per la fine dell'anno perdite superiori ai 500 milioni di euro, in contrasto con gli obiettivi di piano che prevedono un ritorno all'utile. La compagnia è arrivata a lasciare oggi sul terreno oltre il 12%. Alla fine Alitalia ha chiuso a 0,766 euro, in calo appunto del 10,93%.

Ma a determinare la vendita a piene mani in Borsa è stato, nel primo pomeriggio, il commento del neo ministro dei Trasporti che, a proposito della richiesta dei sindacati di un ricambio del management aziendale, ha affermato che questo «è necessariamente uno dei temi in discussione». «Io - ha aggiunto il responsabile del dicastero - non sono affezionato alla formula cambia il governo, cambia il management, ma è chiaro - ha tuttavia aggiunto - che bisogna discutere anche di questo perchè se ci sono cose che non vanno, sicuramente i vertici dovrebbero avere le risposte. Noi sappiamo solo che i conti di queste aziende - ha sottolineato - sono peggiorati negli ultimi tempi e dobbiamo capire perchè, e come, mettere mano alla situazione». Il ministro Bianchi ha quindi annunciato che nei prossimi giorni incontrerà sindacati e manager di Alitalia e che dopo riferirà in consiglio dei ministri. La «situazione contabile - ha aggiunto - è quantomeno complessa.

Il ministro Bianchi

Non si può pensare che i management non ne sappiano nulla». In serata tuttavia il responsabile dei Trasporti ha precisato la propria posizione e sembra aver stemperato il clima: «Non spetta a me e non è mio compito licenziare il management» di Alitalia, ha affermato il ministro durante una conferenza stampa assieme al collega per le Infrastrutture, Antonio Di Pietro.

Telecom, partita Olimpia in dirittura

MILANO La partita Olimpia si avvia alla conclusione. Entro il 12 luglio Pirelli ed Edizione Holding (Benetton) riacquisteranno da Hopa il 16% della holding che a sua volta controlla quasi il 18% di Telecom a un prezzo, alle quotazioni attuali, molto lontano dalle aspettative dei bresciani. Ora se Stefano Bellaveglia, presidente di Hopa, confermerà di voler adottare la stessa soluzione per la scissione di Holinvest, alla finanziaria bresciana resterà in portafoglio circa il 3,6% di Telecom. Si confermerebbe dunque come terzo azionista dietro Generali (al 3,95%). Banca Intesa e Unicredit, che hanno comunicato rispettivamente il 27 e il 28 marzo la volontà di recedere dal patto parasociale, hanno da parte loro confermato l'intenzione di non acquistare alcuna azione.

Il corrispettivo in denaro «sarà calcolato tenendo conto del prezzo delle azioni Telecom Italia al 31 maggio», sottolineano Pirelli ed Edizione. In un ipotetico calcolo fatto ai valori di ieri (un lunedì nero per Piazza Affari con l'indice guida S&P/Mib in calo del 3,76%) i soci bresciani, considerando attività e passività di pertinenza di Hopa e il premio di 208 milioni di euro, verrebbero liquidati con circa 530 milioni di euro in tutto.

Oggi il cda del gruppo italiano e di Abertis. Il ministro Di Pietro: «Avviata un'istruttoria»

Autostrade, verso la fusione

ROMA Sull'operazione di fusione tra Autostrade e Abertis «di cui è competente il ministero delle infrastrutture, è in corso un'istruttoria che ho già avviato». Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro. Intanto procede a ritmo serrato la marcia di Autostrade e Abertis verso la fusione. Oggi i cda di entrambi i gruppi, a Roma e a Barcellona, decideranno le date delle assemblee straordinarie per l'ok definitivo alle annunciate nozze italo-spagnole. La conferma arriva da Pola, dal 34mo congresso annuale dei concessionari autostradali europei. «Domani (oggi,ndr.) si riunirà il cda per fissare la data, potrebbe essere il 30 di giugno, comunque entro il mese» dice Salvator Alemany Mas, amministratore delegato di Abertis, e futuro ad della nuova holding che scaturirà dalla fusione operativa entro l'autunno. Analoga conferma per Autostrade giunge da Giuseppe Piaggio, componente del board del gruppo che fa capo ai Benetton. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, la presa d'atto delle dimissioni di Vito Gamberale e l'ok alla ulteriore documentazione da inviare all'Anas, si tratta di un atto formale».

L'amministratore delegato di Abertis difende a spada tratta il matrimonio tra i due gruppi, «per dare vita a un grande campione europeo sovranazionale in grado di garantire gli investimenti previsti di Autostrade e Abertis allo stato attuale. Non solo, ma capace di programmarne di ulteriori. La nostra intenzione è un accordo amichevole - prosegue - con gli azionisti e con il Governo. Non è stata un' Opa. E non si tratta di un'acquisizione da parte di Abertis, ma di una integrazione paritaria tra le due società».

Ricerca effettuata dall'agenzia Aipem di Udine leader nel settore marketing

Pubblicità, in Fvg spesi 203 milioni

UDINE Nel 2005 sono ripartiti gli investimenti nel settore pubblicitario delle imprese del Nordest, ma rimane alto il differenziale fra il Veneto, che investe di più, e il Friuli Venezia Giulia, che sembra credere ancora poco alla comunicazione. Sono questi i dati emersi dall'annuale indagine curata dall'agenzia Aipem di Udine.

Dai dati risulta che in regione sono stati spesi 203 milioni di euro, mentre nel vicino Veneto la spesa ammonta a oltre un 1,8 mld di euro, con un aumento rispettivamente del 5,79 per cento e dell'8,06 per cento rispetto al 2004.

Scendendo nel dettaglio dei mezzi di comunicazione prescelti, la ricerca sottolinea l'aumento nella raccolta pubblicitaria di carta stampata e televisione, oltre al netto aumento della pubblicità su internet.

Per ciò che riguarda, invece, i settori merceologici più disposti a spendere in pubblicità, la ricerca segnala nelle prime tre posizioni il finanziario-assicurativo, l'arredamento-mobili e gli alcoolici che rappresentano da soli oltre l'80% del totale. Per contrasto, appare di fatto evidente la crisi comunicativa di settori tradizionalmente di eccellenza in regione quali l'agroalimentare ed il turismo.

Trieste si conferma ancora una volta la prima provincia regionale per investimenti, dovuta anche alla presenza di 4 delle prime 5 aziende investitrici della regione, ma segna anche l'aumento più modesto rispetto al 2004 (+3,97%), mentre Udine, che è solo terza per investimenti complessivi, si piazza nettamente prima per l'aumento degli investimenti fra 2004 e 2005 (+32,45%) e per numero di aziende investitrici (183 su un totale di 362 in regione).

c.p.

Da sinistra, Romano Prodi e Ettore Rosato; Sopra, Willer Bordon. A destra, Roberto Menia e Roberto Antonione

Anche da Bordon un appoggio alla proposta di sottoscrizione di un protocollo d'intesa su grandi opere, tasse e Euroregione

Rosato e Budin: ok alle richieste di Illy

Ma la Cdl attacca: è solo un alibi del governatore per scaricare le responsabilità su Prodi

Riccardo Illy grande elettore a Montecitorio

TRIESTE Riccardo Illy aveva già presentato le sue richieste a Romano Prodi prima della tornata elettorale del 9 e 10 aprile. Ora, dopo la vittoria del centrosinistra e la formazione dell'esecutivo, rilancia le priorità per il Friuli Venezia Giulia. Un pressing che incassa il via libera dai due rappresentanti triestini nel governo Ettore Rosato e Milos Budin. Ma anche un altro triestino illustre che siede a palazzo Madama, Willer Bordon, sostiene la causa di Illy. Di tutt'altro avviso gli esponenti dell'opposizione quali Saro e Menia che manifestano un'apertura solo su alcuni punti indicati come priorità dal governatore.

«L'approccio di Illy è condivisibile - sottolinea il sottosegretario agli Interni **Ettore Rosato** - perché parte dalla consapevolezza che tutti i problemi più importanti per la nostra regione vanno affrontati subito. La proposta di varare un protocollo da approvare in consiglio su infrastrutture, compartecipazioni sulle tasse, Euroregione oltre ai temi di competenza parlamentare come la riforma dello statuto o la legge di tutela della minoranza, è un metodo che può accelerare i tempi su alcune questioni fondamentali per valorizzare il nostro territorio».

Milos Budin, sottosegretario diessino al commercio Internazionale e alle politiche europee, sottolinea invece come sia importante mantenere saldo il collegamento tra Roma e la Regione. «È fondamentale che la collaborazione con il governo cominci già ora - dice Budin - e più la proposta è definita e meglio è. Fa bene Illy a porre anche alcune questioni che sono di stretta competenza del parlamento perché così si potranno cercare ampie convergenze tra i nostri rappresentanti a Roma».

«Quello che sta facendo Illy è una prassi normale - dichiara il senatore **Bordon** - perché è logico che il presidente della Regione si rivolga al governo in carica per sottolineare quali devono essere le priorità per il territorio che amministra. Sono totalmente d'accordo peraltro sugli obiettivi indicati da Illy che sono stati totalmente disattesi dal governo Berlusconi. Inoltre tra le priorità il presidente pone l'accento sulle infrastrutture che corrispondono alle necessità di costruire un asse da Est a Ovest omogeneo alle esigenze del Paese».

Se la maggioranza fa fronte comune con Illy, il centrodestra delinea quali saranno le linee di scontro. «È giusto che Illy ponga la questione a Prodi se vuole aprire subito un confronto - dice il forzista **Ferruccio Saro** -. Il problema è che Prodi non è in grado di fare niente. Su certe scelte condivise ci impegneremo ma sono convinto che questa maggioranza non può aiutare il Friuli. La spinta neocentrista è evidente e al Senato non può passare nessun provvedimento di rilievo. Credo che Illy si stia costruendo un alibi per scaricare poi le eventuali responsabilità sul centrosinistra».

«Non mi pronuncio sul documento che intende presentare Illy perché è un testo di maggioranza - dice l'onorevole di An **Roberto Menia** -. Su alcuni punti non ci può essere accordo. L'Euroregione per esempio è una finzione mentre per quanto riguarda le infrastrutture nel Friuli Venezia Giulia, sulla cui necessità c'è una convergenza, Illy dovrà mettersi d'accordo con i Verdi e con i comunisti. Per quanto riguarda la legge di tutela della minoranza ricordo che il precedente governo di centrosinistra diede vita a una commissione paritetica che ha proposto il bilinguismo anche nelle zone, come Trieste, dove la stragrande maggioranza è di lingua italiana. Ma vedremo come si muoverà Rosato che come sottosegretario ha ricevuto dal ministro la delega proprio su questo problema».

ci.es.

Marini: «Nel patto con Roma va aggiunto il Fondo Trieste»

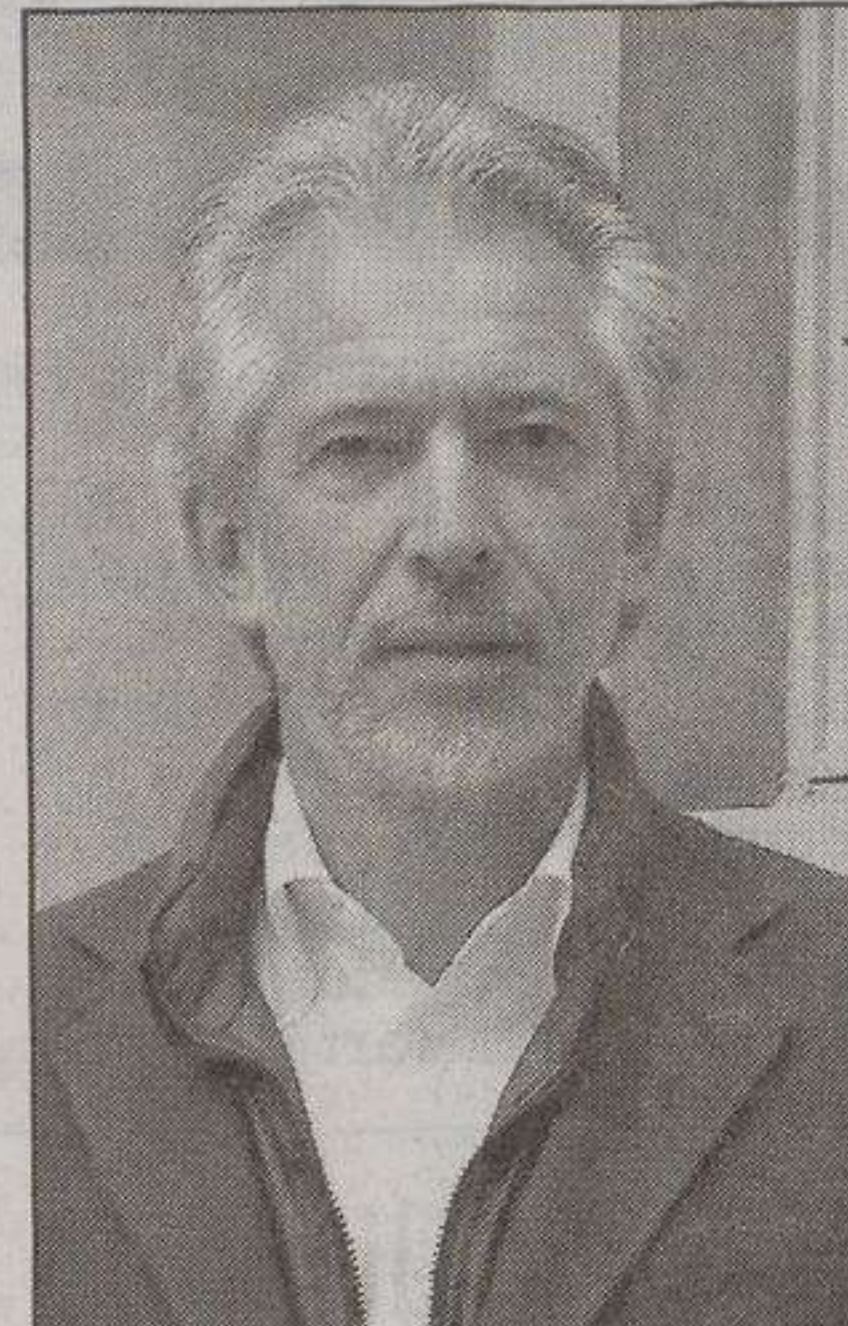
TRIESTE «Riccardo Illy si dimentica il Fondo Trieste». Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia, evidenzia il «neo». E invita il presidente della Regione a porvi rimedio: «Appaiono senz'altro condivisibili le richieste che Illy intende rivolgere al governo Prodi sulle grandi tematiche concernenti il Friuli Venezia Giulia e appare opportuna la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione e Governo. Ma stupisce la mancanza della richiesta di proroga del rifinanziamento del Fondo Trieste almeno per due ordini di ragioni». Marini, che della commissione del Fondo è componente, ricorda infatti che nei protocolli del 1994 e del 1996 lo stesso Fondo Trieste era previsto e aggiunge che, «nonostante questo strumento economico sia datato», sino ad oggi non si è trovata alcuna alternativa: «Il Fondo Trieste continua pertanto a svolgere un ruolo fondamentale per l'economia cittadina sia nei tre maggiori settori (porto, industria, ricerca) sia nel sociale e nelle opere pubbliche». Da qui la richiesta di inserire la richiesta di rifinanziamento nell'annunciato protocollo.

All'Assemblea delle autonomie rinviato il parere sulla legge sulla famiglia e sulle norme in materia di risorse forestali

L'Anci: parificare gli stipendi sindaci-Regione

Pizzolitto: abbiamo già tagliato le paghe del 10%, il Consiglio ci rifletta

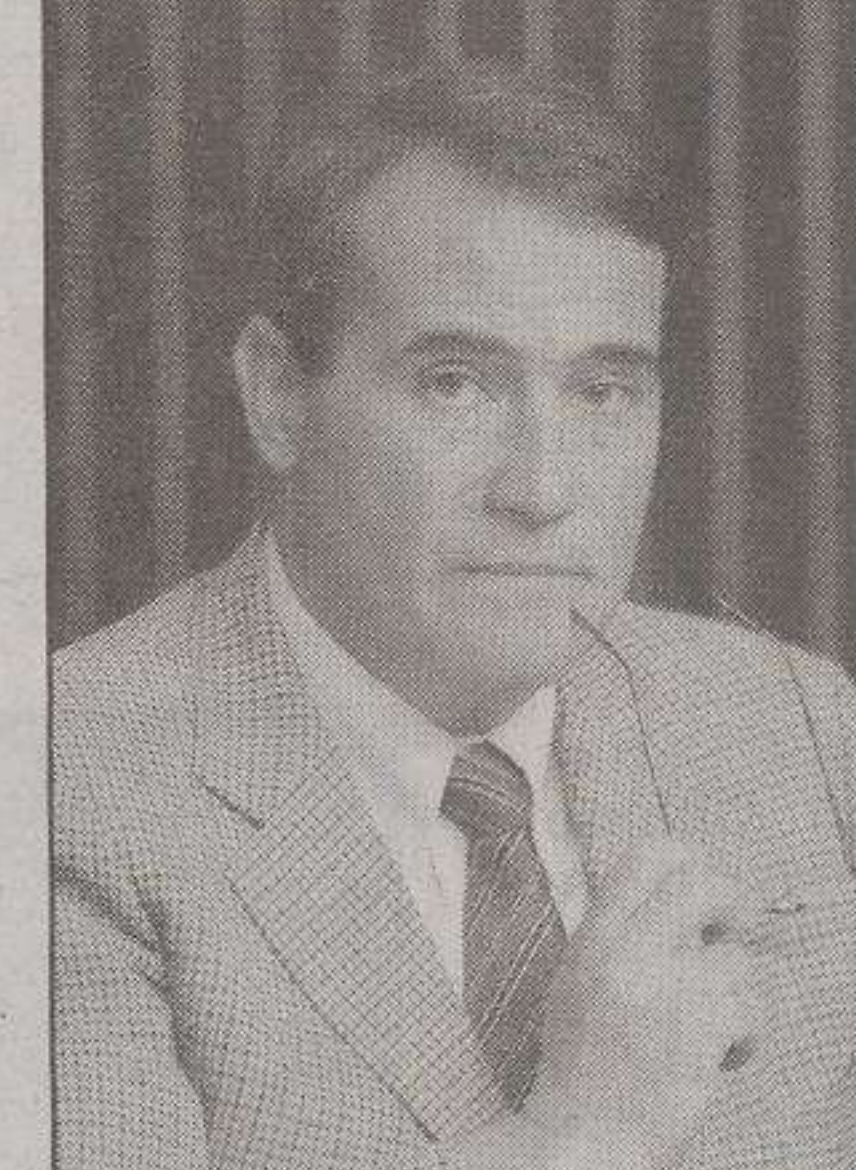
Bocciata la proposta di legge della Battellino sul divieto di cumulo delle indennità. Citati i casi di Ater, Aeroporto e Enti Fiera

Alessandra Battellino

Gianfranco Pizzolitto

UDINE Nel giorno in cui, fuori programma, si vede illustrare la legge sulla famiglia, il Consiglio delle Autonomie boccia la proposta Battellino sul divieto di cumulo delle cariche. Passata l'ora di pranzo, gli amministratori locali non si distraggono sulla questione che li riguarda più da vicino: giusto rinunciare a più indennità se si gestiscono più cariche? No, non è giusto, concludono. E il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto rilancia: «Non chiediamo ai consiglieri regionali di abbassarsi lo stipendio, ma si finisca di pretendere il buon esempio solo da noi e si lavori, piuttosto, per un riequilibrio generale del sistema». La giornata della Battellino inizia con Marzio Strassoldo che la promuove per errore a "consigliera Battello" e finisce con la bocciatura solenne (1 voto favorevole, 16 contrari) della sua campagna di moralizzazione. La reazione è feroce: «I Ds hanno un apparato da accontentare in diverse maniere». La consigliera di Ipr, che non dimentica che nel novembre scorso era stato Renzo Petris a manifestare in aula perplessità tecniche sulla sua proposta, attacca decisa la Quercia quando si ritrova contro, più di tutti, Enrico Gherghetta. Il presidente della Provincia di Gorizia prima pone una questione legale: «Possibile che il Consiglio delle Autonomie debba esaminare tutto, comprese le iniziative di legge dei singoli consiglieri regionali che arrivano, come in questo caso, dalle commissioni?». Poi entra nel merito: «Va di moda parlare male degli amministratori, ma è una stupidaggine ritenere che quello delle cariche sia il problema. Nel mio programma, per fare un esempio, è previsto che presidente e assessori non abbiano altri incarichi oltre a quelli obbligatori per legge». I sindaci – mentre la Battellino, pungolata a citare i casi concreti, snocciola le doppie cariche di chi è dentro Aeroporto, Ater, Enti Fiera – danno man forte a Gherghetta.

Sottolineano la gratuità di molti loro compiti, ricordano il recente taglio del 10% alle loro indennità, rilevano le responsabilità da primi cittadini. E contrattaccano. «Il Consiglio regionale faccia una riflessione su un disequilibrio evidente, poi ne riparliamo», insiste Pizzolitto. Al momento del voto si alza pro Battellino solo il braccio di Franco Baritussio, il sindaco di Tarvisio. «E' un voto provocatorio – spiega –: sfido la consigliera ad andare avanti con questa battaglia di moralizzazione anche tra i consiglieri regionali». Mentre Gherghetta replica alle accuse al suo partito: «Quello che dice la Battellino, che al solito ama fare propaganda, non mi interessa. Incominci a fare il consigliere regionale». Voto rinviato a lunedì prossimo, invece, sulla famiglia. Sindaci e presidenti di Provincia chiedono tempo per l'approfondimento dopo aver sentito Cristiano Degano parlare del testo come di «un punto di sintesi per cancellare le discussioni e prevedere strumenti efficaci a salvaguardia della genitorialità» e Isidoro Gottardo e Roberto Molinaro definrlo «inutile e assistenziale». Parere rinviato alla prossima settimana anche per il ddl sulle norme in materia di risorse forestali.

m.b.

Cristiano Degano

Sotto accusa gli incentivi erogati tra il 2000 e il 2004 per favorire le unioni e le convenzioni tra enti locali: non hanno prodotto risultati adeguati

Corte dei conti: associazioni di Comuni, la Regione ha fatto poco

Giovanni Bellarosa

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia non ha fatto abbastanza per incentivare le aggregazioni tra gli enti locali pensate dal legislatore nazionale come strumento per migliorare i servizi e ridurre i costi. La sonora bocciatura arriva dalla relazione della sezione di controllo della Corte dei Conti, stilata dal gruppo di lavoro presieduto da Giovanni Bellarosa. L'indagine, relativa al periodo 2000-2004, esamina le sovvenzioni regionali per la promozione di unioni e convenzioni, due forme di integrazione attraverso cui gli enti locali gestiscono in comune servizi come il trasporto pubblico, la polizia locale e la riscossione dei tributi.

Per le unioni, nel giro di cinque anni sono stati spesi quasi otto milioni di euro, ma con scarsi risultati. Da 18 unioni nel 2000 con 44 comuni aderenti e una popolazione interessata di 64.400 abitanti, si è scesi ad appena 3 unioni a fine 2004, per un totale di 9 comuni e 12.100 abitanti coinvolti. Un dato in netta controtendenza rispetto al resto del paese dove, tra il 1999 e il 2005, le unioni sono passate da 16 a 267.

Deludenti anche i risultati delle convenzioni, per la cui promozione sono stati spesi dieci milioni di euro: in cinque anni queste forme di associazione sono sì cresciute, passando da 379 a 551, ma non sono riuscite a coinvolgere un numero soddisfacente di enti locali. Per ogni convenzione, infatti, la media è addirittura inferiore ai cinque comuni associati. Le cause di questo fallimento, secondo l'indagine della Corte, vanno ricercate essenzialmente nella legislazione regionale che non ha saputo recepire le novità introdotte dalla riforma del titolo V della Costituzione. Invece di prevedere meccanismi selettivi in grado di premiare le soluzioni più efficienti garantite da aggregazioni ampie, il legislatore regionale si è limitato a prevedere l'erogazione di contributi, anche alle unioni tra pochi comuni piccoli, e senza alcun tipo di controllo.

Lo dimostrano le sovvenzioni garantite per quattro anni a due unioni mai diventate operative. Di qui, il monito finale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia: serve una rapida correzione di rotta nella legislazione regionale che non favorisca solo il puro associazionismo intercomunale, ma premi le sinergie che producono significative economie di scala e importanti vantaggi per i cittadini. Per quanto limitati, i casi virtuosi comunque esistono come testimonia, ad esempio, la convenzione tra Fogliano, San Pier d'Isonzo e Sagrado, positiva soprattutto per la gestione del servizio di scuolabus. Un percorso da seguire con maggior decisione, secondo i magistrati, anche in vista dell'applicazione della legge 1 del 2006 che punta a realizzare il decentramento di funzioni tra regione ed enti locali.

m.r.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABITARE a Trieste. Corelli. Recente, piano alto, luminoso, d'angolo. 85 mq autometano, cantina, garage. 040371361.

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Vista mare, luminosissimo. Salone, cucina, due camere, biservizi, terrazzo, garage, Termoautonomo. (A001)

ABITARE a Trieste. Garage indipendenti con luce e acqua in varie zone. Costruzioni recenti. Metratura medie/grandi. 040371361. (A001)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Bazzoni. In antico palazzotto restaurato bipiano come primo ingresso. Salone con zona cottura arredata, due matrimoniali, bagno, ripostigli, cantina. Rifiniture esclusive. 040371361. (A001)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Burlo. Piano alto, luminoso, ascensore. Saloncino con cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone. 040371361. (A001)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Politeama Rossetti. Piano basso, luminoso, 5 grandi stanze, cucina, biservizi, 150 mq. Adattissimo anche ufficio. Termoautonomo. 040371361. (A001)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore. Mezza bifamiliare totalmente indipendente. Sul mare. Salone circa 50 mq con cucina, tre camere, bagno. Grande giardino pianeggiate con accesso auto. 040371361. (A001)

AURISINA in zona tranquilla e nel verde, appartamento soleggiato di c.ca 80 mq composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina. Cod. 170/P. Gallery Sistiana, tel. 0402908343.

CALCARA 040632666 Roiano, centralissimo, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni. Completamente ristrutturato euro 180.000. (A001)

CALCARA 040632666 Servola veramente perfetto, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 122.000. (A001)

CALCARA 040632666 via De Jenner, monolocale panoramico, zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 90.000. (A001)

CALCARA 040632666 via San Marco, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo panoramico. Euro 119.000. (A001)

DUINO appartamento c.ca 90 mq, ristrutturato, salone con zona cottura, terrazza, due stanze, bagno, garage. Cod. 172/P Gallery Sistiana 0402908343.

DUINO appartamento di c.ca 100 mq con campo da tennis, soggiorno con terrazzo, cucina, due matrimoniali, bagno, box. Cod. 174/P. Gallery Sistiana 0402908343.

GALLERY centrale in casa con ascensore soleggiato soggiorno cucina due camere doppi servizi due balconi ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta soggiorno cucina due camere bagno due terrazze taverna con bagno giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico monolocale e appartamento con corte entrambi da ristrutturare. Euro 55.000 e euro 90.000. Cod. 22/P 040271147.

GALLERY Muggia Dolina porzione di bifamiliare soggiorno cucina tre camere doppi servizi mansarda terrazze cantina posti auto giardino. Cod. 25/P 040271147. (A00)

GALLERY Opicina via Alpini appartamento da rimodernare ca 95 mq cucina balcone tre camere bagno cantina. Euro 179.000 cod. 713/P 040213294. (A00)

GALLERY Opicina villa bifamiliare trentennale ampia metratura quattro camere tripli servizi cantina portico giardino box cod. 711/P 040213294.

GALLERY Settefontane piano alto ascensore ca 75 mq cucina soggiorno due camere bagno ampia terrazza cantina euro 153.000 cod. 702/P 040213294. (A00)

GALLERY via Ruggero Manna soleggiato adatto anche investimento infissi nuovi ampie stanze soggiorno cucina due camere bagno+wc. Cod. 444/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Campi Elisi appartamento ultimo piano ascensore vista mare soggiorno con veranda cucina terrazza camera cameretta bagno e ripostiglio. Cod. 439/P tel. 0407600250.

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto soggiorno due camere cucinona arredata finestre servizi nuovi 040366866.

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano soggiorno cucina camera cameretta finestre nuove autonomo blindata. 040366866.

GEOM. SBISA' GRETTA: soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza abitabile ascensore soleggiatissimo. 109.000. 040366866.

GEOM. *SBISA' VILLETTA* indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

PROGETTOCASA Crispi appartamento c.ca 85 mq ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, euro 168.000. Cod. 433/P. 040368283.

PROGETTOCASA p.zza Ponterosso adiacenze appartamento ottimo, c.ca 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze. Cod. 657/P 040368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, servizi, box. Cod. 596/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento arredato ristrutturato: soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale. Cod. 497/P. 040368283.

PROGETTOCASA Università mono/bilocali in ristrutturazione da c.ca 37 mq a c.ca 67 mq, da euro 89.000. Cod. 481/P 040368283.

PROGETTOCASA Università p. auto scoperti euro 11.000 o affittasi a euro 100 mensili. Info previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno ripostiglio euro 115.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Galleria soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 4206.

RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali mansardina euro 290.000 rif. 5206.

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205.

RABINO 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305.

RABINO 040368566 Servola in bifamiliare salotto soggiorno due matrimoniali bagno doppi servizi due balconi due posti auto euro 190.000 rif. 2506.

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 143.000 rif. 1806.

SISTIANA casa singola su due livelli di circa 230 mq con giardino di 1300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazza di 50 mq. Da rimodernare. Cod. 165/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 Agavi (zona) in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina.

SPAZIOCASA 040369950 Verniellis nel verde in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 l.go Riborgo in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni autometano.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazzo d'epoca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno (da ristrutturare).

STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, grande cantina. Euro 90.000. Cod. 103/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A001)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazze abitabili giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio appartamento di 100 mq c.a in stabile recente con ampio terrazzo di 25 mq c.a da rimodernare euro *172.000. Tel. 040393329.*

TRIESTE Immobiliare via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio tinello con cottura, due camere bagno con finestra soffitta poggiolo. Ristrutturato! Euro 98.000 tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Petronio app. di 65 mq c.a. in stabile d'epoca decoroso internamente di: ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno con finestra. Ottime le condizioni interne. Parzialmente arredato! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta appartamento al piano basso di uno stabile recente signorile composto da: atrio camera da letto cucina abitabile bagno con finestre. Facilità parcheggio. Super prezzo! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Revoltella app. di 50 mq c.a. al piano alto con ascensore atrio cucina camera cameretta bagno euro 75.000 ottimo anche come investimento. Tel. 040393329.

VIA Galilei (paraggi): primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termo autonomo, composto da ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione!!! Euro 163.000 Equipe Immobiliare 040764666.

VIA Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniale doppi servizi grande giardino euro 318.000 rif. 3106.

ZONA Burlo appartamento nel verde piano alto cca 89 mq, salotto cucinino terrazza due matrimoniali bagno. Euro 174.000. Cod. 129/P Gallery Triesteest 040368261, www.gallery-immobiliare.com.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e case da restaurare nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata. Equipe Costruzioni srl 0403472953.

PICCOLO alloggio di cucina soggiorno camera bagno terrazzino e cantina cerchiamo in acquisto (pagamento contanti) chiamare Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Giarizzole soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo definizione immediata.

URGENTEMENTE ricerchiamo appartamento dai 50 ai 70 mq in zona Roiano, Scorcola, Gretta, Stazione centrale e limitrofe. Definizione immediata. Equipe Immobiliare 040764666.

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250.

GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto soggiorno cucina camera bagno terrazzo. Scorcio mare persone referenziate. Cod. 430/P tel. 0407600250.

GALLERY zona via Rossetti cucina arredata ampia zona giorno terrazzo tre camere due bagni lavanderia posto auto. Cod. 447/P tel. 0407600250.

PER nostri clienti cerchiamo in affitto appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

Continua in 13.a pagina

Svolta al Comune friulano dopo che negli ultimi tempi i rapporti fra il primo cittadino, il centrosinistra e la giunta Illy si erano deteriorati

Udine, Cecotti minaccia le dimissioni

Stasera vertice di maggioranza convocato dal sindaco. Pronto un documento Ds di sostegno

TRIESTE Confidano che voleva presentare la lettera d'addio già ieri mattina, stufo e amareggiato da tre anni di rapporti altalenanti, incomprensioni e delusioni con Riccardo Illy e il centrosinistra. Aggiungono che solo il pressing dei suoi supporter più vicini ha evitato, al momento, l'irreparabile. Ma non gridano allo scampato pericolo, nemmeno ci provano, perché i diessini, i diellini e tutti i suoi alleati, ormai, non hanno più dubbi: Sergio Cecotti è sull'orlo delle dimissioni. Anticipate e clamorose.

Stasera, alle 18, il sindaco di Udine rieletto trionfalmente nel 2003 ha convocato in fretta e furia la sua maggioranza. Maggioranza che gli ha chiesto di venir perlomeno informata in anticipo della sua decisione, quale essa sia, e che adesso attende l'appuntamento «al buio»: «Si dimette? Non si dimette? Impossibile saperlo».

La grana inattesa, quella che il centrosinistra ancora alle prese con gli echi del voto politico e amministrativo si ritrova a dover affrontare, scoppia nella giornata di ieri. Quando il tam tam sull'uscita di scena del politico più anomalo e imprevedibile che abbia calcato la scena del Friuli Venezia Giulia nell'ultimo decennio, il fisico della Sissa scoperto dalla Lega, diventato presidente di Regione e infine sindaco di Udine, diventa ora dopo ora incontenibile. Cecotti, seppur indirettamente, fa crescere quel tam tam: in mattinata, non si fa vedere all'assemblea delle autonomie e, in serata, «fatto assolutamente eccezionale», non si presenta nemmeno in consiglio comunale. «Già domenica aveva detto che si dimetteva» sussurrano, a quel punto, nei corridoi di Palazzo D'Aronco. Aggiungendo che il verdetto delle provinciali, una sconfitta pesante, ha acuito la voglia cecottiana di tornare alla Sissa. E ricordando l'ultima e recente intervista in cui il sindaco di Udine, dopo aver criticato un centrosinistra che agita la questione friulana quando serve a prendere voti e subito dopo la calpesta, lamentava l'assenza di prospettive politiche e si chiedeva se valesse la pena continuare. «Illy, di fatto, gli ha detto di no» aggiungono, ancora, nel centrosinistra.

> Secondo i «rumors» già domenica stava meditando di lasciare l'incarico

Chissà. Di certo, a Udine, è allarme rosso. E i «pompieri», quelli che giudicano una iattura le eventuali elezioni anticipate che potrebbero tenersi già nella primavera 2007, cercano di spegnere le fiamme: i diessini, capeggiati dal vicesindaco Enzo Martines, hanno pronto un documento di sostegno al sindaco. I diellini sono disponibili a firmarlo. E Cecotti? L'ultima parola spetta a lui.

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

VISITA

Illy: «Automotive» a Tolmezzo, un gioiello

UDINE «Sapevamo di avere in Carnia un'azienda importante; oggi abbiamo scoperto un «gioiello» produttivo». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che oggi ha visitato la 'Automotive lighting' di Tolmezzo, del gruppo Magneti Marelli. Magneti Marelli è leader internazionale per il design e la produzione di sistemi e componenti «automotive» ad alta tecnologia; il suo fatturato è di 4 bilioni di euro, i dipendenti oltre 24 mila, il 5,1 per cento del fatturato è destinato a ricerca e sviluppo, il 5,7 a investimenti, gli stabilimenti sono 53 in tutto il mondo e 31 i centri di ricerca e sviluppo. Automotive Lighting - che di Magneti Marelli fa parte con 10.600 dipendenti e 1261 milioni di fatturato, 4,3 per cento del quale destinato a ricerca e sviluppo e 6,6 a investimenti - nello stabilimento di Tolmezzo (690 dipendenti) produce proiettori e fanali di alta tecnologia, settore per il quale l'azienda copre il 28 per cento del mercato mondiale.

IN BREVE

L'intesa siglata a Udine

Innovazione, protocollo fra Bcc e parco scientifico

UDINE Creare un sistema di sostegno alle imprese che si impegnino direttamente nella ricerca è lo scopo di un protocollo d' intesa siglato a Udine tra Friuli Innovazione, gestore del Parco scientifico e tecnologico di Udine e la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia. Il documento è stato firmato dal presidente di Friuli Innovazione, nonchè rettore dell'ateneo udinese, Furio Honsell, e dal presidente della Federazione delle Bcc, Italo Del Negro, già impegnata a sostenere il progetto di ricerca sul genoma della vite, presenti il direttore dell'incubatore d'impresa Technoseed e Raffaele Testolin, dell'Istituto di genomica applicata. Proprio il progetto sul genoma della vite sarà uno dei primi a beneficiare dell' intesa, aperta però ad altre esperienze.

Continua il braccio di ferro fra la Regione e il Consorzio sul successore di De Anna

Aeroporto, Fi ricandida Santuz

Gottardo: figura importante. L'interessato non commenta

UDINE Il centrosinistra ha scaricato Giorgio Santuz? Lo ripeschi il Consorzio per l'aeroporto. Isidoro Gottardo suggerisce l'operazione recupero dell'ex ministro. Che, per adesso, preferisce non commentare.

Il capogruppo azzurro denuncia: «Ignobile il modo in cui un centrosinistra spaccato ha messo all'angolo Santuz, utilizzato come "utile idiota": una volta capito il gioco, bene ha fatto a ritirarsi».

E difende: «Elio De Anna sembrava la causa di ogni male. Invece, seppure con una giunta regionale, a partire da Lodovico Sonego, che gli remava contro, il presidente è riuscito a creare le condizioni perché lo scalo potesse ottenere la concessione quarantennale: straordinaria opportunità di sviluppo». A pochi giorni dall'assemblea del Consorzio (27 maggio) e da quella dell'aeroporto (31 maggio), Gottardo critica «l'uso meschino come specchietto per le allodole» di Santuz: «Il centrosinistra non ha mai avuto l'intenzione di farlo presidente dell'aeroporto, lo ha solo usato per convincere De Anna a lasciare il posto». Gottardo svela pure un retroscena: «In una cena che si voleva riparatrice, alla presenza di Riccardo Illy, Enrico Bertossi e Sonego, fu proposto all'ex ministro di diventare presidente della società regionale destinata a prendere in concessione le strade dell'Anas. Ma il tentativo, per intervento della segreteria regionale dei Ds, è andato a vuoto». Oggi, insiste Gottardo, «assistiamo a un paradossale gioco delle parti di un centrosinistra che non vuole né Santuz né Giorgio Brandolin, stoppato dal suo successore Enrico Gherghetta, e che allora cerca terze vie: ultimamente ha ricevuto il "no grazie" del presidente degli industriali di Udine Giovanni Fantoni e ora si divide tra le ipotesi Sergio Bolzonello e Vittorio Brancati». E quindi: «Quella dell'ex ministro è una candidatura che può essere riproposta, all'interno dei cinque nomi a sua disposizione, dal Consorzio, se non altro per restituire dignità a una figura così importante nella politica regionale». Di Santuz, cui di sicuro stanno arrivando varie telefonate, restano le parole dei giorni scorsi: «Mi ero volentieri messo a disposizione della Regione, ma pensavo a una candidatura condivisa, non a un'ipotesi che potesse creare un simile vespaio».

Marco Ballico

Isidoro Gottardo

Giorgio Santuz

---

†

Si è spento

Alfonso Desiata

Lo annuncia la moglie CHIARA, la figlia LORENZA con il marito GIANNI, il figlio ANTONIO con la moglie PATRIZIA ed il figlio ENRICO, i nipotini EDOARDO, FRANCESCO, COSTANZA e parenti tutti.

I funerali con S. Messa seguiranno giovedì 25, alle ore 11.30, da via Costalunga per la Chiesa di S. Giusto.

Trieste, 23 maggio 2006

Si associano al lutto:
- ARMANDO e DANIELA ZIMOLO.

Trieste, 23 maggio 2006

Caro

Alfonso

ENRICO ti stimava e ti amava molto ed io con lui.
Ti ricorderò sempre.
CARLA RANDONE

Milano, 23 maggio 2006

Il Presidente AMATO LUIGI MOLINARI e L'Amministratore delegato, UGO RUFFOLO, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione e di tutti i dirigenti e collaboratori di Alleanza Assicurazioni, partecipi del dolore dei famigliari, esprimono il loro commosso saluto al Presidente

DOTT.

Alfonso Desiata

Milano, 23 maggio 2006

Siamo affettuosamente vicini a voi tutti nella dolorosa perdita del nostro amico

Alfonso

- GIORGIO e MARIUCCIA MAGGI e famiglia
- GIANNI e LUISA GABRIELLI e famiglia
- CLAUDIO MAGRIS e famiglia

Trieste, 23 maggio 2006

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il personale tutto di Banca popolare Friuladria, partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del

DOTTOR

Alfonso Desiata

vicepresidente della Banca

Pordenone, 23 maggio 2006

Partecipano gli amici:
- ARTURINA REBEC
- LUCIO BENEDETTI
- EURO BENES.

Trieste, 23 maggio 2006

AGOSTINO e MARISA della ZONCA partecipano con sincera amicizia al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.

Alfonso Desiata

Trieste, 23 maggio 2006

PAOLO LEPRI insieme con la moglie ADRIANA ricorderà sempre l'amico e compagno di studi

Alfonso

e resta fraternamente vicino a CHIARA, LORENZA, ANTONIO ed ENRICO.

Roma, 23 maggio 2006

La Scuola Superiore Sant'Anna partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Alfonso Desiata

Ricordandone le elevate doti umane, etiche, professionali, quale prezioso patrimonio ideale per le nuove generazioni degli Allievi del Sant'Anna.

Pisa, 23 maggio 2006

ANDREA PITTINI con FEDERICO, MARINA e le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dello stimato

DOTT.

Alfonso Desiata

Osoppo, 23 maggio 2006

Vicina con affetto a CHIARA e ai suoi figli, LAURA SUPINO GHIRON ricorda con rimpianto

Alfonso Desiata

Genova, 23 maggio 2006

Il Presidente ANTOINE BERNHEIM, il Vicepresidente GABRIELE GALATERI di GENOLA, gli Amministratori delegati SERGIO BALBINOT e GIOVANNI PERISSINOTTO, il Direttore generale RAFFAELE AGRUSTI, i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio generale, il Collegio sindacale, i Dirigenti ed i collaboratori delle Assicurazioni Generali partecipano con grande commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Alfonso Desiata

ricordando con gratitudine l'importante impegno professionale sempre profuso in favore della Società e il grande contributo dato all'affermazione del Gruppo a livello internazionale.

Trieste, 23 maggio 2006

Il Presidente FABIO CERCHIAI, il Direttore Generale GIAMPAOLO GALLI, il Comitato Esecutivo e i collaboratori tutti dell' ANIA esprimono profonda tristezza e dolore per la scomparsa di

Alfonso Desiata

Tra i Suoi molti importanti incarichi, Egli ha operato per sei anni al vertice dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici con lungimiranza, autorevolezza e riconosciuto impegno, unendo ad una profonda cultura umanistica e matematica la Sua straordinaria competenza tecnica.
Il Suo stile unico e irripetibile e la Sua grande determinazione, sensibilità ed esperienza hanno contribuito ad una profonda trasformazione del settore assicurativo, aumentandone il peso ed il prestigio.
Chi ha avuto il privilegio di lavorare con Lui sa per certo che la Sua figura resterà indimenticabile.

Roma, 23 maggio 2006

Particolarmente commossi partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfonso Desiata

AMATO LUIGI e LUCIANA MOLINARI

Milano, 23 maggio 2006

Con profonda tristezza partecipano al dolore di LORENZA e di tutta la sua famiglia:
- i dipendenti ed i collaboratori dello Studio Bossi Desiata e Associati

Trieste, 23 maggio 2006

ETTA CARIGNANI con grande affetto e commozione prende parte all'immenso dolore di CHIARA, ANTONIO, ENRICO, LORENZA e di tutti i loro cari per la scomparsa del grande amico

Alfonso Desiata

Trieste, 23 maggio 2006

VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO partecipano con profonda amicizia al grande dolore di CHIARA, ANTONIO, ENRICO, LORENZA e di tutti i loro cari per la scomparsa del grande amico

Alfonso Desiata

Trieste, 23 maggio 2006

MICHELA FLABOREA, EDOARDO MREULE e tutti i collaboratori della Televita Spa partecipano al dolore della moglie CHIARA e della figlia LORENZA per la scomparsa di

Alfonso Desiata

Trieste, 23 maggio 2006

Con estremo cordoglio partecipiamo al vostro lutto:
- STEFANO GROPAIZ
- FAUSTO SALVADOR

Trieste, 23 maggio 2006

CARMEN de DOMINIS con STEFANO e FEDERICA si stringe affettuosamente a CHIARA e famiglia.

Trieste, 23 maggio 2006

Ricordano

Alfonso

PEPO e SANTINA, CLAUDIO e MARA, GIORGIO e BITTI, MARIO e GIANNA.

Trieste, 23 maggio 2006

ALESSANDRO e MIRELLA DE NARDO si uniscono commossi al dolore dei Familiari per la perdita del loro Congiunto

Alfonso Desiata

Pagnacco, 23 maggio 2006

GIOVANNI GABRIELLI piange, ricordandone la lucida intelligenza e il rigore morale, l'amico

DOTTOR

Alfonso Desiata

Trieste, 23 maggio 2006

Presidente, Presidente Onorario, Vice Presidente, Amministratore delegato, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale di San Paolo Imi S.P.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Alfonso Desiata

già Presidente Assicurazioni Generali S.P.A.

Torino, 23 maggio 2006

Ricordando il

DOTT.

Alfonso Desiata

per il suo fondamentale ruolo di maestro, punto di riferimento per una intera generazione di collaboratori grazie alle sue alte doti morali ed intellettuali, che univano visione strategica a capacità di innovazione nella tecnica assicurativa, competenza finanziaria, tensione ai risultati, oculata gestione operativa, valorizzazione delle risorse umane e, in un contesto di grandi cambiamenti, attenzione alle problematiche dello sviluppo delle Generali e del Paese.
Lo salutano con affetto e profondo rimpianto
GIUSEPPE PERISSINOTTO,
SERGIO BALBINOT,
GIOVANNI PERISSINOTTO,
RAFFAELE AGRUSTI,
ALDO MINUCCI,
AMERIGO BORRINI.

Trieste, 23 maggio 2006

Il Presidente AICIDE ROSINA con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, e tutta la Dirigenza del Gruppo Premuda ricordano con commozione la grande figura del

DOTT.

Alfonso Desiata

già stimatissimo Vice Presidente della Società e porgono alla Famiglia sentite condoglianze.

Genova, 23 maggio 2006

ENRICO e PETRA CUCCHIANI, profondamente commossi, partecipano con affetto al dolore della signora CLARETTA e della famiglia per la perdita del

DOTTOR

Alfonso Desiata

di cui rimpiangeranno la straordinaria lucidità intellettuale, la forte tensione etica e la grande umanità.

Trieste, 23 maggio 2006

RAFFAELLO, GRAZIELLA, PINKY de BANFIELD costernati prendono parte con profonda commozione al dolore di CHIARA e dei figli per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Alfonso Desiata

Trieste, 23 maggio 2006

LOREDANA e FABIO NERI sono affettuosamente vicini a CHIARETTA ed ai figli.

Trieste, 23 maggio 2006

Nel rimpianto per l'amico scomparso sono vicini a CHIARA ed ai suoi figli con l'affetto di sempre
- MARISA CASELLI, RENATO e VERA MARTINOLI, IDA PILOTTO, CATHERINE BRANCHINI, MARINA LUZZATTO FEGIZ.

Trieste, 23 maggio 2006

GIORGIO BABANICAS, profondamente addolorato, partecipa al lutto di CHIARA ed è vicino, con grande affetto a LORENZA, ANTONIO ed ERRICO per la scomparsa del loro illustre padre

DOTTOR

Alfonso Desiata

Trieste, 23 maggio 2006

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione del Lloyd Adriatico partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Alfonso Desiata

uomo di grande cultura, figura di riferimento per il settore assicurativo e per l'intero sistema economico.
Partecipano
- ENRICO CUCCHIANI
- GIOVANNI GABRIELLI.

Trieste, 23 maggio 2006

Vicini a LORENZA e famiglia:
- NIVIA e DARIO BOSSI.

Trieste, 23 maggio 2006

Vicini a LORENZA affettuosamente:
- PIERPAOLO e SONIA SOLDANO.

Trieste, 23 maggio 2006

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione della Toro Assicurazioni S.p.a. partecipano al grande cordoglio per la scomparsa del

DOTTOR

Alfonso Desiata

Torino, 23 maggio 2006

Valeria Pontel

Ci ha lasciati improvvisamente.
Ne danno l'annuncio la sorella LUCIA con MERCEDE ed ELENA, i nipoti e i pronipoti.
I funerali partiranno mercoledì 24 maggio alle ore 13 dalla cappella del cimitero di S.Anna (Trieste) per la chiesa di Aiello del Friuli.

Trieste-Aiello del Friuli, 23 maggio 2006

Siamo affettuosamente vicini alla famiglia di

Valeria Pontel

MARIUCCIA e SERENO ZAMPA e famiglia.

Trieste, 23 maggio 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Palmira Mora ved. Casson

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con ELEONORA, LUCIO con CISA, la sorella LAURA, la cognata, le nipoti MICHELA e NICOLETTA, i parenti tutti.
Un grazie particolare alla Dott. ssa MARIA PASQUA.
I funerali seguiranno domani 24 maggio, alleore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2006

XXI ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

Il tuo ricordo vive in noi e tu sei dove noi siamo.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2006

---

†

"Vi amerò dal cielo, come vi ho amato in terra"

Ci ha lasciati

Donato Polla

Lo annunciano la figlia CELESTE, la mamma OLGA, MARINELLA, la sorella ORNELLA con FULVIO, MARA e TIZIANO.
Grazie di cuore alla dottoressa CAMPAGNOLO, al dottor FASOLA e agli amici e colleghi tutti dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 maggio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni ai Padri Carmelitani di Gretta

Trieste, 23 maggio 2006

PICHI e DADA sono vicini a nonna OLGA e ORNELLA.

Trieste, 23 maggio 2006

Uniti nel dolore:
FRANCA, ALFREDO e famiglie.

Trieste, 23 maggio 2006

Partecipano al lutto:
- la zia FIORE
- i cugini CARLO, LOREDANA, PAOLO con le rispettive famiglie

Trieste, 23 maggio 2006

Stringersi ancora la mano per un saluto.
Caro

Donato

mi mancherai.
Ciao GILBERTO

Milano, 23 maggio 2006

---

†

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

Angelina Gaiarsa ved. Peretti

Ne danno il triste annuncio MARISA ed ELIDE, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 maggio alle ore 13.15 nella Chiesa di Barcola.

Non fiori ma elargizioni pro "Volontari Ospedalieri"

Trieste, 23 maggio 2006

Continua dall'11.a pagina

PROGETTOCASA S. Lazzaro ufficio c.ca 285 mq; doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P 040368283.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 280 mensili pied-à-terre arredato recente di cucina/letto bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 530 mensili Università alloggio arredato nuovissimo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo box nuovissimi euro 150 mensili (zona) piazza Vitt. Veneto, altro box euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto, altro box euro 210 mensili (zona) B.go Teresiano, altri posti auto da euro 130 mensili (zone) Sansovino e Severo-Tribunale.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 370 mensili Industria piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili Severo alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 560 mensili Gambini alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. STUDIO notarile cerca urgentemente una persona esperta per predisposizione atti e formalità. Inviare curriculum a Studio Morandi Manzano via Stazione n. 51 A/6.
(Cf 2047)

ASSUMIAMO urgentemente 12 figure dinamiche e ambiziose per pubbliche relazioni, organizzazione fiere e stand e gestione ufficio. 0403476489.
(A3358)

AZIENDA COMMERCIALE edilizia cerca giovane geometra o perito edile anche neodiplomato, quale venditore consulente esterno. Richiedesi motivazioni, costanza, ambizione. Garantiamo reali possibilità crescita professionale. Inquadramento regolare, auto aziendale, copertura spese. 3486962655 o inviare e-mail: info@ecofiniture.it. (C00)

AZIENDA concessionaria alimentare esclusivista seleziona nuovi agenti di commercio anche plurimandatari per lo sviluppo delle vendite sul territorio regionale. Si richiede l'iscrizione Enasarco, buona volontà e una conoscenza del settore. Si propone fatturato consolidato, base provvigionale, incentivi per lo sviluppo. Inviare curriculum al n. di fax 0432778574. (Fil 2047)

BOFROST* per la filiale di Monfalcone assume 2 operatori di vendita. Assunzione (Ccnl commercio-14 mensilità), incentivi formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost* 0481484138.

CASA di riposo cerca oss. con esperienza assunzione immediata. Presentarsi lun. 10-13 in via Pozzo del Mare 1. (A3357)

CERCASI stampatori anche in modulo continuo, retribuzione adeguata alla capacità. Inviare curriculum via fax 0432/720914.

NOTO marchio automobilistico cerca per propria filiale personale con qualifica di meccanico d'auto e manutentore elettronico. Inviare curriculum c.p. n. 3604 34147 Aquilinia Trieste.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035, www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 2.0 t.Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 t.Spark 16v s.nWagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 t.Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 t.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio Met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel; Clima; Accessoriatissima; Uniproprietario 2002; Altra Autocarro Iva detraibile; Minirate da Novembre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Uniproprietario 2003; Clima; Pelle; Accessoriatissima ; Rate Agevolate; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

BMW Touring 330xd turbodiesel integrale; Uniproprietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina-dal 1979-Concessionaria Hyundai 040231905.

CUORE Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Minirate Da euro 87,00; Oppure Tasso Zero 25rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu ; 048145503 Pomeriggi.
(A00)

DAEWOO Leganza berlina 2002; pelle; clima; accessoriatissima; euro 6.890,00 trattabile; minirate 11/2006; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.
(A00)

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, nServosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400,00, garanzia, Aerre Car tel 040637484.

FIAT seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, Euro 9.500,00 Aerre Car tel 040637484.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW GHIA 2003 km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

HYUNDAI Atos climatizzatore; 2004 ultimo tipo; uniproprietario; garanzia casa; minirate da euro 78,00; oppure da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Parte Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Novembre; Oppure Navigatore. Alpina-Dal 1979-Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; pochissimi chilometri; rateazioni superagevolate; oppure parte tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 pomeriggi.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

MAZDA 6 SW 2.0 CD 16v 136 CV Sport 2004 km 30.000 euro 19.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

PARI al nuovo: Hyundai Getz 1100/1300; 2004; clima; accessoriatissima; uniproprietario; rate senza anticipo da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW confort authentique 2005 km 17.000 euro 16.600. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort dyn. 2005 km 11.000. euro 12.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600. Progetto 3000 Automercato .Tel. 040825182.
(A00)

SEAT Ibiza Sport 101cv; Uniproprietario 2002; Abs; Cerchi; Clima ; - Accessoriatissima; -Minirate Da Novembre; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100,00 Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf variant 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; - minirate da novembre; - prezzo trattabile; parte tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. GRADO massaggi californiani rilassanti tutti giorni. 3807977241.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610. (A3189)

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3287746170. (A00)

A.A.A.A.A.A. STUPENDA massaggiatrice calda, estroversa, affascinante 3203340248.

A.A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 00386-41-231008. (A3188)

A.A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802. (A2755)

A.A.A.A.A. EDUCATRICE ti aspetto per giochi particolari 3348229354. (A3360)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA sensualissima bionda 5.a senza limiti. 3347814830. (A3285)

A.A.A.A.A. STREPITOSA ragazza fotomodella slanciata anche dominatrice 3387561582. (A3348)

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6 m. dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A3354)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana ti aspetta. Chiamami. 3401494919. (Fil2084)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A3237)

A.A.A.A. studentessa orientale per massaggio. Tel. 3331141783.
(A2994)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante completissima 8.a naturale senza limiti 3387206924. (A3361)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3352)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia nuova italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana, fisico bambolina, splendida completissima sexy 3381930692. (A3320)

A.A.A. TRIESTE stravolgente dolce come il miele, coccola, bacio 3288424623.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone piccante completissima 6.a misura anche domenica 3391952445.
(C00)

A.A. ALEXANDRA appassionata bambola coccolona bollentissimi giochi erotici indimenticabile fantasie 3337701827. (A3182)

A.A. GRADO: non scherzo! Svedese bellissima esegue massaggi molto rilassanti 3343894192. (C00)

A.A. GRADO stupenda, caldissima e dolcissima, venezuelana, solare 3473554832. (C00)

A.A. MONFALCONE affascinante 4 misura, magra, bocca focosa, 20enne, hawaiana. 3338826483. (A00)

A.A. MULATTA chiara, alta, 4.a, simpaticissima padrona massaggiatrice molto disponibile. 3282209617. (A3281)

A.A. TRIESTE novità stupenda argentina 5.a dolcissima sensuale senza fretta 3385003967. (A3356)

ANCARANO bionda VI M, tacchi a spillo schiava anche padrona ti aspetta. 0038641548695. (A3185)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3350)

BELLA single credente nell'amore cerca anima gemella. Tel. 3401834261. (Fil37)

BELLISSIMA novità trasgressiva e sensuale, carina, coccolona tutta per te chiamami 3881722125. (A3242)

BIZZARRE 899221182 Capricesex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

GIOVANE affascinante completissima super dotatissima grandioso giocattolo grossa sorpresa 3339378179.

KAROLINA NOVITÀ bellissima, modella 5m, calda, dolce, focosa, sensuale, indimenticabile. Chiamami 3349953339. (A3362)

NOVITÀ bellissima coniglietta 20enne completissima! Piccantissimi preliminari! (Quarta) 3349334635.

SABRINA novità 1.a volta Trieste femminile con grossa sorpresa corpo bellissimo 3332631903.

TRIESTE nuovissima completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A3186)

ELIANA Monti 0403498448, Emanuele 50enne di bella presenza. Finora ho avuto tutte le soddisfazioni dalla vita e sono arrivato veramente in alto. Ma strada facendo ho sacrificato la cosa che dà un senso al tutto... l'amore e senza... tutto è così inutile. (Fil7007)

PIERPAOLO, 55enne medico interessante distinto cerca una lei colta, fine, femminile max 47enne. Feliceincontro. Tel 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI Un problema che riguarda sia la sinistra sia la destra

La questione settentrionale rilanciata dalle elezioni: un Nord esigente e diffidente

Il saggio di Luca Ricolfi - docente di Metodologia della ricerca sociale e Analisi dei sondaggi all'Università di Milano e autore, tra l'altro, di «Tempo scaduto. Il "Contratto con gli italiani" alla prova dei fatti» (Il Mulino) e «Perchè siamo antipatici? La sinistra e il complesso dei migliori» (Longanesi) - sulle elezioni di aprile a questione meridionale, di cui pubblichiamo un ampio brano in anteprima, è contenuto nel volume «L'Italia a metà», curato da Renato Mannheimer e Paolo Natale, che esce in questi giorni per i tipi Cairo Editore.

Segue dalla 1.a pagina

di Luca Ricolfi

Se nell'immaginario la sinistra è identificata con il concetto di protezione, cioè più welfare e meno flessibilità, e la destra è identificata con il concetto di competitività e di concorrenza, l'Italia sembra aver votato per la protezione. Ma c'è un problema. Se noi scomponiamo il voto dell'Unione vincitrice, vediamo che le grandi regioni del Nord industrializzato hanno votato per la destra. Le regioni rosse del centro Italia hanno votato Unione per ragioni storiche. Quelle più depresse del Sud hanno optato per il centrosinistra con un'aspettativa di protezione e assistenza. In altri termini, nelle zone industrializzate ha prevalso il voto per il capitalismo ed è emersa una forte domanda di modernizzazione. Allora cosa succede? Succede che nasce una «questione settentrionale». [...]

Riparlare oggi di «questione settentrionale» può essere fuorviante perché rispetto al 1994, quando la questione esplose, il Nord è profondamente cambiato. Allora il sentimento dominante nell'elettorato era un cocktail di protesta contro il ceto politico, ottimismo economico, domanda di modernizzazione. Oggi gli umori del Nord sono pressoché capovolti: la protesta verso il ceto politico ha ceduto il passo alla disillusione, allo scetticismo, alla rassegnazione; l'ottimismo si è tramutato in pessimismo, se non in depressione; e sulla domanda di modernizzazione si è andata stratificando una richiesta speculare, che è semmai di protezione dalla modernizzazione (sub specie di concorrenza estera).

Chi ha ragione, i giornalisti o i politologi? Per dipanare la matassa occorre innanzitutto guardare i dati. Che ci dicono alcune cose piuttosto interessanti.

La prima è che nella seconda Repubblica la frattura fondamentale, quella che fin dal 1994 ha sempre diviso elettoralmente il paese, non è fra Nord e Sud ma è fra il Nord più la Sicilia da un lato, e il resto dell'Italia dall'altro. Questa frattura non c'era ancora nel 1992, ma era già pienamente visibile due anni dopo, ossia nelle prime elezioni condotte con il nuovo sistema elettorale. Balzata d'improvviso dalle urne, come Pallade Atena dalla testa di Giove, quella frattura ci accompagna da dodici anni senza essere mai stata completamente spiegata e compresa. Essa non contrappone le zone sviluppate del paese a quelle arretrate, ma semmai l'autonomismo e l'anticentralismo siculo-nordisti (ci si perdoni il neologismo) allo statalismo e al welfarismo delle regioni centro-meridionali.

Nel 1994, in altre parole, è risultato evidente che il Nord e la Sicilia - sia pure per motivi diversi - preferiscono i partiti più nuovi, più leggeri, meno ideologizzati, mentre le regioni centro-meridionali continuano a nutrire una relativa fiducia nei partiti-chiesa, più vecchi, più pesanti, più ideologizzati (Ricolfi 1994). È possibile che il singolare collante degli uni sia la forza delle spinte autonomiste (dal milazzismo in Sicilia al separatismo della Padania), mentre quello degli altri sia il curioso - e speculare - rendimento dell'intervento pubblico, che lo rende appetibile dove funziona (regioni rosse) e irrinunciabile dove non funziona (regioni meridionali).

Ebbene questa frattura territoriale non solo è stata sempre centrale nelle quattro consultazioni che si sono succedute dal 1994 a oggi, ma nel passaggio fra il 2001 e il 2006 si è ulteriormente allargata. La sua profondità, misurata dal differenziale fra consenso alla destra e consenso alla sinistra, era pari a circa 28 punti percentuali nel 1994, era sensibilmente diminuita nel 1996 e nel 2001, portandosi intorno ai 15 punti, ma è di nuovo cresciuta nell'ultimo appuntamento elettorale, sfiorando i 20 punti percentuali.

Ma quel che è più significativo, forse, è che fra le elezioni politiche del 2001 e quelle del 2006 l'insediamento relativo della destra non si rafforza solo nelle regioni del Nord ma si estende anche a due delle quattro regioni rosse, e precisamente a quelle della fascia adriatica: Emilia Romagna e Marche. In altre parole la destra in queste regioni resta minoranza, come lo è sempre stata in tutto il dopoguerra, ma comunque guadagna qualche punto rispetto a cinque anni fa.

Fin qui i dati sembrano rafforzare la «lettura dei giornalisti» e indebolire quella degli studiosi. C'è però un'anomalia nella tesi della domanda di modernizzazione, un'anomalia che emerge chiaramente se oltre a rilevare la tenuta o il rafforzamento della destra nella maggior parte del centro-nord, ossia nell'area più sviluppata del paese, esaminiamo anche come cambia la composizione interna della Casa delle libertà. Qui quel che salta fuori è che la tenuta della destra al Nord è essenzialmente il frutto dell'espansione dei due partiti più meridionalisti, ossia An e Udc. Fra il 2001 e il 2006 il peso di Forza Italia cala in tutte le aree del paese, e lo fa in modo sostanzialmente omogeneo. Invece i tre principali alleati di Forza Italia si rafforzano in modo differenziale nelle varie zone del paese. An e Udc crescono soprattutto nelle regioni settentrianali, e arretrano nel mezzogiorno. La Lega, viceversa, perde colpi nelle sue roccaforti classiche ma - anche grazie all'alleanza con gli autonomisti di Lombardo - ottiene qualche risultato nelle regioni centro-meridionali, e segnatamente nelle regioni rosse e in Sicilia.

L'evoluzione interna della destra, dunque, pone qualche problema all'interpretazione "nordista" del voto: se il rafforzamento della destra al Nord riflette soprattutto il persistere, a dispetto della delusione per il quinquennio berlusconiano, di una domanda di modernizzazione, come mai una domanda del genere si rivolge proprio ai due partiti più statalisti del centro-destra?

C'è infine, da considerare il voto delle grandi città. Un' analisi condotta nelle principali zone geopolitiche del paese mostra che spesso i grandi centri votano più a sinistra dei piccoli centri, il che sembra poco compatibile con l'idea che le aree più moderne del paese preferiscano la destra. Nel nord-ovest, ad esempio, il voto dei comuni capoluogo di provincia è più a sinistra di quello dei restanti comuni della provincia di circa 16 punti, in Lombardia e nel Triveneto di circa 9 punti, in Lazio di oltre 10 punti. Questi dati supportano le critiche dei politologi, perché mettono in crisi l'equazione fra modernità e voto a destra.

Altri dati, tuttavia, rinforzano la tesi che abbiamo definito dei giornalisti. Nelle regioni rosse non esistono differenze significative fra comuni capoluogo e altri comuni, in Sicilia le grandi città votano più a destra dei piccoli centri, nel resto del mezzogiorno le differenze fra comuni capoluogo e altri comuni sono piccole e di segno alterno. Dunque non c'è una regola generale. Se tuttavia proviamo a generalizzare, e ci chiediamo che cosa conta di più nel sospingere l'elettorato verso la destra o verso la sinistra, il quadro si fa leggermente più nitido. Il fatto di abitare in una regione "anticentralista" (Nord o Sicilia) sposta verso destra di una ventina di punti, mentre il fatto di abitare in un comune capoluogo di provincia sposta verso sinistra di una decina di punti. In breve, la forza della frattura fra regioni centraliste e anticentraliste è circa doppia della forza della frattura fra grandi e piccoli centri.

È come dire che alcuni aspetti della modenizzazione, come il cosmopolitismo dei grandi centri urbani, non sospingono verso destra ma verso sinistra. E che la principale frattura geopolitica dell'Italia della seconda Repubblica - quella fra regioni centraliste e anticentraliste - pesa molto ma è solo in parte interpretabile come opposizione fra zone sviluppate e zone arretrate. Il giudizio, dunque, resta largamente in sospeso.

Chi ha ragione, dunque? I giornalisti che leggono il voto del nord come domanda di modernizzazione, o gli accademici che amano credere che la sinistra sia capace di «parlare ai ceti produttivi»?

A nostro parere il punto chiave sta nella qualità del consenso che, ancora una volta, il Nord del paese ha tributato al centro-destra. Come ha osservato giustamente Diamanti «gli elettori del Nord, in questa occasione, più che per protesta, più che per amore, sembrano aver votato per 'diffidenza'. L'antica diffidenza per il centrosinistra».

Se ci si rende conto di questo punto, ossia di quanto è cambiato l'umore del Nord fra la metà degli anni '90 e oggi, si capisce meglio il voto di aprile. La «questione settentrionale» non è affatto scomparsa, per la semplice ragione che gli elettori del nord continuano a ritenere di pagare troppe tasse rispetto alla quantità e alla qualità dei servizi pubblici che ricevono in cambio. La novità, rispetto al 1994, è che allora l'antistatalismo e l'anticentralismo si coniugavano a speranze di crescita e di modernizzazione, a una fiducia nel mercato e nei suoi «spiriti animali». Ora non è più così. La domanda di modernizzazione c'è ancora, ma riguarda più le infrastrutture che le regole. Il popolo del nord vuole che i servizi funzionino e le grandi opere non si fermino, ma ora avanza anche una nuova domanda, che è innanzitutto di protezione dal mercato, dai suoi rischi, dai suoi fallimenti. E probabilmente è anche di moderazione, di pacificazione, di prudenza e di ragionevolezza. È forse per questo che vota sempre meno Forza Italia e Lega, e guarda con crescente attenzione An e Udc, ossia i due partiti più statalisti e conservatori della Casa delle libertà.

Nell'editoriale in cui schierava a sinistra il Corriere della Sera Paolo Mieli aveva invitato a votare per l'Unione e, se proprio non si riusciva a votare a sinistra, aveva suggerito di scegliere Fini e Casini, ossia i due più accreditati successori di Berlusconi. Il voto di aprile sembra indicarci che il consiglio di Mieli è stato raccolto solo a metà. A quanto pare il popolo del Nord crede nella sinistra meno di quanto vi creda il direttore del Corriere della Sera, ma in compenso comincia ad essere sempre più esausto della deriva rissosa e anti-istituzionale di Forza Italia e della Lega.

La questione settentrionale, insomma, è tutt'altro che morta.

FRATTURA

La frattura fondamentale non è fra Nord e Sud, bensì fra il Nord "più la Sicilia" da un lato, e il resto dell'Italia dall'altro. Questa frattura non c'era ancora nel 1992, ma era già ben visibile due anni dopo.

DOMANDA

Il Nord vuole che i servizi funzionino e che le grandi opere non si fermino, ma oggi chiede anche protezione dai rischi e dai fallimenti del mercato. E avanza pure una domanda di ragionevolezza

Silvio Berlusconi e Romano Prodi in occasione del «faccia a faccia» tv prima delle elezioni

ARCHITETTURA

Iniziativa della rivista Domus

Un progetto triestino per l'hotel della capitale della Corea del Nord

MILANO Nell'ambito della Festa per l'Architettura, la rivista Domus ha presentato alla Triennale di Milano i risultati della consultazione di idee lanciata nel giugno 2005 (assieme alla Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano) sul riutilizzo del Ryugyong Hotel di Pyongyang capitale della Corea del Nord. Molti progetti e idee, pervenuti da tutto il mondo, suggeriscono soluzioni realistiche, folli, geniali, spesso provocatorie, per trasformare il rudere di un'utopia architettonica in una nuova antenna della comunicazione globale; per tramutare un il simbolo del fallimento di un regime autarchico in un ponte simbolico che scavalchi le barriere della geopolitica. Accanto ai progetti, Domus presenta una serie d'immagini inedite di Pyongyang, in parte realizzate dal fotografo-artista italo-tedesco Armin Linke.

Barbara Fornasir

Tra i progetti esposti anche quello degli architetti triestini Barbara Fornasir con Francamaria Bello e Giovanni Cagnato, reduci da un viaggio-studio a Pyongyang.

STORIA *Edito dal Centro di ricerche scientifiche di Capodistria*

Guerra e pace nel Litorale in un libro che sarà presentato oggi a Trieste

Curato da Jože Pirjevec, Gorazd Bajc e Borut Klabjan il corposo volume di saggi spazia dalla storia politica e diplomatica a quella sociale e militare, dal 1943 al 1954

TRIESTE Oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20 a Trieste si presentano i volumi «Guerra e pace nel Litorale: 1943-1954» (Ed. Annales, Capodistria, pagg. 511) a cura di Jože Pirjevec, Gorazd Bajc e Borut Klabjan dell'Università del Litorale, e «Josip Vilfan: avvocato giuliano, patriota e deputato al parlamento di Roma» a cura di Gorazd Bajc (Ed. Annales).

«I saggi proposti riflettono complesse ricerche svolte da storici sloveni, italiani, croati, russi, tedeschi, in numerosi archivi esteri», spiegano Gorazd Bajc e Borut Klabjan, sloveni di Trieste, curatori dell' opera con la supervisione scientifica di Jože Pirjevec, illustrando in sintesi gli orientamenti storiografici presenti nel corposo volume.

Riportiamo qualche esempio: il famoso balcanista Leonid Gibianskii è l'unico ad avere esaminato il carteggio Tito-Stalin negli archivi del Kremlino. La sua accurata analisi ci indica la perifericità della questione di Trieste per il vasto impero sovietico, volto a tutelare gli equilibri di Yalta, motivando il mancato appoggio di Stalin alle pretese territoriali di Tito sulla Venezia Giulia, l'Austria e la Macedonia».

Alessandra Argenti Tremul («Il memorandum di Londra e la comunità nazionale italiana») apre piste inedite sul problema degli esuli e della minoranza italiana in Istria.

«Comune a tutti gli autori è la capacità di utilizzare testi plurilingui - sottolineano i curatori; - il che consente d'affrontare i singoli problemi con un'ampiezza di vedute non sempre riscontrabile nella storiografia di frontiera. Si spazia dalla storia politica e diplomatica a quella militare e sociale, si argomenta sull'uso della storia e della memoria su temi di forte impatto come l'esodo, facendo ben presente il punto di vista della gente comune, non solo le esigenze dei governi». Appare indicativo, a questo proposito, il saggio di Boris Mlakar sul ruolo e l'importanza del Litorale nelle attività dei gruppi controrivoluzionari in Slovenia; estremamente eterogenei e divisi al loro interno, ma compatti nell' avversione al progetto comunista e nelle rivendicazioni territoriali.

Gorazd Bajc evidenzia «l'intensa attività dispiegata, nella Venezia Giulia, dai servizi segreti britannici: dal '43 al '45 nel Litorale, in Friuli e in Carnia, operano ben 38 missioni militari britanniche. Un numero considerevole, tenendo conto della limitata dimensione geografica dí quest' area. Mancano, invece, studi specifici sull'operato e la presenza delle missioni militari americane, sovietiche e di altri paesi».

Come si evince dai saggi di Borut Klabjan e Dusan Necak, che focalizzano gli interessi economici e strategici della Cecoslovacchia e dell'Austria nei confronti della frontiera giuliana, anche le cosiddette «piccole potenze» cercarono il loro posto al sole nella gara diplomatica e politica per Trieste.

Altri interventi specifici indicano, invece, come al di là dei giochi diplomatici, la gente della nostra regione cercasse di superare le logiche della guerra fredda, inventando nuove forme di scambio e di convivenza, al punto che la famosa cortina di ferro sarebbe divenuta, in pochi anni, il confine più aperto d'Europa.

Il ruolo scientifico e la vivacità dell'Istituto di studi storici del Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, diretto da Darko Darovec, emerge dall'intensità dei suoi rapporti internazionali, per esempio con il l'Università Northwestern di Chicago. «Sono rapporti intrapresi da singoli storici che insegnano nelle università americane - spiegano Bajc e Klabjan - e ci consentono di accedere a biblioteche fornitissime e bibliografie da noi impensabili».

«Nella Facoltà di studi umanistici che fa parte dell'Università del Litorale e nel nostro Centro - aggiunge Klabjan - si studiano, oltre alla storia contemporanea, archeologia, storia antica, storia medievale, storia dell'arte, filosofia della storia, storia sociale, storia orale».

Il testo «Vojna in mir» è un importante tassello in tale ambito. «Tra quanti prendono parte attiva a questa forte innovazione nella ricerca storica vogliamo citare per esempio i colleghi Egon Pelikan, Aleksander Panjek, Vida Rožac Darovec e Aleksej Kalc e, ovviamente, il prof. Jože Pirjevec, ideatore del convegno, che si è svolto nel 2004 a Capodistria in occasione del 50.mo anniversario della firma del Memorandum di Londra, di cui gli atti sono raccolti in questo volume».

«Potremmo aggiungere - concludono i due ricercatori - che nell'autunno 2005 il nostro Centro ha realizzato un convegno sul trattato di Osimo ed entro un anno usciranno gli atti. Su Osimo, in campo scientifico, si è infatti scritto davvero poco. Vivere sul confine dà la possibilità non solo di parlare diverse lingue, ma di affinare lo spirito critico, attraverso il confronto».

a cura di Marina Rossi

Un'immagine storica dell'esodo della minoranza italiana dall'Istria

MUSICA *Oltre quindicimila biglietti già venduti per l'attesissimo show del rocker di Correggio allo stadio Friuli*

Ligabue questa sera in concerto a Udine

E annuncia: «A Trieste tornerei volentieri, magari nella parte autunnale del tour»

di Carlo Muscatello

UDINE Apertura dei cancelli alle 15. Oltre 15 mila biglietti già venduti, ma un congruo numero ancora a disposizione dei fan oggi pomeriggio allo Stadio Friuli di Udine. Insomma, tutto è pronto per il concerto di Ligabue, inizio alle 21.30, il cui tour negli stadi è partito l'altra sera da Ancona, dinanzi a quindicimila spettatori. Un tour particolare, diviso in quattro parti, come ci ha raccontato lo stesso Liga: «Prima i club, poi i palasport, ora gli stadi e in autunno i teatri. L'idea mi era venuta prima di Campovolo, nel settembre scorso, ma risponde in effetti alla stessa logica. Il tour diviso in quattro sezioni è un modo di approfondire il discorso».

LIVE. «Io amo molto suonare dal vivo, è la cosa che mi piace di più in questo lavoro. Ero rimasto fermo un sacco di tempo: in due anni e mezzo avevo fatto solo il concertone di Campovolo e, poche settimane prima, l'apparizione acustica al Live8».

ROUTINE. «Voglio mettermi sempre alla prova. Anche con questo tour strano, particolare, nel quale le canzoni sono le stesse, ma allestimenti, suoni e compagni di avventura cambiano. Col risultato di produrre una sana tensione, che mi tiene lontano dalla routine».

AUTORITRATTO. «Questo tour forse mostra quattro parti di me. Qualcuno ha detto che ogni artista, ogni persona che comunica, alla fine, fa sempre il proprio autoritratto. È un po' come mettere a nudo la propria anima, scattare una fotografia della propria anima e farla vedere a chi ti sta davanti».

AUTORITRATTO

«Questo è un tour strano, particolare, nel quale le canzoni sono le stesse, ma cambiano gli allestimenti, i suoni, i compagni d'avventura e in cui mostro la mia anima, il mio autoritratto».

CLUB. «Sono tornato nei club vent'anni dopo. Era il febbraio dell'87, quando feci il mio primo concerto, in un centro sociale di Correggio. E ho continuato a girare per club per più di tre anni, fino al successo del mio primo album, uscito nel '90. Diciamo che è bello rivedere le facce della gente da vicino, non avere davanti una massa ma delle singole persone. Mi è piaciuto anche rivivere certe esperienze con i Clandestino, con cui l'intesa non si è mai interrotta...».

DIVERTIRSI. «C'è la possibilità di divertirsi sia nei club sia negli stadi. E oggi sono contento di poter scegliere, di potermi godere l'emozione di suonare in luoghi così diversi. Poi il successo è una cosa strana: quando lo raggiungi ti accorgi che non è come te l'aspetti, l'equazione "successo uguale felicità" non è vera...».

MEDIANO. «In quella metafora mi riconosco ancora: per me stava a significare che ci vuole umiltà, che c'è sempre tanto lavoro dietro a ogni risultato. Ed era anche un modo per giustificare a me stesso il successo che avevo ottenuto. Un po' come dire: guardate che il successo non mi è caduto addosso dal cielo, ho faticato per ottenerlo... Quando anni fa Prodi la usò come sigla, ho pensato: se uno che tutto sommato gode della mia fiducia, come Prodi, decide di dichiararsi così, che lo faccia... Poi, nel tempo, ci faccia vedere che terrà fede a quelle parole».

SINCERITA'. «Dicono che il mio ultimo disco, "Nome e cognome", sia il più sincero, più personale. Io penso che il mio modo di comunicare sia sempre diretto e personale. E penso che ciò sia un obbligo nei confronti di chi ascolta. Ognuno di noi è il risultato della vita, delle esperienze che ha avuto. Detto questo, è vero, molti mi hanno fatto notare che stavolta sono stato ancor più chiaro e diretto nel raccontarmi. Ma non so per quale motivo».

ROCK. «Non so se il rock mi ha salvato la vita. Diciamo che le ha dato molto più senso, l'ha migliorata, e non solo perchè faccio musica professionalmente. Mi piace pensare che è per quello che riesce a trasmettere, il rock a me e io alla gente attraverso il rock...».

SPECCHIO. «Penso che nelle persone c'è già tutto, il rock è un ottimo specchio. Nelle canzoni c'è uno specchio che ti permette di guardarti dentro, di leggere qualcosa che hai dentro. Davanti allo specchio a volte ci fermiamo, altre volte tiriamo dritto. È quel che significa suonare qualcosa che hai dentro: fa parte di te, devi solo farla sbocciare».

INCIPIT. «L'attacco, l'incipit è molto importante. È importante entrare subito nel senso narrativo di una storia, di una canzone. Io scrivo tanto, molte cose le metto via e poi mi tornano fuori più avanti nel tempo. Allora accade che alcune immagini mi tornano utili per partire nella maniera giusta, con l'entusiasmo giusto. Non a caso alcune mie canzoni, "Certe notti" ma non solo, prendono il titolo proprio dalle prime parole del testo...».

SUCCESSO. «Ho avuto il successo tardi, a trent'anni, e ho sempre detto che è stata una grande fortuna, perchè se ce l'avessi fatta a vent'anni avrei perso la testa. Arrivarci più maturo, dopo aver fatto molti lavori ed esperienze, mi ha permesso di partire con maggior ironia e soprattutto autoironia, con il giusto distacco, senza prendermi troppo sul serio».

OPERA ROCK. «Questa storia è venuta fuori da una battuta fatta in un'intervista. La verità è che a volte con Domenico Procacci (produttore dei due film di Ligabue; ndr) scherziamo sui progetti futuri. E poichè che io sono masochista, sempre pronto alle sfide più difficili, dopo aver scritto i libri e aver girato i film, viene sempre fuori questa storia dell'opera rock. È una battuta, o forse anche no, chissà...».

FILM. «"Radiofreccia" è stato inserito fra i 14 film italiani scelti per l'archivio del Moma di New York. La cosa mi ha fatto molto piacere, anche se mi sfugge cos'hanno capito gli americani di quel film... Il terzo film lo farò solo se arriva un'idea forte, perchè comunque faccio un altro lavoro, faccio musica. Però ho pensato che, dopo due film nei quali c'è l'idea e la presenza della morte, mi piacerebbe raccontare una storia leggera, una commedia, magari far ridere».

RELIGIONE. «Mi considero "un credente non religioso". Vuol dire che sento un bisogno spirituale, ma non sono cattolico. La mia spiritualità non è rappresentata dal bisogno di un dio. E guardo con preoccupazione al crescendo di attriti per colpa di diversi credi religiosi. Ogni integralismo è dannoso, è causa di conflitti...».

TRIESTE. «Ci tornerei molto volentieri. Magari nella parte autunnale del tour. Mi ricordo un concerto a San Giusto dal clima quasi magico. E poi quando siamo venuti a girare il video di "Eri bellissima": stavamo su una terrazza dalla quale si vedeva il mare, c'era una luce particolare, che ha regalato un tocco in più a quel video...».

La rockstar Luciano Ligabue questa sera in concerto allo Stadio Friuli di Udine

Domani compirà 65 anni

Bob Dylan in pensione

NEW YORK Duluth, la sua città natale nel più remoto Minnesota, vuole ribattezzare una strada in suo nome, mentre il resto dell' America, sulle note di Forever Young, si prepara a festeggiare il compleanno. Domani Robert Allen Zimmerman compirà 65 anni. Dylan entrerà ufficialmente nella schiera degli americani pensionati.

A 65 anni l'America della terza età comincia a incassare l'assegno della Social Security. Dylan però non ha alcuna intenzione di appendere il microfono al chiodo: domani celebrerà il compleanno in diretta con i fan sulla radio satellitare XM. È una nuova carriera, quella del Dj, che Bob si è reinventato su un'emittente che gli ha lasciato totale libertà creativa quando altri si sarebbero accontentati di riposare sugli allori. Ma quella del Dj, avviata all'inizio di maggio, è solo una manifestazione del frenetico slancio vitale del Dylan ultrasessantenne: c'è anche, a tenerlo impegnato, il tour permanente da oltre 100 concerti l'anno in cui Bob si è imbarcato dal 1988 (l' anno in cui venne introdotto nella Rock 'n' Roll Hall of Fame), c'è la nuova immagine assai più pubblica che in passato per un creativo e un poeta che per anni è stato quasi un eremita.

Bob Dylan

Dylan si è fatto intervistare di recente (e per la prima volta in 19 anni in tv) dalla Cbs, poi ha partecipato al documentario di Martin Scorsese «No Direction Home» dopo aver dato alle stampe l'autobiografia «Chronicles, Vol 1» rimasta per quasi cinque mesi nella hit parade dei libri più venduti del New York Times. «Devi essere sempre in uno stato di perenne trasformazione», ha detto Dylan a Scorsese nel documentario.

Intanto i musicologi riflettono sulla sua influenza: il Dylan camaleonte e sempre pronto a rinnovarsi ha avuto un impatto non solo sul rock americano contemporaneo (Jimmy Hendrix, Jerry Garcia, Roger McGuinn dei Byrds, e più tardi Tom Petty, Stevie Wonders, Bruce Springsteen e Beck) ma anche oltre oceano, dove echi della sua musica riverberano da Donovan ai Beatles e oggi in complessi come il gruppo indipendente scozzese Belle and Sebastian.

Dylan, intanto, è al lavoro sul suo 31esimo album (in uscita nel 2007) riflessioni e saggi su di lui continuano a essere sfornati a getto continuo. E in giugno uscirà una Bob Dylan Encyclopedia di Michael Gray.

IN BREVE

La Fielding aspetta il secondo figlio

Incinta a 48 anni la «mamma» di Bridget Jones

LONDRA Dallo scorso agosto «Il diario di Bridget Jones», pubblicato a puntate sulle colonne del quotidiano britannico «the Indipendent», fa la cronaca della gravidanza della single più celebre del pianeta. A quanto pare però le nausee mattutine e gli altri fastidi di Bridget nella veste di futura mamma, non si basano sulla semplice osservazione. L'autrice Helen Fielding *(nella foto)* infatti, all' età di 48 anni, è incinta di sette mesi. La Fielding - già madre di un figlio, Dashiell di 2 anni - è «elettrizzata» di avere presto un altro bambino, la cui nascita è attesa per luglio.

Madonna si fa crocifiggere nel nuovo tour «Confessions»

LOS ANGELES Terzomondista, pacifista, blasfema ma sempre molto glamour, Madonna ha iniziato l'altra sera a Los Angeles il suo nuovo tour mondiale dal titolo «Confessions». La performance più attesa è stata la crocefissione. Madonna si è appesa a una gigantesca croce tempestata di cristalli Swarovski (sembra costata 5 milioni di dollari), con in testa una corona di spine. Alle sue spalle su schermi giganti scorrevano immagini del terzo mondo e statistiche sulla povertà. Il tour farà tappa all'Olimpico di Roma il 6 agosto.

Namibia, nei guai un reporter che «spiava» Brad e Angelina

WINDHOEK Un reporter sudafricano è stato arrestato in Namibia mentre cercava di fotografare Angelina Jolie e Brad Pitt, in attesa del primo figlio, che dovrebbe nascere a giorni. John Liebenberg è stato arrestato venerdì sera nel giardino del posto di polizia di Walvis Bay, a circa 400 km dalla capitale Windhoek.

CINEMA *Sala gremita e biglietti introvabili per la proiezione dell'ultimo film del regista italiano, molto amato dai francesi*

Moretti affascina Cannes raccontando l'Italia del «Caimano»

Proiettati anche il kolossal «X-Men» e l'ultima opera della trilogia del finlandese Aki Kaurismäki

CANNES «Qualcuno che stava nel centro-sinistra da non piu' di cinque minuti mi ha chiesto, a suo tempo, di rinviare l'uscita de **«Il Caimano»** per non influenzare le elezioni» esordisce così, all'incontro con la stampa, un graffiante Nanni Moretti a proposito del suo film presentato ieri in concorso al 59.o Festival di Cannes. «Nessuno ha però chiesto a Berlusconi – sottolinea con un sorriso sarcastico – di chiudere una sua rete televisiva per non influenzare le elezioni!».

Sala gremita alle 8.30 del mattino per la proiezione per la stampa e biglietti introvabili per quella di ieri sera. Moretti è molto amato dai francesi e da tutta la stampa internazionale che lo considera un punto di riferimento per la sinistra italiana. «Ho preso in giro la sinistra per nove film – si schermisce Moretti, – vabbè che è anche un po' masochista, la sinistra, ma non credo proprio di essere un faro per loro. "Non demonizzare Berlusconi" e "Non spaventare i moderati", su questi due comandamenti hanno fondato la campagna elettorale e abbiamo visto i risultati. Una manciata di voti in più».

A chi gli chiede se la perdita dell'egemonia berlusconiana non abbia reso meno attuale il film, Moretti risponde: «In Italia ci siamo abituati all'inabituabile. Non riconoscere la sconfitta, far sentire una parte dell'elettorato derubato della vincita è come non riconoscere le regole della democrazia, della convivenza. L'aggressività nei confronti degli avversari politici, considerati nemici, e della magistratura non è venuta meno».

«Non si può fare il politico, e ricercare consenso, avendo a disposizione la maggioranza dei mezzi di comunicazione - prosegue pensoso Moretti: – questo succede solo in Italia (e in America Latina gli suggerisce un giornalista sudamericano!). Io amo la competizione, ma ad armi pari. Sono qui a Cannes in competizione proprio per questo. Perchè si gioca ad armi pari».

Nanni Moretti a Cannes con Jasmine Trinca, a sinistra, e Margherita Buy

E l'altro giocatore della giornata è il finlandese Aki Kaurismäki in concorso con **«Laitakaupungin Valot»** (tradotto dagli inglesi come «Le luci del crepuscolo» e dai francesi come «Le luci della periferia»). Si tratta della terza parte della trilogia iniziata nel 1996 con «Nuvole in viaggio», proseguita nel 2002 con «L'uomo senza passato» e conclusa quest'anno con queste luci che il protagonista, forse, vedrà alla fine della sua storia fatta di solitudine e ingenuità.

Lui è Koistinen, guardia notturna che si lascia sedurre da una dark lady – degna dei migliori noir americani – che gli vuole solo carpire le chiavi di una oreficeria da svaligiare. Finirà, grazie agli intrighi della femme fatale, malmenato, in carcere e disoccupato e, pur capendo la fonte di tutti i suoi guai, non tradirà mai la sua amata.

Kaurismäki ci regala un'altra delle sue perle poetiche, una commedia ghiacciata e corrosiva in cui la durezza dei temi toccati è sottolineata da un umorismo che evita ogni pietismo – il protagonista, sempre silenzioso e quasi catatonico, dice alla bionda amante: «So ballare il rock» e lei imperturbabile «Si vede. Ce l'hai nel sangue il ritmo» – e cala il suo film in un'atmosfera surreale, ma per nulla ridicola.

La vicenda tragica di Koistinen (che uscirà sugli schermi italiani in autunno) troverà un epilogo felice perché – parola di Kaurismäki – «...l'autore del film ha la reputazione di essere un uomo dal cuore tenero e quindi farà risplendere una piccola luce nel buio dell'esistenza di Koistinen».

Sul fronte nazional-popolare Cannes ha sfoderato **«X-Men, The Last Stand»** (X-Men Conflitto finale) ennesimo colossale videogioco cinematografico promosso dalla Fox, che ha organizzato il digital junket cinematografico più grande del mondo con quattro giorni ininterrotti di copertura online. Milioni di dollari in promozione. Gli americani giocano ad armi pari?

Andrea Crozzoli

ANTICIPAZIONI

Davide Croff e Marco Müller hanno proposto i temi del festival di Venezia

Assaggi della Mostra sulla Croisette

CANNES Nonostante il Festival di Cannes sia ancora in pieno svolgimento, gli addetti ai lavori guardano già a Venezia. Alla 63. Mostra del Cinema, in programma al Lido, dal 30 agosto al 9 settembre prossimi, presentata appunto ieri mattina, alla Terrazza Martini sulla Croisette, dal presidente della Biennale Davide Croff e dal direttore artistico Marco Müller. Una Mostra del Cinema, forte dei grandi successi ottenuti dalla 62. edizione, dove ben 23 nomination agli Oscar sono andate proprio alle pellicole passate in rassegna sul Lido.

Un appuntamento, che sembra non aver paura del nascente concorrente romano, la «Festa internazionale di Roma», in programma subito dopo Venezia, ad ottobre, e che si preannuncia già da ora piena di eventi, primo fra tutti l'uscita europea dell'ultimo lungometraggio di Oliver Stone, «World Trade Center». Nulla di certo in realtà, perché il direttore Müller ha rimandato la presentazione ufficiale del programma al 27 luglio a Roma, ma il fatto che egli stesso abbia presenziato all'esclusiva presentazione dei primi venti minuti del film, che Stone ha portato a Cannes, fa ben prevedere.

E fa ben sperare anche il fatto, che l'ultima opera cinematografica di Giuseppe Tornatore, «La sconosciuta» dovrebbe essere terminata entro la fine dell'estate, e portare subito dopo gli squarci di Trieste dentro la kermesse veneziana.

Ma Müller non ha voluto sbilanciarsi nemmeno riguardo alle presenze italiane, ponendo invece l'accento su due retrospettive. Quella dedicata alla Storia Segreta del Cinema Russo, che sarà presentata in collaborazione con l'Agenzia Federale per la Cultura e la Cinematografia e la «Sovexportfilm» di Mosca e quella dedicata a uno dei maestri della settima arte brasiliana.

All'interno della prima verranno presentati ben 18 titoli, che spaziano dai film portanti per la storia del cinema sovietico, ai film condannati a giacere negli archivi, tra cui 10 restauri. A presentarlo sarà un gruppo di padrini d'eccezione, tra i quali Nikita Mikhalkov e Andreij Koncalovsij. E accanto al fronte russo, verrà esplorato anche quello sudamericano, presentando Joaquim Pedro de Andrade, uno dei «padri» del Cinema Novo, il movimento che rinnovò alle radici la cinematografia brasiliana, un «maestro invisibile» delle avanguardie storiche.

E' stata poi presentata anche la giuria che il prossimo settembre assegnerà il premio Venezia Opera Prima «Luigi De Laurentiis», meglio conosciuto come il «Leone del Futuro», dedicato ai registi esordienti. Oltre alla presidente, la produttrice statunitense Paula Wagner, vi siederanno Stefania Rocca, il regista messicano Guillermo Del Toro e quello iraniano Mohsen Makhmalbaf.

Una Mostra, che nonostante i fortissimi tagli, spera di poter incrementare l'apporto degli sponsor al 25%, «mantenendo il livello qualitativo della scorsa edizione». E in attesa del futuro Palazzo del Cinema, allestirà l'agognato Industy Office, che da quest'anno verrà gestito da Edith Grant, impegnata in passato a Cannes e a Los Angeles.

Ivana Godnik

TEATRO *Il recital dell'attore ha chiuso il festival «La Storia in testa»*

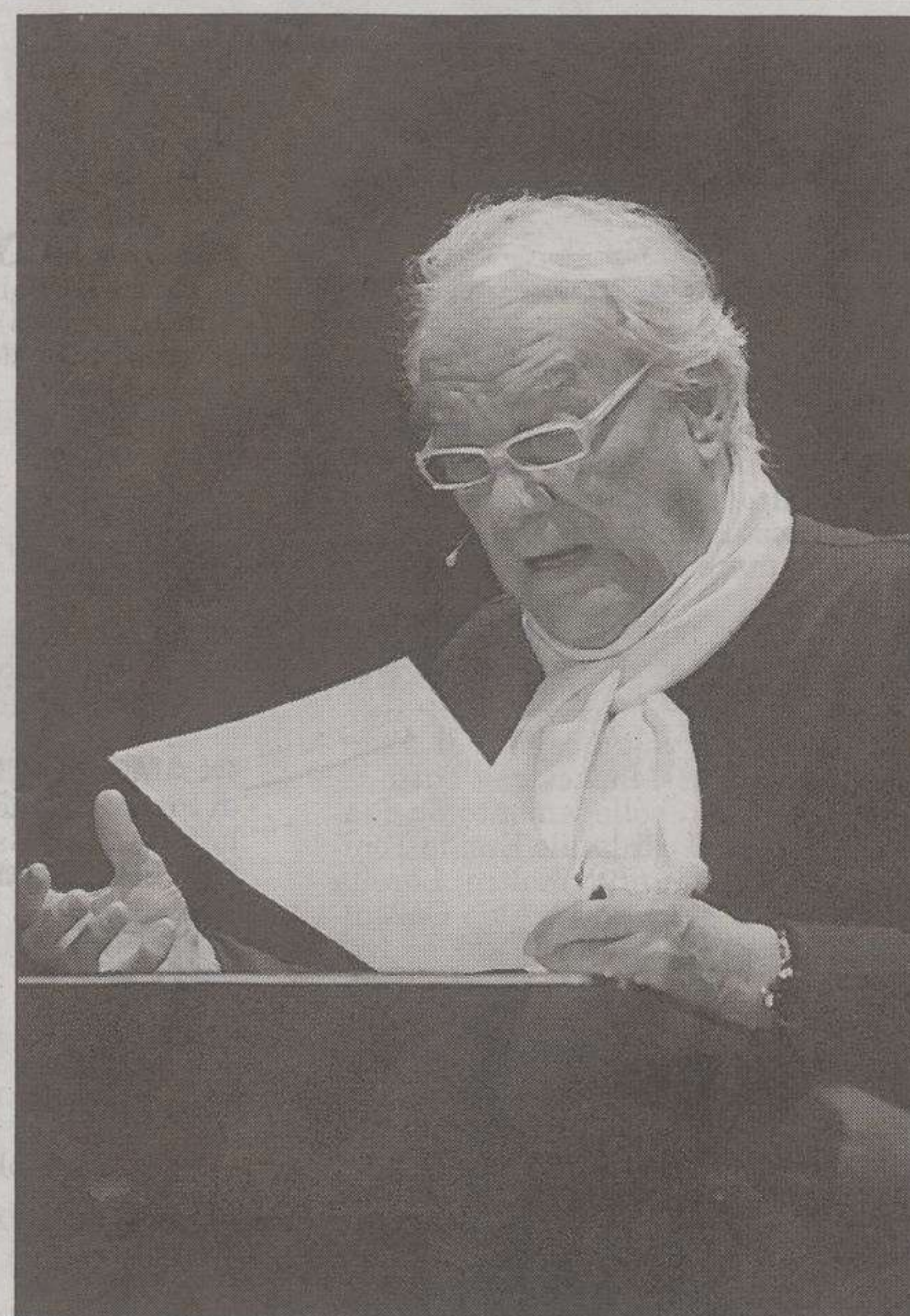
Giorgio Albertazzi offre a Gorizia un affresco di parole e musica

GORIZIA Dal passato al presente, con passo leggero lungo la via della storia. Segue una strada interpretativa che si apre già nel gioco di parole del titolo - «Romamor», l'esplicazione del palindromo - e che si conclude, tra gli applausi del pubblico, con la Canzone di Bacco di Lorenzo il Magnifico. «Chi vuol esser lieto sia, del doman non c'è certezza», invita Giorgio Albertazzi, protagonista sul palcoscenico del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» della performance che domenica sera ha concluso la seconda edizione del festival «La Storia in Testa», promosso dal Comune, organizzato dalla Libreria Editrice Goriziana e dedicato quest'anno al tema «Imperi. Ascesa, declino, ideologie».

A Giorgio Albertazzi, un «imperatore» della scena italiana, il compito di concludere la tre giorni dedicata alla storia con un affresco di parole e musica dedicato alla città che ha in sé la magnificenza della storia e la vitale quotidianità di vicoli e piazzette affollate di gente.

La scena è libera da qualsiasi orpello inutile. Solo una sedia, un leggio, alcuni cubi neri, la batteria. Il viaggio nella storia di «Romamor» può cominciare. Ma da lontano, in una dimensione personale, perché «vedendo l'Isonzo, il Sabotino, il San Gabriele, penso a mio padre che ha combattuto la Grande Guerra», confessa Albertazzi al pubblico del teatro goriziano. E il suo ricordo si intreccia alla voce di Giuseppe Ungaretti, prima di scendere verso la capitale, di uscire dallo spazio personale e di rientrare nella dimensione storica in una continua oscillazione tra passato e presente, per dipingere la grandezza e la meraviglia della Roma imperiale, per restituire con vivide pennellate la Roma della quotidianità cantata da Trilussa che rende con un'immagine fresca e immediata gustosi assaggi di vivacità.

È un viaggio lungo le vie e le piazze, davanti ai monumenti e ai personaggi che vi sono celebrati, per indugiare ad assaporare il gusto di una città e della sua gente. «Roma ti respira addosso il ponentino che neanche le grandi costruzioni dell'Eur sono ancora riuscite ad addomesticare», descrive Albertazzi. Recita, declama, racconta, in un continuo cambio di registro, che mescola le voci degli altri alla propria, che racconta impressioni e ferma la storia. Passa per Goethe, ritorna ad Ovidio, punta a Pasolini, gira intorno a Shakespeare, canta la grandezza di Adriano, piega su Calvino e Kafka.

Quasi un atto d'amore è questo «Romamor», con Albertazzi - sciarpa annodata al collo e pantaloni candidi, pullover blu - affiancato dalla voce di Evelina Meghnagi e dalle percussioni di Armando Sciommeri a costruire un contrappunto musicale alla voce e alla presenza dell'attore.

v.d.

Giorgio Albertazzi al Teatro Verdi di Gorizia (foto Bumbaca)

MUSICA *Ultimo concerto di «Vocalia»*

Rosa Passos voce brasiliana

PORDENONE «Non lo dimenticherò, non lo dimenticherò». Con queste parole pronunciate da un'emozionata Rosa Passos si è conclusa, sabato sera, nel teatro Verdi di Maniago la sesta edizione del festival internazionale di musica Vocalia. Un'edizione fortunata, sempre pieno ad ogni concerto, che misura il successo di una manifestazione nata un po' in sordina all'inizio del nuovo Millennio ma che ha saputo, anno dopo anno, conquistare il favore oltre che l'interesse di un pubblico eterogeneo. Certo che accontentare solo e semplicemente i gusti del pubblico non sempre è indice di qualità ma gli organizzatori sono sempre stati attenti a non scivolare sulla facile buccia del consenso.

Ecco allora che in mezzo a due nomi di sicura presa, un sorprendente Fabio Concato (dimenticato dalla discografia maggiore ma che farebbe bene ad abbandonare la patina pop per una veste più acustica) che ha aperto la manifestazione e Rossana Casale ospite dell'ultima serata, ci stava proprio bene il grande Chico César (concerto indimenticabile); la novità - non sorprendente ma che ha effettivamente soddisfatto il pubblico – Rosalia De Souza; ed infine una strepitosa Rosa Passos.

La cantante Rosa Passos

La voglia di esserci, sabato sera, di Rossana Casale con un progetto esclusivo di sei canzoni create appositamente per il tributo al Brasile è di fatto passato in secondo piano quando sul palco sono saliti Rosa Passos e Paolo Paulelli, un giovanissimo e virtuoso contrabbassista (ma non solo, mirabile anche con la chitarra). Di fatto è stato un bene, una vera e propria lezione per misurare la distanza tra chi sente quello che canta e chi canta ciò che sente.

Un repertorio per niente scontato, anche quando si è concessa nei bis sempre versioni personalissime, che si trattasse dell'abusata "Agua de Marzo" oppure "O Pato". Accompagnamenti semplici ma efficaci, tanto di canzoni da cantare si tratta, sfruttando al massimo tutte le possibili combinazioni suonando in due.

Quattro volte è dovuta uscire di nuovo sul palco Rosa Passos al termine del suo generosissimo concerto, e ringraziare l'Italia di essere qui ad ascoltarla, lei che si definisce missionaria della musica e messaggera di dio. Emozionata perché in sala c'era anche la mamma del suo nuovo fonico, Marco Melchior di Fagagna, che Rosa ha sentito lavorare ad Umbria Jazz e che da allora ha voluto sempre in ogni suo lavoro dietro a una consolle. Una dimostrazione che per fare dell'ottima musica servono solo il cuore e lo spirito, poi se proprio c'è bisogno di un po' di ritmo si fa con le mani e un tamburello o le mani contro le cosce.

Niente tratti da diva della canzone (anche se popolare) e se ci sono le rose sul palco, be' quelle è bello dividerle con il pubblico.

Teresa Bobich

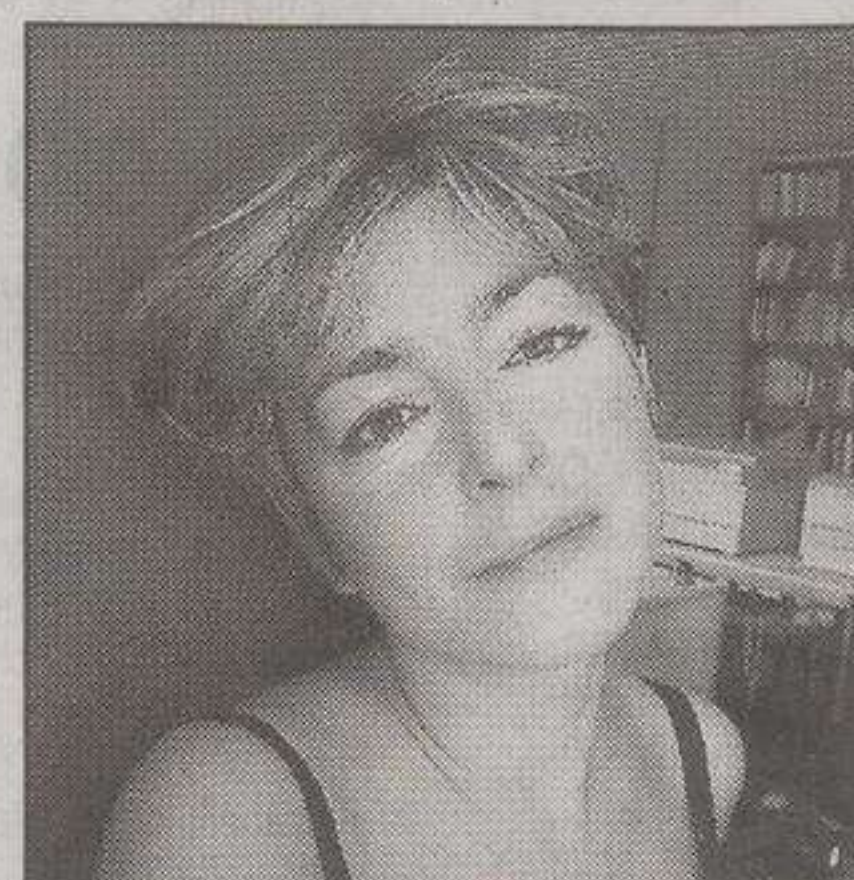
APPUNTAMENTI

A Udine «Il ratto dal serraglio», a Monfalcone si presenta «Cuori neri»

«Destìs» in scena alla sala Bartoli

TRIESTE Oggi, alle 21, alla sala a Bartoli, per «Play.01 - novità teatrali del Friuli Venezia Giulia» in scena «Destìs» di Corrado Premuda con Sara Alzetta e Paolo Fagiolo.

Oggi, alle 18, al Circolo della stampa, presentazione del libro «Ragazzi senza bandiera» di Mario Rigutti, intervengono Marina Silvestri, Cristina Benussi, Guido Botteri e Antonietta Risolo.

Oggi, alle 18.30, al Faltwerksalon in via San Francesco 52a, «Just talkin' 'bout my generation»: si parla di architettura e di libri con Giovanni Damiani e Paolo Ceccon alla console.

L'attrice Sara Alzetta

Oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva, presentazione dei volumi «Guerra e pace nel Litorale» e «Josip Vilfan: avvocato giuliano, patriota e deputato al parlamento di Roma», interverranno i docenti Joze Pirjevec, Gorazd Bajc e Borut Klajban, coordinati da Monica Rebeschini.

MONFALCONE Oggi, alle 18, alla biblioteca comunale, presentazione del libro «Cuori neri» del saggista ed editorialista Luca Telese, intervistato da Paolo Scandaletti.

UDINE Oggi, alle 20, al Nuovo, «Il ratto dal serraglio» di Mozart con l'Orchestra del teatro Verdi di Trieste, sul podio Ottavio Dantone, protagonista il soprano Anna Maria Dell'Oste.

RASSEGNA *«Perlammordiddio» con gli allievi del Teatro Incontro*

Pièce di Rossit nella sala Pellico

TRIESTE In tempi in cui la religione è al centro di accesi dibattiti e azzardate interpretazioni Sandro Rossit porta sul palcoscenico del Silvio Pellico un suo lavoro "Perlammordiddio" scritto per i suoi allie-vi di Teatro Incontro e di cui ha curato anche la regia e le musiche originali. Sul filo di una rappresen-tazione grottesca e apertamente provocatoria elabora liberamente l'opera di un medico e letterato tedesco poco noto in Italia, Oskar Panizza (1853-1921) che per il suo "Concilio d'amore" subì la condanna a un anno di reclusione per "oltraggio alla religione". La sua tormentata vita si concluse dopo un lungo periodo trascorso in manicomio per i postumi della sifilide.

Nella pièce di Rossit l'azione si svolge su due piani; un al di là popolato di figure pesantemente caricatu-rali (un Dio invecchiato e rancoroso contornato da succubi legioni angeliche, un Demonio azzoppato) e un al di qua in cui dilagano vizi e perversioni sessuali focalizzato in un'epoca storica significativa, il Quattrocento di Papa Alessandro VI Borgia. Il Concilio divino decide di punire l'umanità non con un altro di-luvio ma con un "veleno subdolo e seducente", un con-tagio che prenderà le forme, anche fisiche, di una bellissima donna, metafora lampante di malattie legate alla sfera sessuale ma anche di un sentimento di auto-punizione insito nel senso di colpa con vaghe possibi-lità di redenzione. Posizione evidentemente misogina secondo il nostro punto di vista. La messinscena scar-na e gli attori sotto sforzo in molteplici ruoli non contribuiscono sempre alla fruizione completa delle complesse tematiche che si vogliono affrontare.

Liliana Bamboschek

ARTE&MUSICA

Originale performance domani con il soprano Marianna Prizzon e il pianista Corrado Gulin

Concerto con abito di luce al Centro di fisica

TRIESTE Avrà luogo domani, alle 18, al Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ICTP) in Strada Costiera 11 a Trieste, il concerto del soprano Marianna Prizzon, allieva di Luciano Pavarotti, e del pianista Corrado Gulin dedicato a «La traviata». La cantante indosserà un originale abito di luce ideato dall'architetto Marianna Accerboni per il personaggio di Violetta Valery, protagonista della celebre opera verdiana.

Nel corso dell'evento - ideato da Accerboni e organizzato dal Comitato culturale dell'ICTP - saranno esposti nell'Aula Magna del Centro altri costumi/installazione creati per il teatro dall'artista triestina, che dal 1995 lavora sul tema della luce in Italia e all'estero: tra questi, una suggestiva installazione in velluto dedicata all'«Amleto» di Shakespeare, un costume di luce per il personaggio di Rosina de «Le nozze di Figaro» di Mozart, realizzati da Isabella Rotta, e un abito/scultura di foggia barocca in preziosa carta tinta a mano incollata su tessuto, realizzato dall'Atelier Nicolao di Venezia.

Abito di luce della Accerboni

Il concerto, che sarà presentato dal fisico Daniele Treleani e dal critico Isabella Gallo Cobianco, sarà corredato da una ricca sequenza di immagini video e da modulazioni di profumi ispirati al tema.

La manifestazione si situa nell'ambito della rassegna d'arte contemporanea intitolata «quantum_ kaos», allestita a cura di Alessio Curto nella stessa sede fino al 26 maggio (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 19), al fine di avvicinare l'istituzione internazionale alla realtà cittadina e regionale attraverso la conoscenza dei più significativi artisti del territorio e di alcuni allievi dell'Istituto statale d'arte «Nordio».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16.15, 18.50, 20.30, 21.50. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON

Visioni d'Oriente:
L'UOMO DEL RISCIÒ (1958) 17.30, 20, 22.15
di Hiroshi Inagaki.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

IL CODICE DA VINCI
in tre sale
16.10, 17.15, 18, 19, 20, 20.35, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

VOLVER 16.30, 19.50, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes.

MISSION IMPOSSIBLE III 16, 18.30, 21.35, 22
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 16, 18.30, 22; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

LA CASA DEL DIAVOLO 16, 18.15
di Rob Zombie.

L'ERA GLACIALE 2 -
IL DISGELO 16.10, 18, 19.50

TI VA DI BALLARE? 16, 22.20
con Antonio Banderas.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.

IL GRANDE SILENZIO 16.30
di Philip Gröning.

IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 20.15, 22
di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «La storia del cammello che piange».

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TI VA DI BALLARE? 16.15, 18.15, 20.15
con Antonio Banderas.

LA CASA DEL DIAVOLO 22.15
di Rob Zombie.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ROMANCE
& CIGARETTES 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.

MISSION IMPOSSIBLE III 16, 18, 20.05, 22.15
con Tom Cruise.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CODICE DA VINCI 16.15, 18.50, 20.30, 21.50

L'ERA GLACIALE 2,
IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

UNA TOP MODEL
NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

4-4-2. IL GIOCO PIÙ BELLO
DEL MONDO 16.30, 18.20, 22.45
di Paolo Virzì.

■ NAZIONALE 3 €

Domani: «SYRIANA». Giovedì: «NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI».

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

RAGAZZE XXX 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16, 18
con Carlo Verdone, Silvio Muccino.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22
dal romanzo di M. Houellebecq.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006.

VENDITA BIGLIETTI. Concerti, Trieste Jazz e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, dalle ore 19.30 solo last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.

«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.

«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

TRIESTE JAZZ '06. Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ POLITEMA ROSSETTI

10.30: Teatro Stabile dei Ragazzi «LA BISBETICA DOMATA» di W. Shakespeare. Adattamento e regia di Maurizio Soldà.

■ SALA BARTOLI

Ore 21:«Play 01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «DESTÌS». Di Corrado Premuda. Con Sara Alzetta e Paolo Fagiolo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI
16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 21, 22.20

VOLVER 17.45, 20, 22.15

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17

MISSION IMPOSSIBLE III 20.10, 22.20

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30

LA CASA DEL DIAVOLO 18.30
V.m. 14.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì, sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

Oggi, ore 20 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Wolfgang Amadeus Mozart «DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL» («IL RATTO DAL SERRAGLIO»). Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, maestro del Coro Lorenzo Fratini, regia Eike Gramss, maestro concertatore e direttore Ottavio Dantone.

27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abb.). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Stroili Gurisatti. Orchestra della Società Filarmonia, direttore Alfredo Barchi, musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20, 22.15

SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 19, 22

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
IL CODICE DA VINCI 16, 18.45, 21.40

SALA 2
VOLVER 17.45, 20, 22.15

SALA 3
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO
16.50, 18.30

MISSION IMPOSSIBLE III 20, 22.10.

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Funziona la coppia imperfetta formata da Ferrara e Armeni

Venerdì scorso anche a «Otto e mezzo» (La7 ore 20.30) si parlava del fenomeno del momento, «Il Codice da Vinci». Quando ci si accorge di guardare con piacere e interesse un programma anche se si ritiene insopportabile il suo «moderatore capo» e l'argomento del giorno logoro... be' è molto probabile che si tratti di un buon prodotto televisivo (o di turbe masochiste). Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni sono una coppia televisiva imperfetta (vicino a Ferrara a volte risulta difficile prendere o meglio «ricevere» la parola) eppure il programma, visto da un piccolo ma affezionato nucleo di telespettatori (e molti tra loro detestano l'ingombrante padrone di casa), continua a funzionare benissimo.

Complici la sobrietà della messa in scena (nani e ballerine o porte con frontoni neoclassici e servitori non sono necessari...), la semplice bellezza dell'inquadratura a piombo sulla tavola rotonda che ogni sera apre la trasmissione, la scelta degli interlocutori ben mirati, la durata del programma (né fiume né imbarazzante per brevità come il «DopoTg1»), il ficcante «Punto» di Lanfranco Pace, «Otto e mezzo» è quanto di meglio si possa vedere in prima serata (o pre-prima serata dato che tutto inizia ormai alle 21.30) sui canali terrestri.

Venerdì Ferrara ha aperto la puntata dicendo «delle cose di cui si parla non si deve parlare» a ricordare, con la sua consueta arroganza, una regola che ha subito infranto consapevolmente e ironicamente presentando l'ovvio argomento della serata: il «Codice da Vinci» e il suo successo, non poi così ovvio. Attorno al tavolo c'erano il cristiano militante televisivo per eccellenza (Socci), un giornalista che ha scritto sul Santo Graal (Baudino, in collegamento da Torino), una filosofa specializzata in teologia femminista (Muraro), un giornalista di «Panorama» (Buttafuoco) e una saggista (Stella)... un insieme di personalità a tratti infelice. Eppure sfiorando i Merovingi, la forza del simbolico nella religione cattolica, il potere (o meno) della donna nella cultura cristiana, la trasmissione ha offerto come sempre suggestioni utili a orientarsi nella fuffa mediatica quotidiana globale (e si sopporta volentieri anche Ferrara).

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45

RICORDO DI FALCONE

Per il 14esimo anniversario della morte di Giovanni Falcone «UnoMattina» dedicherà un ricordo al magistrato. In programma un'intervista alla sorella Maria Falcone, e al giornalista Francesco La Licata, amico fraterno del magistrato e autore di una sua biografia.

LA7 ORE 23.30

IL CARDINALE A «MARKETTE»

Per la prima volta ospite di Piero Chiambretti a «Markette - Tutto fa brodo in tv», in collegamento da Piacenza, ci sarà il cardinale Ersilio Tonini. Oggi ci saranno inoltre Lorella Cuccarini, il giornalista Aldo Cazzullo e il regista Franco Zeffirelli.

RAITRE ORE 1.15

«OTELLO» DI GIUSEPPE VERDI

All'«Otello» di Giuseppe Verdi, in scena in questi giorni al Teatro San Carlo di Napoli, è dedicata la puntata odierna di «Prima della Prima». L'orchestra e il coro del San Carlo sono diretti dal maestro George Pehlivanian, La regia è di Pierfrancesco Maestrini.

LA7 ORE 21.30

CANALIS OSPITE DI CROZZA

Maurizio Crozza ospita oggi a «Crozza Italia» Elisabetta Canalis, Marcello Cesena e il duo jazz composto da Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. In scaletta le rubriche di Carla Signoris «ho sposato un deficiente» e «cose di sinistra channel».

I FILM DI OGGI

TERESA LA LADRA
di Carlo Di Palma con una grande Monica Vitti (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1973)

RETE 4 16.00

Italia, 1940, Teresa Numa lascia la famiglia e si trasferisce a Roma, in cerca di lavoro. Assunta come sguattera da un capostazione, conosce un fascista che sposa alcuni anni dopo. Morto il marito, sarà costretta a vivere di piccoli furti.

IN AMORE C'E' POSTO PER TUTTI
di Pierre Salvadori con Daniel Auteuil (nella foto), José Garcia e Maryline Canto.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2003)

SKY CINEMA 1 23.25

Antoine salva un uomo dal suicidio. Ma quest'ultimo non gli è affatto grato. E ora Antoine deve consolarlo per essere ancora vivo. Girandole e contraddizioni sentimentali raccontate con leggerezza.

LE LOCUSTE
di John Patrick Kelley con Vince Vaughn e Ashley Judd (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETE 4 0.30

Nel Sud degli Stati Uniti, un uomo cerca di svezzare il figlio della sua datrice di lavoro che ha problemi mentali. Ma la situazione degenera ben presto in tragedia. Un sottile elogio della sconfitta in un dramma già visto, ma convincente.

NAVY SEALS - PAGATI PER MORIRE
di Lewis Teague con Charlie Sheen (nella foto) e Rick Rossovich.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)

SKY CINEMA MAX 21.00

Una squadra speciale della Marina militare statunitense entra in azione in Libano. Obbiettivo: rendere inoffensivi alcuni terroristi mediorientali. Scontato sfoggio di muscoli e retorica con buone scene d'azione.

SO COSA HAI FATTO
di Jim Gillespie con Jennifer Love Hewitt e Sarah Michelle Gellar (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 1997)

CANALE 5 23.15

Quattro liceali ubriachi investono un uomoe, certi di averlo ucciso, decidono di gettarlo in mare. Un anno dopo, si fa vivo un misterioso persecutore. Suspense a misura di teen-ager.

LA SETTA DEI DANNATI
di Brian Helgeland con Heath Ledger, Peter Weller (nella foto) e Shannyn Sossamon.
GENERE: THRILLER (Usa/Germania, 2003)

SKY CINEMA 3 22.45

Un giovane prete, membro dell'ordine segreto dei «Carolingi», viene inviato a Roma per investigare sulla morte del caposetta. Scoperchierà un vespaio. Un thirller venato di suggestioni mystery.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **È Proibito ballare** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Le sorelle McLeod**
16.00 **Festa italiana.**
16.30 **Replica del Presidente del Consiglio e dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari sulla fiducia al Governo**
19.35 **Varietà**
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.**

21.00 FICTION

> Il commissario Montalbano
Nuove avventure con Luca Zingaretti.

23.05 **TG1**
23.10 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.45 **TG1 Notte**
01.10 **TG1 Musica**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Rai Educational**
02.25 **Il Commissario Faust** Telefilm
03.30 **Prove Tecniche di Trasmissione**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Eat Parade (R)**
06.20 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.35 **Quasi le sette**
06.40 **Zorro** Telefilm
07.00 **Random**
09.25 **Strepitose Parkers** Telefilm
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
10.55 **Elezioni Amministrative 2006**
11.05 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.30 **Elezioni Amministrative 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Cartoni animati**
19.50 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 VARIETA'

> Se sbagli ti mollo
Torna la sfida di coppie condotta da Monica Leofreddi.

23.50 **TG2**
00.10 **Resurrection Blvd.** Telefilm
00.55 **TG Parlamento**
01.05 **Bilie e Birilli**
01.35 **Ma le stelle stanno a guardare?**
01.40 **Estrazioni del lotto**
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Documentario**
02.15 **Delitti privati** Telefilm
02.50 **TG2 Salute (R)**
03.05 **Fantasticamente**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **89 Giro d'Italia - Si Gira**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **89 Giro d'Italia: Sedicesima tappa: Rovato-Trento Monte Bondone**
17.20 **89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa**
18.10 **Geo & Geo.**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **89 Giro d'Italia - TGiro**
20.20 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Gli ospiti di Giovanni Floris si occuperanno delle amministrative di fine maggio.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Racconti di vita.**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **89 Giro d'Italia - Giro Notte**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **MediaShopping**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.00 **Teresa la ladra.** Film (commedia '73). Di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti e Stefano Satta Flores.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Giù la testa
Classico di Sergio Leone con Rod Steiger e James Coburn. Da rivedere.

00.15 **L'antipatico.**
00.30 **Le locuste.** Film (drammatico '97). Di J. Kelly. Con Kate Capshaw e Vince Vaughn.
01.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
03.05 **Animali metropolitani.** Film (commedia '87). Di Stefano Vanzina.
04.35 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
05.15 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.30 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
09.34 **TG5 Borsa Flash**
11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.25 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 FICTION

> Attacco allo Stato
Ultima puntata. Con Raoul Bova, Sandra Franza e Stefano Santospago.

23.15 **So cosa hai fatto.** Film (horror '97). Di Jim Gillespie. Con Jennifer Love Hewitt e Sara Michelle Gellar.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **MediaShopping**
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **MediaShopping**
02.30 **Crimini Invisibili.** Film (drammatico '97). Di Wim Wenders.
04.20 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
04.55 **Casa Keaton** Telefilm

ITALIA 1

07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Witch**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Grog di Magog**
09.00 **Prossima fermata: Paradiso.** Film (commedia '91). Di Albert Brooks. Con Albert Brooks e Meryl Streep.
11.15 **MediaShopping**
11.20 **V.I.P.** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm. Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **B - Daman**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.05 VARIETA'

> Colorado Cafè Live
Rossella Brescia presenta Colorado Cafè Live.

23.20 **Prison Break** Telefilm
00.15 **Studio Sport**
00.40 **MediaShopping**
00.45 **Studio Aperto - La giornata (R)**
00.55 **Secondo voi.**
01.05 **MediaShopping**
01.40 **Off Centre** Telefilm
02.40 **Talk Radio**
02.50 **Cittadino X.** Film (poliziesco '96). Di Chris Gerolmo.
04.40 **La regina di spade.**
05.30 **Studio Sport**
05.50 **Studio Aperto - La giornata (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Fiori nella polvere.** Film (avventura '41). Di Mervyn LeRoy. Con Felix Bressard e Walter Pidgeon.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia
Nuovo appuntamento con la comicità straripante di Maurizio Crozza.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
02.55 **Paradise** Telefilm
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Il miracolo di Berna.** Film (drammatico '03). Di Sonke Wortmann. Con Birthe Wolter e Mirko Lang.
08.05 **Duplex - Un appartamento per tre.** Film (commedia '03). Di Danny De Vito. Con Ben Stiller e D. Barrymore.
09.45 **Il segreto di Vera Drake.** Film (drammatico '04). Di Mike Leigh. Con Anna Keaveney e Imelda Staunton.
11.50 **Due fratelli.** Film (avventura '04). Di Jean Jacques Annaud. Con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss.
14.00 **Manuale d'amore.** Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino.
16.35 **Talos - L'ombra del Faraone.** Film (horror '98). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lee e Shelley Duvall.
18.50 **Duplex - Un appartamento per tre.** Film (commedia '03). Di Danny De Vito. Con Ben Stiller e D. Barrymore.

21.00 FILM

> Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Terzo episodio della saga con Daniel Radcliffe.

23.25 **In amore c'è posto per tutti.** Film (commedia '03). Di P. Salvadori. Con Daniel Auteuil e Sandrine Kiberlain.
01.20 **Gothika.** Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz. Con Halle Berry e Penelope Cruz.
03.00 **Natural City.** Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun.
04.45 **From Justin to Kelly.** Film (commedia '03). Di Robert Iscove.

SKY 3

10.20 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder. Con Jamie Bartlett e Mark Dexter.
12.10 **La Bomba.** Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman
14.00 **Banco Paz.** Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone
16.10 **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Film (drammatico '97). Di Robert Redford. Con K. Scott Thomas e Robert Redford.
19.20 **The Wisher.** Film (horror '02). Di Gavin Wilding. Con Billy Morton
21.00 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04). Di Chazz Palminteri. Con Penelope Cruz e Susan Sarandon.
22.45 **La setta dei dannati.** Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weller e Rosalinda Celentano.

SKY MAX

10.05 **U - Boot 96 - The directors Cut.** Film (guerra '81). Di W. Petersen.
14.00 **Paura del buio.** Film (horror '02). Di K. Bascombe.
16.15 **Catwoman.** Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Halle Berry e Sharon Stone.
18.30 **Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant.** Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Jean Pierre Cassel.
21.00 **Navy seals - Pagati per morire.** Film (azione '90). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen e Michael Biehn.
23.00 **La maledizione di Komodo.** Film (horror '03). Di Jim Wynorski. Con P. Logan e Tim Abell.
00.35 **Jade.** Film (thriller '95). Di William Friedkin. Con David Caruso e Linda Fiorentino.

SKY SPORT

10.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-Manchester City**
12.15 **Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Reggina-Juventus**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**
15.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Bolton-Chelsea**
17.15 **Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Juventus-Lazio**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**
20.30 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Barcellona**
22.15 **Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Betis**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Speciale: Barcellona**
01.00 **Calcio: Amichevole: USA-Marocco**

MTV

13.30 **School in action**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Genova**
15.30 **Diary of...**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV It Chart**
19.00 **Flash News**
19.05 **School in action**
19.30 **Boiling Points**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Life as we know it**
21.00 **Full Metal Alchemist**
21.30 **Aquarion**
22.00 **Wolf's rain**
22.30 **Flash News**
22.35 **Italo (Spagnolo)**
00.00 **Avere Vent'anni.**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **TeleQuattro in rete**
14.35 **Sportisontino**
14.55 **Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Rubrica**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Sport 2000**
22.00 **T & T Dinamite in TV**
22.40 **Sport regione**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Sportisontino**
23.50 **TG Italia9**
00.10 **Libero Pensiero**
00.35 **Libero di sera**
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Istria e ... dintorni**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
20.00 **Slovenia Magazine**
20.30 **Summer Holiday - Vacanze d'estate.** Film (commedia '64)
22.15 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Il Settimanale**
23.00 **Focus Vela**
23.25 **Paese che vai...**
23.50 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Sos Consumatori**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Vela 3**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Rubrica; 5.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Aspettando la trasmissione Onde Radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W.A. Mozart; 11: Intermezzo a mezzogiorno; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Associazione esperantista; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Desa Muck «I tranelli della vita», lettura di Minu Kjuder, regia di Sergej Verc, 32.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Depositata la sentenza sul decreto del Consiglio dei ministri già sostanzialmente bocciato dalla Corte costituzionale

«Porto, Monassi presidente illegittimo»

Il Tar accoglie il documento della Regione contro la nomina al vertice dell'Ap

Gli atti firmati nel frattempo non dovrebbero comunque venir messi in discussione. La stessa dirigente della Torre del Lloyd si è già dimessa il 27 aprile

di **Giulio Garau**

La nomina del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste era illegittima per la mancata designazione di una terna (di candidati) tra cui scegliere come prevede la legge 84/94 di riforma dei Porti. Il Tar ha messo la parola fine al braccio di ferro che da oltre due anni vedeva contrapposti Regione e Governo. La sentenza, che era attesa da un momento all'altro dopo l'ultima udienza (il 5 aprile scorso), è stata depositata ieri negli uffici del Tribunale amministrativo.

Marina Monassi

Un verdetto che segue i pronunciamenti della Corte costituzionale e dei Tar di altre regioni che hanno già decapitato i vertici delle locali Autorità portuali, e che arriva per Trieste (anche per la complessità della diatriba giuridica che ha assunto aspetti eccezionali dal punto di vista del diritto) a oltre due anni dalla nomina della presidente contro la quale erano stati promossi subito i ricorsi. Non ci sarà però alcuna esecutività: Marina Monassi si è dimessa il 27 aprile da presidente ed è stata nominata commissario con un ultimo blitz di Lunardi.

Accolto in pieno il ricorso presentato dalla Regione (rappresentata dall'avvocato Enzo Bevilacqua) mentre è stato dichiarato inammissibile quello presentato «ad adiuvandum» dall'Associazione internazionale porto franco (avvocato Enzio Volli). Una vittoria piena quella della Regione visto che il Tar ha anche riconosciuto «l'interesse» dell'amministrazione nella vicenda. La sentenza dice infatti che «l'interesse c'è» perchè non riguardava il giudizio sulla persona (la presidente Monassi) quanto «il ruolo della Regione sul provvedimento di nomina».

Rigettate tutte le altre eccezioni presentate dall'avvocato del ministero, Marco Meloni e da quello degli Enti locali, Giuseppe Sbisà. Era già emerso il no a un primo paletto della difesa del ministero (e dunque della Monassi) che puntava a far riconoscere quel provvedimento di nomina di Lunardi «speciale» e dunque in grado di godere di procedimenti accelerati con iter e tempi dimezzati anche in caso di ricorsi, canoni che la Regione non aveva rispettato. Ma è stata respinta pure l'eccezione sui decreti di notifica che erano stati impugnati. Cadute tutte le pregiudiziali, il Tar si è espresso sul merito. È stato accolto fondamentalmente il primo motivo del ricorso, quello che punta il dito sulla «mancata designazione della terna di candidati» come recita la legge 84/94. Lunardi si era pronunciato su un solo nome di candidato propostogli dagli enti locali. Gli altri 7 motivi della Regione (54 pagine del ricorso) non sono stati nemmeno esaminati, sono stati accolti tutti con effetto valanga: si parte dalle accuse di violazione della leale collaborazione tra istituzioni per finire con la mancata intesa tra ministro e presidente della Regione.

Qualche legale interessato in maniera indiretta alla battaglia sulla nomina ha paventato più volte il rischio che, in caso di dichiarazione di illegittimità della presidenza da parte del Tar, si sarebbe potuto mettere in dubbio anche gran parte delle delibere firmate dal vertice dell'Autorità portuale. Questo rischio, secondo le prime indiscrezioni, non c'è perchè giudicato un atto irresponsabile mirato solo al blocco completo del Porto. Questo non vuol dire però che la Regione non valuti ora (ci sono altri esempi in Italia, come quello di Livorno) la possibilità di preparare l'ennesimo ricorso sulla nomina del commissario, fatta con un blitz dal ministro uscente Lunardi.

Per ora è solo un'intenzione: è stato infatti appena nominato il nuovo ministro dei Trasporti, la via ufficiale per un cambio ai vertici dell'Authority è molto più breve e semplice, basterà richiedere l'avvio delle procedure per la terna di candidati. Un ricorso ha bisogno di più tempo. L'ultima parola la darà la giunta regionale che si riunisce venerdì.

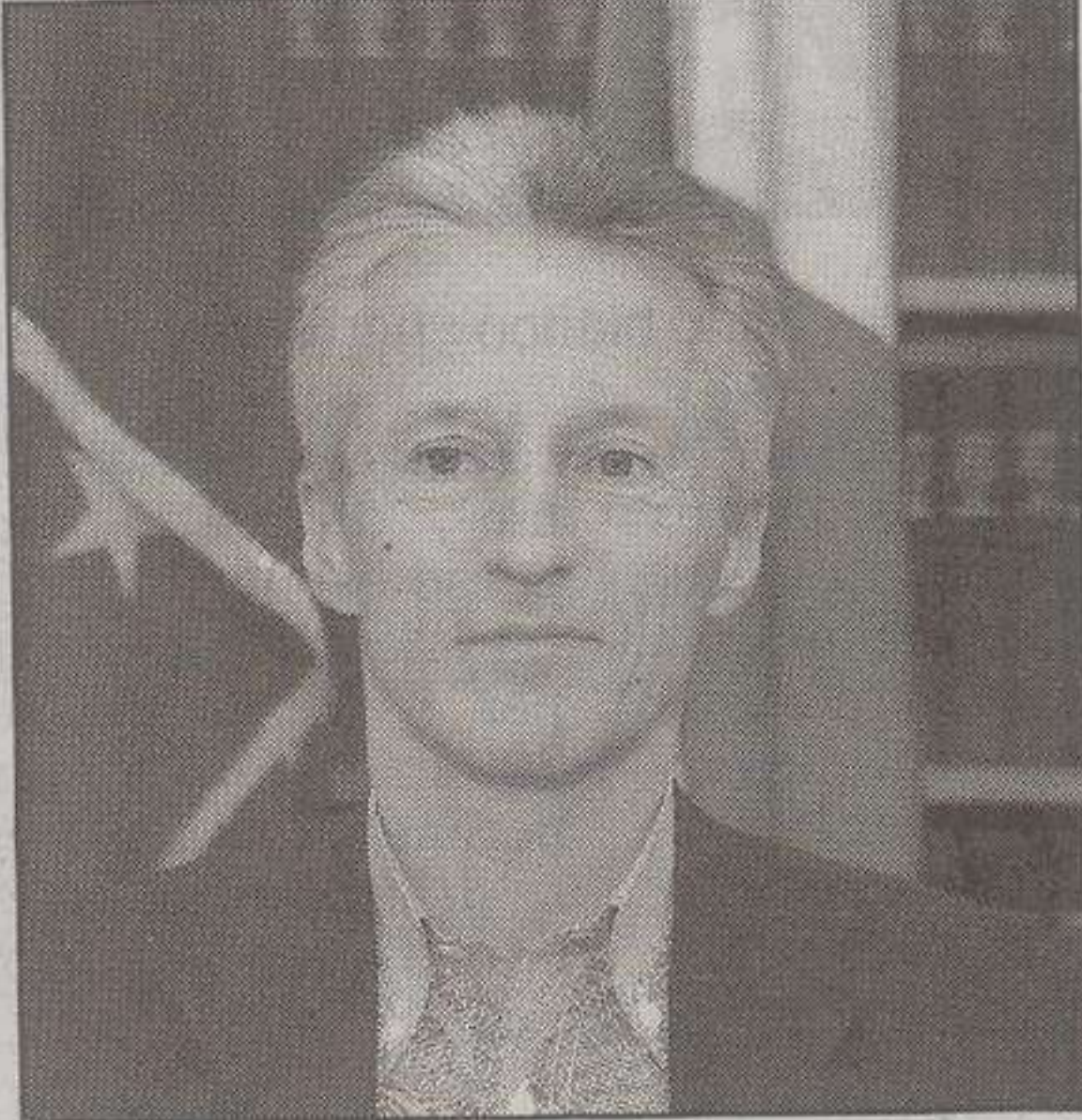
IL GOVERNATORE

L'ex presidente era stata chiamata dal ministro Lunardi a succedere a se stessa nella gestione ordinaria

Illy: «Revoca anche da commissario o ricorso»

«Quando l'ex ministro dei Trasporti Lunardi ha nominato commissario Marina Monassi gli ho scritto una lettera, non ha ricercato anche stavolta l'intesa con la Regione sul candidato e l'ho invitato, per autotutela, a revocare la nomina. Non ho avuto risposta. Ora c'è il nuovo ministro (Alessandro Bianchi), firmerò subito una lettera con le stesse richieste. Se venerdì non ho risposta proporrò in giunta una delibera per un ricorso al Tar».

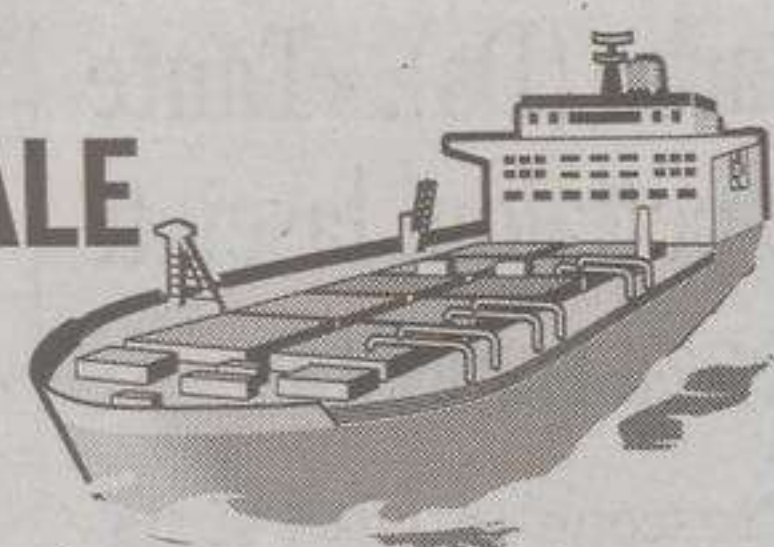
Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, non cede di un passo nella battaglia per le nomine all'Autorità portuale. Una questione di principio perchè sono state lese nel cuore non solo le prerogative regionali in materia di trasporti, ma soprattutto la legge di riforma dei porti.

«La Regione è tenuta a far valere i suoi diritti – spiega Illy – che sono stati calpestati dal ministro Lunardi. Un ricorso è doveroso». Soprattutto dopo aver fatto il possibile per chiedere una correzione. «Avevo scritto a Lunardi appena saputo del commissariamento, dicendo che era una nomina illegittima perchè anche in questo caso, lo ha ricordato la Corte costituzionale, serve l'intesa con la Regione. Non mi ha contattato e nemmeno risposto. Ho quindi invitato il ministro per autotutela a revocare la nomina e concordarne una con la Regione. Come già successo nessuna risposta. Domani (oggi, *ndr*) firmo la lettera al nuovo ministro, riepilogo la vicenda, chiedo di revocare il commissario per autotutela e lo invito ad avviare le procedure delle terne di nomi per il nuovo presidente dell'Authority. Lunardi mi aveva detto di averlo fatto, ma a livello locale nessuna istituzione ha ricevuto alcunchè. Se non avrò risposta faccio ricorso».

Il governatore Riccardo Illy

Illy è irremovibile e vuole far presto. «Non ho ancora letto la sentenza, attendo di farlo. Mi aspettavo che ci fosse l'accoglimento visto i precedenti con le altre Autorità portuali, le sentenze della Corte costituzionale e dei Tar. Figurarsi per Trieste dove non solo non c'era stata la terna ma per la seconda volta gli enti che dovevano fare il nome si sono fermati su un solo candidato. Mi sembra che la situazione sia talmente clamorosa che ci permetta di fare un ricorso chiedendo una sospensiva con una risposta in 60 giorni».

Attendere le procedure della terna secondo Illy comporta tempi ancora più lunghi. «Il ministro deve appena insediarsi, poi inviare le lettere agli enti, attendere 60 giorni le risposte, poi scegliere e fare le intese con la Regione.». Troppo tempo soprattutto in chiave economica. «Sono preoccupato delle opportunità che l'economia e l'andamento dello sviluppo dei mercati del Centro Est Europa sta offrendo al nostro Porto in termini di traffici e noi non siamo in grado di coglierle perchè non c'è una guida professionale. I traffici non arrivano da soli, bisogna cercarli e fare promozione. Non basta occuparsi della gestione ordinaria delle pratiche amministrative. L'Autorità portuale ha una funzione propulsiva, di promozione che è stata assente. Basta l'esempio della Fiera logistica di Monaco. L'Aunthority non aveva i soldi per partecipare, salvo poi spendere 50 mila euro per una barca per partecipare alla Barcolana. Ha dovuto tirarli fuori la Regione per avere presente tutta la filiera logistica. Ora al Porto serve una guida professionale, competente e autorevole perchè quando uno va a fare promozione nel mondo deve avere peso».

g. g.

LE TAPPE DELLA BATTAGLIA LEGALE SUL PORTO

Data	Evento
15 luglio 2004	Nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Authority
27 agosto 2004	Ricorsi della Regione al Tar e alla Corte costituzionale
7 giugno 2005	Prima udienza alla Corte costituzionale
7 ottobre 2005	Accolto dalla Corte costituzionale il ricorso della Regione sull'illegittimità dell'iter seguito dal Consiglio dei ministri
14 ottobre 2005	La Corte Costituzionale demanda al Tar il parere sulla nomina di Monassi
11 gennaio 2006	Prima udienza al Tar con rinvio al 5 aprile
5 aprile 2006	Udienza al Tar
27 aprile 2006	Marina Monassi si dimette. Il ministro Lunardi la nomina Commissario
22 maggio 2006	Il Tar accoglie il ricorso della Regione e annulla la nomina di Monassi presidente dell'A.P.

È stata scoperta dal reparto aeronavale della Guardia di Finanza

Ferriera, spiaggia sotto sequestro

Cento metri di arenile formato da scarti di lavorazione

Indagato il direttore dello stabilimento di Servola per violazione della legge sullo smaltimento dei rifiuti. Il provvedimento disposto dal Gip Sarpietro

di **Corrado Barbacini**

Una spiaggia di scarti di lavorazione lunga oltre cento metri nell'area del Porto Nuovo è stata sequestrata su ordine del Gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Cristina Bacer. L'arenile, se non fosse per le vicine costruzioni portuali, potrebbe anche assomigliare alle spiagge dei Caraibi. È stato in realtà originato da accumuli di «loppa» materiale giallastro scarto della lavorazione dell'acciaio della Ferriera.

Il provvedimento di sequestro preventivo è stato notificato ieri da un ufficiale del reparto navale della Guardia di finanza direttamente al direttore della Ferriera Francesco Rosato il cui nome è stato iscritto nel registro degli indagati per la violazione del decreto Ronchi relativo allo smaltimento dei rifiuti non pericolosi. Nei prossimi giorni il Comune emetterà un'ordinanza nei confronti della Lucchini Serverstal di bonificare l'intera costa ove è sorta la spiaggetta e il limitrofo tratto di mare.

Il cartello del sequestro

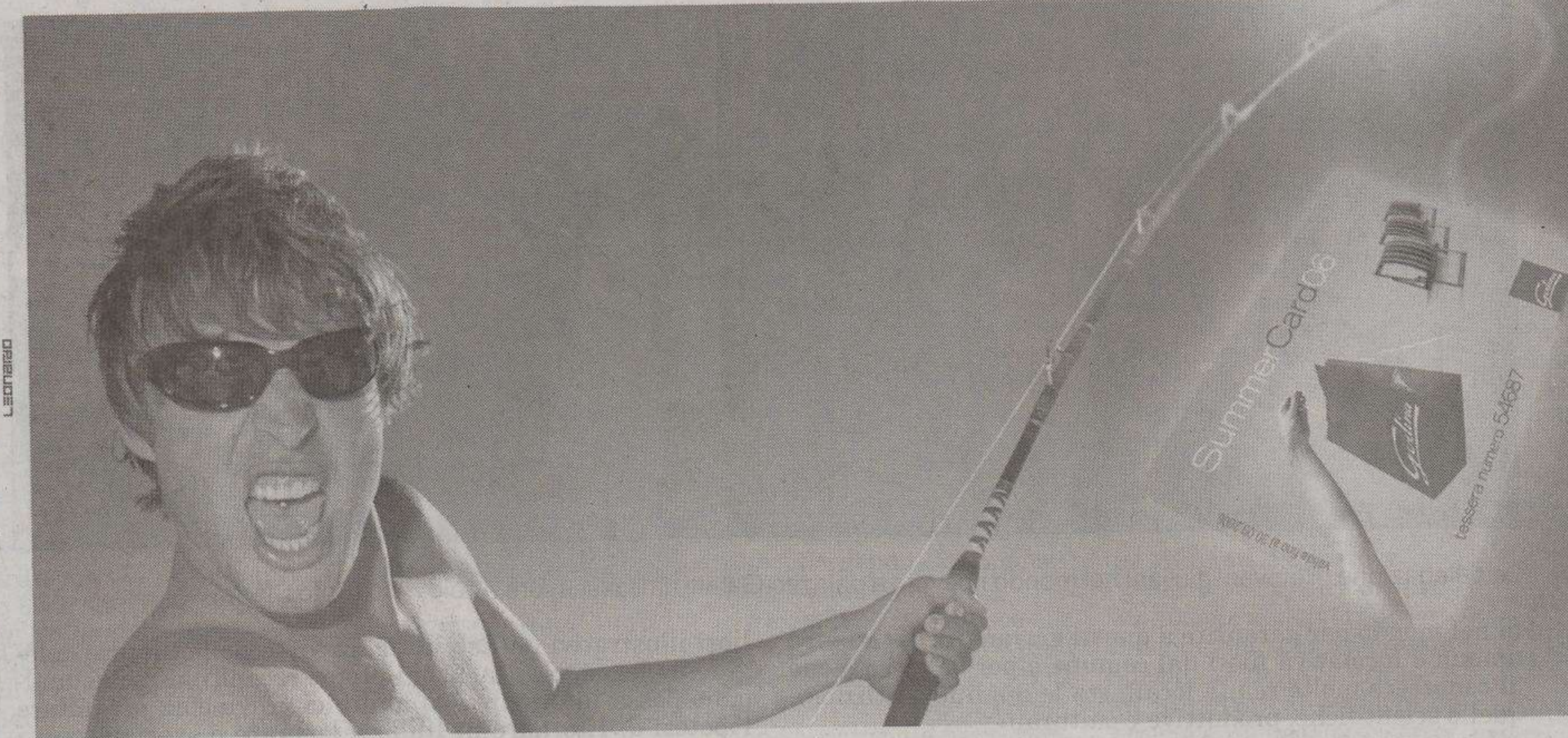
L'indagine dei finanzieri è partita poche settimane fa dopo una segnalazione. Sono scattati i controlli damare e da terra nei quali sono stati coinvolti anche i tecnici dell'Arpa. Dai primi accertamenti è risultato che il materiale sabbioso della spiaggetta è stato identificato in «loppa d'altoforno» in forma granulare prodotta dall'impresa nella fabbricazione della ghisa. Si tratta di un rifiuto speciale prodotto allo stato fuso e raffreddato con getti d'acqua ad alta pressione che lo frantumano in piccoli granelli tipo sabbia. Il prodotto è composto essenzialmente da ossido di calcio, silice, alluminio, magnesio ed alti valori di selenio.

L'area finita nel mirino dei finanzieri del reparto navale

Questo materiale nelle giornate particolarmente ventose si è accumulato in enormi quantità. Secondo gli investigatori non meno di 30 mila metri cubi per un'area di un centinaio di metri di lunghezza, sulal costa vicino lal Ferriera. Non solo: sul fondale marino, fino ad una distanza di circa 20 metri dalla costa, i sommozzatori delle Fiamme Gialle hanno rinvenuto uno spesso strato di questo materiale.

Il sospetto degli investigatori della Finanza è che l'intero arenile sia stato realizzato con gli gli enormi cumuli di materiale giallastro simile alla sabbia presenti sull' area dello stabilimento, sabbia, o meglio loppa, spinta dal vento sulla costa. Insomma una sorta di terrapieno composto da rifiuti industriali. Scarti di lavorazioni accumulati, secondo gli investigatori, in violazione delle leggi. Tali sostanze infatti dovrebbero essere smaltite con particolari procedure.

«Prendiamo atto delle decisioni della magistratura. Risponderemo sul piano tecnico», ha dichiarato in serata l'avvocato Giovanni Borgna, il legale triestino che difende gli interessi della Lucchini Severstal, proprietaria della stabilimento di Servola.

Proprio pochi giorni fa i giudici del Riesame hanno detto che la cokeria, gli altiforni, i parchi minerali e il carro di raccolta del coke, nell'area della Ferriera erano già sotto sequestro da almeno tre anni ed erano già state oggetto di interventi attuati secondo le prescrizioni dell'Autorità giudiziaria e hanno respinto una nuova richiesta del pm Federico Frezza. Nella memoria di replica la Procura ha sottolineato che lo scopo della sua azione è stato quello di garantire alla popolazione e agli operai che lavorano in quegli impianti condizioni ambientali compatibili con la salute.

Dipiazza diventa «moderatamente ottimista» dopo la riunione convocata dal prefetto per sondare le disponibilità finanziarie in campo

Sull'operetta si apre uno spiraglio

Sorge: «Sicura che il Festival si farà». Le Rsu del Verdi: «Dimissioni di Zimolo e del cda»

TRASPARENZA

Barbo (Ds): «Tante le petizioni lasciate senza risposta»

«Crescono in città situazioni di tensione lasciate maturare già prima delle elezioni». Lo afferma Tarciso Barbo, consigliere comunale dei Ds, già presidente della commissione trasparenza, che in una nota cita ad esempio il caso del distributore della Tamoil di Barcola. Prima delle elezioni, «proprio perché - come presidente della commissione trasparenza - venivo informato di strani movimenti perlomeno in contrasto con la mozione che avevo presentato e che il consiglio aveva approvato, ho inviato una lettera al sindaco e agli altri assessori invitandoli a non concedere ulteriori deroghe alla scadenza del 30 aprile e ad attenersi alla mozione che chiedeva una diversa dislocazione del sito e, in considerazione del parere negativo espresso da diverse istituzioni chiamate ad esprimersi, a non emettere la necessaria concessione edilizia al richiesto allargamento del sito».

Ma il sindaco ha concesso la proroga «con una procedura - rileva Barbo - su cui mi riservo una valutazione attenta», così come il diessino annuncia di volere fare «sia per il piano antenne che per le tante petizioni popolari lasciate giacere per cinque anni senza dare risposta».

Il cartellone prevederebbe due titoli, un Gala e una ulteriore serata

Domenica il sindaco Dipiazza si era detto «pessimista» sul Festival dell'operetta per il quale è ancora caccia ai finanziamenti. Solo 24 ore dopo, l'atmosfera sembra meno pesante. Ieri si è tenuta la riunione che il prefetto Annamaria Sorge aveva già programmato invitandovi Comune, Provincia, Regione e sovrintendenza del Verdi. Al tavolo Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sovrintendente Armando Zimolo, la Regione con un funzionario. «Riunione interlocutoria sulle varie forze in campo, nella consapevolezza che l'operetta è un evento importante. E sono sicura che si farà, come sempre: ci sarà un accordo tra le parti». Così il prefetto dopo l'incontro. Dipiazza ha fatto eco: «Avevo detto che si poteva tenere il Festival solo se lo si faceva bene. Siccome sembra ci siano i presupposti, lo facciamo».

Perché ora il sindaco diviene «moderatamente ottimista»? «È cambiata la disponibilità finanziaria. Se tutti mettono a disposizione risorse - Regione, Provincia, Comune, Teatro e sponsor privati, senza contare l'incasso - arriveremo oltre il milione di euro». Il cartellone prevederebbe due titoli, un Gala e un'ulteriore serata.

Sorge ribadisce: «Credo non ci saranno problemi», ma non fornisce dettagli. Mentre il sindaco è a caccia di sponsorizzazioni, ieri si è parlato anche di ulteriori possibili contributi pubblici.

Annamaria Sorge

Un'immagine del «Cavallino bianco» negli anni scorsi al Verdi

Ma tutto resta da definire. L'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz parla chiaro: «La volontà di intervenire c'è ma manca ancora la certezza, perché le variazioni di bilancio (da cui proverrebbero le risorse, ndr) non sono ancora state definite. Comunque già a bilancio erano stati stanziati per il Festival 140 mila euro» oltre al finanziamento annuale di più di tre milioni, «ma il Verdi - chiude Antonaz - li ha usati per la propria normale attività».

Neanche dal Comune però arrivano certezze: «Vedremo», dice Dipiazza, «non posso espormi più di tanto. La nostra spesa annuale per il Verdi già salirà da 700 mila euro a un milione, perché ci siamo presi l'onere di un mutuo da 300 mila euro l'anno per coprire» in parte i fondi tagliati da Roma. E poi «abbiamo degli impegni verso la città sull'Ici», aggiunge il sindaco.

Fin qui la situazione, mentre ieri in Prefettura si è parlato anche di un cartellone estivo in sinergia tra Comune e Provincia. Bassa Poropat ha ribadito la proposta di unire le tre programmazioni più significative - operetta, MiramarEstate e serate al Teatro romano - sotto un unico «cappello», per ottimizzare risorse pubblicizzazione e offerta.

Quella di oggi sarà un'altra giornata importante per il Festival, giacché si riunirà il cda del Verdi. Intanto, dopo Dipiazza si era detto «pessimista», le Rsu del teatro dichiarano «lo stato di agitazione» chiedendo «le dimissioni immediate del sovrindentente e di tutto il cda», in scadenza a giugno. Le Rsu ricordano come «la condizione economica della Fondazione», il cui bilancio di previsione è in rosso per quasi tre milioni, «era nota almeno da gennaio». L'auspicato ripristino del Fondo dello spettacolo tagliato da Roma «appare un alibi». E «mentre le altre Fondazioni hanno già reso nota la programmazione degli anni a venire, il nostro teatro non ha comunicato nemmeno quel che è programmato tra un mese», additano le Rsu.

Tagliente il sindaco: «Quando leggo comunicati simili mi vien voglia di mandare via un po' di gente, perché la prima cosa che fa un buon imprenditore è quella di ridurre i costi. E siccome al Verdi il costo del personale è del 70%, ci si potrebbe pensare...» Silenzio invece da Zimolo: «Ci sentiamo dopo il cda».

p.b.

«Il prossimo sovrintendente? Un manager»

«Il prossimo sovrintendente del teatro Verdi? Se dovessi dare un indirizzo, direi che oggi con le situazioni finanziarie che ci ritroviamo ci servono dei manager che guardino più al conto economico, mentre il direttore artistico risolva i problemi del suo settore». Roberto Dipiazza si esprime così in merito alla partita che a breve si giocherà sulla sovrintendenza del Verdi. A giugno infatti scadranno l'attuale sovrintendente Armando Zimolo e l'intero cda, i cui equilibri interni saranno rovesciati con le nuove nomine - quattro in tutto - da parte del ministero e della Regione di centrosinistra. Sarà poi il nuovo cda a votare il sovrintendente.

Previsto il voto sul programma di Dipiazza

Consiglio comunale, lunedì di nuovo in aula il nodo vicepresidenza

Il nodo della vicepresidenza. E il voto sul documento programmatico del sindaco Dipiazza. Questi i due temi-chiave di cui si discuterà lunedì in consiglio comunale. L'ordine del giorno è stato definito ieri dai capigruppo convocati dal presidente Sergio Pacor (Pri), che lunedì nelle proprie comunicazioni inserirà una commemorazione di Alfonso Desiata, l'ex leader delle Generali scomparso domenica, e un saluto ai sottosegretari Rosato e Budin.

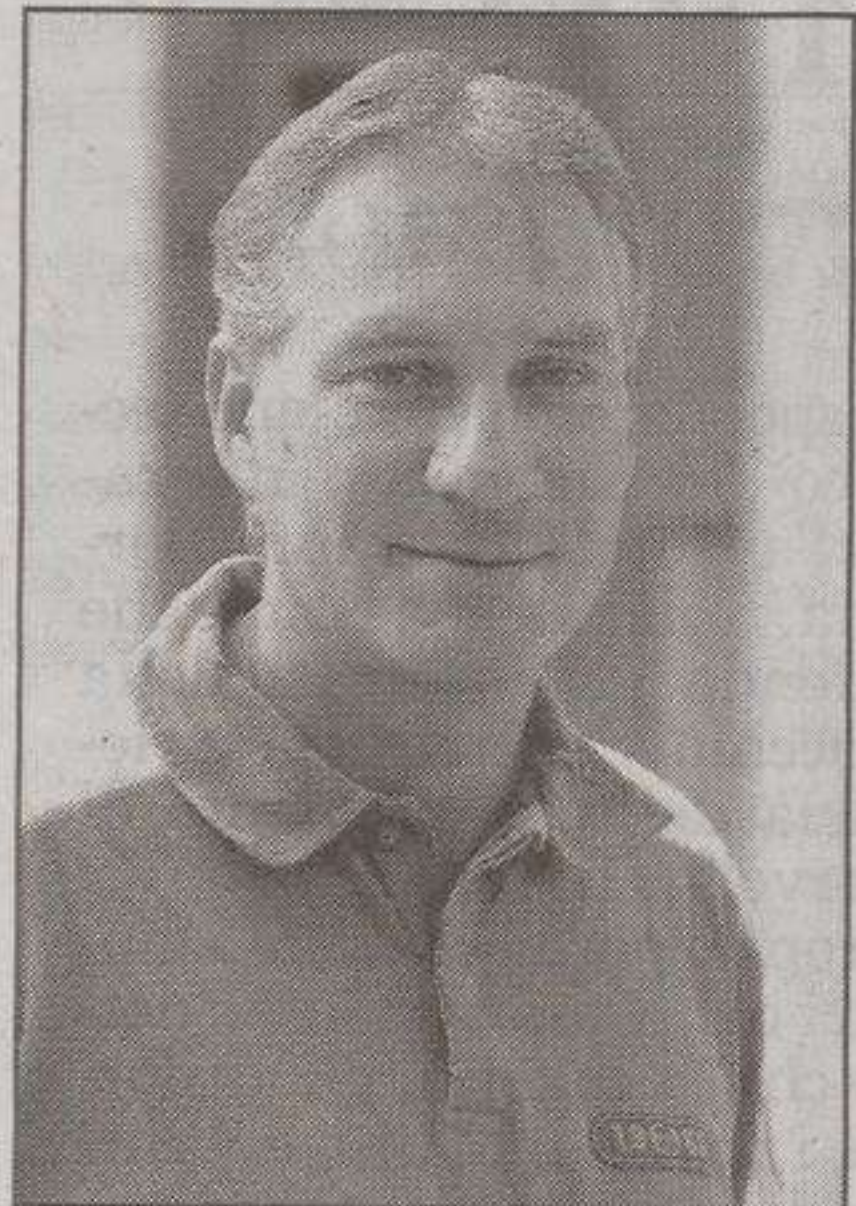
Sulla vicepresidenza resta l'impasse di otto giorni fa, quando il forzista Bruno Marini aveva dichiarato per la maggioranza l'impossibilità di votare Igor Svab, neoconsigliere dell'Us eletto nella Margherita e indicato dall'opposizione, vista l'insufficiente esperienza in consiglio comunale. E pazienza se l'opposizione ha lasciato campo libero al centrodestra in Provincia, votando la forzista Viviana Carboni «senza porre pregiudiziali», come ricorda il diellino Sergio Lupieri: «Se dall'opposizione non arriverà un'indicazione diversa da Svab, la maggioranza proporrà Paolo Di Tora» di Forza Italia, annuncia l'azzurro Piero Camber. Il centrosinistra non ci sta: «Con le sue 694 preferenze Svab è stato il più votato nel nostro schieramento. E poi rappresenta la comunità slovena: non penso sia un elemento ostativo, visto che nella scorsa consiliatura il centrodestra - di sua iniziativa - votò Igor Dolenc», ribatte il Ds Fabio Omero.

Sergio Pacor

Il voto sul programma di Dipiazza sancirà invece la composizione delle sei commissioni consiliari in cui per statuto ciascun gruppo va rappresentato. Esclusi dagli assessorati, i centristi hanno minacciato di non votare il documento qualora il sindaco non definisca un «percorso condiviso» di governo, come ha detto il consigliere Roberto Sasco. Se lunedì l'Udc non approvasse il documento, Sasco - che fa gruppo a sé - si troverebbe all'opposizione: e poiché la composizione delle commissioni rispecchia proporzionalmente quella del consiglio, potrebbe aumentare il numero stesso di consiglieri in ciascun organismo. Variazione che sarebbe anche di costi, posto che ogni seduta di commissione vale per ciascun componente un gettone di poco più di 100 euro lordi, come per le riunioni dell'aula.

Tra gli altri punti di lunedì, l'elezione del difensore civico per il quale Dipiazza propone il nome di Maurizio Marzi, ex consigliere forzista dell'ala cattolica, e le surroghe dei consiglieri che, divenuti assessori, lasceranno spazio ai non eletti. Quanto a Rosato, «continuerò a essere vicino alla mia città, anche se credo che purtroppo il ruolo di consigliere sarà incompatibile» con gli impegni determinati dall'attività di governo, dice il neosottosegretario.

Nella seduta di giovedì anche nuove surroghe in An

La Poropat presenta il suo programma

Sandro Menia

Marco Vascotto

Giovedì prossimo Maria Teresa Bassa Poropat presenterà in Consiglio provinciale le linee programmatiche che caratterizzeranno i cinque anni di mandato a palazzo Galatti. Un documento che l'aula dovrà ratificare con un voto a scrutinio segreto.

È uno dei punti all'ordine del giorno della seduta - stabilito venerdì scorso, durante una riunione dei capigruppo - che prevede tra l'altro la surroga di due consiglieri dimissionari. Entrambi nelle file di An. Al posto di Paris Lippi e Alessia Rosolen, rispettivamente vicesindaco nella giunta Dipiazza e capogruppo in Comune del partito, entreranno in Consiglio provinciale Marco Vascotto, già assessore al Bilancio della giunta Scoccimarro, e Sandro Menia da poco eletto presidente della cirscoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola.

I ripescaggi in casa di An sono quindi destinati ad aumentare: al posto di Menia la graduatoria del partito dovrebbe scorrere fino a Fulvio Sluga, già assessore alla Vigilanza nella giunta Dipiazza. A quel punto la griglia dei 24 consiglieri provinciali sarà definitiva.

Dopo le surroghe e la votazione sul documento programmatico della presidente, il Consiglio provinciale sarà chiamato ad eleggere i rappresentanti dell'ente nella commissione e sottocommissione elettorale. Sono le prime cariche di sottogoverno espressione della nuova maggioranza, posti che rispetto al passato saranno rovesciati in favore del centrosinistra.

Domani sarà convocata di nuovo la commissione capigruppo che, salvo cambiamenti dell'ultima ora, sarà composta per il centrosinistra da Marisa Skerk (Ds), Maria Monteleone (Margherita), Elena Legisa (Rifondazione comunista) oltre ai gruppi monocellulari con Andrea Mariucci (Cittadini), Carla Melli (Verdi) e Boris Pangerc (Comunisti italiani). Proprio quest'ultimo, eletto presidente del Consiglio, è chiamato a presiedere i lavori della commissione a cui partecipano anche il vicepresidente Viviana Carboni (Forza Italia) e i capigruppo del centrodestra Piero Degrassi (An), Claudio Grizon (Fi) e Paolo De Gavardo (Civiche Dipiazza 2006).

Nella prima riunione dei capigruppo proprio De Gavardo ha depositato la prima mozione della legislatura. Un documento sull'economia triestina che con ogni probabilità sarà portato in aula nel mese di giugno. Dopo la definizione delle commissioni consiliari che, per quanto riguarda le presidenze, saranno ovviamente espressione della maggioranza.

p.c.

Il nuovo ambasciatore in Italia Capuder ricevuto da Illy e Dipiazza

«Slovenia, cresce la collaborazione»

Rigassificatori, minoranze e infrastrutture i temi trattati

La Regione ha assicurato la «massima apertura» sui progetti in golfo e il sindaco ha avvertito: «La maggioranza è italiana e il Carso deve ricordarlo»

Prima visita a Trieste ieri del nuovo Ambasciatore della Slovenia in Italia, Andrej Capuder, che ha incontrato il presidente della Regione, Riccardo Illy, e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

Nell'appuntamento con Illy è stato affrontato il complesso tema dei due progetti per la realizzazione di impianti di rigassificazione in Friuli Venezia Giulia, presentati rispettivamente dalle società Endesa (impianto off shore nel golfo di Trieste) e Gas Natural (area di Zaule a Trieste). «L'amministrazione regionale – è stato ricordato - ha già messo a disposizione delle autorità slovene i documenti e le informazioni in suo possesso in merito ai due progetti», assicurando «la massima apertura e la massima partecipazione dei rappresentanti del Paese confinante, anche nelle Conferenze dei servizi che saranno chiamate a esprimersi sulla valutazione di impatto ambientale».

È stato riconfermato il valore strategico degli impianti di rigassificazione, per garantire un'adeguata flessibilità nelle forniture di gas naturale, fonte energetica meno inquinante del petrolio, non solo per il Friuli Venezia Giulia ma anche per le aree vicine, Slovenia compresa. Gli impianti dovranno comunque garantire, secondo la Regione, il rispetto dell'ambiente e la massima sicurezza. «I rapporti di collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia sono migliorati – ha poi detto Illy - soprattutto dopo l'ingresso nell'Unione europea, e sono destinati a intensificarsi. Tra la Regione e la Slovenia esiste un accordo di collaborazione – ha continuato – grazie al quale sono stati avviati numerosi tavoli di lavoro bilaterali su temi di interesse comune; da ultimo è stato aggiunto anche il tema della ricerca scientifica. Inoltre, Friuli Venezia Giulia e Slovenia stanno lavorando di comune accordo al progetto di Euroregione transfrontaliera».

L'incontro tra Capuder e Dipiazza

Sia con Illy che con Dipiazza è stato toccato il tema della tutela della minoranza slovena. «La Regione ha già sollecitato il nuovo ministro competente agli Affari regionali – è stato ribadito nell'incontro – affinché venga nominato al più presto il membro dimissionario del Comitato paritetico, che ha il compito di attuare la legge di tutela globale degli sloveni in Italia, in modo da ridare piena operatività al Comitato stesso».

Anche l'incontro in Municipio si è basato su contenuti concreti. Capuder ha affrontato direttamente alcuni temi di attualità. «Cosa succederà dei progetti in atto nel campo delle infrastrutture – ha chiesto su quest'ultimo punto - adesso che, a fare il ministro dell'Ambiente, è stato chiamato l'esponente dei Verdi Pecoraro Scanio?». «Avremo certamente dei problemi – ha risposto Dipiazza – e vorrò vedere cosa farà Pecoraro Scanio quando si accorgerà che il petrolio non è una fonte inesauribile di energie». Sul tema della minoranza slovena, Dipiazza ha precisato che «gli sloveni che vivono sul Carso, dove sono la maggioranza, devono ricordare che, in territorio comunale, la maggioranza è costituita da italiani, perciò i ruoli non possono essere invertiti. Reciprocamente – ha proseguito – le minoranze devono essere tutelate e a questo proposito c'è una legge specifica che presto sarà attuata».

u. sa.

GRUPPI UNICI: IL DIBATTITO

Omero: «Meglio la costituente del partito democratico»

Il capogruppo della Margherita in Comune Sergio Lupieri rilancia la strada dei gruppi unici con Ds e altre forze? «Sono rimasto sorpreso, perché mi pareva di aver convenuto con Walter Godina (coordinatore provinciale, ndr) sui tempi e i modi per far nascere anche a Trieste il partito democratico». Così risponde il segretario provinciale Ds Fabio Omero. «Già prima dei ballottaggi proposi a Godina di annunciare la costituzione dei gruppi dell'Ulivo. Non se ne fece nulla. Altre forse furono le logiche nell'attesa di un risultato che tutti speravamo fosse vincente anche al Comune. Costituire ora l'Ulivo in Comune e Provincia - scrive Omero - sarebbe proprio solo riduttivo. Una mera somma algebrica dei consiglieri Ds e Margherita senza prospettiva di coinvolgere le altre forze politiche e soprattutto quelle parti della società, anche quei singoli cittadini, che non potrebbero riconoscersi in due partiti uniti solo nei loro gruppi consiliari. Sono convinto invece, e su questo è concorde anche Godina, che vada avviata anche a Trieste una costituente del partito democratico, partendo quindi dal basso, realmente in grado di aprirsi alla città. Su questo siamo pronti a lavorare, anche in linea con quanto i nostri partiti a livello regionale e nazionale si sono impegnati a fare. Solo così la costituzione dei gruppi unitari - chiude Omero - non sarà un'operazione di cosmesi politica, ma il punto di arrivo di un grande movimento democratico e riformista».

Figli di emigranti in Provincia a conclusione di uno «stage»

Sono stati ricevuti ieri mattina dall'assessore provinciale con deleghe alle Politiche attive del lavoro, alla Formazione professionale e alle Politiche educative, alcuni ragazzi, figli o discendenti di emigrati, giunti in città grazie all'operato dell'Associazione Giuliani nel mondo.

Accompagnati dal presidente dell'Associazione Dario Locchi, i ragazzi hanno visitato palazzo Galatti esprimendo il loro profondo attaccamento per le terre d'origine dei loro nonni e genitori. L'assessore Adele Pino ha esortato i ragazzi a «mantenere forte il legame con le tradizioni dei propri genitori e nonni perché, seppure non sempre sia facile a causa delle distanze che ci separano, riscoprire e tramandare le proprie radici e la propria identità anche vivendo all'estero rappresenta il modo migliore per ricordare i propri cari e sentirsi cittadini del mondo».

«I ragazzi - ha spiegato Dario Locchi - provengono da Canada, Australia, Argentina e Sud Africa, e sono a Trieste per il nono "stage", della durata di 15 giorni, organizzato dai vari circoli che fanno capo all'Associazione Giuliani nel mondo per garantire a questi giovani un'esperienza umana e formativa fuori dal comune e per dar loro modo di conoscere molte realtà locali, tra le quali le istituzioni, quelle scientifiche, produttive e culturali».

La delegazione di giovani giuliani nel mondo ricevuta a palazzo Galatti dall'assessore Adele Pino (Foto Sterle)

L'assessore, prima di fare omaggio ai ragazzi di alcuni libri illustrativi del territorio, in virtù delle proprie deleghe, ha lasciato ai ragazzi i propri recapiti affinché qualcuno possa interagire con gli uffici provinciali e valutare l'ipotesi di ritornare in Italia a lavorare o specializzare i propri studi.

I dati dell'ultimo «report» trimestrale dell'Agenzia regionale della Sanità. In campo ambulatoriale migliorate 7 prestazioni su 15

Cinque mesi per una risonanza magnetica

E Trieste ha la maglia nera in regione per i tempi dei referti delle biopsie

Per una mammografia al Maggiore si aspettano due mesi ma in Friuli si raggiungono addirittura i due anni. Tempi più brevi nelle cliniche convenzionate

di Gabriella Ziani

Per una risonanza magnetica non urgente alla colonna vertebrale si aspettano a Cattinara 140 giorni. Il limite massimo sarebbe di 60. A Udine situazione peggiore: 368 giorni, più di un anno. Per una indagine endoscopica all'apparato digerente sempre a Cattinara si sta in fila per 152 giorni (ma solo nove all'ospedale Maggiore). Un raffronto fra i «tempi peggiori»? A Udine per lo stesso esame, riferito al colon, l'attesa tocca i 406 giorni.

Sono alcuni dati dell'ultimo «report» preparato dall'Agenzia regionale della Sanità nell'ambito del progetto sulle liste di attesa. Il monitoraggio iniziato nel 2005 si è concluso il 2 gennaio 2006 con un «test» sugli esami ambulatoriali, suddivisi tra «urgenti» (prioritari) o meno. In questa tornata sono stati aggiunti controlli anche sulle mammografie e sui tempi di refertazione dell'Anatomia patologica chiamata a fare citologie e biopsie a sostegno delle diagnosi cliniche.

Rispetto all'ultima rilevazione l'Agenzia segnala per Trieste, in campo ambulatoriale, sette situazioni migliorate sul totale di quindici, prestazioni dove i tempi di attesa sono calati di una settimana o più. Otto reparti sono rimasti stabili. Un peggioramento si registra per le visite oculistiche non prioritarie, le risonanze alla colonna vertebrale del Maggiore, per la Tac al rachide a Cattinara, per l'endoscopia al colon sempre di Cattinara. Si segnala un'attesa di ben 180 giorni per una operazione di cataratta alla casa di cura Salus.

Migliora peraltro la situazione delle «agende chiuse» che bloccano la prenotazione di esami (il 2 gennaio, giorno del controllo, negli ospedali erano tutte aperte, due erano chiuse al «Burlo» per rottura delle apparecchiature). Ma ci sono anche tempi ottimi: due soli giorni per una ecografia all'addome superiore a Cattinara, nove giorni al «Burlo» per una visita cardiologica, un giorno appena a Cattinara per una Tac cerebrale. Meno soddisfacente per Trieste l'esito dei controlli sulla velocità di Anatomia patologica. L'analisi dei dati ha riguardato il quarto trimestre del 2005. La tabella segnala in negativo le situazioni in cui vi non vi è almeno il 60 per cento di prestazioni completate entro sette giorni. È qui l'Azienda ospedaliera di Trieste risulta la più lenta. Su 31 tipologie di esami, solo in cinque casi si raggiunge o supera il traguardo indicato. Il tempo dei referti si aggira attorno agli 11, 12, 13 giorni, in certi casi 19 e perfino 22 e, in un caso singolo, 37 giorni. Il Cro, per esempio, in certi casi ha fatto tutti i referti in sette giorni. Tra poco l'obiettivo da raggiungere sarà più severo: 80 per cento di biopsie e citologie da completare in sette giorni.

Resta da dire delle mammografie, dove a leggere le cifre regionali c'è di che sorprendersi (ma la Regione ha appena avviato lo *screening* biennale su tutta la popolazione, col camper mobile, il che dovrebbe far crollare le file negli ospedali): senza urgenze, si aspettano 114 giorni a Cattinara, 58 al Maggiore, ma in Friuli va peggio. Tra 704 e 782 giorni (due anni) all'ospedale di Udine, 763 al Policlinico, 455 a San Vito, 380 al Cro se si tratta del secondo esame senza sospetto di malattia.

Promossa comunque Trieste, in questo campo, che riesce a soddisfare l'utenza anche con le cliniche convenzionate: 59 giorni alla Salus, 38 al Sanatorio Triestino, 45 a Pineta del Carso.

Liste di attesa negli ambulatori
Gennaio 2006

Prestazione	Tempo massimo (Espresso in giorni)	Tempo migliore (Espresso in giorni)	Tempo peggiore (Espresso in giorni)
URGENTI			
Visita Cardiologia	10	7 Distretto ASS 1 Duino Aurisina	11 Distretto ASS 1 di Muggia
Ecografia addome superiore	10	0 Burlo Garofolo; 1 Cattinara	21 Pineta del Carso
Tac	10	8 Maggiore	
NON URGENTI			
Risonanza magnetica	60	86 Maggiore; 60 Cattinara	140 Cattinara (colonna)
Ecodoppler	60	7 Cattinara Farneto Sanatorio Triestino	35 Maggiore; 64 Terza Medica
Visita cardiologica	30	9 Burlo Garofolo	60 Distretto ASS 1 di via Puccini
Visita oculistica	30	28 Dottor Michelone	122 Maggiore
Indagini endoscopiche apparato digerente	60	9 Cattinara; 9 Maggiore	152 Cattinara (colon)
Ecografia addome superiore	60	2 Cattinara	135 Cattinara
Cataratta (intervento)	180	45 Burlo Garofolo	180 Casa di cura Salus
Mammografie non urgenti		114 Cattinara; 58 Maggiore	

Aromaterapia e musica per le partorienti al Burlo

Il «Burlo Garofolo» offrirà alle donne che stanno per partorire anche tecniche di aromaterapia e musicoterapia per provocare in modo non farmacologico una diminuzione del dolore. La strategia sarà messa pienamente a punto quest'autunno quando saranno pronte le rinnovate sale parto in fase di ristrutturazione al primo piano dell'ospedale infantile. I lavori sono a buon punto. A fine giugno torneranno in questa sede dai piani superiori dove sono stati temporaneamente dislocati l'ecografia, i laboratori e il day hospital. A metà luglio verranno consegnate le prime sale nuove: «Ambienti di aspetto non ospedaliero - spiega il direttore della Clinica di ostetricia e ginecologia Secondo Guaschino -, con pareti colorate in modo speciale, con luce soffusa e filodiffusione». Ci saranno due vasche per il parto in acqua. Se la richiesta dovesse essere superiore, sarà possibile raddoppiarne il numero. Rimarrà invece uguale a prima la consistenza del reparto, dove nascono ogni anno circa 1700-1800 bambini: cinque sale, di cui una attrezzata per i casi più delicati (il «Burlo» è centro di riferimento per le gravidanze a rischio), e una sala operatoria per i tagli cesarei.

Secondo Guaschino

Olii essenziali e musica, dunque, per eliminare al massimo il dolore. Obiettivo che ormai negli ospedali che aderiscono allo specifico progetto (e Cattinara è fra questi) è raggiunto per via farmacologica sui pazienti acuti, cronici e gravissimi. Questo almeno significa «ospedale senza dolore»: tema su cui si è tenuto nei giorni scorsi un confronto pubblico con la partecipazione di numerosi medici (tra cui lo stesso Guaschino), organizzato dal Lions.

Ma la sorpresa è che le donne triestine non chiedono in massa l'ormai famosa anestesia epidurale, che anestetizza solo parte del busto e conserva sveglia la paziente, e per la quale il nuovo ministro della Salute, Livia Turco, ha appena prospettato l'inserimento fra i «livelli essenziali di assistenza». Non perché a Trieste si abbia una speciale preferenza per l'acuto male fisico che segna il passaggio dalla gravidanza alla maternità, ma proprio perché al «Burlo Garofolo» sono già in atto politiche lenitive diverse, più fisiologiche, alle quali le donne aderiscono più volentieri una volta informate in tal senso. «Noi - conferma Guaschino - facciamo l'anestesia quando viene richiesta, ma è richiesta poco rispetto ad altri ospedali della regione. Diamo sostegno psicologico, facciamo fare docce calde e fredde, forniamo massaggi. Così il corpo nello stesso tempo produce endorfine, che sono il nostro anestetico naturale, e non sviluppa catecolamine, frutto dello stress, che rendono più sensibili al dolore».

g.z.

TERMINI

Referendum: il Comune nomina gli scrutatori

In vista del referendum confermativo della legge costituzionale che modifica la Parte seconda della Costituzione, indetto per domenica 25 e lunedì 26 giugno, la Commissione elettorale comunale di Trieste terrà una seduta, programmata tra il 31 mahhio e il 5 giugno, nel corso della quale nominerà gli scrutatori, scegliendo i nominativi tra gli iscritti nell'apposito albo.

Tutti gli interessati possono comunicare la loro disponibilità presentandosi all'Ufficio elettorale del Comune di passo Costanzi 2, al primo piano, oppure telefonando ai seguenti numeri: 040.675-4301, 4492 o 4215, o inviando una e-mail a *Scrutatori@comune.trieste.it* entro martedì 30 maggio. Saranno prese in considerazione solo le disponibilità di cittadini già iscritti nell'albo degli scrutatori. I nominativi saranno poi inoltrati a cura dell'Ufficio alla Commissione elettorale comunale.

La presentazione di nuove domande sarà accettata dopo il 27 giugno 2006 ai soli fini dell'inserimento nell'albo, che avverrà in occasione dell' aggiornamento del mese di gennaio 2007.

La piccola precipitata da tre metri in un agriturismo è ricoverata in terapia intensiva in via dell'Istria

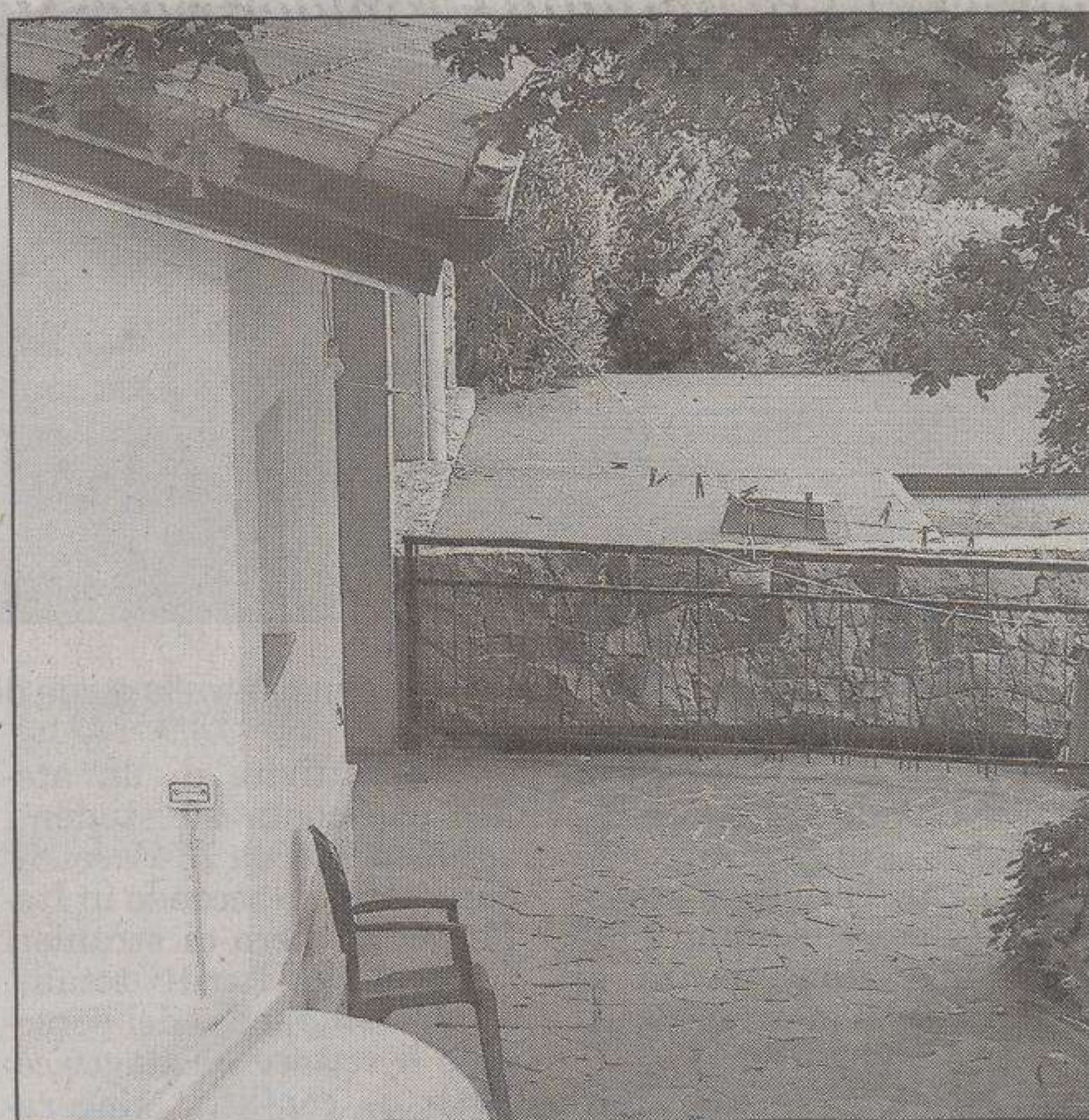
La bimba caduta dal tetto sta meglio

Ma i medici si riservano 72 ore prima di sciogliere la prognosi

Il pm Montrone ha disposto una serie di accertamenti sull'incidente. I carabinieri interrogheranno i testimoni per verificare la facilità di accesso al garage

Migliorano le condizioni della bambina di sei anni caduta domenica dal tetto di un garage dell'agriturismo «Zivec» a Colludrozza. La prognosi della piccola, che è ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale infantile Burlo Garofalo, permane riservata, ma i sanitari non nascondono un cauto ottimismo. Le prossime 72 ore saranno comunque decisive per sciogliere la prognosi.

La speranza dei sanitari è infatti che le lesioni addominali provocate dal trauma conseguente alla caduta da un'altezza di tre metri dal tetto del garage possano essere superate con adeguate terapie farmacologiche e che non sia necessario sottoporre la bambina a un intervento chirurgico.

Intanto, il pm Pietro Montrone, il magistrato titolare dell'inchiesta, ha disposto alcuni accertamenti tecnici e amministrativi anche nei confronti dei titolari dell'agriturismo di Colludrozza affidandoli ai militari di Aurisina. I carabinieri interrogheranno nelle prossime ore anche alcune delle persone che, al momento dell'incidente della bambina, si trovavano nell'area esterna dell'agriturismo Zivec.

Il tetto del garage dal quale è caduta la bimba

Lo scopo degli investigatori dell'Arma è quello di ricostruire esattamente l'accaduto cercando anche di capire, per quanto possibile, se la facilità di accesso alla tettoia del garage - che da una parte è alta appena mezzo metro da terra - abbia in qualche modo favorito l'incidente accaduto alla piccola. E in questo senso se si può parlare di una sorta di trappola per la bambina che stava giocando e che all'improvviso si è trovata nel vuoto precipitando da un'altezza di tre metri.

La caduta è avvenuta durante una festa di Comunione alla quale la bambina stava partecipando assieme ai genitori. Dopo la messa il gruppo era andato a pranzo nell'agriturismo. All'improvviso la piccola si è allontanata dal tavolo dei genitori e poi è andata veloce sul tetto del garage.

Dopo pochi istanti è piombata violentemente sul pavimento di cemento dall'altra parte della costruzione utilizzata dai proprietari dell'agriturismo come rimessa delle auto e degli attrezzi agricoli. Per fortuna è stata subito soccorsa dai genitori e dagli altri invitati che l'hanno sentita urlare e poi piangere. Pochi minuti dopo è giunta un'ambulanza del 118. Le condizioni della piccola che nel frattempo aveva perso i sensi sono apparse subito molto gravi. Non è stato difficile ipotizzare già da subito che aveva subito un violento trauma all'addome. La bambina è stata sottoposta immediatamente a una terapia d'emergenza già sul posto. Poi l'ambulanza del 118 l'ha trasportata all'ospedale di via Dell'Istria dove è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

Dopo 24 ore dall'incidente le cure dei medici del Burlo hanno dato i primi effetti sperati, tanto che si è parlato di cauto miglioramento. Come detto le prossime 72 ore saranno decisive.

c.b.

OLIMPIADI DELLE SCIENZE NATURALI

Anche quest'anno si sonò svolte le Olimpiadi delle Scienze naturali che hanno visto la partecipazione di un centinaio di studenti di 12 scuole medie superiori della regione e della scuola superiore italiana di Fiume, organizzate dall'Anisn (Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali) e curate in sede dalla sezione del Friuli Venezia Giulia. La gara si è svolta anche quest'anno al liceo scientifico Galilei di Trieste che è scuola referente regionale per la manifestazione.

I risultati delle prove, una per il biennio e una per il triennio, sono stati soddisfacenti: i ragazzi, si dice, hanno dimostrato di sapersi orientare bene in tutti i settori dell'ambito naturalistico, dall'ecologia alle scienze della terra, dalla biologia alle problematiche attuali inerenti l'intero «sistema terra».

I quattro studenti che hanno raggiunto i punteggi più elevati rappresenteranno la regione alla fase nazionale delle Olimpiadi che si svolgerà il 21 maggio prossimo nella Città della scienza di Napoli.

Quest'anno parteciperanno studenti di tre province e precisamente: Valentina Da Prat del liceo scientifico Marinelli di Udine e Gabriele Orlando del liceo scientifico Magrini di Gemona per la categoria «triennio», Niccolò Corvini del liceo scientifico Galilei di Trieste e Marco Perin del liceo scientifico Grigoletti di Pordenone per la categoria «biennio».

IN BREVE

Polstrada

Ventisei le patenti ritirate

Sono state 26 le patenti ritirate la scorsa settimana in Friuli Venezia Giulia dalla polizia stradale nel corso dell'opera di prevenzione degli incidenti. Lo comunica il compartimento Friuli Venezia Giulia della Polizia di Stato, con sede a Trieste, aggiungendo che le infrazioni all'articolo 142 del codice della strada, che disciplina i limiti di velocità, sono state 286, con una discreta percentuale nella nostra provincia. La velocità più elevata è stata rilevata ad un automobilista austriaco, che procedeva a oltre 200 chilometri orari sull'autostrada A23, mentre un conducente sloveno sul raccordo Gorizia-Villesse, in prossimità del capoluogo isontino, ha superato il limite di oltre 90 chilometri orari.

Vandali ai giardini di via San Michele

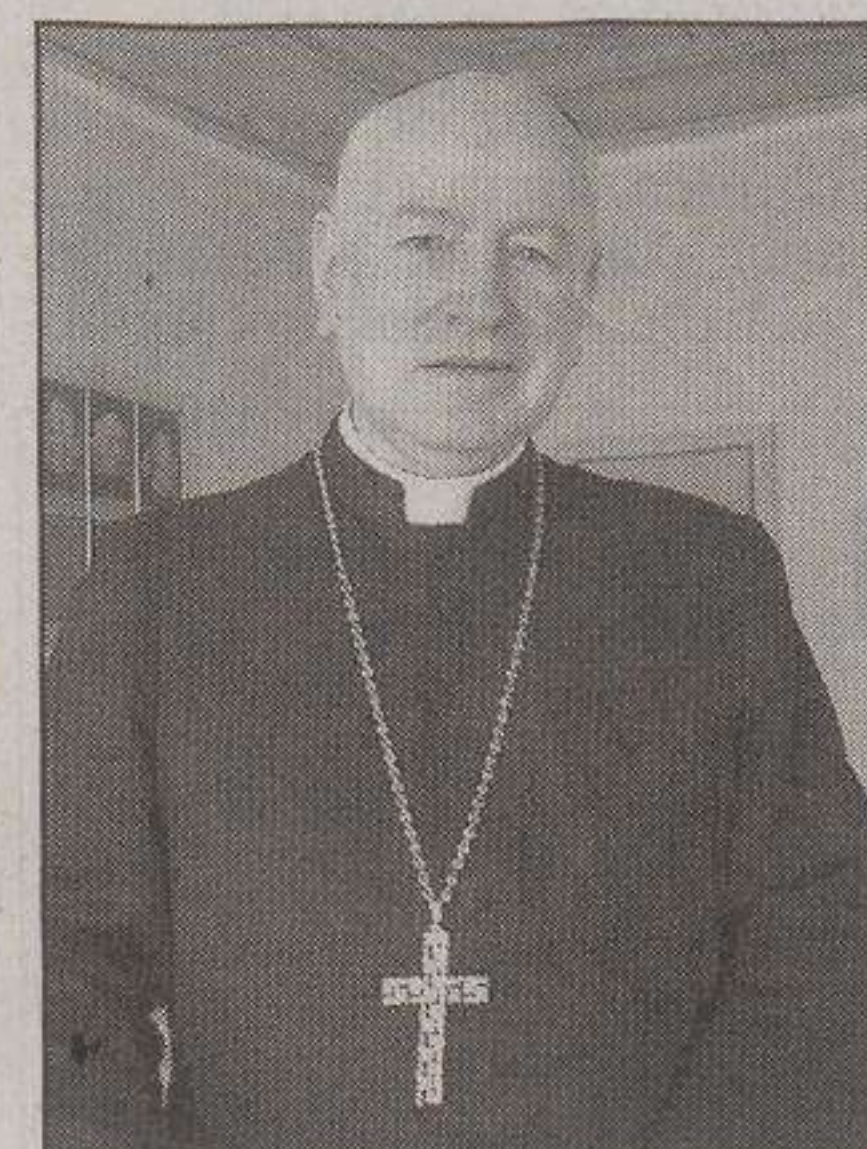
Raid vandalico al giardino di via San Michele. I teppisti hanno sfondato i vetri delle finestre dei bagni. Ad accorgersi dell'incursione sono stati i volontari dell'associazioni Anandes che hanno avvisato il centralino 113. L'episodio si è verificato domenica pomeriggio. Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno effettuato una perlustrazione nella zona alla ricerca dei vandali, ma senza risultato.

Previsti colloqui col vescovo Ravignani e col prefetto Sorge e incontri anche a Pordenone e Gorizia

In visita il coordinamento nazionale Caritas

Fra le tappe c'è anche la casa di accoglienza «Teresiano» di Trieste

Importante appuntamento in regione da domani fino al 27 maggio organizzato dalla Caritas triestina che avrà come protagonisti i responsabili del «Coordinamento nazionale asilo» della Caritas italiana.

Il programma prevede incontri istituzionali con le autorità civili e religiose delle città di Trieste, Gorizia e Pordenone, visite ai luoghi di accoglienza e di permanenza temporanea, momenti di approfondimento religioso e incontri conviviali per valorizzare le tipicità regionali.

Il vescovo Ravignani

Domani il programma prevede, tra i vari appuntamenti, l'incontro con il Vescovo monsignor Eugenio Ravignani fissato per le 18.15. Quindi gli ospiti ascolteranno una relazione di Corrado Belci: «Il confine orientale: una storia diversa».

Giovedì la delegazione sarà invece a Pordenone dove visiterà la Casa del lavoratore San Giuseppe, incontrerà il sindaco del Comune della Destra Tagliamento Sergio Bolzonello e l'assessore alle politiche sociali e successivamente il presule pordenonese monsignor Ovidio Poletto.

Venerdì sarà invece la volta di Gorizia dove è previsto tra le 9.30 e le 11.30 un incontro con la Commissione territoriale per il riconoscimento d'asilo.

Nel pomeriggio la scaletta prevede quindi un incontro con la Caritas diocesana di Gorizia al confine italo-sloveno di piazza Transalpina. La delegazione nel corso del pomeriggio dovrebbe anche visitare il Cpt a Gradisca.

Gli incontri si concluderanno sabato di nuovo a Trieste dove alle 8.45 è prevista la visita alla casa di accoglienza «Teresiano», con 'attenzione particolare sul periodo di accoglienza dei rifugiati dal Kosovo.

Alle 9.30 ci sarà la presentazione dei lavori di conclusione del coordinamento nazionale della Caritas e un incontro col prefetto di Trieste e col neoeletto sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato.

Innovativa decisione del Centro «Giulia» per migliorare le capacità di relazione

I negozianti vanno a lezione

Il Centro «Giulia» vuole sviluppare la propria capacità commerciale partendo da un corso per il personale. Obiettivo delle lezioni che inizieranno domani, «generare un maggior senso di accoglienza e saper ascoltare e risolvere le esigenze del cliente». Il corso interesserà una sessantina di dipendenti di tutti i negozi del Centro. «Chi lavora all'interno della struttura ricopre un ruolo determinante – ha spiegato il direttore del "-Giulia", Paolo Fontana - perciò nell'ambito di un più complessivo "restyling" abbiamo ritenuto opportuno inserire corsi dedicati alla formazione del personale di ogni singolo negozio, gli addetti alla vendita sono il nostro primo biglietto da visita». Il «Giulia» è uno dei primi centri commerciali in Italia a svolgere un'iniziativa di questo tipo. Una scelta che rientra nell'ampio progetto di ristrutturazione del Centro, acquistato da Aareal Asset Management, società specializzata nella creazione e gestione di fondi di investimento immobiliari, per conto del fondo immobiliare Aareal Italy Fund.

«La decisione è stata presa dopo un'indagine di mercato - prosegue Fontana –, dovremo spiegare che accoglienza, capacità di ascolto e attenzione alle esigenze della clientela sono le qualità più apprezzate. Siamo convinti che la formazione sia oggi uno strumento di base per lo sviluppo delle capacità professionali nei moderni centri commerciali».

Entro la fine di giugno il «Giulia» taglierà un altro traguardo: l'inaugurazione della nuova piazza. «Sarà il primo passo – ha concluso Fontana - per restituire alla città un ambiente completamente rinnovato, nei colori e nelle atmosfere». L'intervento interessa l'intero complesso, per una superficie di 15.600 metri quadrati. Uno stand all'interno già illustra il progetto.

«L'iniziativa di formazione – commenta Roberto Rosini, vicepresidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio – è senz'altro apprezzabile. Migliorare la qualità è uno strumento per "fidelizzare" la clientela. Se darà, come credo, buon esito, qualcun altro potrebbe ripeterlo e se ne gioverà l'intero comparto».

u. sa.

A un anno di distanza dallo squarcio che si era aperto nella parte centrale ora è visibile a occhio nudo un'altra crepa. Riesplode il caso dei giunti

Piazza Unità, si alza di nuovo la pavimentazione

Il neoassessore Bandelli: «Potrebbero saltare le pietre in qualsiasi momento». Bloccato il pagamento all'impresa

La pavimentazione nuovamente sollevatasi (Lasorte)

di Pietro Comelli

Piazza Unità si sta di nuovo alzando. Una gobba è percettibile a occhio nudo nella parte centrale del salotto buono della città. Lo stesso punto in cui, proprio un anno fa, vide il sollevamento della pavimentazione. Arenaria spezzatasi in diversi punti, una ferita rimarginata dopo un intervento e tante polemiche.

«Le pietre di arenaria non sono ancora saltate, ma potrebbe accadere in qualsiasi momento», dice Franco Bandelli. Mette le mani avanti il neoassessore ai Lavori pubblici, come del resto l'intera giunta Dipiazza. Nella riunione di ieri, infatti, è stato deciso all'unanimità di congelare la delibera di spesa per i lavori eseguiti l'anno scorso. La fattura di 44mila euro presentata dalla Cesi di Imola, la ditta che aveva eseguito la riqualificazione della piazza, per il momento non sarà onorata. La giunta Dipiazza, insomma, preferisce aspettare di capire come si comporterà la pavimentazione. Il caldo è alle porte, assieme alla temuta formazione di condensa nel sottosuolo. Deleteria a quanto sembra di capire per la pavimentazione.

«Non è un caso che piazza Unità si stia sollevando. È accaduto anche a maggio dell'anno scorso - dice Bandelli - proprio al termine delle piogge e l'arrivo del caldo. Condizioni climatiche che determinano la formazione di vapore acqueo. La piazza assorbe l'acqua, quasi fosse una spugna, ma adesso la stessa tende a evaporare». Questa la spiegazione dell'assessore Bandelli, che ha preso il posto di Giorgio Rossi, l'altra sera presente sul posto. Piuttosto preoccupato. E così dopo alcuni sopralluoghi informali assieme ai tecnici del Comune, a cui non è voluto mancare il sindaco Roberto Dipiazza, è stato deciso di non pagare i lavori. Anche perché, pare di capire, bisognerà intervenire di nuovo. Questa volta in maniera definitiva, almeno si spera.

Il nodo, secondo il Comune, è sempre lo stesso: i giunti di dilatazione, non previsti nel progetto. Attorno ai quali si sollevò una vera e propria querelle politica spaccando il centrosinistra illyano, che portò avanti l'intervento di restyling, e il centrodestra che l'ereditò. Criticandolo aspramente, per la spesa e il progetto.

«Accanto all'indispensabile aggiunta di ulteriori giunti di dilatazione di 1,5 centimetri nella parte centrale non ancora trattata - spiega l'assessore ai Lavori pubblici - bisognerà pensare a una sorta di ferritoie o una sorta di piccoli buchi per disperdere il vapore. Le pietre si muovono, è un dato di fatto, ma per il momento il sollevamento dell'arenaria è modesto. Non escludo però che presto possa accadere lo stesso fenomeno dell'anno scorso». Una prospettiva poco simpatica - in municipio tutti incrociano le dita - che arriva proprio alla vigilia dell'estate, quando il flusso di turisti in città cresce sensibilmente. E che inevitabilmente comporterà un'ulteriore spesa per l'amministrazione comunale. Un bel guaio.

Maggio dello scorso anno: squarcio in mezzo alla piazza con i tecnici al lavoro

La decisione di non onorare il saldo dei lavori eseguiti un anno fa - frutto di una transazione tra Comune e la Cesi - è direttamente collegato all'inevitabile nuovo intervento. «Non abbiamo pagato un euro. Aspettiamo il risultato finale, in questo non intendiamo transigere», dice Bandelli. È chiaro però che anche la Cesi farà valere le proprie ragioni, forte di un progetto che non prevedeva la posa dei giunti di dilatazione. L'intervento decisivo sulla piazza, da concordare anche nel prezzo, potrebbe chiudere definitivamente la querelle. Lasciando il salotto buono della città, finalmente, in condizioni impeccabili.

Non senza polemiche, probabilmente. Un anno fa la grana piazza Unità mise, per l'ennesima volta, uno contro l'altro Giorgio Rossi (centrodestra) e Uberto Fortuna Drossi (centrosinistra). Rispettivamente assessori ai Lavori pubblici con Dipiazza e Illy. Il mistero di piazza Unità aveva richiamato a Trieste gli architetti Gaetano Ceschia e Federico Mentille - stretti collaboratori del progettista, il celebre architetto francese Bernard Huet morto nel 2001 - che avevano respinto la tesi della dilatazione termica a causa della mancanza dei giunti. «Alla base di questo disatro c'è una causa esterna. Una delle possibili cause è il sufflaggio di aria che viene fatto in questi giorni a meno di cento metri da qui nei cantieri sulle Rive», avevano detto spalleggiati da Fortuna Drossi. «Avvieremo un'istruttoria per chiedere al progettista la corresponsabilità del danno - aveva ribattuto Rossi - Secondo me al 95 per cento la causa è quella della forte escursione termica che ha provocato la dilatazione e poi il sollevamento favorito dalla mancanza dei giunti di dilatazione. Il sufflaggio non può essere il colpevole anche per il semplice fatto che quando sono stati fatti analoghi lavori nella piazza Verdi, che è più vicina, non è successo nulla».

Faccia a faccia a Lettere e Filosofia in vista delle elezioni per la guida dell'Università

Rettore, primo confronto con polemiche

Romeo: «L'Ateneo funziona e attrae studenti». Peroni: «Male le iscrizioni e l'organizzazione»

Un momento del faccia a faccia tra i due candidati alla guida dell'Università (Foto Lasorte)

E dire che un tempo - appena tre anni fa - Francesco Peroni aveva votato per Domenico Romeo. Adesso tutto è cambiato all'università di Trieste, che si prepara all'elezione del nuovo rettore. Gli ex compagni di viaggio Romeo e Peroni - rispettivamente candidato e semplice elettore - adesso sono su fronti opposti. Anche in maniera accesa, come accaduto ieri pomeriggio alla facoltà di Lettere e Filosofia nel primo faccia a faccia tra i due contendenti. «Antagonisti» come da definizione dello stesso Romeo. Solo un assaggio prima del voto del 31 maggio a cui, in mancanza di una maggioranza qualificata, seguiranno altre tre turni. Fino al probabile ballottaggio.

E così dopo gli applausi al preside di Giurisprudenza Peroni - tutti provenienti dall'area del personale e della componente studentesca - durante l'assemblea del corpo elettorale della settimana scorsa; adesso è arrivato il momento degli incontri con i docenti. Quelli che decideranno, visti i numeria disposizione, chi sarà il rettore per il prossimo triennio. Una partita aperta che, mai come questa volta, divide l'ateneo.

Le stoccate. Nel primo assaggio alla facoltà di Lettere e filosofia i due candidati, piuttosto che all'illustrazione del rispettivo programma, hanno badato a punzecchiarsi. «Siamo estremamente diversi, non avrete possibilità di sbagliare», attacca Romeo dopo aver ascoltato in silenzio l'intervento di Peroni. Parole dure quelle del preside di Giurisprudenza, anche se pronunciate in maniera pacata, perché lo sfidante boccia senza appello il mandato del rettore. Su tutti i fronti.

Elencando il «deficit di organizzazione» e «la separatezza e vischiosità tra strutture centrali e periferiche», denunciando il «declino delle strutture, soprattutto biblioteche e laboratori». «In soli due anni abbiamo perso 7mila studenti, bisogna rendere di nuovo attrattiva la nostra università», dice Peroni. Ricollegando il calo della popolazione studentesca anche a un dato economico perché «la diminuzione degli iscritti determina minori introiti». E non solo. Critiche all'«eccesso di utilizzo di figure esterne» nella macchina universitaria, alla «carenza di servizi informatici» e soprattutto alla «mancanza di programmazione». Insomma, sembra una disfatta su tutti i fronti.

Le critiche. «Una serie di temi dolenti - aggiunge Peroni - che ha portato a una forte sofferenza del personale tecnico-amministrativo». Un argomento forte contenuto nel programma del preside di Giurisprudenza che punta a «riportare un dialogo che in questo momento non c'è». Peroni reclama un'«interazione più forte» da accompagnare a un piano di «forte investimento sulla residenzialità» per chiamare a Trieste gli studenti. Una «capacità edilizia» che il rivale di Romeo evidentemente non vede in questa gestione. Nessuno applause, succederà anche per il rettore in carica.

Il microfono passa a Romeo e la musica cambia. Perfino negli atteggiamenti. Se Peroni parla seduto dietro al tavolo, il rettore - dopo essersi tolto la giacca - inizia a camminare con il microfono in mano. Sembra quasi di assistere a una sfida delle ultime elezioni politiche. «Peroni parla di declino degli iscritti? Negli anni scorsi Scienze politiche aveva fatto un accordo con gli ufficiali dell'esercito, Scienze della formazione con le assistenti sociali», dice Romeo spiegando così quei 7mila iscritti di differenza. E aggiunge, citando i dati cari all'antagonista: «A sorprendere è invece il dato di Giurisprudenza - dice - che negli ultimi dieci anni ha dimezzato gli iscritti (da 3300 a 1600)».

L'attuale rettore Domenico Romeo

Lo sfidante Francesco Peroni

Un affondo sul quale Peroni chiede di replicare senza smentire i dati, ma spiegando che la flessione è dovuta alla «concorrenza di Udine» e che in ogni caso «il numero delle matricole è aumentato, mentre a calare sono stati i fuoricorso».

Gli stranieri. Interpretazioni dei numeri a parte, Romeo difende il suo operato. E il suo staff. Su tutti i fronti. A cominciare dall'attrattività di un ateneo che conta su studenti «provenienti da 73 Paesi diversi» ed è il «secondo in Italia per numero di stranieri rispetto agli iscritti totali». Sulla «sofferenza» del personale il rettore è categorico: «Questi conflitti sinceramente non li vedo, forse qualcuno che non ha avuto il passaggio di carriera...». L'unica ammissione, che è anche una sfida a Peroni, riguarda le difficoltà economiche e gestionali perché «ancora oggi non ho avuto dal ministero il dettaglio del trasferimento dei contributi». Essere amministratore, insomma, non è facile per nessuno anche se Romeo si considera «un buon amministratore in un'azienda trasparente». Capace di bandire «nuovi concorsi e assegni di ricerca», dando quindi nuova vitalità al mondo accademico.

Le risorse. Ed è proprio sulle risorse che il dibattito si accende. Il professor Giovanni Abbatista chiede a Peroni dove recupererà i fondi necessari per portare avanti il suo programma. Quasi una dichiarazione di voto pro-Romeo. «La flessione degli studenti determina una carenza di risorse - ribadisce il preside di Giurisprudenza - Mentre si falcidia l'acquisto di libri e riviste, sorprende la spesa per la comunicazione. Non basta cambiare rettore, però almeno ci sarà un'inversione di tendenza».

Parole che Romeo non sembra proprio digerire: «Di fronte a tante baggianate e falsità devo anch'io dire qualcosa (brusio in sala, davanti a una sessantina di docenti, ricercatori e rappresentanti degli studenti, *ndr*)». Poi arriva la risposta, ribattendo colpo su colpo alle accuse dello sfidante. «La comunicazione istituzionale è un obbligo di legge, mentre i contratti di diritto privato riguardano solo un dirigente di ruolo su 1800 dipendenti», dice il rettore. Oggi si replica a Medicina e Chirurgia, domani alle 17.30 - nell'aula magna dell'edificio H3, in piazzale Europa - tocca agli studenti incontrare i candidati. La sfida è appena iniziata.

p.c.

LE REGOLE DEL VOTO

Un calendario di tre turni ma servirà il ballottaggio

Il confronto alla facoltà di Lettere e Filosofia (Foto Lasorte)

Decreto d'indizione, elettorato attivo, passivo, commissioni di seggio... È tutto pronto in piazzale Europa per l'elezione del nuovo magnifico rettore. Una tornata che coinvolgerà 1126 elettori tra docenti di prima e seconda fascia, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. Questi ultimi possono contare su una pattuglia di 168 elettori.

L'appuntamento con le urne è per mercoledì 31 maggio, ma altre due date sono state fissate per martedì 6 e giovedì 8 giugno. Ma è molto probabile che servirà anche il turno di ballottaggio del 15 giugno. Perché? Nelle prime tre votazione - un solo nominativo da esprimere a scrutinio segreto - il nome del rettore potrà uscire soltanto a maggioranza assoluta del corpo elettorale, mentre l'ultima - quella di ballottaggio - individuerà in ogni caso il vincitore delle elezioni fra chi, dei due candidati più votati nei turni precedenti, si aggiudicherà il maggior numero dei consensi, a prescindere dall'affluenza.

Nelle precedenti elezioni erano stati cinque i candidati e il ballottaggio aveva visto prevalere Romeo - già direttore del dipartimento di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole e presidente dell'Area di Ricerca - con 455 elettori contro i 178 di Walter Gerbino, già preside di Psicologia e poi nominato prorettore. Rispetto all'ultimo tornata il divario sembra essere più contenuto.

p.c.

Domani a Trieste il Nobel per la Fisica Roy J. Glauber

Un ospite di grande prestigio in arrivo all'Università. Domani nella sala conferenze dell'edificio H3 dell'ateneo alle 15.30 il premio Nobel Roy J. Glauber terrà una conferenza dal titolo «One hundred years of light Quanta», organizzata dal Dipartimento di Fisica dell'Università, dalla sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare e dall'Ictp di Miramare. Nato a New York nel 1925, Glauber è «mallinckrodt professor of physics» all'Università di Harvard, oltre che professore di Scienze ottiche all'Università dell'Arizona.

Nel 2005, in compartecipazione con John L. Hall e Theodor W. Hänsch, ha vinto il Nobel per la Fisica «per i suoi contributi alla teoria quantistica della coerenza ottica». Il lavoro che gli è valso il Nobel, pubblicato nel 1963, è alla base della comprensione di alcune caratteristiche fondamentali della luce e del fenomeno che dà luogo al laser. Le sue teorie sono da allora estensivamente utilizzate nell'ambito dell'ottica quantistica.

È anche vincitore della versione «scherzosa» del Premio Nobel, nota come «Ig Nobel Prize» (ovvero il «premio per le ricerche più improbabili»), la cui motivazione è «per aver spazzato via, nobilmente e con stile, gli aeroplanini di carta lanciati dai partecipanti durante precedenti 10 edizioni dell'Ig Nobel Prize stesso».

Speciale

GLI ANIMALI

ALIMENTAZIONE · VETERINARIA · ACCESSORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Nei gatti gli allergeni "entrano" per inalazione, per contatto, per ingestione

Allergie e intolleranze alimentari

Sono disponibili linee alimentari ad hoc per cani, a base di pesce ma anche di avocado

Spesso alcuni disturbi dei nostri animali domestici, pur trattati come principini, vengono sottovalutati: se il cane o il gatto si gratta ad esempio non è il caso di pensare subito alle pulci, potrebbero essere semplicemente i sintomi di un'allergia (al cibo, ma anche ai detersivi con cui lavate il pavimento o la cuccia). Se le allergie alimentari sono in costante crescita, sono state però messe a punto linee di alimenti ad hoc: è il caso ad esempio di Forza10 che si basa principalmente su ingredienti come il pesce oceanico. La dieta è detta tecnicamente di privazione, in quanto esclude dalla propria formula tutti gli elementi che si suppone siano responsabili di reazioni nocive. Le allergie nei cani e nei gatti vengono quasi sempre attribuite a un'alterata reazione (detta sensibilizzazione) alle proteine più comuni, quali il manzo, il maiale, il pollo, il pesce. Le sensibilizzazioni alle proteine sono rare, mentre sono più frequenti allergie a residui chimici presenti nelle carni degli animali allevati industrialmente. Lo scopo principale dei prodotti Forza10 è di prevenire le allergie nei cani e nei gatti attraverso alimenti privi di residui dannosi. Con l'assunzione esclusiva degli alimenti Forza 10 (secchi o umidi) si cessa di introdurre nell'organismo le sostanze tossiche contenute nelle carni industriali, ponendo generalmente fine alle reazioni di intolleranza che possono presentarsi sotto forma di congiuntiviti, piodermiti, dermatiti, gastrite (cane), enterite (gatto). Qualora anche con un cambio di alimentazione i disturbi persistano, è opportuno ricorrere a un consulto con il veterinario di fiducia e (soprattutto nei gatti) ad esami specifici. Molto valida si rivela anche Avo Derm, linea californiana di alimenti superpremium per cani e gatti con alta appetibilità ed elevato profilo nutrizionale, che utilizza ingredienti naturali come l'avocado, fonte naturale di vitamina E, acidi grassi essenziali, beta-carotene, lecitina ed octacosanolo: tutte sostanze in grado di ridurre i livelli sierici di colesterolo; acido folico, essenziale per una corretta crescita e un corretto funzionamento del sistema immunitario, acidi grassi essenziali omega-3 e omega-6 che contribuiscono a mantenere sana la cute. I conservanti sono esclusivamente naturali come la vitamina E, la vitamina C, la salvia e il rosmarino.

Occhiali solari per cani: l'accessorio dell'estate

Proteggono da raggi ultravioletti, polvere, vento

Si chiamano Doggles e sono, appunto, gli occhiali per cani: non uno sfizio o un accessorio trendy, ma, secondo l'azienda produttrice, un'utile protezione da ultravioletti, vento e polvere. Sono disponibili in svariati modelli e colori: a lenti intercambiabili, con fiamme racing o margherite tipo "guru". L'idea è venuta a un'americana Diane Dilullo: preoccupata per Midnight, il cane di casa particolarmente fotosensibile, ha deciso di disegnare un paio di occhiali capaci di proteggerlo da polvere e luce. Il prototipo di Doggles, il cui nome è un gioco di parole tra dog (cane) e goggles (occhialini da nuoto). Oggi la Doggles Company è una realtà consolidata, sponsor ufficiale della Iditarod, la "grande gara" dei cani da slitta che si tiene ogni anno in Alaska, fornitrice di prodotti ai cani da soccorso alpino e a quelli arruolati in Iraq con le truppe americane, i cui occhi sono a rischio per via delle tempeste di sabbia. I Doggles (montatura flessibile, lenti infrangibili, morbida imbottitura interna) sono disponibili in diversi modelli, per ogni taglia: dal chihuahua all'alano. Al posto delle stanghette due cinghie elastiche con chiusura a strappo, una che gira dietro al collo, l'altra da assicurare sotto il mento.

PESCI SUBITO IN BUONA SALUTE

Oggi creare e mantenere un acquario è piuttosto facile, anche per i principianti: basta rivolgersi naturalmente ai rivenditori giusti, disponibili e competenti. Ricerche continue anche nel settore dell'acquariologia consentono di mantenere gli acquari più puliti e più sani, anche grazie a nuove formulazioni di mangimi. Molto apprezzati gli alimenti sotto forma di crisp, leggeri, consistenti e dal fiocco regolare, come il Tetramin pro. Ingredienti accuratamente selezionati lo rendono un mangime gustoso e dall'accettabilità molto elevata. È prodotto a bassa temperatura per garantire una migliore conservazione delle vitamine e delle sostanze nutritive essenziali ed è inoltre integrato con L-carnitina, sostanza utilissima per il trasporto dei grassi nelle cellule. Il crisp non solo è più energetico, ma è anche più pulito. il tipo di lavorazione infatti garantisce un'assoluta assenza di polveri e una migliore dosabilità; inoltre crea meno sostanze di rifiuto e meno nitrati nella vasca. Vasca che, nella maggior parte dei casi, è realizzata in cristallo Float che a tutt'oggi è il materiale più adatto sia per le caratteristiche fisiche e chimiche, sia per quelle prestazionali.

(courtesy Dennerle, sistema di filtro biologico)

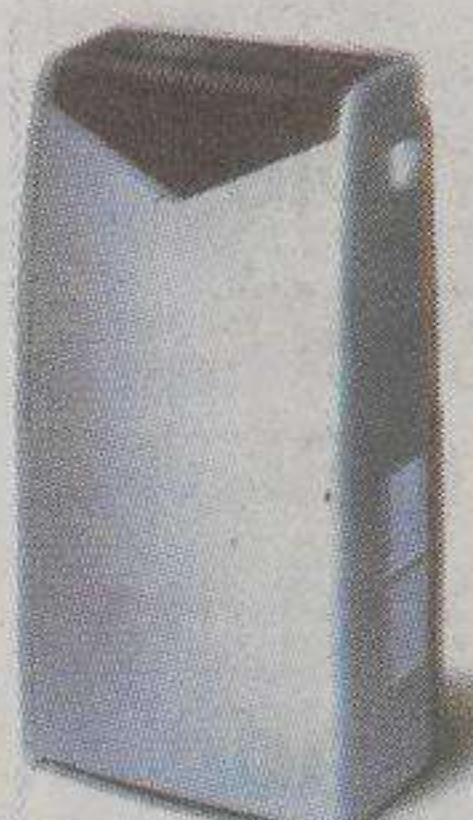
La lettiera igienica che annulla al 100% gli odori in casa

La convivenza con gli amici a quattro zampe diventa ogni giorno più semplice, grazie ai continui ritrovati che il mercato ci propone. Pensiamo ad esempio a quanto era oneroso (soprattutto per chi vive in appartamento) occuparsi con metodica costanza della vaschetta dove il micio di casa fa i "suoi bisognini", al fine di evitare la sia pur minima parvenza di cattivi odori in casa. Oggi questo impegno è di fatto ridotto al minimo grazie a un prodotto che soddisfa appieno le esigenze dei proprietari di gatti. Si chiama Silver ed è una lettiera igienica che, oltre a durare alcune settimane, praticamente non ha manutenzione. Ma la ragione del suo successo è soprattutto dovuta al fatto che annulla al 100% i cattivi odori. Le "performance" riconosciute e sperimentate di questo innovativo prodotto lo hanno fatto diventare leader nelle vendite in Italia: nel solo 2005 ne sono stati venduti più di un milione di pezzi!

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Rivolgersi a un installatore qualificato per evitare sorprese

Creare in casa il clima ideale

Per la realizzazione di un impianto di climatizzazione è bene evitare il fai-da-te, affidandosi invece a professionisti qualificati. Una premessa d'obbligo, in considerazione dei molti problemi creati nelle passate estati da "installatori dell'ultima ora". Per installare "in regola" i climatizzatori, il tecnico dovrebbe essere in possesso dei requisiti di cui alla lettera "C" della 46/90. Requisito che consente all'installatore di rilasciare la Dichiarazione di Conformità ai fini della 46/90, per l'installazione effettuata. (Da sottolineare che, in alcuni casi, la garanzia del prodotto non viene riconosciuta proprio a causa di una non corretta installazione).

(courtesy Bosch)

Richiedere la dichiarazione di conformità per un lavoro eseguito a "regola d'arte", con tutti i collegamenti correttamente eseguiti

Prima di tutto è necessario effettuare un sopralluogo nell'abitazione per scegliere il modello più adatto, calcolare la potenza necessaria, verificare se ci siano problemi di collegamento agli impianti idrico ed elettrico. Schematicamente il funzionamento di un apparecchio condizionatore prevede la circolazione di un gas refrigerante all'interno di un circuito formato da più elementi. Il gas viene compresso e riscaldato prima di passare nel condensatore dove cede il calore accumulato e si trasforma in liquido. Il passaggio successivo è nell'evaporatore dove si dilata tornando allo stato gassoso, assorbendo il calore e cedendo all'ambiente l'aria fresca che viene distribuita da una ventola. Il gas torna allora nel condensatore, riprendendo lo stato liquido, il calore assorbito nell'ambiente viene espulso sotto forma di condensa. Si tratta quindi, come si vede, di un "elettrodomestico" particolarmente raffinato, che va installato a regola d'arte. Se non avete la possibilità di realizzare un impianto fisso, risultano molto utili anche le soluzioni portatili che, grazie alla ruote, possono essere spostate da una stanza all'altra. Da ricordare infine che l'umidità in eccesso oggi non ha più problemi, grazie ai moderni deumidificatori che assorbono quella in eccesso, purificando nel contempo l'aria.

Unico corpo, senza unità esterna

Massima attenzione al design. In un unico corpo contiene ciò che nello split è diviso in due. È un climatizzatore autonomo che gestisce elettronicamente il clima ideale, ambiente per ambiente

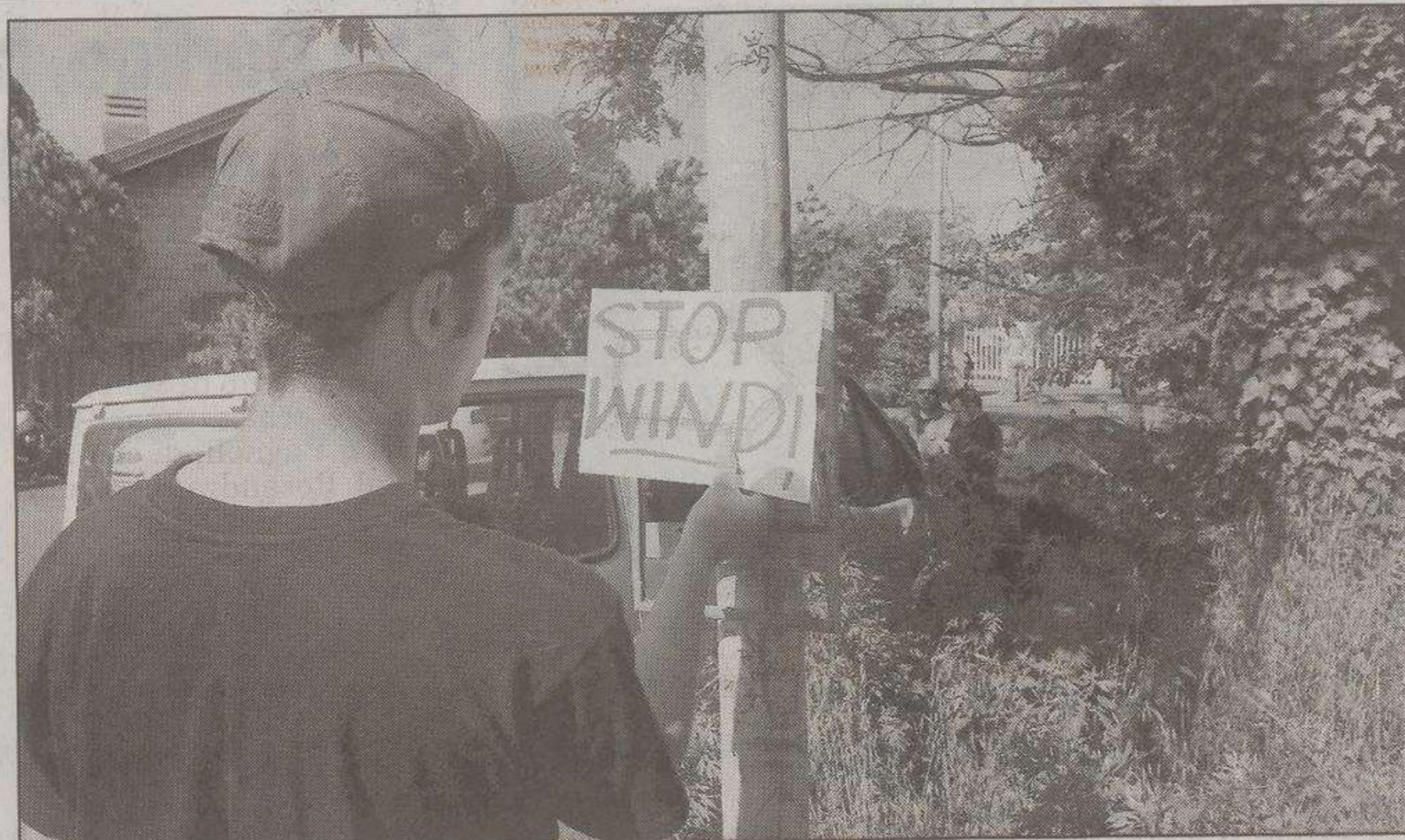
I nuovi climatizzatori sono progettati con la massima attenzione al design, per una perfetta integrabilità in ogni tipo di ambiente. I più innovativi al momento sono quelli che non prevedono l'unità esterna e contengono in unico corpo contiene ciò che negli split è diviso in due. Una soluzione che facilità l'installazione, evitando le complesse operazioni di montaggio e risolvendo i problemi di chi rinuncia al benessere della climatizzazione per l'impossibilità di installare la valigetta esterna. Il sistema Unico di Olimpia Splendid (nella foto un esempio di applicazione) può essere collocato in basso o in alto, secondo lo spazio disponibile. Installato nella parte alta della parete (tipo Wall System) non procura alcun ingombro.Installato in basso occupa lo stesso spazio di un termosifone. Il collegamento esterno si effettua tramite due fori eseguibili con una carotatrice; le griglie esterne sono posizionabili operando dall'interno del locale. Unico dispone di dispositivi brevettati che consentono di orientare il flusso dell'aria verso il soffitto o verso il pavimento. Oltre a gestire elettronicamente il clima ideale ambiente per ambiente, è silenziosissimo, con una rumorosità fra le più basse della sua categoria. Lo smaltimento automatico della condensa, nei modelli solo freddo, non avendo bisogno del condotto di drenaggio, semplifica ulteriormente l'installazione.

FILTRI E FUNZIONI SPECIALI

I classici "split" stanno diventando sempre più ricchi di optional. C'è quello purificante che elimina batteri e acari con il sistema Plasmacluster (Sharp). C'è quello ionizzante che utilizza la tecnologia inverter e purifica l'aria con il filtro elettrostatico. C'è quello "risparmioso", che smette di funzionare se per 20 minuti non rileva la presenza di persone in zona (Daikin). In più, tutti stanno diventando sempre più belli e decorativi. E tutti hanno molteplici funzioni: tra le più utili, oltre al timer programmabile, la "sleep" (funzione notturna), quella che toglie l'umidità in eccesso agli ambienti e il dispositivo di riaccensione automatica, che mantiene in memoria i valori impostati in caso di riavvio dovuto alla caduta di corrente.

IL CLIMATIZZATORE CHE SA FARE ANCHE DA CALORIFERO

Da oltre ottant'anni di esperienza Argo è nata la nuova idea di un climatizzatore che sa fare anche il calorifero. D'inverno, quando la caldaia è accesa, funziona come un calorifero; d'estate, a caldaia spenta, funziona come climatizzatore e nelle mezze stagioni è anche pompa di calore. Grazie a un design accurato e a materiali di prima qualità, si adatta elegantemente a ogni contesto abitativo, risolvendo i problemi di spazio, in quanto si installa al posto del calorifero e – particolare importante -non ha unità esterna. È fornito di un telecomando dotato di timer programmabile e di un display digitale che, grazie a un sensore abbinato alla funzione "I feel", indica e mantiene la temperatura dell'ambiente nel punto in cui è posizionato.. Il climatizzatore Argo ha solo 26 centimetri di profondità, spiegano da Elettroshop che lo commercializza, e sostituisce sia per dimensioni sia per funzionalità un classico calorifero da 10-12 elementi posto su una parete perimetrale (con un miglior servizio, in quanto aggiunge la ventilazione e la filtrazione dell'aria). A ogni cambio di stagione Argo risponde con il clima desiderato con un solo e semplice click sul telecomando. Un vero, silenziosissimo, prodotto multifunzione: climatizzatore, pompa di calore, calorifero, deumidificatore tramite funzione dry, ventilatore con filtrazione dell'aria, che utilizza refrigeranti ecologici di ultima generazione conformi alle norme europee e appartiene alla classe A come categoria energetica.

A sinistra il consigliere dei Verdi Alessandro Metz assieme ai protestatari. Poco dopo arriveranno anche il sindaco Dipiazza e l'assessore Bucci. Qui sopra e a sinistra altri due momenti del presidio. (Foto Lasorte)

CAMPANELLE Rinviato ancora una volta l'inizio dei lavori annunciato ufficialmente la scorsa settimana dalla compagnia telefonica Ericsson Wind

Nuovo stop all'antenna, il cantiere non apre

Azione congiunta del sottosegretario agli Interni Rosato e del sindaco Dipiazza. Domani un incontro in Municipio

La Ericsson Wind ha fatto dietrofront. Ieri mattina, la compagnia telefonica ha rinunciato a dare il via ai lavori per l'installazione della contestatissima antenna di via Campanelle - come aveva annunciato alla fine della settimana scorsa, preferendo la strada del dialogo. Il comitato sorto contro l'anntenna era già sul piede di guerra per impedire l'apertura del cantiere. Domani i responsabili locali della Ericsson Wind saranno ricevuti in Municipio dal sindaco, Roberto Dipiazza, per un incontro «nel corso del quale – ha annunciato lo stesso Dipiazza – approfondiremo la mia proposta di individuare un sito alternativo per la costruzione dell'impianto necessario per la ripetizione dei segnali dei telefoni cellulari».

Al termine della scorsa settimana, la Ericsson Wind aveva comunicato, inviando un fax alle forze dell'ordine, che avrebbe aperto il cantiere, dopo un'attesa che si prolunga da prima delle elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli comunale e provinciale. Data prescelta per l'inizio dei lavori: ieri.

Immediata c'era stata la reazione dei cittadini del rione che da settimane stanno presidiando, giorno e notte, l'ingresso del cantiere, per impedire l'accesso da parte degli addetti. «Lunedì mattina saremo in tanti – aveva detto con decisione Katia Terpin, portavoce del comitato spontaneo sorto fra i residenti della zona interessata dal progetto – e ribadiremo le nostre ragioni, perché ne va della salute dei nostri figli oltre che della nostra». Puntualmente, e di buon mattino, almeno una trentina di residenti di via Campanelle si sono fatti trovare sul posto, pronti ad accogliere gli addetti del cantiere. L'aria era tutt'altro che rilassata, e i componenti del comitato scrutavano l strada per vedere l'eventuali arrivo dei mezzi della ditta incaricata dei lavori.

Poco prima delle nove, è giunto anche il sindaco Dipiazza, accompagnato dall'assessore Maurizio Bucci. Il sindaco, dopo aver garantito di «essere dalla parte della gente in questa battaglia» e suggerito ai componenti del comitato di «rivolgersi comunque al Tar per ottenere una sospensiva», ha spiegato che «con ogni probabilità, gli operai, almeno per il momento, non si presenteranno».

Ettore Rosato

Roberto Dipiazza

Ad ascoltarlo, oltre ai residenti, c'erano anche i consiglieri comunali, Roberto Decarli, Alessandro Minisini e Fabio Omero, in rappresentanza dell'opposizione di centrosinistra e Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi, partito che sostiene la giunta Illy in Regione.

Nel frattempo erano giunti anche alcuni uomini della Questura e una pattuglia dei carabinieri. Era successo che, nelle ultime febbrili ore della vigilia, lo stesso Dipiazza ed Ettore Rosato, suo sfidante nella corsa per la poltrona di sindaco alle recenti amministrative e oggi sottosegretario agli Interni, nell'ambito del governo di Romano Prodi, lavorando a stretto contatto, erano riusciti a riportare il problema in un contesto di dialogo e non di scontro. «Per il momento, il temuto braccio di ferro – ha sottolineato di piazza – non ci sarà». Rosato, ha confermato di aver collaborato con il sindaco «per spirito di servizio». «Davanti a situazioni così complesse – ha aggiunto il neo-sottosegretario agli Interni – non ci devono essere problemi di schieramento e tutti coloro che ne hanno la possibilità devono dare il proprio contributo. Per me – ha sottolineato – è stato naturale offrire il mio aiuto».

Note confortanti sono arrivate, ieri pomeriggio, anche dalla Ericsson Wind: «È nel nostro stile – afferma una nota della compagnia telefonica – evitare contrapposizioni di questo tipo, cercando di privilegiare il dialogo e di arrivare comunque a una soluzione concordata. Confidiamo nell'incontro di mercoledì *(domani, ndr)* – precisa la Ericsson Wind – per individuare una soluzione che possa essere accettata da tutti».

Ugo Salvini

Il presidio permanente davanti al sito dove deve sorgere l'antenna. Ieri il cantiere doveva iniziare i lavori (Foto Lasorte)

TUTELA DEI CONSUMATORI

«La prima cosa che devono fare i cittadini è rivolgersi al Tar»

«Invito i cittadini di Campanelle a rivolgersi al Tar, perché in questo caso si sta violando, a mio avviso, l'articolo 41 della nostra Costituzione». È stata molto chiara ieri Luisa Nemez, responsabile dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, presentatasi di buon'ora all'ingresso del cantiere della contestata antenna di Campanelle. «Nel testo della nostra carta costituzionale – ha precisato la Nemez, sempre in prima linea quando si tratta di affiancare i cittadini nelle battaglie contro i colossi del mondo economico – si dice chiaramente che l'iniziativa economica privata è sì libera, ma si aggiunge anche che essa non si può svolgere recando danno alla sicurezza. In questo caso – ha proseguito la Nemez, rivolgendosi al sindaco, Roberto Dipiazza – mi sembra che la salute dei cittadini sia sottoposta a un eccessivo rischio, nel caso l'antenna fosse costruita».

L'invito è stato fatto suo anche dal sindaco. Dipiazza ha sollecitato anch'egli i cittadini a «cominciare la procedure per presentare un ricorso all'organo regionale di giustizia amministrativa».

Luisa Nemez

IL PIANO

Ci sono richieste per almeno altri cinquanta tralicci

Mentre torna l'ottimismo nel rione di Campanelle, dove sembra che si profili all'orizzonte una soluzione concordata, aumenta in città l'attesa per il «Piano delle antenne». Il comune sarà chiamato a predisporre un programma che deve prevedere la divisione del territorio comunale in zone, all'interno delle quali far convivere le antenne che già ci sono (179 in base all'ultimo censimento) e le altre che dovrebbero sorgere. A oggi sembra che siano almeno una cinquantina le richieste in tal senso.

Ieri, nei minuti trascorsi all'ingresso del contestato cantiere di Campanelle, il sindaco, Roberto Dipiazza, ha ricordato che «prima dell'amministrazione comunale, su questo argomento devono esprimersi l'Arpa e l'Azienda per i servizi sanitari. I loro pareri sono determinanti, perché questi soggetti possono entrare nel merito dei rischi che possono derivare, alla popolazione – ha aggiunto – dalla presenza di centinaia di antenne. Il Comune – ha continuato il sindaco – deve poi svolgere il proprio compito, sul piano delle concessioni». Un iter molto complesso, com'è facile intuire, che non potrà essere completato in tempi brevissimi. I triestini però insistono, perché vogliono sapere con precisione quali sono le possibili conseguenze di un'esposizione ai campi elettromagnetici e conoscere i rimedi che possono essere attuati per tutelare la loro salute.

SAN GIOVANNI Iniziativa dell'Associazione di cooperazione cristiana

Scoprire le culture del rione

Bambini italiani e sloveni ma anche del Sud America e dei Balcani residenti nel quartiere si incontreranno e giocheranno insieme

Una giornata per valorizzare e far conoscere ai bambini tra 5 e 14 anni le numerose culture presenti nel rione di San Giovanni, attraverso musica, danze, giochi, poesia, fiabe e racconti da tutto il mondo. L'Associazione di cooperazione cristiana internazionale per una cultura di solidarietà tra i popoli Accri e l'Istituto Comprensivo San Giovanni organizzano venerdì una giornata di laboratori didattici e spettacoli per gli allievi italiani e stranieri residenti, ma anche per i loro genitori, al Bor - Oratorio di San Giovanni (Strada di Guardiella, 7)- Teatro di San Giovanni. «Nel quartiere di San Giovanni – spiega Ettorina Albrizio dell'Accri -, ai cittadini di cultura italiana e slovena si sono affiancati recentemente persone di altre culture proveniente da varie parti del mondo ed in particolare le scuole del territorio registrano la presenza di famiglie proveniente dall'Sud America, dall'area balcanica, dall'Europa dell'Est».

L' iniziativa -sostenuta dall'Associazione Senza Confini - Brez Meja, Associazione Mosaico, Comunità San Martino al Campo e varie scuole- è intitolata suggestivamente «Il mondo nella tua città» e si presenta come un «momento d'incontro, di sperimentazione e di festa sui valori interculturali già presenti, ma forse non sempre conosciuti o condivisi». Durante la mattinata, varie classi delle scuole del quartiere, accompagnate dai propri insegnanti, potranno sperimentare a turno i percorsi e le attività interculturali proposte in 10 laboratori gestiti da mediatori culturali di varie nazionalità, da insegnanti e da animatori delle associazioni aderenti all'iniziativa. A questi seguirà una manifestazione musicale nella sala del teatro rionale e la premiazione di 3 allievi della scuola Mauro che hanno disegnato la locandina dell'evento. L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio («Programma di educazione sui temi dello sviluppo, delle povertà e della convivenza multi- etnica») che coinvolge al livello nazionale 12 organismi di volontariato aderenti alla Federazione Organismi Cristiano di Servizio Internazionale Volontario.

L'oratorio di San Giovanni

A Trieste, l'Accri, aderendo al progetto nazionale, ha promosso queste attività coinvolgendo in particolar modo le realtà del quartiere San Giovanni che «presenta un interessante contesto interculturale che può essere valorizzato e condiviso di più», come afferma Ettorina Albrizio.

Gabriela Preda

Borgo San Sergio, torna il mercatino dell'usato

Domenica 28 maggio, dalle 9 alle 17, in Piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio, torna il Mercatino dell'usato. Le bancarelle offriranno originali oggetti fatti a mano, vestiti di seconda mano a prezzi economici, libri curiosi, film introvabili, tante anticherie di valore, l'affare inaspettato e molto altro ancora. Anche i bambini sono i benvenuti perché adiacente all'area del Mercatino c'è il nuovissimo campo giochi attrezzato per tutte le età. Il bar in piazzatta sarà aperto per ristoro. La piazza è raggiungibile con gli autobus n° 48 e n°21 e per chi arriva in macchina c'è un ampio parcheggio gratuito. L'iniziativa viene organizzata dal Portierato Sociale, dagli abitanti di Via Grego e dall'Associazione Tri(est)e nell'ambito del Progetto «Habitat-Microaree, salute e sviluppo della comunità» : Comune di

Trieste, Ater, Aass Triestina e Cooperazione sociale. Per informazini ei scrizioni cell. 335-5401873 oppure habitat_borgo@tiscali.it.

Mentre cresce la protesta dei residenti a causa del forte dissesto della carreggiata

Strada del Friuli, mancano i fondi per l'asfalto

Buche ed avvallamenti ad ogni passo. Gli abitanti di strada del Friuli non ci stanno e protestano per la pavimentazione dissestata di una via di collegamento molto importante anche per il turismo e percorsa giornalmente anche da coloro che dalla città raggiungono l'Altipiano Carsico, i quali unendosi al coro non lesinano altre recriminazioni. Gli uffici del Comune , chiamati in causa a furor di popolo, fanno sapere a loro volta che effettivamente la strada avrebbe bisogno di qualche aggiustamento, ma che al momento per i lavori manca la copertura economica. «Altro che qualche aggiustamento – dice Bruno Guina che abitando a Prosecco è costretto a percorrere ogni giorno la strada - la pavimentazione è in condizioni pietose».

«Purtroppo – risponde l'ingegnere del settore lavori pubblici del Comune di Trieste, Ashiku - i lavori di completa ripavimentazione di quella strada, che non siano i soliti interventi tampone, pur essendo in programmazione da tempo, sino ad ora sono stati rimandati per carenza di fondi, che abbiamo devoluti ad altre priorità più urgenti» Strada del Friuli non è nuova alle polemiche, infatti è stata anche recentemente al centro della cronaca per la spinosa questione dei parcheggi che, secondo il Comitato di quartiere, sono totalmente mancanti lungo tutto lo stretto nodo viario semiperiferico.

Situazione che si è appesantita dal momento che sono stati intensificati i controlli e sono piovute le conseguenti sanzioni sulle auto sorprese in divieto di sosta. I vigili urbani si sono infatti attivati soprattutto nel corso di questo ultimo anno su invito della Trieste Trasporti che aveva lamentato le quotidiane difficoltà a far manovra da parte degli autisti alla guida dei bus per le macchine parcheggiate in divieto ai lati della strada.

Una veduta dall'alto di Strada del Friuli

Ma tornando alle buche di strada del Friuli, ecco che cosa dice un rappresentante del Comitato, che preferisce restare anonimo: «C'è infatti un cedimento verso valle di tutta la strada che determina scollamenti e fratture nella pavimentazione. Circa 20 anni fa le Ferrovie avevano fatto dei lavori di sostegno a valle della carreggiata lungo tutto il percorso dei treni, e il Comune non molto tempo dopo era intervenuto con degli aggiustamenti alla pavimentazione all'altezza del faro – via Righetti, ma non è sufficiente visto che questa strada è stata dimenticata per 50 anni da tutte le amministrazioni che si sono succedute nel tempo. Ed è anche per questo motivo che noi del Comitato protestiamo, visto che pur pagando le tasse ci di ricorda di noi solo per le multe».

Il Comitato di Strada del Friuli per reperire degli spazi dove creare delle aree di parcheggio per i residenti, aveva suggerito agli uffici competenti del Comune di fare dei mini espropri di zone boschive poste ai lati della strada. Ipotesi questa però cassata sul nascere dal Municipio, ma che il Comitato cerca comunque di portare avanti grazie al coinvolgimento anche dell'Associazione nazionale costruttori edili a cui hanno presentato in questi giorni un progetto che ritengono risolutorio.

Daria Camillucci

San Dorligo, consiglio comunale spaccato sui beni gestiti dalla Comunella di Bagnoli

Fulvia Premolin

SAN DORLIGO È passata a fatica la delibera sulla transazione di beni e fondi finanziari tra Comune di San Dorligo della Valle e la Comunella di Bagnoli. Il documento ha diviso fortemente il consiglio comunale tra maggioranza e opposizione, registrando il parere negativo dei funzionari, del segretario comunale, dei revisori dei conti, ma è stato portato avanti «come atto politico». La bozza di transazione risale al gennaio 2005, e rende alla Comunella di Bagnoli la gestione diretta di tutta una serie di beni (terreni e boschi di quasi 230 ettari a Bagnoli, di cui 127 in Val Rosandra, e alcuni immobili) del valore presunto di quasi cinque milioni di euro, che per legge finora erano gestiti dall'amministrazione, pur se la proprietà era della Comunella. Oltre ai beni, è previsto anche un versamento in denaro da parte del Comune pari a 105 mila euro, per la gestione del patrimonio immobiliare. Franco Majcen (Rinnovamento di centro) ha sbottato: «I pareri tecnici sono tutti sfavorevoli, anche quello del segretario comunale. Ritengo inoltre che questa transazione, con tali valori in campo e l'ingente esborso del Comune, non sia di competenza di un'amministrazione comunale». L'adozione del metodo transattivo nella questione dei beni della Comunella è una soluzione concordata anche con la Regione, come ha voluto ribadire il sindaco Fulvia Premolin: «Ora la delibera sarà sottoposta nuovamente alla Regione». Le posizioni della maggioranza sono state espresse dal consigliere Emilio Coretti (Ds): «Siamo convinti però che la vicenda abbia un risvolto politico importante. Speriamo che anche la Regione accolga la nostra idea»». Posizione confermata da Sergio Mahnic (Uniti per San Dorligo): «Il problema si risolve solo con la transazione». La transazione è stata approvata col solo voto della maggioranza.

s.re.

L'edificio sul confine un tempo presidio dei carabinieri adesso è utilizzato dal parco scientifico di Padriciano

Gropada, danno fuoco all'ex caserma

Le fiamme hanno distrutto mobili d'ufficio e materiale appartenente all'Area di ricerca

GROPADA Incendio doloso a Gropada. Le fiamme si sono sprigionate, poco dopo le 18 di ieri, nell'ex casermetta dei carabinieri, un'edificio a due piani nei pressi del valico agricolo che attraversa il confine. Da tempo lo stabile è stato concesso all'Area science park per depositarvi mobili di ufficio, classificatori, vecchi computer e altro materiale dichiarato fuori uso.

Al distaccamento dei vigili del fuoco di Opicina l'allarme è scattato verso le 18.15. Al comando dei capisquadra Scabar e Corva cinque uomini hanno raggiunto Gropada con un'autobotte e un'autopompa. Sul posto si sono portati anche i carabinieri della compagnia di Aurisina.

Resisi conto dell'entità dell'incendio – alte fiamme si levavano dalle finestre al primo piano della palazzina – i vigili del fuoco hanno chiesto rinforzi al comando di via d'Alviano, da dove sono partiti dieci pompieri con un'autopompa e un'autobotte.

Un denso fumo esce dalla vecchia caserma (Foto Bruni)

I vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme (Foto Bruni)

L'opera di spegnimento del rogo ha richiesto circa un'ora. Ben più lungo il lavoro di smassamento dei mobili e dei materiali distrutti dalle fiamme, che si è concluso solo verso le 21.30 e ha richiesto anche l'intervento di altre squadre che hanno dato il cambio a quelle intervenute per prime.

Che sia trattato di un incendio doloso è dimostrato dalla situazione che hanno trovato i primi vigili accorsi sul posto. Sia il cancello esterno sia il portone di ingresso all'ex casermetta erano aperti. All'imbocco della rampa di scale che porta al primo piano una catasta di mobili, creata evidentemente per impedire il passaggio dei pompieri, era in fiamme.

Non solo. Lungo le scale gli autori del rogo avevano fissato di traverso le manichette anticendio trovate nello stabile, per creare evidentemente una serie di ostacoli e rendere così difficoltoso l'accesso dei pompieri al primo piano. Scansie metalliche erano state poi messe di traverso nei corridoi.

«In vent'anni che faccio questo lavoro – ha dichiarato uno dei vigili del fuoco – non ho mai visto niente di simile. Sono stato creati veri e propri ostacoli per rendere difficoltoso lo spegnimento».

L'intenso fumo che aveva invaso gli ambienti dell'ex casermetta ha richiesto ai pompieri l'uso degli autorespiratori. Non senza pericolo, a causa anche dgli «ostacoli» appena ricordati, i vigili del fuoco hanno impiegato una ventina di minuti per raggiungere le stanze più lontane del primo piano, le prime dove il fuoco pare stato appiccato. L'inteso calore che si è sviluppato al primo piano ha anche determinato il crollo di parte del soffitto.

Cosa c'era di tanto importante nell'ex casermetta, che doveva assolutamente bruciare, al punto da ostacolare deliberatamente il lavoro dei pompieri? Lo dovranno stabilire gli inquirenti. Per intanto l'intero edificio è stato posto sotto sequestro dal pm Cristina Bacer.

gi. pa.

MUGGIA

Gas Natural, più tempo ai Comuni per i pareri

MUGGIA La Regione concede ancora tempo ai Comuni per esprimersi sul progetto di rigassificatore presentato dalla Gas Natural in area ex Esso. A San Dorligo l'argomento è stato così tolto ieri dall'ordine del giorno del consiglio comunale. Muggia invece voterà il parere venerdì, come era già previsto. Entrambi profilano pareri contrari. Forse una maggiore apertura ci sarà a San Dorligo. È la seconda proroga della Regione in questa spinosa questione. Solo due settimane fa aveva spostato dal 10 maggio al 6 giugno il parere per il progetto offshore dell'Endesa. E ieri è giunto il rinvio anche per Gas Natural, portando la scadenza dal 27 maggio al 22 giugno. Per entrambi i rinvii, la motivazione è il fatto che sono pervenute ulteriori osservazioni. Anche gli stessi Comuni interessati, però, avevano chiesto più tempo per approfondire la tematica. Ieri in consiglio comunale a San Dorligo è stato il sindaco Fulvia Premolin ad annunciare la proroga dei termini per il parere (il Comune è chiamato ad esprimersi solo su Gas Natural), e quindi a porre ai voti il rinvio dell'argomento, già all'ordine del giorno. Rinvio approvato col voto contrario dei consiglieri Franco Majcen (Rinnovamento di centro) e di Giorgio Jercog (Polo), che fa anche parte del Comitato Monte d'Oro, da sempre contrario ai rigassificatori. Che ha dichiarato: «Il parere andava votato comunque oggi. San Dorligo non aveva le elezioni, e aveva tutto il tempo per informarsi». Al voto dell'aula sarebbe andato un documento in cui il Comune esprime la sua contrarietà ai progetti. La Premolin, fuori aula, ha spiegato: «Il nostro territorio non è grande, e per metà è tutelato, e in parte è già industrializzato, con i noti disagi alla popolazione. In base ai materiali in nostro possesso, i dubbi sulla sicurezza e sull'impatto ambientale, e visto che alcune cose non sono ancora chiare, il nostro parere è negativo. Vogliamo anche, ad esempio, che sia redatta una valutazione ambientale strategica oltre a quella di impatto ambientale». Ma la Premolin pare possibilista: «Se giungessero rassicurazioni a sfatare i nostri dubbi, può darsi che il parere diventi favorevole. Ma ripeto, può darsi. La questione ha sollevato un certo panico tra la popolazione. Sono necessari ulteriori incontri, ed abbiamo preso accordi in tal senso con la società, che abbiamo incontrato già due volte a livello istituzionale. La proroga concessa la sfrutteremo». A Muggia il parere è all'ordine del giorno del consiglio comunale, convocato venerdì, e non verrà rimandato. «Ormai siamo pronti, abbiamo già lavorato tanto per questo parere. Anche se ci danno ancora tempo, che altro possiamo dire», dice il sindaco Nerio Nesladek. Che ribadisce la sua posizione: «Il nostro è un "no" chiaro e limpido».

> È la seconda deroga della Regione dopo quella concessa per il progetto Endesa

s.re.

BASOVIZZA Centro didattico

Due nuove mappe turistiche per scoprire il territorio fra storia e percorsi naturali

Il sentiero Ressel in una foto tratta dal depliant

BASOVIZZA A cura del Centro Didattico Naturalistico di Basovizza della Forestale, sono stati presentati due nuovi depliant che illustrano, in maniera semplice e efficace, alcune particolarità naturalistiche e storiche della zona di Basovizza. Vengono proposti due itinerari nei dintorni del paese: il primo, «Camminare con l'Uomo. Tra gli ingegni degli uomini e le alchimie della natura» si svolge prevalentemente sul piano, e per la sua lunghezza ridotta risulta alla portata di qualsiasi escursionista. Il secondo depliant, «Paleopasseggiando sul Tropico del Carso. Sulle tracce del tempo», presenta un itinerario più impegnativo e lungo, in quanto sale fino alla vetta del monte Cocusso a 670 m di altezza.

Percorrendo i sentieri indicati, l'escursionista potrà conoscere meglio il territorio grazie agli agili e esaustivi testi che stimolano alcune osservazioni, tutte collegate tra loro, per offrire un'unica lettura del territorio carsico. Si passa così, con l'ausilio della descrizione delle aree percorse, dalle informazioni geologiche e botaniche alle edicole votive e ai lavori dell'uomo, dalle sperimentazioni forestali del passato, alla fauna e alla ricerca scientifica. La realizzazione dei depliant è stata coordinata dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste e Gorizia attraverso il proprio Centro didattico naturalistico di Basovizza, che ne ha curato anche la parte grafica. Con i forestali hanno partecipato alla stesura dei testi il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell'Università di Trieste, il Museo di Storia naturale, l'Osservatorio Astronomico di Trieste e la Sincrotrone Trieste. «Ci stiamo particolarmente impegnando assieme a altre istituzioni e a numerose associazioni locali a potenziare le offerte culturali-naturalistiche del comprensorio di Basovizza», affermano il direttore dell'Ispettorato Aldo Cavani e il coordinatore del Centro didattico Diego Masiello. «Presto – continuano i due - potenzieremo l'informazione fissa sia sul Sentiero Ressel che nei boschi regionali Bazzoni, Venezian e Valzer». «Continueremo questa collaborazione a tutto campo per potenziare l'informazione scientifica sul Carsomcon progetti transfrontalieri», hanno aggiunto il direttore del Dipartimento di Scienze Geologiche, Nevio Pugliese e la conservatrice del Civico Museo di Storia Naturale Deborah Arbulla. I depliant, assieme a quello del Sentiero Ressel edito anche in sloveno, tedesco e inglese, sono in distribuzione gratuita all'Urp della Regione in via Carducci 6/a tutte le mattine, dal lunedi al venerdi, dalle 9 alle 12.30.

m.lo.

DUINO AURISINA *Domani la cerimonia che sancisce la fine delle lezioni al Mondo Unito*

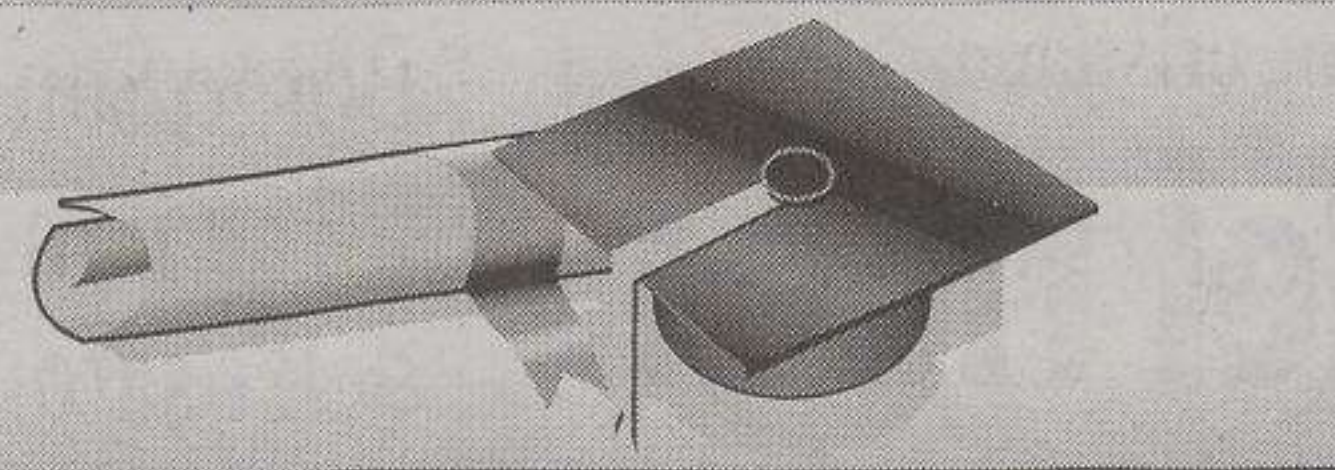
Il Collegio chiude l'anno in attivo

Il rettore Abrioux: «Progetti mirati grazie ai nuovi fondi»

Realizzato un programma a favore di una maggiore coesione con la popolazione residente e nuove collaborazioni con le altre scuole locali

Il rettore del Collegio del Mondo Unito di Duino Marc Abrioux

Si conclude formalmente domani il 24.o anno accademico del Collegio del Mondo Unito di Duino, il primo sereno dopo almeno un biennio di tensioni dovute alla mancanza di fondi, scongiurata alla fine del 2005 dalla legge nazionale, realizzata ad hoc dai parlamentari triestini - in testa Ettore Rosato - per garantire un gettito continuo e costante al Collegio. «È stato un anno importante - conferma il rettore del Collegio Marc Abrioux - perché abbiamo potuto affrontare con serenità gli impegni e i programmi che avevamo definito. Dopo due anni nei quali era stato molto difficile anche solo garantire l'ordinaria amministrazione, siamo riusciti a rimettere in calendario eventi e programmi che in passato avevamo abbandonato». Tra i programmi per gli studenti, il Collegio del mondo unito si è riappropriato della «settimana a progetto», un'iniziativa che ha visto i ragazzi spostarsi in varie località d'Europa per prendere parte a programmi di carattere sociale e culturale, vivendo in prima persona esperienze di carattere formativo all'esterno della scuola.

«La settimana - spiega il rettore - è un investimento importante per la formazione degli studenti: alcuni sono andati a Firenze per progetti culturali, altri a Praga, altri a Graz. Hanno preso parte ad azioni concrete sul territorio. L'anno scorso, a malincuore, avevamo dovuto tagliare questa iniziativa, mentre nel corso dell'anno accademico che si sta concludendo abbiamo potuto realizzarla nuovamente, e per me è stata fonte di grande soddisfazione. I ragazzi ne sono rimasti entusiasti».

Più fondi, ma soprattutto più tranquillità: l'anno accademico che si chiude domani ha visto anche una serie di azioni che hanno coinvolto il territorio circostante. «Nel corso dell'ultimo anno - dice ancora il rettore - abbiamo realizzato un programma a favore di una maggiore coesione con il territorio che ci circonda. Mi riferisco a Duino, al contatto con la popolazione locale, ma mi riferisco anche, e soprattutto, ai progetti di collaborazione che gli studenti del Collegio hanno realizzato con i coetanei delle scuole locali, da Duino Aurisina a Monfalcone. Iniziative nuove, che hanno permesso ai ragazzi di conoscersi ed entrare in contatto». Ma l'azione più importante dell'anno, secondo il rettore, è di carattere formale e istituzionale: «Alla fine del 2005 - spiega Abrioux - il Collegio del mondo unito è stato inserito nel Sistema Trieste, ovvero nel gruppo di istituzioni scientifiche presenti nella provincia, che comprende l'Area di Ricerca, la Sissa, il Centro di fisica teorica, solo per citare alcuni. Per noi si tratta di un importante riconoscimento del nostro ruolo sul territorio, ma soprattutto è un modo per creare un'interfaccia tra la nostra scuola e il resto del sistema formativo a livello universitario e post universitario della provincia di Trieste. Cosidero questo un importante punto di partenza, e soprattutto un grande riconoscimento per noi».

I ragazzi del Collegio sono circa duecento, o per essere precisi, 187 nell'anno che si sta concludendo, provenienti da ottanta Paesi: «Purtroppo due anni fa abbiamo dovuto diminuire il numero di iscritti, che tradizionalmente era fissato a 200 - dice il rettore - sempre a causa della mancanza di fondi. Per l'anno prossimo puntiamo a crescere, e arrivare almeno a 190 iscritti, ma l'obiettivo finale, in occasione del 25.o anniversario, che festeggeremo nel settembre del 2007, sarà quello di tornare a regime, a duecento iscrizioni». Un programma consolidato nel tempo, con una permanenza di due anni, per concludere gli studi delle scuole superiori: i ragazzi che arrivano al Collegio di Duino hanno superato una serie di esami e sono molto motivati. Arrivano da ottanta Paesi, da quelli ricchi, ma anche da quelli molto poveri: per due anni vivono a Duino, all' ombra del castello, e tornano a casa solo per l'estate e per le vacanze di Natale, se il loro Paese d'origine non è molto lontano.

f.c.

Il collegio in cifre

Anno di fondazione:	1982
Numero di studenti:	187
Età:	15-17
Paesi di provenienza:	80
Anni di corso:	2

MONRUPINO *Il Municipio è ricorso alle associazioni per diffondere le innnovazioni nei servizi*

Piano di zona, in campo anche i volontari

MONRUPINO A sostenere il Comune di Monrupino nella diffusione delle innovazioni apportate dal Piano di zona sono state le associazioni volontaristiche che operano sul territorio. «La conoscenza dei servizi sociali era scarsa, quindi era necessario trovare dei metodi alternativi ai Bollettini Comunali», ha spiegato l'assessore Nives Gustin. Due mesi fa i Comuni che fanno parte dell'Ambito 1.1, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina, assieme all'Azienda per i Servizi Sanitari, alla Provincia di Trieste, alle istituzioni scolastiche del territorio e a numerose associazioni e cooperative hanno firmato l'accordo per l'adozione del Piano di Zona.

L'obiettivo è quello di creare un sistema integrato di servizi sociali e sanitari. Immediatamente si sono presentate alcune difficoltà a livello pratico: come far conoscere ai cittadini i servizi di cui potranno usufruire. Le scarse conoscenze dei servizi sociali hanno portato alla realizzazione di opuscoli e prospetti per presentare le nuove iniziative. Ma non bastava. La situazione nel Comune di Monrupino esigeva un particolare riguardo: «Bisognava tenere in considerazione le sue caratteristiche specifiche. È il comune più piccolo della Provincia: 850 abitanti dei quali 120 sono giovani e 150 anziani», ha continuato Nives Gustin. Proprio per ovviare a questo problema l'amministrazione ha pensato di coinvolgere nel progetto di divulgazione delle nuove iniziative, le associazioni che operano sul territorio: l'associazione culturale Krasko Dom, l'associazione sportiva FC Kras e la Comunità parrocchiale, che sono le istituzioni che più da vicino si occupano di bambini, ragazzi e anziani. I componenti dei comitati direttivi erano già gravati dalla mole di lavoro che lo svolgimento della regolare attività richiede. Ciò nonostante la risposta si è rivelata positiva, ed è stato possibile stilare un profilo della situazione locale e delle difficoltà incontrate dai singoli nelle loro regolari attività. «In ogni caso lo scambio di idee e considerazioni è stato utile e ha contribuito alla formulazione dei Piani generali a favore dei cittadini. Queste nuove modalità progettuali richiedono un enorme impegno e un notevole rischio per l'amministrazione comunale: si possono riscontrare carenze nell'erogazione dei servizi, non si è ancora certi di ricevere gli stanziamenti e di reperire tutto il personale necessario», ha concluso Nives Gustin.

Sara Kapelj

Una veduta di Monrupino

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Buon livello delle gare promosse dal Rotary Trieste Nord

Matematica e latino: si impongono i licei Oberdan e Petrarca

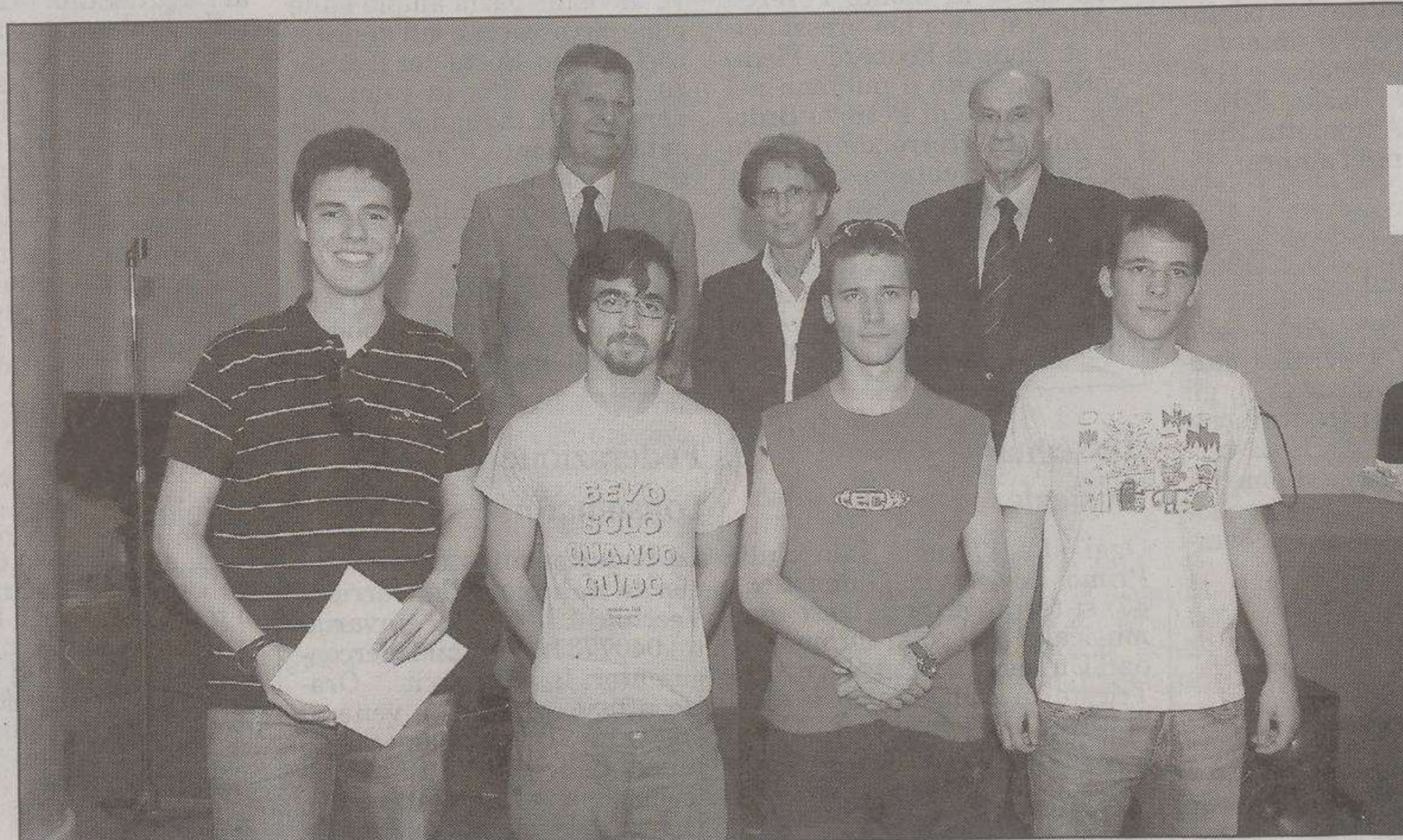
«I giovani sono sicuramente tra i pilastri fondamentali della nostra società, ai quali è doveroso dedicare tutte le attenzioni e il sostegno possibili, sia promuovendo situazioni di buon livello culturale sia offrendo degli incentivi materiali gratificanti». Con queste parole, il presidente del Rotary club Trieste Nord, Aldo Cuomo, ha ricordato le finalità del Concorso Certamen Latinum e del Concorso di Matematica, promossi dal Rotary stesso nell'ambito delle sue attività culturali, nel discorso introduttivo alla premiazione degli studenti classificati che si è svolta nell'aula magna del liceo Dante. Il concorso, giunto alla sua sesta edizione, è stato istituito nel 2001 dal Rotary club Trieste Nord, su iniziativa del past president Pier Luigi de Morpurgo, e si prefigge lo scopo di promuovere lo studio del latino, lingua che è alla base della nostra civiltà. Parallelamente, è stato introdotto dall'altro anno anche il concorso di matematica, per favorire la conoscenza e l'approfondimento del campo scientifico e racchiudere idealmente in un'unica competizione, le due aree più importanti della nostra cultura.

Il concorso, rivolto agli studenti delle scuole superiori della provincia di Trieste, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico compreso, ha visto impegnati il 26 e il 27 aprile scorso, 56 studenti per la prova di latino e 30 per quella di matematica. Il professor De Vecchi, coordinatore del progetto, prima di chiamare sul palco dell'aula magna i ragazzi che si sono classificati ai primi dieci posti, ha illustrato il contenuto delle prove sostenute. Il Certamen latinum, prevedeva la traduzione del brano di Cicerone dal titolo «L'educazione liberale contrapposta all'educazione dogmatica», testo scelto con l'intento di consentire un approccio amichevole agli studenti, che però, dietro all'apparente semplicità, celava delle insidie interpretative che hanno messo in difficoltà buona parte dei ragazzi impegnati nella traduzione. Solo un concorrente ha tradotto correttamente un punto particolarmente difficile. La valutazione globale della prova - come ha sottolineato il professore - è risultata per la commissione esaminante sostanzialmente positiva.

Giudizio positivo è stato espresso da De Vecchi anche per i risultati ottenuti dagli studenti impegnati nel compito di matematica, che consisteva nella risoluzione di problemi di algebra, logica e geometria, materia che si è rivelata l'unico punto debole e pertanto negativo, per i giovani matematici. I lavori, valutati da due commissioni composte da tre professori di latino e da tre di matematica, hanno portato agli studenti che si sono classificati ai primi tre posti, un premio rispettivamente di 600 euro, 400 euro e 200 euro. Un attestato di partecipazione è stato invece consegnato ai ragazzi che si sono classificati dal quarto al decimo posto. Questa edizione vede al primo posto per la matematica lo scientifico Oberdan, per il latino il classico Petrarca. Ai due istituti sarà consegnato un riconoscimento speciale il 6 giugno, in occasione di una delle prossime cene conviviali del Rotary club Trieste Nord.

Ecco **i premiati**, in ordine di classifica. **Certamen latinum**: Francesco Bernasconi (Petrarca), Gabriele Grasso (Petrarca), Giulio Alessandrini (Petrarca), Carlotta Tavano (Oberdan), Anna Martinolli (Oberdan), Stefano Modena (Petrarca), Annalisa Radin (Dante), Paolo Ruaro (Petrarca), Bruna Trebbi (Dante), Francesca Spirito (Dante).

Concorso di **matematica**: Emanuele Panizon (Oberdan), Dobromir Parushev (Collegio Mondo Unito), Massimiliano Kraus (Oberdan), Roberta Lubiana (Galilei), Stefano Modena (Petrarca), Yusaku Mishima (Collegio Mondo Unito), Gabriele Monteduro (Oberdan), Daniele Morossi (Oberdan), Michela Maggi (Oberdan), Elena Chiarandini (Oberdan).

Patrizia Piccione

Alcuni dei vincitori del Certamen di latino e della gara di matematica; dietro una parte dei giurati (foto Bruni)

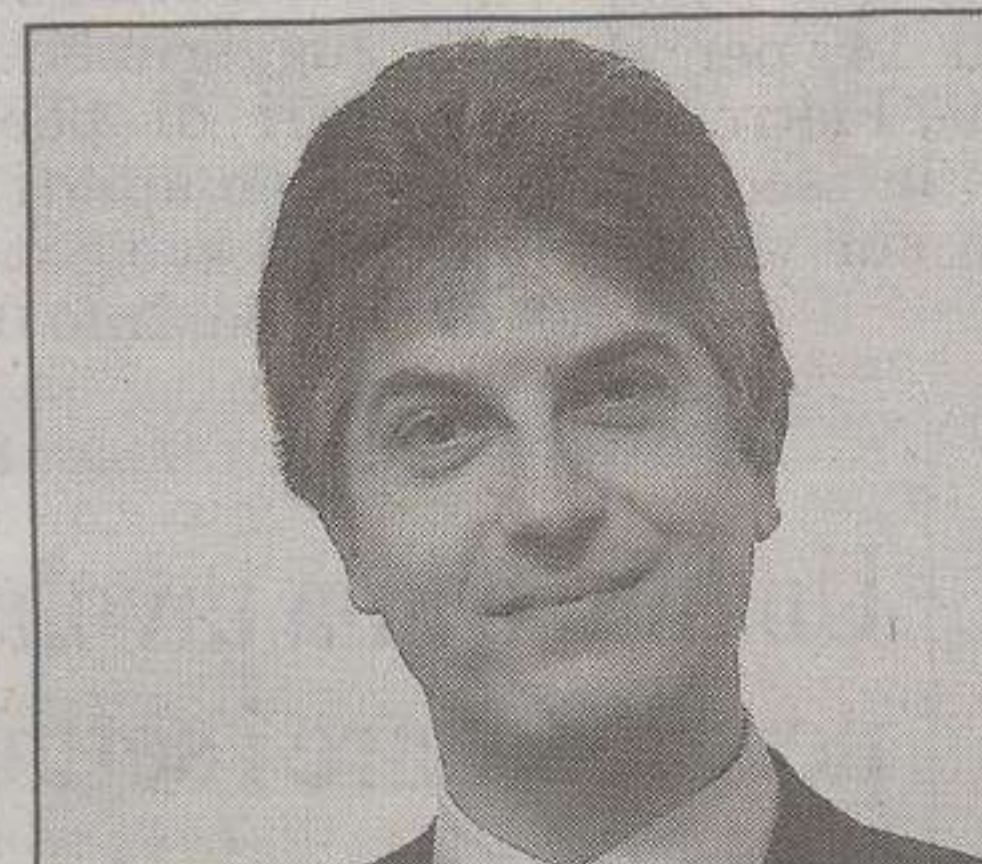
Il Gruppo 85-Skupina 85 propone letture e poesie nei luoghi amati dallo scrittore

Itinerari sulle orme di Fulvio Tomizza

Nell'ambito delle manifestazioni in onore dello scrittore istriano Fulvio Tomizza, si svolgerà domani una «lettura itinerante» sui percorsi cari allo scrittore nella nostra città. Il progetto di allestire alcuni «Itinerari Tomizziani» a Trieste è stato annunciato dal Gruppo-Skupina 85 lo scorso anno durante gli «Incontri di Frontiera».

L'iniziativa è stata curato da Miran Košuta, docente di lingua a letteratura slovena all'università di Trieste, da Stella Rasman, giornalista e consulente editoriale, e Patrizia Vascotto, esperta di letteratura italiana e slovena oltre che presidente del Gruppo 85-Skupina 85.

Miran Košuta

Domani si svolgerà dunque l'anteprima del progetto attraverso una passeggiata letteraria in città, alla quale parteciperanno poeti italiani, sloveni e croati e gli stessi curatori.

La partenza è fissata alle ore 18.15 da quallo che fu il Narodni dom (attuale sede della Scuola Interpreti, via Filzi), dato alle fiamme dai fascisti nel '20, il percorso toccherà il Palazzo delle Poste, piazza Sant'Antonio, viale XX Settembre, la Sinagoga e si concluderà in Giardino Pubblico. Si tratta dei luoghi che si ritrovano nei romanzi di Tomizza e dei luoghi in cui lo scrittore visse e che amò.

Oltre alle liriche, che saranno presentate dagli autori in più lingue, ad ogni tappa verrà illustrata la motivazione della scelta e l'attrice Lara Komar proporrà alcuni brani tratti appunto da romanzi di Fulvio Tomizza letti in originale e nella traduzione slovena. La manifestazione è aperta a tutti.

Ecco i nomi dei poeti cher parteciperanno alla passeggiata letteraria e leggeranno i propri versi: Silvio Cumpeta, Roberto Dedenaro, Marko Kravos. Daniel Nacinovic, Jospi Osti, Milan Rakovac, Christian Sinicco, Marko Sosic, Mary B. Tolusso e Maja Vidmar.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.26
	tramonta alle	20.38
LA LUNA:	si leva alle	3.16
	cala alle	16.21

21.a settimana dell'anno, 143 giorni trascorsi, ne rimangono 222.

IL SANTO

Sant'Antonio M. Claret

IL PROVERBIO

Il miglior boccone è quello del cuoco.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	124
Via Carpineto	μg/m³	32
Via Svevo	μg/m³	52

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	26
Via Carpineto	μg/m³	22
Via Svevo	μg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	111
Monte San Pantaleone	μg/m³	117

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

23 MAGGIO 1956

➤ Un nastro tricolore, teso alla base del versante occidentale del monte Castiglione, segnava ieri mattina il punto d'inizio dei lavori per il primo nucleo urbano del nascente Borgo San Sergio, la zona residenziale del porto industriale di Zaule. L'avvio all'opera è stato dato da un solenne rito inaugurale, officiato dal Vescovo mons. Santin.

➤ Chiusa a cittadinanza e turisti da moltissimi anni, la baia di Sistiana o meglio la sua parte settentrionale e centrale sta per essere riaperta. Inoltre sta per divenire sede di un'iniziativa del Principe della Torre e Tasso, cioè è destinato a campeggio lo spazio erboso che si estende all'estremità dell'insenatura, tra il picco della roccia e il mare.

➤ Sembra aver avuto successo l'iniziativa del maestro Giorgio Janovich, che ha sottoposto gli alunni della II B della scuola elementare «Suvich» a una edizione scolastica di «Lascia o raddoppia?». Un modo gioioso di ripassare e, per i vincitori, un premio di 36 gettoni... di cioccolata.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA LA COLOMBA, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di de Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jorn, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.

MIELA, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.

➤ ANTIQUARIATO «GEREMI», dal 30 maggio al 17 giugno, l'antiquariato «Geremi» in via dell'Annunziata, ospita la mostra del pittore Luigi Forgini.

➤ VIA DELLE BECCHERIE 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Bruni. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC, via di Prosecco 131, mostra fotografica «Power Flower» dell'esordiente Kino Extrada.

➤ GALLERIA TORBANDENA fino a fine maggio, selezione di opere di Anselm Kiefer, Gao Xingjian, Zoran Music, Miela Reina, Jose Maria Sicilia ed Edo Murtic. Al piano superiore lavori inediti di Cveto Marsic. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

Scelta per cimentarsi una delle commedie più divertenti ma anche impegnative del prolifico autore inglese: «La bisbetica domata»

La protagonista de «La bisbetica», Margherita Torre (foto Sterle)

In scena i ragazzi formati nel laboratorio di Maurizio Soldà

Debutto con Shakespeare

Buona prova della Scuola d'arte drammatica

È una delle commedie più divertenti di William Shakespeare, «La bisbetica domata», andata in scena all'interno della rassegna «Play01» del Politeama Rossetti in sinergia con la Civica Scuola D'Arte Drammatica di Trieste per la regia di Maurizio Soldà. A dispetto della tradizione elisabettiana, la messa in scena ha previsto la partecipazione di ragazze e ragazzi, non come da copione la presenza di soli uomini. D'altra parte lo spettacolo è frutto del laboratorio teatrale che da anni Soldà porta avanti con buoni esiti, affrontando la formazione teatrale dei più piccoli sia da un punto di vista teorico che pratico. Quest'anno è stato il grande drammaturgo inglese a guidare la sensibilità dei giovanissimi allievi. Perché certo la commedia di Shakespeare si presta nobilmente allo scopo: divertente, ma anche rigoroso, leggero e appassionato, è uno spettacolo che può essere modello formativo esemplare per comunicare tempi e ritmi teatrali. E a guardare la performance, ieri mattina al Teatro Rossetti, pare proprio che i ragazzi abbiano fatto loro la struttura shakespeariana giocata su toni accesi e contrasti di carattere. Si impara anche così, il teatro, con la giusta dose di leggerezza ed è proprio all'interno della dimensione ludica che la compagnia ha dato il meglio di sé. La storia, si conosce, è quella della bisbetica Caterina (Margherita Torre) che tiene in ostaggio anche i pretendenti della sorella minore Bianca. Questo il volere del padre: solo quando la più vecchia sarà sposa potrà maritarsi anche la seconda erede. Petruccio (Giacomo Segulia) non domina in Caterina soltanto una donna bisbetica, ma tiene sotto controllo anche il «femminile». La storia che Shakespeare ci racconta non è dunque soltanto un duello tra un uomo e una donna, ma è la messa in scena dell'eterno conflitto tra maschile e femminile. Per questo i due giovanissimi protagonisti dimostrano talento e personalità: godibilissime infatti le scene in cui il corteggiamento si esprime con rincorse furibonde. Plauso a Segulia, originale ed energico, all'equilibrio di Margherita Torre, che non eccede in retorica ed ai bei costumi di Marina Arcion e Benedetta Schepis. Oggi si replica alle 10.30.

Mary B. Tolusso

Benedetta dal vescovo Eugenio Ravignani l'opera realizzata dalla pittrice triestina Maria Visconti

Una coloratissima vetrata impreziosisce Santa Rita

È alta quasi sette metri e larga poco più di sei, l'elegante vetrata artistica inaugurata ieri nel corso di una toccante funzione religiosa svoltasi nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi, con la partecipazione sentita di monsignor Eugenio Ravignani, che ha celebrato la messa davanti a un folto pubblico di fedeli, convenuto anche per onorare la festa di Santa Rita, che cade il 22 maggio.

Il vescovo ha benedetto l'opera - promossa dall'ingegner Giorgio Tombesi, ideata dalla pittrice triestina Maria Visconti e coordinata dell'architetto Dario Tognoni - e ha accompagnato il gesto con parole di apprezzamento per il manufatto artistico, che divide con sobrio decoro lo spazio centrale della chiesa dalla Cappella Gesù Divina Misericordia: «Sono rimasto colpito – ha affermato monsignor Ravignani – dall'armonia dei colori e dei simboli, che compare nella vetrata» e, alludendo a Santa Rita, la Santa dei casi impossibili, ha proseguito: «Non c'è amore più grande di chi sa dare la propria vita per chi ama. Grazie a chi ha ideato ed eseguito con tanta competenza il lavoro e grazie al Signore, che ha ispirato l'artista».

Ai ringraziamenti si sono uniti il parroco, Vincenzo Mercante, e la Commissione per gli Affari Economici, che hanno elogiato anche il direttore dell'ufficio tecnico della Curia, Sergio Schiavon, il geometra Piccoli, responsabile dell'impresa Cieffe, l'artista del ferro Mario Vidak per l' intelaiatura metallica, Jolly Casa per l'assemblaggio del materiale vetroso e la comunità parrocchiale.

La vetrata, concepita dall'artista pensando alle antiche basiliche paleocristiane e realizzata nella parte inferiore e più complessa secondo il metodo Tiffany, con interventi pittorici a mano, riflette attraverso un gioioso equilibrio cromatico il messaggio religioso e simbolico. In un digradare tonale che ricorda l'alba o il tramonto, appare una volta che guarda a quella celeste, mentre nella parte inferiore sono rappresentati con levità i simboli del cristianesimo delle origini, come i pesci, e poi il pane e il vino.

Sul piano architettonico, la ventata di colore, che tale arredo religioso insinua nella chiesa, rompe la severità e l'essenzialità strutturale e cromatica dell'edificio costruito verso la fine degli anni Sessanta; sul piano artistico ripropone la sintesi novecentista consueta nella pittura della Visconti.

La festa per la nuova vetrata ha fatto da sfondo e si è intrecciata con l'intenso ricordo di Santa Rita offerto dalle delicate parole del vescovo, che ha identificato nell'amore per la famiglia e per i figli la memoria di lei. Nata nel 1381 a Roccaporena, sposata per forza a un uomo violento rinunciando alla vocazione religiosa, ebbe una condotta così esemplare da indurre il marito a convertirsi. Dopo l'uccisione di quest' ultimo, perdonò gli assassini ed evitò che i suoi figli si vendicassero, poi si ritirò in convento. Morendo, chiese la consolazione di una rosa: era gennaio, ma nella neve spuntò un roseto. E anche ieri la chiesa era invasa di rose benedette. La giornata si è conclusa nella Parrocchia di Santa Rita con una festa di letteratura, prosa, poesia, fotografia e opere d'arte in mostra, ideata dal parroco-scrittore don Mercante e allietata dalla Banda Refolo, conclusasi con la premiazione dei lavori migliori.

Marianna Accerboni

Il vescovo mentre benedice la vetrata (foto Lasorte)

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro è aperta la biblioteca dalle 15 alle 18.

La Telethon per la ricerca

Il Soroptimist club, ambasciatore di Telethon, organizza per gli studenti delle scuole superiori un incontro sul tema della ricerca genetica e di Telethon in particolare oggi dalle 11.30 alle 13.30 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3). Nella nostra città sono presenti alcuni ricercatori Telethon, tra cui il dottor Alberto Tommasini, che opera all'Irccs Burlo Garofolo e che presenterà agli studenti tale tematica.

POMERIGGIO

Circolo della stampa

Oggi alle 18, nella sala «Alessi» del Circolo della stampa sarà presentato il libro «Ragazzi senza bandiera» di Mario Rigutti (Ibiskos Editrice). Alla presentazione, introdotta da Marina Silvestri, interverranno Cristina Benussi e Guido Botteri; per l'Ibiskos Editrice interverrà Antonietta Risolo. Sarà presente l'autore.

Lettura psicosomatica

Oggi, alle 18, al circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), gli psicologi-psicoterapeuti Silvano Girardi e Marco Pizzi terranno la conferenza «Come interagiscono psiche-cervello-corpo: una lettura psicosomatica».

Famiglia umaghese

Oggi alle 17 gli esuli da Umago d'Istria onoreranno il patrono San Pellegrino con la messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, in piazza Hortis. I canti religiosi saranno eseguiti dal coro Arupinum dell'Unione degli Istriani.

Cibo e psiche: legàmi

Questa sera con inizio alle ore 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Legàmi fra cibo e psiche» a cura del dottor Alessandro D'Orlando, psicologo formatore.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni proposte per domenica prossima dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Sui binari della Transalpina. Gita in val Meduna

Il Gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** Sezione del Cai in Trieste organizza l'ottava tappa per il centenario della Ferrovia Transalpina con salita al monte Porezen nella Val Baca nei pressi della stazione di Podberdo-Piedicolle. Lasciato il pullman nel vicino paese di Petrovo Brdo, si inizia percorrendo il tratto a Sud del sentiero n.1 della traversata geologica slovena che in zona boschiva sale gradualmente fino alla cappelletta di Rotvar servita anche da una forestale. Il sentiero ora percorre praticamente tutta una dorsale boscosa toccando via via il cimotto Pohoski Hup, il rifugio Dom Andreja Žvana e raggiungendo infine la cima del Monte Porezen dove la vista spazia ampia sulle cime circostanti e sul maestoso Tricorno. Sosta per il pranzo al sacco. Poi in cammino verso ovest tagliando la fiancata del monte fino ai pascoli della Jeseniška Planina. Quindi si arriva alla forestale che con qualche tornante e qualche scorciatoia porta a Podburdo-Piedicolle. Partenza ore 7. Capogita: Roberto Vernavà. Iscrizioni ed informazioni Cai-XXX Ottobre, via Battisti 22.

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica una escursione al Lago del Ciul (415 m) e Forcella Dodesmala (964 m) per Case Pradièl, Canale di Meduna, Frasseneit di Sotto e di Sopra (558 m), Inglagna e Chievolis (321 m). Escursione nel regno della tranquillità, tra borghi abbandonati, lungo strade ed sentieri d'un tempo rimasti a testimonianza dell'operosità e dell'ingegno con cui generazioni anche non tanto lontane a noi. I tre grandi laghi artificiali rendono di invidiabile bellezza il territorio della Val Tramontina. Costruiti negli anni Cinquanta hanno principalmente tre scopi: trattenere l'acqua in periodi di grosse piene, produrre energia elettrica, alimentare il sistema dell'irrigazione per le coltivazioni della pianura. L'escursione sarà condotta da Lino Brigio. Difficoltà: percorso escursionistico (E). Dislivello: circa 550 m. in salita, 643 m in discesa. Sviluppo: circa 16,5 km. Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Rassegna musicale

Oggi alle 17 nella sala club Primo Rovis (via Ginnastica 47) si terrà l'ottava Rassegna musicale dei corsi promossi dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Istituto comprensivo San Giovanni, diretti da Marina Masiero. I ragazzi, in tutto una quarantina, si esibiranno alla chitarra, pianoforte, violino e violoncello. Le lezioni di musica dei ragazzi sono tenute dagli insegnanti Marina Masiero, Cristina Santin, Sonia Rojac, Clara Cerini, Rosela Shuli e Beatrice Skabar.

Amici dei musei

Oggi, alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli «Amici dei Musei», Pietro Padovan proporrà la seconda parte del filmato sul viaggio in Polonia.

Federazione consumatori

La Federconsumatori si è trasferita in largo della Barriera Vecchia 15, tel./fax (invariato) 040773190 e-mail federconsumatori.ts@virgilio.it. Orario ufficio: martedì e venerdì 16.30-19. Telefonicamente il lunedì dalle 10 alle 12 per informazioni o appuntamenti. Disponibile consulenza legale su appuntamento.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Intorno a un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040/638787.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18.30 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, si terrà il concerto lirico e musica da camera con il contratto Silvia Mosco e il tenore Sergio Emili. Al pianoforte il maestro Gulin. In collaborazione con l'associazione del Fante, sezione di Trieste.

Hyperion volontariato

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, i volontari dell'associazione «Hyperion» sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. L'associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Giornalismo americano

L'università organizza per oggi alle 16 un incontro con Fabrizio Tonello dell'Università di Padova il quale affronterà il tema «Il giornalismo americano prima e dopo l'intervento in Iraq». Dipartimento di Storia e Storia dell'arte in via Economo 4, nell'aula del quarto piano.

SERA

«El giornalin de Nino Refolo»

L'Istituto comprensivo Marco Polo e il ricreatorio G. Padovan presentano lo spettacolo di «Arte varia in concerto» e la commedia «El giornalin de Nino Refolo» oggi alle 20 al teatro Cristallo. Repliche per gli alunni e i genitori domani e giovedì alle 9.30.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20 al ristorante dell'Hotel Duchi d'Aosta: relatore il vescovo mons. Eugenio Ravignani, che affronterà il tema: «Il dialogo interreligioso nella prospettiva della nuova Europa». Richiesta la prenotazione.

Ordine dei farmacisti

Questa sera, alle 20.30, avrà luogo nella sede di piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4 l'assemblea annuale ordinaria dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Trieste.

Distribuzione abiti

Alla parrocchia Santa Maria del Carmelo di Gretta, a cura della locale conferenza della Società San Vincenzo, si svolge ogni mercoledì, dalle ore 8.30 alle ore 9.30, una distribuzione gratuita di abiti usati.

Tour del Portogallo e Compostela

Il Gruppo Pugilato e il Gruppo Pesca del Cral portuale informano i soci che, presso la segreteria alla Stazione marittima (lunedì - giovedì 17-19) si possono ritirare i programmi del viaggio in Spagna-Portogallo-Francia. Telefonare allo 040/309930.

CERCASI

Smarrita chiave Opel Corsa tratto via Settefontane - piazza Perugino - vie adiacenti (mancia), tel. 3497366425 o 3381540144.

Rinvenuto mazzo di 9 chiavi con portachiavi blu di Zurigo Assicurazioni in via Tor S. Piero. Telefonare al 3478073767.

FARMACIE

Dal 22 al 27 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635264
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1	
via Belpoggio 4	
via dell'Istria 33	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33	tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: 24 Trident Hope da Tartous a rada; 1 Destriero Primo da Cittanova a rada; ore 6 Msc Perle da Capodistria a Molo VII; ore 7 Markborg da Gioia Tauro a Molo VII; ore 10 Und Ege da Ambarli a orm. 39; ore 10 Und Atilim da Istanbul a orm. 31; ore 10 Seasong da Novorossiysk a rada; ore 12 Cec Century da Derince a rada; ore 12 Krasnodar da Ras Lanuf a rada; ore 14 Adria Blu da Venezia a Molo VII.

PARTENZE: 5 Und Hayri Ekinci da orm. 39 ad Ambarli; ore 12 Destriero Primo da rada a Venezia; ore 14 Venezia da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Msc Perle da Molo VII a Venezia; ore 14 Syn Mizar da rada a Ras Lanuf; ore 16 Zrinski da Siot 2 a ordini; ore 20 Und Ege da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Markborg da Molo VII a Ravenna; ore 21 Und Atilim da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Margo Cement da orm. 88 (Italcementi) a Porto Marghera; ore 22 Maria Tsakøs da Siot 1 a ordini; ore 23 Popi P. da Siot 4 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, signora S. Spreafico: Creazione gioielli moda; 15.30-17.30, maestra G. Vascotto Ghietti: Coro; 17.15-19, dottoressa T. Licurgo: Inglese II; 18-19, professor G. Nevjyel: I canti più famosi della Divina Commedia.
Itct L. Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli, via P. Veronese, 3: ore 17-19, dottoressa N. Cociancich: Sloveno; 17.30-18.30, signor G. Dendi: Giochi enigmistici.

Manifestazione questa mattina dalle 10.30 al padiglione Arac

Premio Kugy al giardino pubblico

L'amministrazione Provinciale promuove annualmente il premio Julius Kugy, che viene attribuito con un concorso pubblico. Per l'edizione di quest'anno il titolo del tema è stato: «Alla scoperta del mare: un'importante risorsa del nostro territorio, conosciamo insieme l'ambiente marino».

Julius Kugy

La manifestazione per la premiazione del concorso avrà luogo oggi al giardino pubblico di via Giulia di fronte al padiglione dell'Arac (associazione ricreativa addetti comunali) dalle ore 10.30 alle ore 12.30 circa. La manifestazione alla quale sono invitati tutti i partecipanti al concorso è aperta a tutti coloro che hanno il piacere di aderirvi. I premi, consistenti in assegni ai vincitori e premi speciali per alcuni elaborati ritenuti meritevoli dalla commissione aggiudicatrice, verranno consegnati dalle autorità durante la manifestazione quando verranno inoltre consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i soggetti che hanno presentato un elaborato.

Alla manifestazione inoltre ci sarà un intrattenimento musicale con il gruppo «Berimbau» e un divertente e simpatico intrattenimento attraverso l'attività di clown e giocolieri; verrà inoltre distribuito un ricordo della giornata, omaggiato dalla Provincia, per l'impegno dimostrato da tutti i partecipanti.

Un film e una tavola rotonda per ricordare i settant'anni dalla Guerra civile spagnola

In occasione del 70.o anniversario della Guerra civile spagnola l'insegnamento di lingua, letteratura e cultura catalana della Facoltà di Lettere e filosofia promuove un pubblico incontro sul tema «Mercè Rodoreda, il romanzo La plaça del Diamant e la Guerra civile in Catalogna». L'incontro si svolgerà oggi nell'edificio di Androna Campo Marzio 10, con il seguente orario: ore 11, film di F. Betriu, «La Plaça del Diamant», dal romanzo di M. Rodoreda in aula B; alle 17, tavola Rotonda con Enric Bou (decente di Letteratura catalana all'università di Venezia) e i docenti promotori nell'aula C.

Sono invitati gli studenti, i docenti e i cittadini interessati. I docenti promotori sono: Eulàlia Vega (lingua, letteratura e cultura catalana), Gianni Ferracuti (letteratura spagnola) e claudio Venza (storia della Spagna contemporanea)

Serata dedicata ai rapporti tra la nostra città e la Turchia

Trieste, porta europea di Istanbul

Atmosfere, cibi, danze, ma soprattutto racconti della Turchia e dei suoi rinnovati rapporti con Trieste. È il contenuto della serata in programma domani, mercoledì alle 20.30 alla Piccola Istanbul, in via Toti.

Nel travagliato percorso delle trattative per l'ingresso della Turchia nell'Unione europea, Trieste svolge da anni un ruolo da apripista con i due traghetti che ogni giorno la collegano non soltanto a Istanbul, ma anche a Ambarli, Turchia europea, e a Cesme, il porto di Izmir. Centinaia di camionisti turchi passano ogni giorno per Trieste, ma anche spedizionieri, agenti, funzionari di ditte turche si sono stabiliti in città dove sono stati celebrati matrimoni misti e gli unici locali che stanno crescendo sono i «kebab» turchi.

Di questo rinnovato rapporto turco-triestino parleranno domani sera Enrico Samer, console della Turchia a Trieste e amministratore delegato della Samer che cura quella che é diventata la più affollata «autostrada» del Mediterraneo, Maurizio Bucci assessore comunale con delega al mare, Silvio Maranzana, giornalista che narra della Turchia anche nel suo libro «Trieste, salta il confine.» Nella serata, coordinata da Edoardo Kanzian, Julius Franzot tratterà alcuni poeti e scrittori turchi. All'insegna di un futuro di pace, interverranno Saleh Igbarià, presidente della comunità islamica di Trieste che conta duemila aderenti e Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica.

Dopo i cibi e le musiche turche, gran finale con le danzatrici del ventre.

Oggi alle 18 il sodalizio sarà costituito al circolo delle Assicurazioni Generali

Nasce l'associazione «Lo stile di Ugo Carà»

Lo scultore Ugo Carà

Si è costituita l'associazione culturale «Lo Stile di Ugo Carà». Ugo Carà, artista triestino recentemente scomparso, oltre ad essere stato un grande maestro attivo sin dalla fine degli anni 20, rappresenta un valido esempio di eclettismo e ricchezza inventiva. L'associazione nasce per divulgare la linea intrapresa dall'artista che ha lasciato un segno indelebile nel panorama artistico della città. Il Circolo delle Assicurazioni Generali di Trieste ospiterà alcune iniziative dell'associazione che a breve organizzerà una serie di manifestazioni (anche in collaborazione con l'Istituto Max Fabiani) tra cui una serie di itinerari turistici nei luoghi che l'artista ha «segnato» con la sua arte. L'associazione intende dare spazio ai giovani creativi in collaborazione con Comune, Provincia e Regione. Oggi alle 18 al circolo delle Generali si terrà la presentazione dell'associazione. In quell'occasione verrà consegnata dal Lions Club al Comune di Muggia una targa realizzata dall'artista Daniela Michelli, presidente della nuova associazione che invita, chiunque fosse interessato, a partecipare all'incontro. Dopo la presentazione in cui interverranno oltre a Daniela Michelli, Luciano Panella, Lorenzo Michelli, Elisa Sifanno, Viviana Vitiello per approfondire i diversi aspetti della nuova associazione, verranno proiettate alcune immagini del nuovo Museo Ugo Carà di Muggia che rappresenta un'importante novità del panorama culturale territoriale.

Come partecipare all'antologia «Ketty Daneo»

Il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia pubblicherà la seconda antologia di poesie dedicate a Ketty Daneo con l'inserimento di poeti nazionali che hanno partecipato alle precedenti edizioni concorso di poesia Ketty Daneo». Possono essere inseriti anche poeti che non hanno partecipato ai concorsi dopo l'insindacabile giudizio di direzione e giuria. Informazioni sui costi di pubblicazione: centro letterario del Fvg, casella postale 3957 - Succ. 19 - 34148 Trieste.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'UpT entro il 22 settembre

Iscrizioni al concorso «Marizza»

L'Università popolare di Trieste, in collaborazione con il conservatorio di musica «G. Tartini» e la famiglia Marizza, allo scopo di promuovere la cultura musicale nel nome di Stefano, il musicista e docente al quale si deve, tra l'altro, la realizzazione della scuola di musica di Verteneglio, indice ed organizza la decima edizione del premio pianistico internazionale intitolato appunto al nome di «Stefano Marizza».

La partecipazione al Premio è riservata ai giovani pianisti, diplomati e non, di tutti i Paesi, che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 27 anni. Le domande di partecipazione dovranno essere spedite a mezzo raccomandata o via fax, entro il 22 settembre 2006, all' Università Popolare, Piazza del Ponterosso n. 6, 34121 Trieste.

Le audizioni si svolgeranno al Conservatorio «G. Tartini» il 23, 24 e 25 ottobre 2006. Prima prova, della durata di 15 minuti: il candidato dovrà eseguire un pezzo scelto fra i Notturni di Chopin, gli Improvvisi di Schubert o una delle Ballate Op. 10 di Brahms. Uno Studio di Chopin o di Liszt, a scelta del candidato.

Prova finale, della durata di 45 minuti: il candidato dovrà eseguire una Sonata a scelta fra quelle di Mozart, Clementi, Haydn, Beethoven, un pezzo tratto dal repertorio Romantico e uno da quello del Novecento. Il primo premio, ammonta a 2000 euro; il secondo ammonta a 1000 euro. La giuria si riserva di conferire premi speciali e alcuni attestati di merito ad altri concorrenti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giulia de Colombani ved. Runti nel XXXV (23/5) dal figlio Carlo e fam. 20 pro Ente nazionale sordomuti.
– In memoria di Nives Faraguna nel I anniv. (23/5) dai familiari 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliana Gherdevich nel XXV anniv. (23/5) dai genitori 50 pro Agmen.
– In memoria della cara mamma (23/5) dalle figlie Elena e Gemma 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Caterina Minca nel III anniv. (23/5) da Guido Arneris 50 pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Ennio Rossi (23/5) dalla mamma, Daniela e Riccardo 100 pro Unicef.
– In memoria di Anita Villatora nel XV anniv. (19/5) dal figlio Claudio e fam. 30 pro Burlo Garofolo (ricerca).
– In memoria di Giovanni Laera dalle colleghe della figlia 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libero Masutti dalla moglie e dal figlio 50 pro Ass. sclerosi laterale amiotrofica.
– In memoria di Armida Menegotto da Roberto e Solidea Bombi 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Federico Menossi da Lucia Fontanot Menossi 50 pro Accri (missione Iriamurai).
– In memoria di Carlo Mocilnik dalla sorella Albina e marito Giuseppe 50 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Silvia Nodari da Luca, Laura e Cesi Moeller 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Antonio Petronio dai colleghi di Franco 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nella Riboli dai colleghi figlia Sandra: Pellegrini, Vattovani, Caputi, Prebil, Losco, Busato, Astori, Bertoia, Tamaro, Moiras, Debastiani, Deabbro, Scali, Riccardo, Zanetta, Danila, Rossella, Germano, Malcangi Pavel 105 pro Airc.
– In memoria di Luciana Roveri dai coristi del «Coro Panta Rhei» e dai figli 104 pro Astad.
– In memoria di Mario Santese dalla sorella Bruna e figli 150 pro Airc.
– In memoria di Maria Scamperle dalla fam. Chiurco 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vladimiro Stepancich da Anna e Horst Bürkle 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edoarda Toffolutti da Sergio, Mariuccia, Mirella, Erich, Melchisa, Betty, Alice, Bruna 300 pro Diabetedomani.
– In memoria di Valeria Tonon (Mariuccia) dalla fam. Chiurco 30 pro Caritas.
– In memoria di Maria Toscani Svagelj da Irma e Claudia 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Luigi Viezzoli da Zavaldi, Dirienzo, Moscarda, Tozza 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Samuele Wolinsky da Claudio e Annamaria Giovanazzi e figli 50 pro Missione triestina di Iriamurai in Kenya, da Alice e Stefano Psacaropulo, Casaccia 50 pro Comunità greco orientale (poveri).
– In memoria di Giorgio Zancoli da Fabio, Gigliola Valente 50 pro Burlo Garofolo (centro di ricerca malattie oncologiche).
– In memoria di Gilda Zar da Marisa Garbelli 50 pro Frati di Montuzza.

Schiamazzi notturni in via del Lavatoio

Abito in via del Lavatoio e, come tutti nella stagione calda, dormo con le finestre aperte per avere un po' di refrigerio. Ora in questa strada ciò non è più possibile per gli schiamazzi delle prostitute che urlano e litigano tra loro tutta la notte all'incrocio tra la via del Lavatoio e la via Filzi e i clienti che fermano le loro auto, contrattano ad alta voce, e ripartono.

La polizia, più volte chiamata, sia da me sia da altri inquilini, pur intervenendo con qualche volante, sembra sia del tutto impotente a metter fine a tale attività «commerciale».

Dal momento che né le forze dell'ordine né gli amministratori locali, perfettamente a conoscenza del fenomeno, sembrano essere in grado, non dico di eliminare, ma almeno di spostare questo «mercato» in una zona non abitata dove non ci sia fastidio per chi ha il sacrosanto diritto al riposo, vorrei proporre una soluzione che, pur sembrando provocatoria, alla fine accontenterebbe tutti.

Spostiamo il «mercato» dove non può dare fastidio a nessuno e cioè dove nessuno dorme la notte ad esempio sotto i palazzi della Regione o del Comune (o altri palazzi pubblici). Riusciremo così a far dormire i cittadini che il giorno dopo devono lavorare e daremo a delle «povere lavoratrici» e ai loro «invisibili» clienti un luogo sicuramente più «decoroso» per svolgere le loro «sane» attività sessuali.

Lettera firmata

I locali dove si suonava negli anni '30 a Trieste

Scrivo a voi che siete ben informati per ottenere nominativi di taverne e bar di Trieste ove si suonava durante il giorno. Mi riferisco a vecchi locali che c'erano negli anni '30, prima della guerra. Forse potete introdurmi a qualcuno (vecchio pianista) che può darmi questi indirizzi e descrivermi com'erano queste taverne, probabilmente ora in qualche ospizio per anziani. Vi farò avere il corrispettivo richiestomi per tale ricerca.

Giancarlo Bonfi

Rimanga il distributore della Tamoil a Barcola

Siamo un gruppo di utenti che si avvale anche del distributore di carburante della Tamoil a Barcola.

Desideriamo con la presente esprimere la nostra solidarietà ai gestori e nel contempo dare la nostra opinione su questa vicenda. Vicenda che esageratamente viene strumentalizzata dall'ing. Antonio Giust, portavoce di un esiguo comitato di residenti.

Della vicenda, «Il Piccolo», ha scritto vari articoli, pubblicando interviste e opinioni.

Di importante si deve sapere che il piano di distribuzione dei carburanti, elaborato dall'amministrazione comunale, su precisa disposizione sancita e imposta da legge nazionale. Disposizione che a Barcola, ha deciso la chiusura di ben tre distributori, demandando per il servizio in tale area al distributore Tamoil, quale deve adeguarsi con un ampliamento delle capacità di erogazione, considerata strategica per il fabbisogno cittadino. Non vogliamo entrare nel merito delle lentezze delle concessioni, ma soffermarci sull'interesse della collettività. Interesse che dovrebbe essere al di sopra dei meri egoismi dei singoli.

A memoria, a Barcola, operavano quattro distributori e da quando sono stati installati non hanno causato inconvenienti di alcun tipo ai residenti. L'impianto Tamoil è l'ultimo distributore in uscita dalla città, quindi indispensabile per gli utenti provenienti da tutta la città. Siamo anche noi concordi che il verde e gli alberi devono essere salvaguardati, però nascondersi dietro questo slogan come fanno i pochi residenti di Barcola non è corretto.

In sostanza stiamo assistendo a una prevaricazione, gestita da chi ha conoscenze «che sono palesi» che si adoperano per la chiusura del distributore, infischiandosi che tre nuclei familiari dovranno trovare un'altra occupazione, che verrà meno un'importante base di rifornimento per la cittadinanza è accertato, che i distributori sono rimasti pochi e mal localizzati per le esigenze cittadine, convinti che la sicurezza è garantita dalle strutture previste che sono all'avanguardia e saranno gestite da personale qualificato.

A nostro avviso, se l'attuale amministrazione comunale non concederà tutte le autorizzazioni di competenza, avrà fatto un'azione che accontenterà pochi privilegiati a discapito dell'intera collettività.

Siamo nella convinzione che ciò non si verificherà, ci firmiamo e con questa firma ci impegnamo a seguire la vicenda sino alla logica conclusione, cioè il suo proseguio di un'attività che non danneggia ma, è fonte di lavoro e servizio.

Fabio Deltreppo
seguono 14 firme

IL CASO

Chiarimenti del Sunia per l'accesso all'edilizia convenzionata: le case popolari in locazione

I requisiti per chiedere un alloggio all'Ater

Quali sono i requisiti per chiedere all'Ater un alloggio di edilizia sivvenzionata? Per ottenere i benefici di uno dei quattro tipi di intervento regionale previsti dalle vigenti norme è necessario possedere alcuni requisiti. In questa circostanza, preciseremo i requisiti richiesti per l'accesso all'edilizia sovvenzionata: le case popolari in locazione. L'articolo 2 del regolamento regionale prevede quattro requisiti. Bisogna dire subito, purtroppo, che per quanto attiene alla definizione di famiglia è necessario riferirsi all'art. 3. Per nucleo familiare si intende qui, a differenza degli altri regolamenti che fanno riferimento alla famiglia anagrafica, quello composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dal convivente «more uxorio» e dai figli minorenni di uno o di entrambi, come risultante dalla situazione anagrafica del comune di residenza del richiedente. Non può concorrere ai bandi chi è già inquilino di un alloggio di edilizia sovvenzionata. Indichiamo ora i requisiti elencati dal regolamento.

1. Il primo requisito richiesto, in capo solo al richiedente, è quello della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione europea. I cittadini di altri stati possono concorrere purché titolari di carta di soggiorno o regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitino regolare attività di lavoro subordinato o autonomo.

2. Il secondo requisito è quello della residenza in regione o il prestarvi attività lavorativa oppure essere emigrati; anche questo requisito deve sussistere solo per il richiedente. Sono parificati ai residenti nel comune di nascita coloro che sono nati in regione, originariamente vi risiedevano e intendono ristabilire la loro residenza in regione. Per partecipare ad un concorso, la residenza si deve riferire al comune o ad uno dei comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando, fatta eccezione per i nuclei familiari con presenza di soggetti disabili che possono accedere ai bandi su tutto il territorio regionale. Si considerano emigranti: a) i corregionali all'estero, che comprendono i cittadini emigrati dal Friuli Venezia Giulia, i cittadini emigrati già residenti negli ex territori italiani passati alla Repubblica socialista federativa di Jugoslavia i loro familiari e discendenti, che risiedono stabilmente fuori del territorio nazionale; b) i rimpatriati, ovvero i corregionali già indicati alla lettera precedente, che dai paesi di emigrazione, dopo una permanenza non inferiore a cinque anni, hanno fatto definitivo ritorno in regione da non più di due anni. Gli emigranti possono concorrere in un solo comune.

3. Il terzo requisito richiede di non essere né proprietari né usufruttuari di altra abitazione ubicata sul territorio nazionale, adeguata a soddisfare le esigenze della famiglia.

4. Il quarto requisito si riferisce alla situazione economica complessiva della famiglia che non deve essere superiore a euro 20.000. Su questo punto dovremo ritornare.

Giorgio Apostoli
segretario Sunia

Rispetto per la Risiera: intervento di Ciampi

Il 9 maggio ho ricevuto la risposta del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, al quale avevo inviato la lettera che ho mandato anche al giornale che l'ha pubblicata il 29 gennaio scorso. In essa lamentavo il fatto che era stato ospitato nell'area prospiciente la Risiera, monumento nazionale perché unico campo di sterminio nazista in Italia, un lunapark. Decisione che consideravo offensiva per la sacralità del luogo.

Vi invio la risposta del Presidente, pervenuta per il tramite del prefetto Anna Maria Sorge Lodovici. «Con riferimento alla lettera del gennaio scorso inviata dalla s.v. al Capo dello Stato, la Presidenza della Repubblica ha incaricato questa Prefettura di comunicare che il sindaco di Trieste – opportunamente interessato – ha tenuto a precisare che l'evento ha avuto caratteristiche dell'occasionalità e di certo non si è voluto offendere la memoria del monumento nazionale della Risiera di San Sabba». «Il sindaco ha comunque assicurato che per il futuro si terranno in debita considerazione le tesi esposte dalla s.v.».

Ennio Mocchiutti

Polizia reticente e autisti maleducati

Edizione del 18 maggio: «Muore travolta da un camion sulle strisce pedonali». Grande è la mia meraviglia quando constato che la cronista – pur sempre così attenta e precisa – non fa il nome dell'investitore, che verrà indagato per omicidio colposo. Il mistero viene risolto nell'ultimo capoverso: «L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità dalle forze dell'ordine», ecc. Perché le forze dell'ordine non hanno reso noto quel nome? Attendo doverosa risposta.

Edizione del giorno prima, nelle Segnalazioni. Titolo: «Autista maleducato» (della Trieste Trasporti, naturalmente). A parte ogni altra considerazione, nelle ultime righe lo scrivente afferma: «Una volta scesa mia moglie, l'autista si sporgeva dal sedile di guida per esibire il classico segno del pugno chiuso dal quale si protende il dito medio». Complimenti, nei riguardi di una signora... Io avrei sporto querela nei confronti di quell'individuo. È da tempo che sostengo che per certi (non tutti, sia ben chiaro, anzi!) autisti dell'At ci vorrebbero tre giorni di miniera. Per imparare a lavorare.

Lettera firmata

Piazza Goldoni rifatta: forse bastava lastricarla

Faccio riferimento alla lettera della signora Giuliana Bosco in difesa delle «piazze rovinate» per esprimere la mia opinione in merito.

Mentre concordo sul nuovo e pulito assetto di piazza Vittorio Veneto, anche se vi ha apportato un tono alquanto asettico, per quanto concerne piazza Goldoni faccio presente che per consentire ai bar di sistemare i loro tavolini sarebbe bastato lastricare ex novo lo spazio e delimitarlo con una siepe o un'aiuola senza ricorrere a quella specie di Porta di Brandeburgo, ulteriormente appesantita dall'enorme manganello, che letteralmente soffocano la modesta area residua della piazza, punto nevralgico del traffico cittadino.

Giuseppina Sgubin Zanini

Prima europei e italiani dopo il colore politico

Interessante leggere i vari commenti alle elezioni politiche del mese scorso. Il sig. P.P. Welponer, nella sua lettera a Il Piccolo esprime felicità perché finalmente il 50%+1 degli italiani ha espresso certezza di antifascismo. Il sig. Fabio Dominicini nella sua lettera del 6/5 ci fa capire che appartiene a «l'altro 50%-1» anche se fascista davvero non sembra! In definitiva, secondo il sig. Welponer, l'Italia è spaccata in due: fascisti e antifascisti... voglio solo sperare che nessuno vada in cerca degli «scontri diretti» di antica memoria. Eppure sarebbe bello sentiersi prima di tutto rispettosi degli altri, poi italiani, europei, e appena dopo comunisti, fascisti, demo ecc. Se ben pensiamo, il comunismo universale o la destra economica spinta, in fin dei conti sono padri della deprecabile globalizzazione! La sinistra si dice democratica e la destra pure. Quanti sforzi da parte del mio professore di diritto, per farci capire che Democrazia non vuol dire libertà sfrenata del singolo ma democrazia è solo un tipo di governo fondato su una visione ugualitaria dei diritti dei cittadini. Quindi l'uso che si fa abitualmente di questa magica parola è assolutamente improprio e privo di significato. Il problema è che alla democrazia si sta sempre più sostituendo la demoplutocrazia, cioè il prevalere del potere del danaro e della ricchezza o dell'eccessiva sicurezza in sé stessi per fini propri o altrui, da qualsiasi parte la si analizzi. Ciò ha portato a uno scadimento dei valori della politica, come avvenuto nella recente campagna elettorale. Lotta sull'uomo e non sulla ideologia o sul programma.

Programma? Un insieme di compromessi legati più alla necessità della distribuzione delle eventuali cariche che al come comportarsi in rapporto all'uguaglianza, al rilancio sociale ed economico, o al soddisfacimento della richiesta necessità di dinamismo. I «progressisti» hanno eletto a Presidente della repubblica un uomo di tutto rispetto con un curriculum da far invidia a qualsiasi mente pensante che però verso la fine del suo mandato avrà la bell'età di 88 anni. Mi è stato detto di aver fiducia perché davvero sarà il padre (o il nonno?) di tutti gli italiani. Ci voglio credere ma ciò che mi spaventa è la dilagante conflittualità che può sorgere tra la vecchia società umana ormai declassata e quella in fase di trasformazione! Nella velocità del mondo moderno, è un grave errore considerare un settennato come periodo di «transizione» a meno che non si voglia considerare quella carica istituzionale come esclusivamente rappresentativa. Uno dei tanti segni dello scadimento della politica è anche quello che in alcuni momenti, i «padroni del vapore» lasciano liberi i facenti parte del gruppo di «votare secondo coscienza».

Come dire qualche volta ti concedo anche di pensare da solo...! Classico richiamo al ciclismo dove uno può solo fare il gregario. Se sei in fuga: devi fermarti e attendere! In modo diverso si andrebbe in anarchia? No! se la classe politica fosse realmente formata per gestire e non per occupare il potere. Da quanto ho detto sopra traspare la mediocrità della politica, per cui mi fa sorridere l'idea di una Italia «spaccata in due» (il +1 comunista e il -1 fascista). La realtà è che l'elettore viene portato a dire «questo o quello, per me pari sono», tanto non cambia nulla. Sono convinto che parecchi dei voti passati dalla destra alla sinistra sono i voti di protesta – per la pochezza del mantenimento delle promesse fatte – nei confronti di coloro che hanno governato. Quei voti determinano ora la vincita di uno, ora quella dell'altro e sono a favore dell'opposizione, qualunque essa sia... 50%+1 e 50%-1 non arrabbiatevi, ora tocca all'uno ora all'altro. La prossima volta sono certo che ci ritroveremo con un altro 50%+1 in barba al comunismo o al fascismo o alle umane «convinzioni». Allora qualcuno, felice, scriverà che il 50%+1 è anticomunista?

Diego Sivini

La reversibilità delle pensioni

È un problema che il nuovo Governo dovrà necessariamente decidersi ad affrontare e risolvere con atti con concreti. Attualmente il coniuge superstite del pensionato titolare di una pensione di assicurazione generale obbligatoria gestita dall'Inps o da altro Ente assicuratore similare, ha diritto alla pensione di reversibilità calcolata su una quota che va dal 35 al 60 per cento dell'ammontare della pensione fruita dal dante causa. Riteniamo, invece che la quota dovrebbe essere elevata al 90 per cento, senza alcun collegamento con il reddito personale, in quanto la scomparsa del coniuge titolare della pensione diretta non diminuisce certamente tutte quelle spese di carattere generale, sempre in continuo e ragguardevole aumento, che continuano a gravare sul coniuge superstite, per non parlare del mantenimento dei figli.

Marino Tuzzi
Ugl pensionati

L'ALBUM

Trent'anni dalla maturità dei ragionieri del corso serale «B» del Carli

Hanno festeggiato i trent'anni dall'esame di maturità, conquistato dopo un corso serale per ragionieri all'istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli», nella sezione B. Eccoli: Juricich, Vascotto, Atena, Rigonat, Rebecchi, Crasso, Petrini, Framalico, Dapas, Savron, Pellarini, Cascone, Zecchini e Galante. Nell'occasione hanno ricordato con affetto la loro compagna Alessandra Civran, prematuramente scomparsa

UN LIBRO, UNA CITTA'

Giustiziare gli elefanti Una storia che non finisce

di **Pietro Spirito**

Al Museo di zoologia dell'Università di Padova fa bella mostra di sé lo scheletro di un elefante indiano. Il reperto è antico, risale ai primi anni dell'Ottocento, e ha dietro una storia curiosa. Quelle ossa, infatti, appartengono a un elefante che venne letteralmente giustiziato a Venezia alla fine del Carnevale del 1819. Abbattuto a colpi di fucile e di cannone dalla polizia austriaca, l'animale divenne presto una specie di eroe per i nemici del governo, tanto che la sua storia fu raccontata in versi e in prosa persino nei teatri dell'epoca. In particolare la vicenda toccò il cuore e l'animo del nobile Pietro Bonmartini, padovano, che la seguì passo passo e poi ne scrisse in un libello, pubblicato a sue spese, dal titolo «L'elefanticidio in Venezia dell'anno 1819», recentemente ristampato in elegante edizione anastatica dalle edizioni Rovello di Milano (30 pagg., 40 euro, informazioni al numero 02866532).

La storia, in breve, è questa. L'elefante era stato spedito a Venezia dalla Germania in occasione del Carnevale, per fare contento l'ospite d'onore, l' imperatore Francesco I d'Asburgo. Terminati i festeggiamenti, smessi costumi, maschere e tutto il resto, l'elefante doveva essere imbarcato su un trabaccolo e spedito altrove. E fu lì, all'imbarco, che cominciarono i guai. Vuoi per la confusione - molti erano accorsi a vedere la partenza del bestione, tanto che una barca piena di curiosi affondò - vuoi perché il trabaccolo beccheggiava pericolosamente ogni volta che l'animale ci metteva su le zampe, alla fine, spaventato, l'elefante s'infuriò e fuggì, non prima di aver ucciso il suo custode strozzandolo con la proboscide.

Da quel momento il pachiderma cominciò a seminare il terrore per le calli della Serenissima. Corse da Ponte del Sepolcoro a quello di Cà di Dio, distrusse una bottega di legno, entrò in una caffetteria, infilò la strada che porta al campo delle Bragora, si ritrovò a Calle del Forno ed entrò in una casa. La polizia gli scaricò addosso una gragnuola di colpi, ma il pachiderma rimase in piedi. Alla fine, sanguinante, pazzo di paura e di dolore, si rifugiò in una chiesa e rimase incastrato con le zampe posteriori in un sepolcro sul pavimento dopo averne spaccato il coperchio. La polizia sparò ancora, dopodiché aprì un varco sul muro della chiesa nel quale sistemò un pezzo d'artiglieria. Davanti a una gran folla di curiosi l'elefante fu abbattuto a colpi di cannone. (Sull'episodio vedi anche: «Morte di un elefante a Venezia. Dalla curiosità alla scienza», a cura di Margherita Turchetto, Università degli Studi di Padova, Canova Edizioni 2004).

Giustiziare elefanti, del resto, non è atto poi così raro nella storia dell'umanità. Nel 1848, nel giardino zoologico di Liverpool, un plotone di soldati fucilò Rajah, reo di aver schiacciato il suo guardiano, mentre nel 1903, a Coney Island, l'elefantessa Topsy venne condannata a morte e fulminata con un scarica elettrica da 6600 volt dopo aver ucciso tre persone - una delle quali le aveva spento il sigaro sulla proboscide - e combinato un mucchio di altri guai.

C'è qualcosa di sinistro e significativo in queste storie di elefanti giustiziati in pubblico. È qualcosa che va oltre le crudeltà gratuite sugli animali, e rimanda forse all'atavica invidia dell'uomo per tutto quanto in natura sia più grande, più forte e più intelligente di lui.

L'OPINIONE

Potere dei partiti aumentato nella Seconda Repubblica

È sempre più difficile per il comune cittadino riuscire a distinguere la differenza tra Prima e Seconda Repubblica. Si dice: «Prima si rubava, oggi non più». A parte gli episodi di corruzione o concussione che, con sentenze più o meno discutibili, sono stati sanzionati e che vengono tuttora giustamente perseguiti, rimane il problema del finanziamento della politica, con una sostanziale differenza: che all'inizio degli anni Novanta l'illecito era considerato reato penale per cui si andava in galera (vedi il mio caso) mentre oggi è stato depenalizzato e viene risolto con una sanzione amministrativa. Sono sotto gli occhi di tutti le spese enormi sostenute dai partiti e dai candidati nelle campagne elettorali e rispetto ad anni fa, quando il discorso ideologico prevaleva, è evidente che, oggi, chi ha più soldi ha più possibilità di vincere la sfida mediatica sulla quale si concentra la presentazione dei «prodotti» per l'elettore. Ma quello che urta di più è la sostanziale ipocrisia che contraddistingue il cosidetto «nuovo modo di far politica» strombazzato da tanti esponenti della Seconda Repubblica.

La spartizione delle poltrone avviene oggi come quindici anni fa. Le cariche istituzionali, i ministri, i sottosegretari (in aumento costante al di là del colore politico del Governo) per arrivare agli assessori regionali, provinciali e comunali sono scelti con il bilancino anche quando si tratta di tecnici competenti e non potrebbe essere che così perché il nostro sistema democratico si basa sui partiti e nessuno finora al di là delle parole ha individuato un sistema diverso che non sfoci in una dittatura. La Seconda repubblica ha accentuato il potere dei partiti togliendo all'elettore la possibilità di scegliere i suoi parlamentari con lo strumento della preferenza altroché tutte le balle che ci raccontano sul rispetto della volontà popolare. Per uno come il sottoscritto che si sente onorato di aver partecipato alla Prima Repubblica pur riconoscendone gli errori, di cui in piccolissima parte si sente responsabile, vedere lo spettacolo di oggi rappresenta una piccola rivincita sul piano se non altro morale, visto che su quello politico siamo ormai, come si suol dire, stati massacrati. Con questo unico auspicio, mi si consenta, per il futuro: che si tolga quel velo di ipocrisia che permane tuttora e si ritorni alla politica concreta perché è il solo modo per affrontare i problemi del Paese.

Alessandro Perelli

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	32	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	27	33	S. PIETROBURGO	9	19
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	12	23	MIAMI	23	31	SAN PAOLO	14	19
BOMBAY	29	34	DUBLINO	4	11	MONTEVIDEO	5	14	SANTIAGO	-6	14
BOSTON	7	18	FRANCOFORTE	12	20	MONTREAL	7	14	SEOUL	16	24
BRUXELLES	9	18	HONOLULU	23	24	NAIROBI	15	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	15	27	JOHANNESBURG	0	11	NEW YORK	10	19	SYDNEY	10	17
BUENOS AIRES	3	15	LA PAZ	2	14	PECHINO	13	29	TEL AVIV	17	26
CARACAS	26	31	LIMA	16	20	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	16	23
CHICAGO	6	18	LOS ANGELES	13	20	SAN FRANCISCO	13	20	WASHINGTON	9	22

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 22 maggio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione avremo inizialmente bel tempo; dal pomeriggio aumenterà la nuvolosità e avremo i primi temporali in Carnia, mentre soffierà vento moderato da Sud-Ovest. Dalla sera piogge e temporali sparsi saranno probabili su tutta la regione.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con piogge in genere moderate e temporali sparsi che localmente potranno determinare piogge abbondanti e qualche colpo di vento forte. In serata soffierà Bora moderata e il tempo migliorerà.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	14	28
VENEZIA	15	23
MILANO	18	23
TORINO	14	19
GENOVA	17	22
BOLOGNA	13	28
FIRENZE	13	28
PISA	12	26
ANCONA	14	28
PERUGIA	np	27
PESCARA	12	24
L'AQUILA	8	25
CIAMPINO	15	29
FIUMICINO	13	28
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	16	24
NAPOLI	15	29
POTENZA	16	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	24
R. CALABRIA	18	24
PALERMO	19	30
MESSINA	22	27
CATANIA	17	26
CAGLIARI	17	27
ALGHERO	13	31

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso al mattino salvo locali addensamenti a ridosso dei rilievi alpini del settore centro-occidentale con possibilità di locali piogge o rovesci. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore alpino e prealpino e rovesci sui rilievi appenninici di Liguria ed Emilia Romagna. In serata aumento della nuvolosità anche sulle zone orientali. Al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Toscana. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso per nubi alte con addensamenti più consistenti a ridosso dei rilievi appenninici.

TEMPERATURA stazionarie o in lieve diminuzione nei valori massimi al Centro-Nord; senza variazioni sul resto del paese.

VENTI deboli settentrionali sulla Sardegna con rinforzi da Nord-Ovest; deboli moderati meridionali con rinforzi sulle regioni dell'alto Adriatico.

MARI mosso il Ligure, l'alto Adriatico. Poco mossi i restanti mari.

TRIESTE

Temperatura minima	19,5
Temperatura massima	23,0
Umidità	70%
Vento	29 km/h da O
Pressione stazionaria	1012,9
Mare	19,9 gradi
Marea Alta	7.59 +17 cm
	19.50 +52 cm
Bassa	2.02 -38 cm
	13.21 -28 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	17,9
Temperatura massima	24,0
Umidità	69%
Vento	6 km/h da S
Marea Bassa	2.07 -38 cm
	13.26 -28 cm
Alta	8.04 +17 cm
	19.55 +52 cm

GORIZIA

Temperatura minima	15,5
Temperatura massima	25,4
Umidità	47%
Vento	14 km/h da S

UDINE

Temperatura minima	15,4
Temperatura massima	24,7
Umidità	63%
Vento	13 km/h da S

GRADO

Temperatura minima	19,4
Temperatura massima	21,7
Umidità	75%
Vento	22 km/h da S

PORDENONE

Temperatura minima	15,7
Temperatura massima	24,3
Umidità	63%
Vento	17 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

TORO 21/4 – 20/5

Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: fate però attenzione a non commettere gli stessi errori di una volta.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Non lasciatevi irritare dalle questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni ma non lasciatevi intimidire o condizionare. Seguite le vostre intuizioni.

CANCRO 21/6 – 22/7

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

LEONE 23/7 – 22/8

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare ma con molta prudenza senza stancarvi.

VERGINE 23/8 – 22/9

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stateci dietro. E' tempo d'amore.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposo.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

State elaborando importanti progetti da realizzare nel futuro. Per quanto riguarda l'amore cercate di essere molto disponibili e comprensivi nei confronti del partner.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Non fate promesse.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

PESCI 19/2 – 20/3

Non lasciatevi dominare dall'ansia, avete una visione troppo nera della situazione dovuta al vostro naturale pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito da non perdere.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il mese mariano - **6** Chris, ex tennista americana - **11** Il mondo del Corano - **12** Il nome del comico Hardy - **13** Si usano per lo slalom - **14** Il Ponzio del Vangelo - **16** Infuso molto in uso - **17** La Tebaldi famoso soprano - **18** Iniziali di Flaiano - **19** Piace... al tarlo - **20** L'Abbe del cha-cha-cha - **22** Non si fa stando vestiti - **23** Contenitore erniario - **24** Cortile spagnolo - **25** Parti di un'opera - **26** Il Vergani scrittore - **27** Cittadina sul Verbano - **29** Unisce in matrimonio - **30** Lo era Cyrano - **32** Addii alla fine - **33** La chiede il mendicante - **34** Fu cacciata da Zeus - **35** Regione italiana - **37** Un tessuto pesante - **39** Colorata di speranza - **40** Nullatenente.

VERTICALI: **1** Eterogeneo, vario - **2** Armi bianche - **3** Articolo plurale - **4** Simbolo del gallio - **5** Obbligo assunto - **6** Porto di Israele - **7** Lo scrittore Brancati - **8** Ampio periodo storico - **9** Monarca - **10** Premio prestigioso - **12** Nome di re scandinavi - **15** È sacro o patriottico - **17** Meno di nazionale - **18** Istituti - **19** Il rombo ne ha quattro - **21** La Moffo della lirica - **22** Il capoluogo di regione pugliese - **23** Serpente a sonagli - **24** Un manifesto da parete - **25** Secco come lo champagne - **27** Una parte del mondo - **28** Dà nome a un'allergia - **31** La viziamo tutti - **32** La solita trafila - **33** Si oppone a «trans» - **34** L'aldilà pagano - **36** Un poco di moto - **38** Si trovano nel covo.

INDOVINELLO
Guardie

Ve ne sono a falangi che sovente
svolgono azioni di ricognizione,
ma ai ladri in guanti gialli certamente
non fecer mai impressione.

Il Valletto

DOPPIA LETTURA (6,3,5,5=3,3,8,5)
Sciopero dei mercenari

Non si possono battere: è accertato
che il loro capo è molto malandato,
e tu lo senti questo brontolone
contro il Governo e la sua direzione.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *UN DOLORE DI PANCIA*

Crittografia a frase: *LÀ SEDERAI = LA SEDE RAI*

SPORT

SERIE B Il Palermo potrebbe cederlo con la formula del prestito, attorno al bomber potrebbe essere costruita la squadra

La Triestina vuole riprendersi Godeas

Il nuovo presidente ha già aperto la trattativa con Zamparini. Molti gli ostacoli

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE All'apparenza sembra una missione impossibile, ma la Triestina si è rimessa seriamente sulle tracce di Denis Godeas con l'intento di riportarlo a casa dopo che l'ex presidente Tonellotto lo aveva venduto a gennaio al Palermo per circa 1,2 milioni. L'operazione resta difficile e complessa ma Stefano Fantinel non dispera e ha cominciato a tessere la sua tela mandando in avanscoperta il direttore generale Enzo Ferrari e il diesse Totò De Falco.

Godeas, insomma, è in testa alla lista dei desideri e nel bene o nel male condizionerà il mercato dell'Alabarda. «Per Denis varrebbe anche la pena di fare un sacrificio, perchè per Trieste è molto più di un giocatore, è un simbolo come Totti lo è per la Roma fatte le debite proporzioni», osserva Fantinel.

Maurizio Zamparini

«Di quei giocatori che sono stati ceduti negli ultimi mesi siamo interessati a riportare indietro solo Godeas. Abbiamo intavolato il discorso con il presidente del Palermo Zamparini e con l'attaccante ma non è così semplice, tuttavia ci proviamo», conferma il presidente che è ancora un po' arrabbiato per la brutta figura rimediata dalla sua squadra nella secondo tempo con il Mantova. «Davanti a un pubblico così numeroso e entusiasta avevamo l'obbligo di fare di più anche se l'allenatore non aveva molti giocatori a disposizione».

Totò De Falco

L'idea dei Fantinel è di costruire la nuova Triestina attorno all'ex bomber il quale, come ha avuto modo dire più volte, sarebbe felice di poter rientrare all'ovile (sarebbe la terza volta), visto che abita a Medea e che è legatissimo all'Unione. Ma gli ostacoli da superare sono più di uno. Innanzitutto la Triestina deve strappare il sì a Zamparini che lo aveva pagato caro a gennaio quando si era trovato improvvisamente a corto di punte.

L'Alabarda non può certo permettersi di spendere una cifra così alta, può solo sperare di riavere l'ariete con la formula del prestito. «O torna adesso o mai più perchè non possiamo poi stravolgere un progetto in autunno o a gennaio. Se l'affare non andrà in porto dovremo battere altre strade», aggiunge Fantinel. L'assenso del re dei mercatoni a sua volta è subordinato al parere del nuovo allenatore Francesco Guidolin. Il Palermo ha punte di valore come Di Michele, Makinwa e Rossini, difficilmente Denis la prossima stagione partirebbe titolare ma per il tecnico-ciclista potrebbe rappresentare un'ottima alternativa per la panchina.

Ma anche se Guidolin dovesse dare il suo benestare all'operazione, Zamparini potrebbe utilizzare Godeas come merce di scambio. Gioca a favore della Triestina la scarsa predisposizione dell'attaccante a fare le valigie ogni anno. A Palermo ci è andato solo perchè lo aspettavano la serie A e la Coppa Uefa e anche perchè non ne poteva più di Tonellotto. Alla società rosanero ha già fatto capire che non è disposto a fare il pacco postale in giro per l'Italia.

Con l'attuale compagine societaria alabardata Denis non avrebbe problemi, l'unico scoglio sarebbe il suo ingaggio (circa 400 mila euro) non in linea con la nuova politica societaria ma Fantinel e il giocatore potrebbero venirsi incontro. A metà settimana il secondo round nella riunione di Lega tra il presidente alabardato e quello rosanero. Sarà di nuovo il tormentone del mercato estivo?

IL CASO

I ragazzini gli chiedono perché non possono trovare più posto nel rinnovato settore giovanile

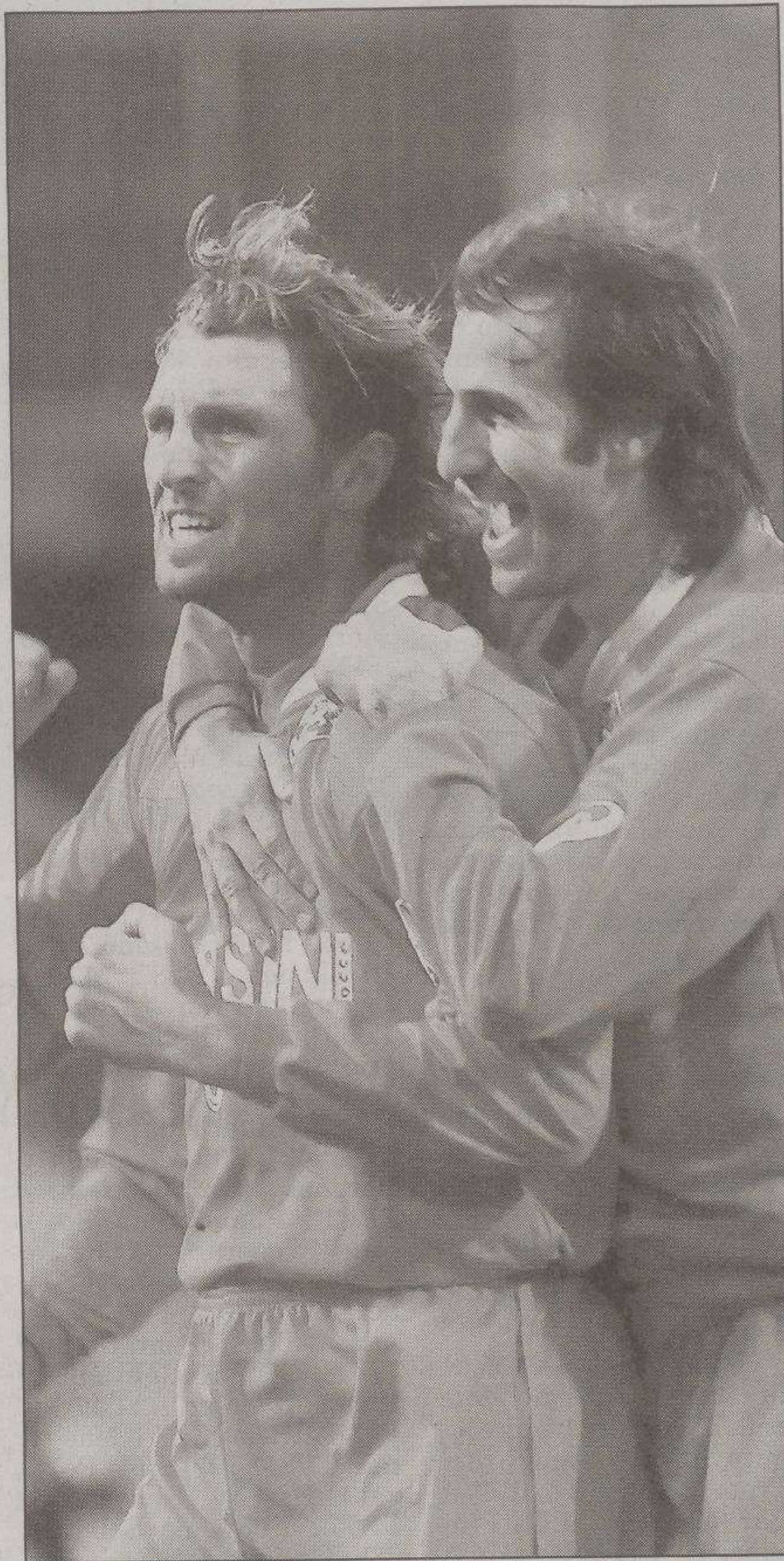
Lettera dei pulcini alabardati a Fantinel

TRIESTE I bambini del gruppo Pulcini 1996 hanno scritto una lettera aperta a Stefano Fantinel, consegnata (e scritta) a mano durante Triestina - Mantova dopo avere sfilato sul campo in occasione della festa salvezza. L'ultima apparizione in maglia alabardata per almeno due terzi dei presenti. «Gentile Sig. Fantinel...abbiamo avuto una buonissima scuola calcio e pensiamo di averti fatto fare una bella figura perchè la gloriosa maglia alabardata ha vinto quasi tutto. Quando siamo venuti a chiedere alla Triestina di giocare, ci avete detto di sì. Non riusciamo a capire perché adesso non ci volete più. Forse non ci siamo impegnati abbastanza?...». La lettera aperta continua con la richiesta di potere rimanere alla Triestina oppure restare comunque uniti in un'altra realtà sportiva. La risposta alla domanda posta dai Pulcini la lasciamo al presidente della Triestina.

Compito suo. Certo è che la prossima stagione il vivaio alabardato potrà contare solo sulla Primavera, gli Allievi nazionali e i Giovanissimi regionali. Il resto sarà curato dalle formazioni dilettantistiche. E nemmeno da tutte. Il Ponziana ha già firmato un rapporto di collaborazione con l'Udinese, altre realtà come l'Opicina non hanno aderito all'iniziativa di quell'Associazione Club Società dilettantistiche riunitasi ieri e che in settimana troverà l'accordo definitivo con la Triestina per le collaborazioni future. A proposito di futuro. Il presidente Fantinel ha affermato che la sua nuova creatura dovrà essere alquanto rivoluzionata per mantenere la categoria, Agostinelli che bisognerà migliorarne la qualità. In sostanza, dai 4-5 nuovi acquisti necessari al fine si dovrebbe passare almeno al doppio per un'altra salvezza senza brividi. Dopo, ovviamente, avere sfoltito i ranghi di una rosa che a tutt'oggi conta su quasi quaranta giocatori contrattualizzati. La lista delle uscite diventerà quindi lunghissima. Poche chance di rinnovo per chi è in scadenza di contratto (Esposito, Borgobello, Ciullo, Zeoli), improbabili i rinnovi dei prestiti di Galloppa e Tulli, più parecchi contrattualizzati da immettere sul mercato. Per risolvere il capitolo qualità, il sogno di Totò De Falco sarebbe ingaggiare Ivan Piccoli, 25.enne centrocampista di grande talento nato e cresciuto nel Cesena ed ora promesso alla Juventus dai romagnoli. Ma si sa che la Vecchia Signora non è poi così appetibile. Rimangono sulla lista gli attaccanti Matri (Inter) e Ardemagni (Milan), il centrocampista Kalambay (Milan, come Matri questa stagione in prestito al Lumezzane) e forse il difensore Marco Andreolli (Inter).

Stefano Fantinel

Domani pomeriggio la Triestina si ritroverà al Rocco, giovedì amichevole a San Daniele del Friuli. Sabato la partenza per Bari.

Alessandro Ravalico

Denis Godeas dopo un gol con Kyriazis

IL PERSONAGGIO

Il golden boy: «Contro il Mantova non meritavamo di perdere, penalizzati dagli episodi. Abbiamo giocato alla pari»

Il giovane argentino rappresenta il futuro dell'Unione

Da Dalt fa sempre il suo dovere ma ha collezionato 5 sconfitte

TRIESTE Quei tratti del volto da gaucho la dicono lunga sulle sue origini: Franco Da Dalt infatti è nato in Argentina, ad Itzurriago Corrente, terra di piedi buoni, anche se poi è cresciuto calcisticamente nella Primavera del Venezia prima di giocare in Interregionale nel Montebelluna e approdare la scorsa estate alla Triestina a parametro zero. Un affarone visto che tante società avevano già messo gli occhi su questo giocatorino di talento che è ormai sul punto di sbocciare.

Un centrocampista esterno dal futuro assicurato, dicono in molti. Intanto, in una stagione che l'ha visto protagonista nella Primavera e autore di un ottimo torneo di Viareggio, si è affacciato più volte in prima squadra, senza mai fare brutte figure.

Franco Da Dalt

Purtroppo il destino non è stato benevolo e nelle sue cinque presenze Da Dalt ha rimediato altrettante sconfitte: «E' vero - afferma il giovane alabardato – ma che devo dire? Diciamo che può capitare, è stata solo sfortuna. E comunque io ho cercato di fare sempre il mio dovere, in qualsiasi situazione. Dal punto di vista individuale credo anche di aver disputato buone prove, anche se poi è vero che quello che conta è il rendimento della squadra. Comunque sia, il traguardo finale della salvezza è stato raggiunto per merito di tutti».

Ma nell'ultima sconfitta, quella contro il Mantova, cosa è mancato all'Unione?

«Secondo me non è mancato niente, io ho visto una squadra giocare allo stesso livello del Mantova, solo che poi nel calcio contano soprattutto gli episodi e alla fine chi vince ha ragione. Se esaminiamo la partita, loro altri tiri insidiosi in porta non ne hanno fatti, mentre noi siamo stati pericolosi varie volte, soprattutto riuscendo a mettere in mezzo tanti cross. Peccato perché dopo l'anno difficile che abbiamo passato volevamo festeggiare in modo migliore con i nostri tifosi con un risultato positivo».

Per fortuna sono ormai lontani i tempi in cui Vierchowod, nella sciagurata trasferta pescarese, lo utilizzò da mediano. Ora Agostinelli lo ha utilizzato nel suo ruolo preferito, da esterno destro. Anche se non tutti sanno che Da Dalt sa giocare anche a sinistra.

«Sì, so giocare anche dall'altra parte, ma visto che una delle mie caratteristiche è quella di puntare l'uomo e andare al cross, devo dire che questo mi viene certamente meglio giocando a destra».

Il tuo futuro, oltre che alabardato, potrebbe essere davvero luminoso visto che le nuove norme introdotte dalla Lega calcio favoriscono proprio l'utilizzo dei giovani. Ma su entrambi gli argomenti Da Dalt preferisce tenere i piedi per terra.

«Per noi giovani è sicuramente positivo avere la possibilità di trovare spazio, ma credo che per creare una buona squadra devono esserci anche giocatori di una certa esperienza. La soluzione migliore è trovare il giusto equilibrio. Quanto al fatto del futuro in Triestina, io ho un contratto fino al 2010 e la società ha sempre detto che rientro nei suoi piani, per cui non ci dovrebbero essere problemi. Poi si sa, il calcio è strano e può succedere di tutto».

E a proposito di futuro, Da Dalt vorrebbe proprio continuare a lavorare con l'attuale allòenatore Agostinelli: «E' un allenatore che è stato fondamentale per la salvezza: ci ha dato la spinta giusta quando tutto il gruppo era in crisi. Ha svolto un ruolo determinante in un momento in cui non era facile andare avanti. Quanto a me, sono contento mi abbia dato fiducia: credo che a questi livelli se si gioca è perché si ha qualità e si è dimostrato qualcosa di buono. Poi è ovvio, bisogna fare esperienza e migliorarsi giorno per giorno».

Antonello Rodio

I TIFOSI

Un club a Milano

Otto supporter dalla Lombardia per la festa della salvezza

TRIESTE «Trieste mia che nostalgia» cantava un tempo Teddy Reno ma il ritornello potrebbe bene anche ora adattarsi ad un gruppo di tifosi che vive nell'hinterland milanese ed il cui cuore batte sempre per l'alabarda. Sulla scia dell'entusiasmo per la promozione conquistata a Lucca, alcuni tifosi residenti in Lombardia, hanno organizzato una cena di festeggiamento ed in quell'occasione è nata l'idea di fondare un club. Nell'estate del 2002 ha così visto la luce il Triestina Club Milano Alabardata, che attualmente consta di 32 iscritti. «Un filo comune ci lega a Trieste – spiega Antonio Garlandini fondatore del club e vice presidente – alcuni sono triestini doc, trasferitisi per lavoro, altri vantano origini o parenti e c'è anche chi si è innamorato della città e della squadra durante il servizio di leva o si è affezionato per altri motivi. Vorremmo allargare il numero dei tesserati e lanciamo quindi un appello a tutti i tifosi alabardati residenti in zona Milano ad unirsi a noi per condividere gioie e dolori della Triestina. Prossimamente allestiremo anche un sito internet. Siamo un gruppo autonomo, partecipiamo alle trasferte vicine e qualche volta veniamo al Rocco per sostenere i ragazzi. Singolare l'attaccamento di un nostro socio, Cristiano Brusadelli, figlio di un ex giocatore alabardato, scomparso da pochi anni. Per ricordare l'amore che il padre aveva per la Triestina si è fatto tatuare sul braccio una grande alabarda e la scorsa stagione si era anche abbonato e non si è perso una gara»

Non poteva mancare quindi una rappresentanza in occasione della festa alabardata. «Siamo arrivati in otto, alcuni in macchina, altri in treno perché ci sembrava doveroso ringraziare Fantinel, la società ed i ragazzi per il risultato raggiunto. Nonostante le vicissitudini sono riusciti infatti in un'impresa che fino a due mesi fa pareva impossibile».

Silvia Domanini

LA POLEMICA

L'ex presidente rivisita il campionato cadetto 2002-2003 alla luce dei nuovi fatti e manifesta pesanti sospetti sulla sua regolarità

Berti: «Le disgrazie dell'Unione cominciarono quando mollai la Juve»

ROMA «Ero amico della Juve, avevo dei giovani del loro vivaio e per qualcuno potevo sembrare nella loro orbita. Stavo in ottimi rapporti con loro. Poi mi allontanai da loro, a dicembre litigai con il mio direttore sportivo, Mariano Fabiani, per alcuni aspetti contrattuali marginali, e a fine anno lasciò. Prima mi andava tutto bene e poi diventai sfortunato. La squadra calò questo è sicuro. Prove non ne ho. Tutto quel che mi rimane sono i ricordi: rimasi in B e nella seconda parte dell'anno ci fu una cavalcata vincente dell'Ancona di Pieroni molto supportato da tutto il sistema». Lo ha raccontato ad Affaritaliani.it, l'ex patron della Triestina Amilcare Berti. L'ex presidente giura: «Sicuramente molte squadre sono corrette, ma se oggi dovessi farlo, metterei le mani sul fuoco certamente su una squadra: l'Inter».

«Il calcio-gate? Secondo me era una cosa che quasi tutti pressappoco sapevano o immaginavano. Che fosse così bene organizzata, però no, non lo avrei creduto. Comunque non c'è solo Moggi, leggo dichiarazioni di alcuni presidenti in questi giorni... ma guardassero bene che cosa hanno fatto loro. La verità è che c'è tanta gente più disorganizzata di Moggi, tutto qua. Io sono uscito dal mondo del calcio anche per quello. Ora indagano sul campionato 2004/2005? Che vadano indietro di quattro o cinque anni».

Amilcare Berti ha lasciato gli alabardati nel 2005, ebbe il telefono intercettato per circa sei mesi e le sue conversazioni vennero riportate su alcuni giornali locali. Come ora accade a Moggi e company. Ma chi altro dovrebbe cospargersi il capo di cenere? «Lui, per quello che leggo, era il più organizzato. Ma gli altri se avessero potuto... è un po' come la battaglia dei diritti televisivi della serie B di qualche anno fa: questa famosa colletivizzazione non è un desiderio di giustizia, è un semplice desiderio di migliore spartizione a proprio favore - ha spiegato Berti - Mi domando anche un'altra cosa: quando le partite vengono addomesticate, secondo lei avviene tra presidente e presidente? Lei crede che un patron scenda giù nello spogliatoio e ordini di perdere una partita? E tutti ascolterebbero le sue parole? - si chiede - Io credo che, se avvengono delle partite addomesticate, si passa attraverso un paio di giocatori importanti che parlano con il procuratore. Che a sua volta lo dice a un altro giocatore. Sia chiara una cosa, se esiste il calcioscommesse non è figlio delle scommesse, dove ci sarebbe comunque un rischio, ma di partite che i giocatori sanno già come vanno a finire. Gira la voce e si punta. Comunque ripenso al campionato 2002/2003 che persi in serie B».

Perchè? «Io non ho prove e non voglio averne, ma in quel torneo a dicembre ero primo in classifica con cinque punti di vantaggio. A distanza di anni mi fa pensare...». Poi ci fu la Triestina dei miracoli... «Che iniziò a conoscere la Juve, farsi prestare i giocatori. Fabiani, che prima era osservatore, venne a fare il direttore sportivo da noi. Mi trovai primo in classifica con 5 punti di vantaggio. Quindi il litigio di Natale e il vento cambiò. Poi, per carità io, prima non so se avessi dei vantaggi, mi chiedo solo se fu vera gloria. A Napoli mi diedero due rigori contro...L'arbitro Nucini ebbe una giornata nerissima. Il primo era molto dubbio, il secondo non c'era. Era una partita che dominammo e dovevamo vincere. E che perdemmo. Io mi presi una bella squalifica per proteste avendola addebitata al Palazzo. E lì volò la serie A».

Amilcare Berti

SCI Il congresso mondiale della Fis decide oggi in Portogallo i calendari della prossima stagione agonistica

Tarvisio aspetta la Coppa del Mondo

Previste sulla «Di Prampero» tre gare femminili nel weekend dal 3 al 5 marzo 2007

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Oggi il Comitato di Coppa del Mondo, nel corso del congresso mondiale Fis in svolgimento a Vilamaura, in Portogallo, esamina e discute il dossier sulla candidatura di Tarvisio a ospitare tre gare di Coppa femminile nella prossima stagione agonistica; domani, se non ci saranno problemi (e in effetti non dovrebbero essercene, ma non si sa mai), il capoluogo della Valcanale entrerà ufficialmente nel Circo Bianco.

Una candidatura avanzata da tempo, preparata accuratamente e già benedetta dalla Fisi, che l'ha inserita fra le sedi di sua spettanza nella Coppa del Mondo e oggi l'appoggerà senza riserve. La Coppa femminile dovrebbe fare tappa in Friuli Venezia nel primo fine settimana di marzo 2007. il 2, 3 e 4, per la disputa di una discesa libera, un super gigante e una supercombinata (discesa libera breve e una sola manche di slalom speciale nella stessa giornata), tutte programmate sulla pista «Di Prampero» del Monte Lussari.

Ma non si aspetterà il verdetto della Fis a fiato sospeso da casa, Tarvisio e il Friuli Venezia Giulia hanno inviato nella cittadina dell'Algarve una delegazione competente e qualificata per portare a casa questo importantissimo risultato. Intanto, oggi, nel Comitato che valuterà il dossier ci sarà Luciano Zanier in qualità di membro effettivo della stessa. Tarvisiano lui stesso, è consigliere della Federsci italiana, ma è soprattutto una delle persone più conosciute e apprezzate nel Circo Bianco per la sua serietà e affidabilità. Da una vita nello sci internazionale, averlo seduto oggi al tavolo decisionale è una garanzia. Così come saremo garantiti dal presidente della Fisi Gaetano Coppi, il quale siede invece nel consiglio della Fis che stilerà domani i calendari ufficiali della prossima stagione dello sci mondiale. Lui crede in Tarvisio e ha sostenuto la candidatura, figurarsi se domani non si spenderà per ufficializzarla.

E la Regione, dal canto suo, ha inviato Luca Vidoni e Peter Gerdol, rispettivamente presidente e responsabile marketing di Promotur, la società pubblica che gestisce i poli sciistici del Friuli Venezia Giulia.

Vidoni sarà in costante contatto con l'assessore regionale al turismo Enrico Bertossi. «Sono fiducioso per la decisione che verrà presa - ha detto Bertossi - sono due anni che lavoro dietro a questo progetto. Mi sono incontrato più volte con il presidente della Fis Gian Franco Kasper e ho garantito la copertura economica della Regione all'evento, atteso da anni dagli operatori turistici di tutta la regione e dagli appasionati degli sport invernali». E se non ci saranno novità, nel weekend successivo a quello di Tarvisio approderà a Kranjska Gora la Coppa maschile con i classici appuntamenti del gigante e dello speciale.

La «Di Prampero» ha già ospitato molte gare importanti di sci

ATLETICA

Potocco e la Bonin i più veloci nel Trofeo Val Rosandra

TRIESTE Quattrocentoventi atleti hanno riempito tra sabato e domenica il campo Draghicchio di Cologna. sede designata a disputare la XX edizione del Trofeo Val Rosandra, quarta prova del sesto Trofeo Provincia di Trieste AcegasAps.

L'infinito scorrere delle batterie (ben 22 in tutto) dei 3000 in pista che contraddistinguono la manifestazione, hanno fatto venire il sorriso a Roberto Rovere, presidente di quel Gsd Val Rosandra che proprio quest'anno compie il trentesimo anniversario della sua fondazione. Un augurio baciato dalla splendide giornate di sole con una temperatura ideale per potere correre al meglio.

Al termine della due giorni, i migliori riscontri cronometrici sono stati segnati da Serena Bonin (Generali) e da Guido Potocco (Marathon), rispettivamente 11'32" e 9'40".

Nella classifica di società il Circolo aziendale delle Generali ha preceduto il Gs Amici del Tram de Opcina, il Gsd Val Rosandra, il Ca Fincantieri Wartsila, il Ctl Acega e il Cral Act Trieste Trasporti finite quinte a pari merito.

Di seguito i vincitori del Trofeo Provincia di Trieste.

M23 Damiano Visintin (Intrepida Mariano) 9'59"; **M30** Fabrizio Cicogna (Fincantieri Wartsila) 9'55"; **M35** Giuliano Stopar (Poste) e Andrea Marino (Federclub) 9'41"; **M40** Stefano Bevilacqua (Running World) 10'01"; **M45** Guido Potocco (Marathon) 9'40"; **M50** Fulvio Grasso (Crut) 10'41"; **M55** Giuseppe Suplina (Running World) 10'55"; **M60** Giovanni Piras (Tram) 11'58"; **M65** Giuliano Testi (Insiel) 12'28"; **M70** Bruno Del Priore (Acega) 12'53"; **M75** Oliviero Magris (Atletica Trieste) 16'15".

F23 Anna Vidal (Porto) 11'42"; **F30** Marinella Borghes (Gm Gorizia) 11'42"; **F35** Serena Bonin (Generali) 11'32"; **F40** Lorena Giurissa (Federclub) 11'33"; **F45** Danila Medizza (Pentatletica) 11'52"; **F50** Gabriella Bandelli (idem) 11'47"; **F55** Patrizia Klein (Generali) 14'34"; **F60** Silva Pegan Barbo (Generali) 14'05"; **F65** Jole Sellan (Gm Gorizia) 14'41".

al. rav.

CANOA E CANOTTAGGIO

Positiva trasferta del Cus Trieste sul lago di Varese: conquistate tre medaglie d'oro e una d'argento oltre a numerosi ottimi piazzamenti

Cumbo, Dambrosi e Todesco primi nel «2 con» ai tricolori universitari

Fabrizio Cumbo

TRIESTE Un bottino di tutto rispetto quello che gli universitari triestini hanno raccolto ai Campionati nazionali di canoa e canottaggio sul lago di Varese. 3 titoli tricolori ed una medaglia d'argento, oltre a numerosi piazzamenti sono il risultato della proficua trasferta del Cus Trieste alla Schiranna.

Per i canoisti: doppietta sui 500 e sui 1000 metri per il K4 composto da Enrico Bigaglia, Erik Lorenzi, Marco Stroligo e Paolo Prelazzi (tutti atleti del Cmm N. Sauro); per i canottieri: oro per il 2 con composto da Fabrizio Cumbo, Massimiliano Dambrosi, guidati al timone da Piero Todesco (tutti atleti del Saturnia). Le forti pagaie triestine si sono imposte sui 1000 metri, regolando nell'ordine Cus Milano e Cus Venezia. Il K2 di Bigaglia e Lorenzi entrava in finale ed agguantava un 8° posto.

Alla domenica, l'ammiraglia dell'ateneo triestino si ripeteva sui 500 metri vincendo d'autorità la propria finale, lasciando a Milano e Venezia ancora una volta le piazze d'onore. Nella stessa giornata, quinti posti per Stroligo nel K1 e Bigaglia e Prelazzi nel K2 sui 200 metri, ottava posizione per Lorenzi e Prelazzi nel K2, e ancora per Stroligo nel K1 sui 500.

Due medaglie anche per la rappresentativa del remo triestino con il 2 con di Cumbo e Dambrosi timoniere Todesco, tre esperti della barca corta con il timoniere, che sabato hanno vinto il titolo tricolore sullo sprint lasciandosi alle spalle Pavia e Bari.

Nella seconda giornata di gare, sulla distanza classica del doppio chilometro, l'armo giuliano non riusciva di un soffio (8 decimi!) a bissare il successo, dovendo concedere la prima posizione a Pavia, terzo il Cus Bari.

ma. us.

IN BREVE

Verrà presentato a giugno

Maran firma a Bari un contratto annuale Subentra a Carboni

BARI Il Bari ha un nuovo allenatore. È Rolando Maran, che ha firmato con la società pugliese un contratto annuale. Nella prossima stagione prenderà il posto di Guido Carboni, sulla panchina biancorossa da due anni. Il presidente Vincenzo Matarrese ha ringraziato Carboni per il lavoro svolto. La presentazione del nuovo tecnico è prevista nei primi giorni di giugno. La scorsa stagione Maran ha allenato il Brescia, venendo esonerato in favore di Zdenek Zeman. «Sono felicissimo - dichiara Maran - Bari è una piazza esigente così come era Brescia. La mia stata una scelta ponderata, sono convinto di poter lavorare con persone serie. Voglio dimenticare Brescia».

Under 15 regionali secondi nel memorial Degobbis

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo la rappresentativa regionale del Veneto si è aggiudicata il memorial Duilio Degobbis, quadrangolare per Selezioni Under 15, giunto quest'anno alla sua terza edizione. I ragazzi del Veneto hanno liquidato a Roraigrande in una finale a senso unico i padroni di casa del Friuli Venezia Giulia, crollati proprio all'ultimo atto dopo le ottime prove contro Emilia Romagna e Piemonte. Nella tre giorni pordenonese naturalmente si è reso omaggio l'illustre figura di Duilio Degobbis.

Under 14: Azzurra quinta nel Championship Junior

TRIESTE Si sono disputate a Trieste le finali della seconda edizione del Basketball Championschip Junior, torneo internazionale di basket giovanile, categoria Under 14, al quale hanno partecipato 20 squadre di Croazia, Slovenia e Italia. Il torneo è stato vinto dall'Olimpia Lubiana che ha battuto in finale il Kos di Capodistria. Al terzo posto l'Uskok di Fiume e al quarto lo Slovan di Lubiana. Prima delle italiane l'Azzurra Trieste che ha battuto per il 5° posto lo Jance di Lubiana.

CICLISMO

Giro d'Italia, a Brescia battuto Pollack in un finale da velocisti. Basso sempre in rosa. Oggi si sale al Bondone

Bettini allo sprint: buona la sesta

Da Marcinelle a Termoli, al toscano era già andata buca 5 volte

BRESCIA «Finalmente...». Ha dovuto fare una volata da velocista puro, Paolo Bettini. Ma «finalmente» ce l'ha fatta a vincere. Ci aveva provato a Marcinelle, a Namur, a Hotton, a Forlì e a Termoli. Ci è riuscito ieri a Brescia, ultima tappa di pianura prima dei giganti della montagna. Non ci sono più Robbie McEwen e Alessandro Petacchi, ma c'è sempre Olaf Pollack. Che però ha la vocazione dell'eterno secondo. E così il tedesco si fa battere di una decina di centimetri. Ma è Bettini a fare volata da sprinter professionista alla fine dei 190 chilometri da Mergozzo a Brescia che per Ivan Basso hanno il sapore di una passerella.

Partita dalla sponda piemontese del Lago Maggiore senza Axel Merckx, che proprio ieri ha dato forfait per cominciare a prepararsi al suo ultimo Tour, la tappa è scivolata via nelle terre di Ivan: Vergiate, Somma Lombardo, Casorate Sempione, Gallarate (dove è nato) Busto Arsizio e Castellanza, poi la Brianza e l'arrivo a Brescia. Centinaia di migliaia di persone sulla strada, tutte per lui. A fare da apripista, 4 fuggitivi scattati dopo appena 23 chilometri: il francese Edaleine, lo spagnolo Mayoz, lo svedese Larsson e Gabriele Missaglia. Ripresi a 8 chilometri dalla fine, è scattata la volata con la Milram orfana di Petacchi, ma generosa nel tirare per tutti. È con Jan Ullrich che a 2.000 metri dalla fine tira per un chilometro a 60 all'ora.

Dopo il triangolo rosso sono i Milram a fare ancora l'andatura. Ai 350 metri è Forster a scattare dalla quarta ruota, Bettini però non si fa sorprendere. Parte verso il centro con Pollack a ruota sulla destra. Il tedesco rimonta, ma Bettini mangia l'aria con la bocca e vince. Stavolta non alza le braccia prima del traguardo. Subito dopo sì, e trova il tempo anche per consolare il tedesco con una pacca sulla schiena. «È stata una liberazione - racconta - era dalla caduta alla Tirreno-Adriatico che non c'era più verso di vincere. Ero tranquillo, anche perchè se non lo fossi io non vedo come dovrebbero stare gli altri, e non ho mai perso il sorriso. Ma stasera si ride meglio...». I grandi velocisti ormai li ha battuti tutti. «Perchè li prendo per stanchezza - ci scherza su Bettini - la verità è che sono diventato un collezionista di foto, con i velocisti...». Lui a braccia alzate davanti a Petacchi, Cipollini, Pollack e via elencando. «Però mi manca McEwen...» borbotta Paolo.

Oggi il Giro comincia i suoi 5 giorni terribili. Primo appuntamento, i 173 chilometri da Rovato al Monte Bondone. Per Basso il terreno ideale per tentare l'impresa: una fuga in maglia rosa come Adorni nel 1965. L'arrivo di domani ai 2.273 metri del Plan de Corones a quel punto sarebbe buono solo per lo spettacolo. Tutti, a cominciare dagli avversari, sono convinti che il Giro Basso lo abbia già vinto. Anzi, che abbia cominciato a vincerlo proprio un anno fa, in quel giorno sullo Stelvio in cui stette male e perse un'ora, ma volle comunque arrivare al traguardo. Però la realtà delle grandi corse a tappe è che si corre sulla strada. E che non c'è un arbitro che possa spianare le salite, le discese e le buche più dure.

Bettini abbozza un gesto di esultanza subito dopo il traguardo

Le classifiche

Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	**PAOLO BETTINI** in 4h15'42"	(abb. 20'')
2	Olaf Pollack (Ger) s.t.	(abb. 12'')
3	Robert Forster (Ger) s.t.	(abb. 8'')
4	Henk Vogels (Aus) s.t.	
5	Axel Maximiliano Richeze (Arg) s.t.	
6	**Fabrizio Guidi (Ita)** s.t.	
7	Leonardo Duque (Col) s.t.	
8	**Alberto Loddo (Ita)** s.t.	
9	Carlos Da Cruz (Fra) s.t.	
10	Gorazd Stangelj (Slo) s.t.	

CLASSIFICA GENERALE

1	**IVAN BASSO** (Ita)	in 59h44'07"
2	José E. G. Cataluna (Spa)	a 3'27"
3	**Paolo Savoldelli (Ita)**	a 5'30"
4	**Wladimir Belli (Ita)**	a 7'35"
5	**Gilberto Simoni (Ita)**	a 8'00"
6	Sandy Casar (Fra)	a 8'01"
7	**Franco Pellizotti (Ita)**	a 8'14"
8	Tom Danielson (USA)	a 8'35"
9	**Damiano Cunego (Ita)**	a 8'58"
10	**Danilo Di Luca (Ita)**	a 10'36"

ANSA-CENTIMETRI

IPPICA

Nella corsa più importante a Montebello, quella dei 4 anni, attenzione anche a Fenicia Bi, Furla Ongi e Flavia Dj, tre femmine di buoni mezzi

Filodoro e Fuliggine, due Rex in fuga nel clou

TRIESTE Convegno di buona qualità quello odierno (partenza alle 15.20) a Montebello. Diversi ospiti inseriti in un contesto di buoni contenuti che offrirà spettacolo adeguato. Il Premio Toscana è la corsa di maggior dotazione ed è riservata ai 4 anni. È un doppio chilometro a vantaggi nel quale si rivede Filodoro Rex, fresca vincitrice della Tris del Caffè alla media record (sul doppio chilometro) di 1.18.3. Per l'occasione, Filodoro Rex sarà affiancata dalla compagna di colori Fuliggine Rex che a Montebello si è già imposta, sulla breve però, e che all'ultima uscita patavina ha centrato anche una prova sul chilometraggio di quest'oggi.

Vecchione salirà in sulky a Fuliggine, lasciando a Elena Cosar le redini di Filodoro, evenienza questa che non rappresenta una novità avendo la brava pilotessa già interpretato un paio di volte la figlia di Crowing Classic. Le due Rez, sistemate allo start assieme a Festival Blue, un erede di Sugarcane Hanover, questi, che non ha entusiasmato nelle ultime uscite, riceveranno un nastro di vantaggio da parte di Fenicia Bi, Furla Ongi e Flavia Dj, tre femmine di buoni mezzi in grado di mettere a... repentaglio i piani difensivi delle fuggitive.

Ma, con tutta l'attenzione che meritano Fenicia Bi e Furla Ongi (anteponibili queste a Flavia Dj), crediamo che non sarà facile per loro agguantare le sue alleate, queste in grado di orchestrare a dovere il loro impegno all'avanguardia. Pronostico pertanto per il transatlantico di Vecchione, che tanto ricorda velocità oceaniche e nastri azzurri dei tempi eroici che ruono, poi Fenicia Bi e Furla Ongi, sulla stessa linea, nel ruolo di terze forze in pista.

Cercherà di gabellare Gwineth Duke, le veloce Gabella Dj fra le 3 anni di apertura, mentre non l'avrà facile Faraz al cospetto di Francia Gv e Fiammetta Dx nel confronto, sempre femminile, riservato alle 4 anni.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Pisa: Gabella Dj, Gwineth Duke, Gyoia Bybo.
Premio Lucca: Francia Gv, Fiammetta Dx, Farax.
Premio Siena: Zio Vania Pl, Canigia, Balcon.
Premio Livorno: Gilbert Cr, Grillocefalo, Giazz Guasimo.
Premio Toscana: Filodoro Rex, Fuliggine Rex, Fenicia Bi.
Premio Grosseto: Druved Mo, Avenuets, Zhao Ors.
Premio Firenze: Urmo, Ettore Dts, Egoist.
Premio Arezzo: Edmundo Zn, Discorosso Rex, Cricket Men.

TENNIS

Torneo Atp in Austria in attesa dell'appuntamento di Parigi

A Pörtschach il russo Davydenko

PÖRTSCHACH Nella settimana che precede l'appuntamento di Parigi c'è l'Atp Tour in Carinzia, dove Pörtschach è da sempre la «metropoli del tennis». Fino a sabato, giorno della finale, la Werzer Arena ospita il torneo internazionale Hypo Group, incluso nel calendario dell'Atp, che Ronnie Leitgeb - già manager del leggendario campione austriaco degli anni '90 Thomas Muster - ha trasferito da Saint Polten a Pörtschach, la Wimbledon carinziana dove il tennis è tradizione antica, fin dal 1896.

Tra le racchette più attese il russo Nikolay Davydenko, l'australiano Lleyton Hewitt, il russo Igor Andreev e lo slovacco Dominik Hrbaty, che figurano tra i primi trenta della classifica mondiale, nonchè l'italiano Andreas Seppi (n. 54 della classifica Atp) e gli austriaci Jurgen Melzer e Stefan Koubek, accanto ad altri tennisti di fama internazionale - quali l'argentino Chela, l'altro russo Tursunov, il belga Rochus e l'olandese Verkerk - che assicurano grande tennis fin dai primi turni sui campi in terra battuta del Werzer Center.

Anche se non ci saranno i protagonisti di Roma 2006 Nadal e Federer, che stanchi e affaticati gopo la maratona di Roma, hanno rinunciato anche al ricco torneo di Amburgo, il torneo di Pörtschach è un'occasione da non perdere, per tutti gli appassionati del tennis senzaconfini, a pochi chilometri da Tarvisio, per ammirare dal vivo trenta tra i primi 80 giocatori della classifica mondiale reduci da Amburgo (finale tra lo spagnolo Robredo e il ceco Stepanek), sulla via che li porterà al Roland Garros di Parigi.

Ezio Lipott

MOTOMONDIALE Ottimista la consorte di Capirossi, secondo domenica e vincitore della prima gara MotoGp della stagione

Ingrid: «Titolo alla portata di Loris»

La signora, triestina: «Poco tempo per passare da Aurisina dai miei genitori»

TRIESTE Domenica pomeriggio, una volta tagliato il traguardo del Gran Premio di Francia a Le Mans in seconda posizione, il primo pensiero di Loris Capirossi sarà andato sicuramente alla sua splendida Ingrid. Occhi azzurri, capelli biondi, statura media e un passato nel mondo dello spettacolo e della moda (ha lavorato per trasmissioni televisive come «Non è la Rai» e «Il gioco dell'oca»): la trentatreenne «mula» triestina è da sette anni ormai il segreto dei successi del centauro romagnolo, oggi protagonista del mondiale MotoGp in sella alla Ducati.

Sposati dal luglio del 2002, Loris e Ingrid si sono conosciuti nel 1999 in una discoteca a Sanremo. «Mi trovavo lì con delle amiche – racconta la signora Capirossi – e incontrai Loris. Era un weekend in cui il Motomondiale faceva tappa a Barcellona, in Spagna, ma lui era stato squalificato dopo la gara precedente (corsa al Mugello, ndr) e non correva. Parlammo per tutta la sera, io nemmeno sapevo fosse un pilota, tanto che quando me lo disse gli chiesi: ma che mestiere è questo?». Per qualche tempo, i due iniziarono a sentirsi quotidianamente via telefono, approfondendo così la reciproca conoscenza, per poi vedersi ancora: «Mi colpì subito soprattutto per due motivi – continua Ingrid -. La prima fu l'estrema vicinanza delle nostre date di nascita: per lui il 4 aprile, per me il 5. In secondo luogo, fui conquistata dalla sua enorme umiltà. All'epoca Loris viveva già a Montecarlo (dove ora abitano insieme, ndr), io lo raggiunsi proprio nel '99. Iniziai a seguirlo nelle sue gare: la prima fu Imola, dove vinse. Ho scelto di lasciare il mio lavoro e ora sono sempre con lui».

Un continuo girovagare tra piste e Paesi vari. Il tempo per fare un salto a casa, ad Aurisina dove vivono i genitori di Ingrid, è poco: «Sono andata via a vent'anni per motivi di lavoro e spesso ho sentito la mancanza della famiglia, soprattutto quando stavo a Milano. Lì soffrivo anche per l'assenza del mare: ora a Montecarlo le cose vanno decisamente meglio in questo senso. Per vedere i miei, torno ogni tanto per un paio di giorni oppure sono loro a raggiungerci per assistere a qualche corsa. Quando poi Loris ha i test ufficiali in preparazione della stagione a gennaio, io ne approfitto per venire a Trieste e restarci due settimane». Dopo di che si riparte: «Seguire una gara è un autentico tripudio di emozioni – confessa la Tence -: si mescolano apprensione, felicità e passione. Loris, poi, è un pilota che non si risparmia mai, in qualsiasi condizione».

Nell'attuale stagione, in sella alla Ducati, potrebbero arrivare soddisfazioni importanti oltre a quelle già ottenute (in primis la vittoria di Jerez nel primo Gp del 2006): «Il titolo mondiale? Non dico nulla per scaramanzia, se volete sull'argomento possiamo risentirci a fine anno», dice sorridendo la splendida triestina. Oltre a una buona moto e alle indubbie capacità di guida personali, Capirossi sembra aver raggiunto una maturità totale anche dal punto di vista mentale: «Negli anni è migliorato molto sotto il profilo caratteriale – conclude Ingrid –: è sempre tranquillo ai box, scherza con tutti, a partire dai meccanici fino agli altri piloti, in particolare Melandri». Il campionato è lungo, ci sarà da divertirsi.

Matteo Unterweger

Loris Capirossi a Aurisina con la consorte Ingrid Tence

CALCIO FEMMINILE

Under 15 giuliane e isontine in raduno a Farra d'Isonzo

TRIESTE La Coppa Regione di calcio femminile è finita nuovamente nelle mani del Porcia, che l'ha spuntata per 1-0 a Risano nella finalissima con l'Udine (compagine che aveva eliminato in semifinale la Pro Farra) e si è qualificata così alle finali nazionali. Le pordenonesi sono state più manovriere, mentre le friulane hanno agito di rimessa e le occasioni non sono mancate per entrambe le contendenti.

L'unico gol è stato siglato al 49' della ripresa da Pezzutti, che ha sfruttato un corner calciato dalla Angioletti. Sei minuti prima, rete annullata alla stessa Pezzutti per un fallo sul portiere udinese Bello.

Intanto la selezione femminile under 15 del Friuli-Venezia Giulia non è riuscita a centrare la qualificazione per la fase finale del torneo per rappresentative regionali femminili under 15, che si terrà nel Lazio dall'1 al 3 giugno. A staccare il biglietto per la poule decisiva è stato proprio il Lazio in base ai risultati ottenuti nel concentramento eliminatorio disputato a Brugnera. Il Friuli-Venezia Giulia ha pareggiato al debutto per 2-2 con il Trentino, ha battuto quindi l'Emilia Romagna per 2-1 e poi ha perso con il Veneto per 3-0 e con l'Alto Adige per 1-0 prima di osservare il turno di riposo nell'ultima tornata di partite. Tra le quattordici giocatrici inserite nella rosa della selezione Fvg, comparivano anche Giulia Pignatiello e Giada Zimmermann del Roiano Gretta Barcola, nonché Jessica Birsa della Pro Gorizia.

Questi gli altri risultati registrati: Alto Adige-Veneto 0-8, Trentino-Veneto 4-4, Emilia Romagna-Alto Adige 1-2, Emilia Romagna-Trentino 3-0, Emilia Romagna-Veneto 1-5 e Trentino-Alto Adige 2-3. Classifica finale: Veneto 10 punti; Alto Adige 9; Friuli-Venezia Giulia 4; Emilia Romagna 3; Trentino 2.

Oggi, invece, la selezione provinciale under 15 femminile di Trieste e Gorizia effettuerà un raduno a Farra d'Isonzo (alle 18.30) per definire gli ultimi dettagli in vista del triangolare valevole per il torneo regionale di calcio femminile under 15-rappresentative di comitato, che si svolgerà il 2 giugno. L'allenatore Mario Adamic ha convocato ben trentuno ragazze in rappresentanza di Gallery Duino Aurisina, Montebello Don Bosco, Pro Farra, Pro Gorizia, Piedimonte, Roiano Gretta Barcola e San Sergio.

m. la.

TROFEO IL GIULIA

I primi risultati dei tornei riservati a Sperimentali, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Pubblico numeroso sul campo di viale Sanzio

Goleada del Muggia all'Esperia, San Luigi di misura sul Costalunga

TRIESTE Poche sorprese ma sensibile aumento della qualità e del pubblico sugli spalti. Si archivia in tal senso la terza settimana di gare del trofeo «Il Giulia», manifestazione calcistica in programma sul manto sintetico di viale Sanzio. A contribuire al rialzo delle azioni della classica estiva (oramai di calcio a 11) ha contribuito anche l'inizio delle gare delle categorie giovanili.

Di seguito i primi risultati. **Sperimentali classe '95:** San Sergio–Monfalcone 1–0 (rete di Mondarino), Aquileia–San Luigi 1–0 (Budai), San Giovanni–Sant'Andrea 5 –2 (doppietta di Burgher, Angeloro, Petrazzuolo e Precelich per il San Giovanni, Micheli e Petracci). **Esordienti '94:** Cgs–-Monfalcone 3-2 (Glavina e doppietta di Lenarda per gli studenti, Migliore e Raffa), San Sergio–Koper 0–0. **Giovanissimi '92:** il San Luigi ha regolato il San Giovanni con una rete di Combatti mentre il Ponziana ha piegato il Koper per 5–2 trascinato dal poker di Lizzul e dal sigillo di Zacchigna. **Allievi:** senza storia la gara Koper–Esperia, terminata 11–0, parità tra Cgs e San Giovanni (0–0) e successo del San Sergio ai danni del Tabor grazie a un gol su rigore di Dorich.

Capitolo Supercoppa Città di Trieste, il settore dei dilettanti entrato nella fase verso la definizione delle prime semifinaliste. Il Muggia non ha concesso sconti all'Esperia dando vita ad un festival di gol: 11–0 il punteggio, ma gara virtualmente chiusa già dopo la prima frazione sul parziale di 6–0. Per i rivieraschi tre reti di Gianneo, due di Bertocchi e quindi Rosero, Fantina, Mervich Busletta, Lodi e Braicovic. Prolifico anche lo scontro tra il Primorje e l'Union, chiusosi sul 5–1 in virtù della doppietta di Fazio, le stoccate di Carli, Ravalico e Marinelli, rete della bandiera di Melechi per l'Union.

Più contenuti gli altri risultati della Supercoppa Città di Trieste del Giulia. Al Domio è bastato un gol di Sinicco per regolare l'Opicina mentre lo Zarja Gaia si è affidato a Becay per piegare di misura il Montebello Don Bosco. Il San Luigi ha trovato nelle reti dei giovani Tessaris e Casseler le armi per scardinare la difesa del Costalunga per 2–1 (di Fratnik il gol per i gialloneri per il momentaneo pareggio in chiusura della prima frazione) mentre nella gara di sabato il Vesna ha fatto fuori il Gallery Duino Aurisina per 1–0, grazie all'acuto di Ritossa.

Francesco Cardella

VELA

Isaf, nessun giuliano a medaglia

Bressani protagonista: vince a Cala Galera e va al Circuito Transpac

TRIESTE Lorenzo Bressani in grande spolvero, da oggi, per le regate del **Circuito Transpac 52**, al via a Punta Ala. Il timoniere triestino si trova infatti alla barra di Orlanda, dell'armatore italiano Alessandro Pirera, uno dei due scafi italiani in gara, assieme ad Anonimo, timonato da Riccardo Simoneschi, con Tiziano Nava alla tattica. Sono diciannove, quest'anno, gli scafi al via del circuito più esclusivo della vela europea, che vedranno a bordo i migliori velisti, tra i quali Dean Barker, John Kostecki, Tommaso Chieffi, Ross MacDonald, Gavin Brady, Russell Coutts, Dee Smith, Torben Grael. La prima prova è in programma questa mattina, alle 11.30, tra le 19 barche in gara, molte sono al primo appuntamento agonistico. Attesi a Punta ala il re di Spagna, Juan Carlos, e quello di Norvegia, entrambi appassionati velisti e armatori di due degli scafi in regata.

PLATU 25 E sempre Lorenzo Bressani è stato protagonista, lo scorso fine settimana nelle regate della classe Platu 25 Audi, disputate a Cala Galera. Al timone di Fra Martina, armato dai fratelli Pavesio, il triestino ha vinto con decisione, mettendo in seconda posizione uno dei più temibili avversari, Sandro Montefusco.

MONDIALI ISAF Solo un bronzo per la nazionale italiana di vela impegnata negli ultimi dieci giorni in Austria per i mondiali,Isaf. La medaglia arriva dai fratelli Sibello. Fuori dalla medal race i velisti locali impegnati nell'evento.

Coppa America: in crescendo le italiane negli Act 10 e 11 appena conclusi della Vuitton Cup

Vasco: una grande settimana per noi

Molti dei protagonisti a Valencia a Trieste Challenge a fine agosto

TRIESTE Secondo, quinto e ottavo posto rispettivamente per Luna Rossa, Mascalzone Latino e +39 challenge alla conclusione dell'Act 11 della Louis Vuitton Cup di Valencia. Un risultato entusiasmante per Luna Rossa, ma anche per il triestinissimo Mascalzone Latino, che ha regatato sempre tra i migliori, pur con la barca vecchia, e proprio in extremis, nell'ultimo giorno dell'Act, domenica, ha tirato fuori dal garage la barca nuova, ma solo per un primo battesimo del mare per una messa a punto, e non per regatare.

Positivo il commento del muggesano Vasco Vascotto, che guida la compagine dei velisti triestini a bordo di Mascalzone Latino,contento di aver regatato a due millimetri dai migliori: «Questi grandi velisti, questi migliori, li conosciamo da una vita, regatiamo da anni contro di loro. Ma questa volta eravamo vicini, e pericolosi per loro. Noi abbiamo migliorato un po' di velocità della barca e soprattutto abbiamo rispettato il nostro obiettivo, cioè quello di manovrare bene. È stata una grande settimana per tutti noi. Non abbiamo rotto niente nel corso di due settimane, ovvero di entrambi gli Act. Il bilancio è sicuramente positivo: probabilmente molto più positivo di quanto alcuni avessero previsto».

L'equipaggio di Mascalzone Latino in azione a Valencia

E il tutto con la barca vecchia: «Questo vale ancora di più - prosegue Vascotto - adesso finalmente la barca nuova è in mare, e noi dovremo essere bravi per riuscire a metterla a punto il più velocemente possibile. Abbiamo bisogno di molta tranquillità e concentrazione. La pazienza, il lavoro e la buona volontà finora ci hanno premiato e sono sicuro che alla fine ci premieranno anche i risultati».

Soddisfazione, e tanta, anche in casa Luna Rossa, per un secondo posto guadagnato con tanta determinazione sia nell' Act 10 a match race, sia nell' Act 11 nelle regate di flotta. Intanto, dal punto di vista mediatico la Ac management, la società che gestisce la Coppa America, inizia a fare i conti e ha diffuso ieri le cifre relative al ritorno di immagine della manifestazione. Secondo gli organizzatori, oltre 260mila persone hanno visitato la base della Coppa America nel Porto di Valencia nei dieci giorni degli Act 10 e 11: «SIamo molto soddisfatti - ha dichiarato Michel Bonnefius, presidente dell'organizzazione della regata - che così tante persone siano venute a scoprire la nostra base operativa».

Ora, qualche settimana di allenamento per affinare gli scafi e la preparazione prima dei prossimi due Act in programma sempre a Valencia, a partire dal 22 giugno, che terranno banco, prima con match race e poi con regate di flotta, fino al 3 luglio. A seguire, molti dei velisti del circuito di Coppa saranno a Trieste, dal 28 agosto, per la ex Nation's Cup, rinominata Trieste Challenge, giunta alla sesta edizione.

PALLANUOTO

Ultime battute del campionato di serie B

Le atlete di Pino ok a Ancona A tre turni dalla fine sperano nell'aggancio con la capolista

TRIESTE La rincorsa continua. Grazie al netto successo esterno ottenuto ad Ancona, la Pallanuoto Trieste resta a tre punti di distanza dal Tolentino, capoclassifica della serie B femminile, e continua a sperare nell'aggancio-promozione a tre giornate dalla fine del torneo.

Ancora una volta, le triestine hanno impresso da subito il loro marchio sulla sfida, conquistando un buon margine di vantaggio già dopo la prima frazione. Nel secondo e terzo tempo la squadra di Franco Pino ha controllato le padrone di casa, opponendo alle loro manovre offensive un'arcigna difesa e una Bernardi imbattibile in porta.

A risultato ipotecato, il quarto parziale si è trasformato in uno show delle attaccanti giuliane: oltre alla solita Sciolti, in zona gol si sono messe in grande evidenza Sueli Petronio e Ilaria Colautti, ormai diventata una pedina imprescindibile per la propria formazione. Non va dimenticata, però, anche la prova encomiabile di Valeria Giberna, regolarmente in acqua nonostante un pollice rotto e applicatasi con impegno nel non facile ruolo di stopper.

«Abbiamo disputato una buona partita – ha osservato il tecnico triestino a fine gara -, giocata con la giusta determinazione e gestita con tanta attenzione. Dopo aver accumulato un buon margine all'inizio dell'incontro, abbiamo scelto di difendere a zona per arginare la formazione di casa: una soluzione sicuramente azzeccata. Le ragazze più esperte sono state inoltre esemplari nel consentire, per larghi tratti dell'incontro, gli inserimenti delle giovani Pomice e Ziberna, entrambe con soli cinque mesi di pallanuoto alle spalle».

Vela Nuoto Iece Ancona 2
Pallanuoto Trieste 14
(2-6, 0-1, 0-2, 0-5)

PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Cuffaro 1, Sciolti 5, Giberna 1, Di Giovanni, Vitrone, Ziberna, Pomice, Colautti 3, Petronio 4. All. Pino.

m. un.

CON I GIOVANI

Il presidente Borri: «Sport assieme veicolo fondamentale per propagare corretti stili di vita e una sana educazione»

Duemila ragazzi a Chiarbola al saggio del Coni provinciale

TRIESTE Tutti in movimento, a saltare, correre, scatenarsi in compagnia, in un pomeriggio all'insegna dei giochi e dello sport. Si è svolta ieri al Palazzetto di Chiarbola la manifestazione «sport assieme-con i giovani» organizzata dal Coni provinciale. La kermesse ha concluso la fase promozionale delle varie discipline, che ha visto coinvolti 1800 ragazzi di 25 scuole tra elementari e medie della provincia di Trieste, voluta fortemente dal Coni provinciale che, attraverso istruttori federali o abilitati Isef, ha insegnato ai giovani nelle palestre scolastiche e sui campi sportivi moltissime attività, dall'atletica alla pallamano, dalla pallacanestro al tennis tavolo, dalla pallavolo al ciclismo.

Ieri la festa finale a Chiarbola, che ha visto scendere sul parquet una rappresentanza degli alunni che hanno partecipato alle iniziative organizzate nelle scuole cittadine, accolti da Stelio Borri, presidente provinciale del Coni, da sempre impegnato a promuovere tutti gli sport, specialmente tra i giovani, grazie a eventi allestiti ogni anno a Trieste, che riescono a mixare in modo ottimale gioco ed educazione fisica.

Nel pomeriggio sportivo si sono alternate alcune esibizioni, spazio poi a giochi e mini tornei preparati per coinvolgere tutti i ragazzi attraverso percorsi e gare con diversi livelli di difficoltà, dove l'elemento principale è stato comunque il divertimento. Grande la gioia degli alunni giunti al palasport che hanno dato dimostrazione dei primi rudimenti delle discipline imparate nel corso dell'attività promozionale, dimostrando un incredibile entusiasmo che fa ben sperare per il proseguimento dello sport anche al di fuori degli orari scolastici e delle opportunità offerte dal Coni con questa iniziativa.

Tutti i giovanissimi partecipanti hanno ricevuto in regalo dal Coni provinciale una maglietta serigrafata con il logo della manifestazione e un diploma di partecipazione. «Sport assieme è un veicolo fondamentale per la propagazione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva» ha sottolineato Stelio Borri. Appuntamento ora per tutti i giovani triestini che amano lo sport in piazza Unità il 2 giugno quando gli alunni delle scuole elementari e medie, ma anche le giovani leve iscritte alle tante società sportive sparse in provincia, troveranno nuovi spazi per le attività sportive. I ragazzi potranno provare a cimentarsi nelle varie discipline che saranno allestitie grazie alle attrezzature a disposizione dei giovani. Tra le tante possibilità offerte, i campi di gioco, gli istruttori e i palloni, i ragazzi avranno l'opportunità di un primo approccio con la scherma e con il golf, discipline praticate sempre più non solo dagli adulti ma anche da moltissimi bambini.

Micol Brusaferro

I bambini schierati durante la manifestazione a Chiarbola (Foto Bruni)

Sedici elementi nel settore femminile nato nel 2002

Roiano Gretta Barcola Le quote rosa del calcio giovanile

TRIESTE. Nell'ampio panorama del calcio triestino la Polisportiva Roiano Gretta Barcola ha il merito di essere la società più giovane e già tra le più intraprendenti. Fondato nel 2002 il sodalizio presieduto da Andrea Giovannini, oltre al settore maschile impegnato nel campionato di Terza categoria e gestito da Gianfranco Vuk, può vantare un nutrito e competitivo vivaio femminile allenato da Dario Pavanan, coadiuvato nel suo operato dalla dirigente Tiziana Carbone. «La nostra squadra conta 16 giocatrici - ci spiega il presidente Giovannini - dell'età compresa tra i 14 e i 38 anni, un divario anagrafico che si sta rivelando uno dei nostri punti di forza: anche fuori dal campo si è infatti venuto a creare un gruppo molto amalgamato e affiatato».

Giovannini fornisce anche la sua valutazione della stagione appena trascorsa, che ha visto il team di Pavanan raggiungere un onorevole decimo posto in serie C: «Nonostante il gruppo così giovane, abbiamo disputato un ottimo torneo. Margini di miglioramento comunque ci sono e il mister è fiducioso di poter continuare a fare bene. La speranza, comunque, è quella di poter accrescere le file della nostra rosa». Da qui l'appello rivolto a giovani future calciatrici di contattare la società presso il sito www.roianogrettabarcola.it, oppure al numero di telefono 329 4433739. Dati gli elevati costi di affitto, gli allenamenti si svolgono due volte alla settimana sui campi di Prosecco, mentre il terreno di gioco per le partite ufficiali è quello di Aurisina. E il terreno di gioco è il maggior cruccio del giovane sodalizio: «Siamo una delle pochissime società a non disporre di un proprio campo, né di una propria sede, né di proprie attrezzature. Il progetto di costruire un comprensorio sportivo in via Bonomea, con un campo a 7 e un campo a 11, è ancora in alto mare: ma la speranza resta», ci spiega il presidente, da 12 anni inserito a pieno titolo nel mondo del calcio femminile dopo le esperienze collezionate a Chiarbola, al Latte Carso e naturalmente alla Polisportiva San Marco.

Economicamente la società si mantiene in maniera autonoma, soprattutto grazie agli introiti provenienti dalla sagra estiva «Trieste in festa» che anche quest'anno popolerà per un mese le rive. Ma Roiano Gretta Barcola è polisportiva in virtù della partecipazione alla Barcolana, del corso di danza latino-americana e della dedizione per il sociale con il progetto per disabili «Giovani in movimento». Oltre a Giovannini, fanno parte dello staff dirigenziale il vicepresidente Massimiliano Coos, il direttore sportivo Lorenzo Giorgi, il segretario organizzativo Patrick Caroppo e il segretario Demetrio Filippo Damiani.

I prossimi mesi saranno costellati da un fitta serie di impegni sportivi: il 10 ed 11 giugno le giallo-rosso-blù saranno di scena ad Udine presso il campo dei Fortissimi, mentre pochi giorni dopo presenzieranno al Trifoglio per un torneo a dieci squadre da svolgersi su campo a 7. Infine, il 24 e 25 giugno e i primi due giorni di luglio, si darà il via al Trofeo Legea in quel di Umago.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE Il gruppo di Dario Pavanan è costituito da 16 giocatrici: Eugenia Zanazzo (1989), centrocampista di sostanza, all'occorrenza libero, Michela Brienza (1989), dotata di gran tecnica e altruismo, Francesca Digiust (1989), baluardo difensivo e neo convocata della rappresentativa regionale, Damijana Gregori (1990), dinamica centrocampista, Taddea Druskovich (1987), punta dal gran tiro, Giada Zimmerman (1991), leader indiscusso del centrocampo, Giulia Pignatiello (1991), rapido e imprevedibile cursore esterno, Deborah Piazzesi (1991), giovane promessa dalle buone speranze, Valentina Zorzet (1978), la spina nel fianco delle avversarie, Fiorella Glavina (1968), dotata di grande esperienza, vera incontrista della squadra, Sara Martinelli (1976), portiere ben integrata nel gruppo, Valentina Iurincich (1980), attaccante resistente, Lorena Persoglia (1989), velocissima punta di ruolo, Samanta Fois (1991), tra le più giovani, buone credenziali per crescere, Antonella Colino (1986), velocissima e tecnicamente molto valida, Francesca Canazza (1986) l'ultima arrivata del gruppo, grande tecnica e controllo di palla.

Le ragazze del Roiano Gretta Barcola hanno ottenuto un onorevole decimo posto nell'ultimo campionato di serie C femminile da poco concluso

PULCINI

Recuperi, il San Sergio A terrore dei portieri avversari

TRIESTE Sono undici i recuperi disputati nella fase primaverile del campionato dei Pulcini. Nel girone A il San Sergio A batte dapprima il Cgs A per 13-0, annotando le triplette di Dudine, Bovino e Calò, la doppietta di Callin e le marcature singole di Castellano e Malocchi. Successivamente, la spunta per 9-0 sul Fani Olimpia A con una quaterna di Bovino, una tripletta di Dudine e i gol di Castellano e Calò.

Nel gruppo B il San Sergio B si arrende al Muggia B per 1-3, venendo castigato da Trippar (2) e Menichini (la rete della bandiera giallorossa è di Sigur), ma si riscatta, piegando il Cgs B per 6-1. Due centri a testa per Ronzani e Majcen, uno per Sigur e Marangoni. Studenti a bersaglio con Cumbat. L'Opicina A, dal canto suo, sgambetta il Fani Olimpia B per 5-4, registrando la tripletta di Bizjak, a cui fanno da spalla in fase realizzativa Noto e Tommasini. Sconfitti in gol con Truglio (2), Osmo e Stazedonig. Nel concentramento C Cocco e Bubnich permettono al Vesna A di battere lo Zarja Gaja per 2-0, mentre nel D ci sono due successi del Primorje. I carsolini regolano sia il Breg (2-0 firmato da Rebula e Simeoni) sia il Domio. In quest'ultimo caso la spuntano per 6-2 grazie a Simeoni, Rebula, Sardoc, Kovacic e Puric (2), a cui replicano i biancoverdi Grando e Saporito.

Nel girone E, il Montuzza B ha la meglio per 10-2 su un Sant'Andrea San Vito B, che si consola con le due zampate vincenti di Zennaro. I vincitori, da par loro, festeggiano la cinquina di Maio, la doppietta di Clauer e le reti singole di Cvektovic, Mucchiut e Spadavecchia. Il Cgs D sconfigge sì il Kras per 5-1 in virtù dei colpi sotto porta di Iadanza, Cattaruzza, Hetemi, Sattin e Petruzzi (venendo trafitto solo da Vidali), ma deve anche cedere il passo al Ponziana C per 1-2. A Cattaruzza spetta solo il compito di limitare un passivo determinato da Andreasi e Sistiani.

Intanto sta proseguendo il primo torneo giovanile di Sistiana, organizzato dal Gallery e riservato a Pulcini ed Esordienti. Questi gli ultimi risultati registrati. Pulcini: girone A Gallery-Sant'Andrea San Vito 3-2; girone B Monfalcone-Cgs 0-1, Monfalcone-Aris San Polo 8-1, girone C Fincantieri-Montuzza 2-1. Esordienti: girone A Fincantieri-Sant'Andrea San Vito 2-1, Cgs-Gallery A 1-1; girone B Gallery B-Monfalcone 3-0, Ponziana-Gallery B 5-0.

m. la.

CITY CAMP

TRIESTE Il secondo City Camp del San Sergio si terrà dal 26 giugno all'1 luglio in via Petracco. Saranno tanti i giochi proposti ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni che si iscriveranno e che al massimo potranno essere 60 (furono 43 nel 2005). Il motto «Non solo calcio» sarà valido anche per questo stage, che avrà inizio ogni giorno di primo mattino (si potrà arrivare tra le 7.45 e le 8.30) e che durerà fino alle 17.30. Sui campi di Borgo saranno create varie strutture in modo da affiancare anche altre discipline sportive al calcio. Nella precedente puntata furono proposti la pallavolo, il rugby (che ottenne molti gradimenti un anno fa), il ciclismo, il basket, la corsa, il nuoto, il tennistavolo e il karate. Questa volta ci sarà qualche sorpresa, che però resterà top secret fino all'ultimo. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria del San Sergio (situata in via Petracco 8 e il cui numero di telefono è lo 040 824666) il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30.

m. la.

L'INTERVISTA

Il piccolo Andrea è una punta di razza

Cleva, Playstation pallone e nascondino

TRIESTE Andrea Cleva è la punta centrale di un Altura pronto a stupire nella stagionale dei tornei estivi. I suoi gol, infatti, stanno traghettando verso le posizioni più nobili la formazione di mister Lagonigro. Punta di razza, veloce e tecnicamente completo, Andrea è stato l'uomo in più capace di inventarsi gli spazi per portarsi al tiro.

Andrea, hai fiducia che possiate alzare al cielo qualcosa d'importante?

«Sì, ci speriamo davvero, credo che almeno in uno dei due tornei in cui siamo iscritti si possa centrare un risultato positivo: sia al Rudez che in Via dei Mulini stiamo facendo molto bene».

In generale come giudichi la stagione in via di esaurimento?

«Indubbiamente è stata un'annata positiva, in campo è andato tutto bene tanto da fare molti punti nel girone C e tagliare il traguardo, vicini al Sant'Andrea. Siamo cresciuti tecnicamente e tatticamente, ma soprattutto ci siamo divertiti stando assieme e questo, ritengo, è stata la vittoria più grande».

La tua posizione ti mette costantemente al centro della scena, tu sei l'attaccante: hai mai sofferto tale responsabilità?

«No, affatto. Segnare mi piace, anzi mi sento importante: in ogni modo vorrei ringraziare tutto il collettivo, perché se la squadra non gira è impossibile avere l'opportunità di fare gol. Il colpo che prediligo è il pallonetto, perché spiazza il portiere, avendo una traiettoria estremamente incerta».

Il tuo bagaglio tecnico l'hai rubato a qualche campione?

«Sarebbe troppo facile, magari poter imitare Del Piero. Allo stadio mi piaceva ammirare le bordate di Godeas e le accelerazioni di Moscardelli, bravo a inserirsi in avanti, beffando tutti».

Cambiamo argomenti, cosa ci dici della scuola?

«Frequento la quinta B, nella scuola più vicina a casa: sono felice della mia classe perché siamo un bel gruppo. Ben quattro compagni, rientrano nella rosa dell'Altura».

Per raccontarti ai lettori, ancora un quesito: quali sono i tuoi hobby preferiti?

«Oltre al calcio, passo molte ore con la Playstation, con i giochi di calcio; alle feste di compleanno mi entusiasmo con gli altri ragazzi a giocare a nascondino. Infine, quando ho tempo, leggo volentieri».

h.d.

Andrea Cleva sta trascinando i Pulcini dell'Altura

IL PERSONAGGIO

L'attaccante ama anche Tom&Jerry

Franforte, il Costalunga viene prima dello sci

TRIESTE Scivolare tra le montagne imbiancate sugli sci o scorrazzare palla al piede lungo i campetti di gioco triestini indossando la maglia giallonera del Costalunga? Andrea Franforte non ha avuto dubbi: il calcio è il primo amore e va al primo posto. E nel (poco) tempo libero, spazio agli sci. Tra un palleggio e l'altro, il piccolo attaccante del veterano Renato Canducci sta continuando a calcare lo storico terreno di gioco di via Paisiello, in questi giorni sede del quattordicesimo memorial Adriano Rudez.

Ed è proprio nei tornei che Andrea sta dando il meglio di sé: nel primo torneo DK2 è stato premiato per il feeling dimostrato con la porta. Iscritto alla terza B della scuola elementare Gaspardis, Andrea ha la predilezione per la matematica: «Mi piacciono i conti», ci confessa infatti il bomberino giallonero. Molto bravo tecnicamente, tanto altruista quanto preciso sotto porta, la punta del Costalunga è un affezionato frequentatore dell'oratorio Vincenzo De Paoli di via Anian dove trova sempre qualcuno con cui improvvisare delle partitelle di pallone.

«Ma anche a casa non smette mai di giocare», ci spiega il papà Felice, che assieme alla mamma Adriana e alla sorella Francesca si coccolano questo vivace e talentuoso piccolo atleta, sfegatato tifoso della Juventus.

Chi ti ha portato a giocare a pallone?

«Mio papà Felice».

Sei mai andato allo stadio a vedere la Triestina?

«Sì, ci vado ogni tanto con mio papà».

A chi ti ispiri quando scendi in campo?

«Ad Alex Del Piero».

Con quali compagni di squadra ti trovi particolarmente bene?

«Con Lorenzo Perissinotto, Simone Spaventi e Marco Maracich».

E come ti trovi con il tuo allenatore Renato Canducci?

«Mi trovo molto bene».

Ti piace più la scuola o il calcio?

«Il pallone».

Ti piace leggere?

«Sì, moltissimo».

Cosa fai quando non giochi a calcio?

«Guardo la televisione: guardo i canali di calcio su Sky e i cartoni animati...».

E qual è il tuo cartone animato preferito?

«Tom e Jerry».

Sei stato al cinema ultimamente?

«Sì. Ho visto Spiderman e Herbie il supermaggiolone».

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

«L'autista di autobus, per portare in giro le persone».

r.t.

Andrea Franforte è davvero innamorato del calcio

ESORDIENTI

Mentre nel memorial Gianni Montanari Muggia, Domio e Ponziana hanno ottenuto i risultati migliori, in Romagna stanno emergendo due cecchini di valore

Al «Cesenatico youth festival» l'Altura mette in mostra Paliaga e Zoch

Il Muggia sta facendo bene al memorial Montanari

TRIESTE Muggia, Domio e Ponziana hanno ottenuto i migliori risultati tra gli Esordienti nella prima settimana del terzo memorial Gianni Montanari, torneo che durerà fino al 9 giugno grazie all'organizzazione dello stesso Muggia.

Nell'ambito del girone A, i rivieraschi hanno debuttato, sgambettando per 6-0 il Primorje, che poi è stato superato pure dal Chiarbola per 2-1. Nel raggruppamento B il Domio ha sconfitto il Fani Olimpia per 4-1 e il San Luigi per 2-1, mentre, nel concentramento C, il Ponziana ha liquidato il Club Altura con il risultato di 13-0. Un Altura, che, nella successiva uscita, ha pareggiato per 1-1 con il Montebello Don Bosco, arrendendosi quindi ai rigori per 4-2. La kermesse ha pure la sezione riservata ai pulcini. Il tabellone dei 1995 ha contemplato finora i seguenti risultati: Muggia-Club Altura 4-2, Fani Olimpia-Zarja Gaja 0-1, Club Altura-Zarja Gaja 3-1, Muggia-Fani Olimpia 3-1. Tra i 1997, invece, il Muggia e il Club Altura hanno impattato per 4-4 e il San Giovanni ha inflitto un 1-0 all'Opicina. Il Club Altura, stavolta accompagnato anche dal Muggia, ha partecipato nuovamente al "Cesenatico Youth Festival", la manifestazione riservata alle scuole calcio messa in cantiere per la quarta volta dall'Asd Romagna Centro e alla quale hanno partecipato 128 squadre italiane, suddivise per annate. L'Altura ha preso parte alla manifestazione con tre compagini, una di Piccoli Amici e due di pulcini 1997, mentre il Muggia ne ha presentato una di pulcini 1995. Per quanto riguarda il Club Altura, i Piccoli Amici hanno disputato quattro partite, la prima delle quali ha visto i verdeblù battere il Country Sport Avellino per 2-0 grazie alla doppietta di Carelli. Poi i triestini si sono arresi per 3-0 al Valnerina Terni e hanno quindi chiuso la loro esperienza con un pareggio per 2-2 colto contro i già affrontati avellinesi (due centri di Lombardi) e con un successo per 5-1 sul Reno Molinella Bologna. Un'affermazione determinata dalla quaterna di Lombardi e dal centro singolo di Carelli.

I pulcini 1997 A, dal canto loro, hanno battuto il Due Stelle Padova per 6-1 grazie alle doppiette di Paliaga, Ciave e Marcuzzi, oltre a intascare tre pari: 2-2 con il Rovinata Lecce (i due centri giuliani sono stati di Paliaga), 0-0 con il San Ferdinando Foggia e 2-2 con il Terni Est (in gol Ciave e Marcuzzi). Il quadro dei risultati contempla anche la sconfitta per 4-1 patita al cospetto dell'Eureka Torino. I pulcini 1997 B, invece, hanno regolato lo Junior Campomaggio per 3-1 con una tripletta di Zoch e la Virtus San Gemini per 2-1 con le realizzazioni di Corossi e Zoch, hanno impattato per 4-4 con la Dairaghese Milano – annotando le due reti di Zoch, nonchè quelle singole di Corossi e Nero – ed hanno perso per 3-1 per mano del Real Lodi. Rete della bandiera di Nero. I pulcini 1995 del Muggia, invece, hanno spartito la posta (0-0) con l'Armeno Novara e sono stati sconfitti da Rovinata Lecce (3-0), Tiferno Perugia (1-0) e Pietri Carpi (1-0).

Massimo Laudani

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

56 *estrazioni* **73**	48 *estrazioni* **28**
80 *estrazioni* **57**	43 *estrazioni* **27**
9 *estrazioni* **49**	73 *estrazioni* **27**
2 *estrazioni* **42**	7 *estrazioni* **26**
34 *estrazioni* **39**	65 *estrazioni* **25**
6 *estrazioni* **36**	29 *estrazioni* **24**
3 *estrazioni* **35**	24 *estrazioni* **23**
17 *estrazioni* **33**	57 *estrazioni* **23**
68 *estrazioni* **31**	15 *estrazioni* **21**
28 *estrazioni* **30**	25 *estrazioni* **20**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	55	11	48	63
ritardi	107	79	59	57	49
CAGLIARI	26	71	22	58	61
ritardi	132	86	63	54	47
FIRENZE	4	85	35	43	31
ritardi	118	74	54	53	53
GENOVA	41	36	66	50	84
ritardi	88	81	61	58	53
MILANO	24	23	37	84	49
ritardi	100	92	63	54	51
NAPOLI	24	2	31	40	68
ritardi	81	57	55	55	53
PALERMO	15	74	9	71	79
ritardi	72	60	54	53	50
ROMA	72	12	57	24	22
ritardi	100	63	52	47	41
TORINO	17	13	26	22	16
ritardi	98	86	51	47	42
VENEZIA	85	31	15	30	38
ritardi	93	92	66	58	54
TUTTE	17	43	85	16	53
ritardi	8	5	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 23/5/2006

COLONNA

A	B
3	4
17	18
29	34
48	56
64	76
80	87

Jackpot **del 6**
€ **28.700.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito l'ambo 5-50 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Consigliamo le terzine 7-16-64, 15-30-45 e 6-60-66. Per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 37-55-11-48-63.

CAGLIARI. Il 26 sulla ruota della Sardegna è a quota 132 estrazioni di ritardo, lo tenteremmo con le terzine 26-32-64, 26-62-6, 26-29-79 e con gli altri massimi ritardatari 26-71-22-58-61.

FIRENZE. Il 4 è a quota 118 estrazioni di assenza sulla ruota della Toscana: lo consigliamo con le quartine 4-34-43-49, 4-40-48-84, 4-40-44-48 e con gli altri massimi ritardatari 4-85-35-43-31.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno le cinquine 14-41-82-83-84, 36-58-63-66-85. Per ambo 4-41-45 e 41-42-43. L'ambo 41-25 manca da 1922 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno i numeri della ventina 20/29 e la quartina 41-49-51-59. Per ambo le terzine 38-83-89 e 50-55-58.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo di giocare le quartine 53-58-68-73, 24-42-48-84 e 2-12-24-48. Sono in ritardo gli ambi 24-72, 24-29, 24-61.

PALERMO. La cadenza del 9 ha dato il terno 19-29-49 sulla ruota della Sicilia. Per ambo e terno i massimi ritardatari 15-74-9-71-79 e le quartine 7-17-66-68 e 9-10-22-66. Valido l'ambo 15-84. L'ambo 10-36 non esce da 3374-estrazioni.

ROMA. L'ambo dei massimi ritardatari 72-12 e per ambo e terno la cinquina 72-12-52-17-56 e la quartina 20-22-24-28. Per ambo 12-24-34 e 22-24-56.

TORINO. Ambo dei ritardatari 17-13 sulla ruota del Piemonte. Per ambo e terno le quartine 7-17-72-77 e 7-70-72-76. Per ambo 5-57-75, 13-38-83, 8-38-88.

VENEZIA. Per ambo e terno i numeri della seconda decina, favoriti 11-13-15-16-17 e i massimi ritardatari 85-31-15-30-38. Valido l'ambo vertibile 67-76.

A TUTTE l'ambo 17-37

LA SMORFIA

Il fatto del giorno:

Valentino Rossi tradito dalla sua moto
al 21° giro, 11-19-21-63.

totip più

Concorso n. 21 - 28/5/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 MODENA (trotto) Tito Giovanardi Gran Premio € 273.283 - m. 2060 - Ora	1 GRUCCIONE JET ★★★ 2060 7 GC LIGHT ★★ 2060 8 GREEN FIRE HBD ★ 2060 10 GRACCHIO JET ★★ 2060	2 GANIMEC ★★ 2060 4 GLEMON SLM ★★★ 2060 11 GRANDE ARMEE ★★ 2060 12 GIORES TRIO ★ 2060	3 GIULIA GRIF ★★★ 2060 5 GENESIS BI ★★ 2060 6 GLIDE KRONOS ★ 2060 9 GIORDY B1 ★★ 2060	1°	2	
				2°	1	X
2 MODENA (trotto) Cacciari Filly Gran Premio € 82.323 - m. 1600 - Ora	1 GINNY GRIF ★★ 1600 5 GODIVA BI ★★★ 1600 11 GIULIE BI ★★ 1600 12 GARANZIA GIF ★ 1600	2 GIUDY STRA ★★★ 1600 4 GALA'BY PASS ★★ 1600 7 GIOIELLA PARK ★ 1600 8 GRAFIN HBD ★★ 1600	3 GILDA BI ★★ 1600 6 GUENDALINA BAR ★★★ 1600 9 GLORIA GAINOR ★★ 1600 10 GALANTINE ★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
3 MONTECATINI (trotto) Speedy Voltaire F € 10.087 - m. 1640 - Ora	1 DIAZ BIEFFE ★★★ 1640 6 AFROD ★★ 1640 9 ESTERAN ROBY ★★ 1640 10 DIABOLIK ANS ★★ 1640 15 DALLA OM ★ 1640	2 DALIDA DIRE ★★ 1640 5 ADEN AS ★★★ 1640 8 ERA PETRAL ★★ 1640 12 ESTRADA FERM ★★ 1640 13 ZOOM DI POGGIO ★ 1640	3 COLLINS ★★★ 1640 4 DAILER GIAB ★★ 1640 7 EGEO DEI ★★ 1640 11 COSTA GAVRAS ★★ 1640 14 CITIZEN SPEED ★ 1640	1°	1	
				2°	X	2
4 TORINO (trotto) Fidenza € 9.125 - m. 1600 - Ora	1 FEDE DOMAR ★★ 1600 2 FORIERA AS ★★★ 1600 5 FATINA DI SAV ★★ 1600 7 FUSBY ★ 1600	3 FEZ FONT ★★ 1600 10 FENNEL BARB ★ 1600 11 FAN OK ★★★ 1600	4 FURORE ROSSO ★★ 1600 6 FOX FIELD ★ 1600 8 FABRIZIO JOY ★★★ 1600 9 FABILLA VOL ★★ 1600	1°	X	
				2°	1	2
5 TORINO (trotto) Noceto € 7.805 - m. 1620/1640 - Ora	1 ZABO' DEL ZERB ★ 1620 5 CAR SPACE NOR ★★ 1620 6 DRAGO DEL NORD ★★★ 1640 8 CANTO EPICO PUN ★★ 1640	2 DIXSIOMAR ★★ 1620 9 CONTE ★★ 1640 11 ESODO ★★★ 1640	3 EXPLOSION BIP ★ 1620 4 DOSTOY VOL ★★ 1620 7 EVALINA STIFT ★★ 1640 10 ENCHANTEZ ★★★ 1640	1°	2	
				2°	1	X
6 ROMA (galoppo) Paolini Hand. 4+ € 25.952 - m. 1400 p. gr. - Ora	1 (3) BORSIERI ★★★ 63 4 (1) ORE'Y CROSS ★★ 61 9 (4) BOLLING CHOCOLATE ★★ 51,5	3 (10) SURE DANZIG ★★★ 61,5 5 (7) CORTADOR ★★ 59,5 6 (6) SADDLER MORE ★★ 54 7 (9) MAGIC DOUGLAS ★ 53,5	2 (5) DOMINGUIN ★★★ 61,5 8 (2) EL CARBUNIN ★★ 53 10 (8) DREAMING WINS ★★ 50,5	1°	X	
				2°	1	2

corsa+ JACK POT € 50.000,00 — *MODENA (trotto) Cortex Gar F/G € 9.805 - m. 2060/2080 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
12) Eric Trio	13) Zitta e Va	5) Zeus Egral
14) Euroelle	15) Briscola Gv	1) Erro

SCHEMA: 12 14 13 15

Prima corsa
Nel Gran premio Tito Giovanardi a Modena i favori del pronostico vanno a Giulia Grif su Glemon Slm e Gruccione Jet, dotati di buono spunto. Da non sottovalutare anche le prestazioni di Giordy Bi e Gracchio Jet. **2, 1-X**

Seconda corsa
Giornata di eventi alla Ghirlandina, il Filly Cacciari calamita l'attenzione degli appassionati. Da preferire lo stato di forma di Giudy Stra nei confronti di Godiva Bi e Guendalina Bar. **X, 1-2**

Terza corsa
Il Premio Speedy Voltaire di Montecatini propone vede Diaz Bieffe candidato all'affermazione, con Aden As che dovrebbe costituire il principale rivale. Attenzione anche a Collins Lj. **1, X-2**

Quarta corsa
Il clou a Torino è rappresentato dal Premio Fidenza, sulla distanza dei 1600 metri: nella corsa per i 4 anni segnaliamo Fan Ok davanti a Foriera As e a Fabrizio Joy. **X, 1-2**

Quinta corsa
A Vinovo si corre il Premio Noceto, con Drago del Nord che dovrebbe aggiudicarsi la corsa nei confronti di Enchantez ed Esodo. Si preannuncia una gara molto appassionante. **2, 1-X**

Sesta corsa
Nel Premio Paolini ad handicap va tenuto d'occhio Sure Danzig, che guidato da Demuro ha le migliori credenziali. Occhio a Borsieri. **X, 1-2**

CORSA PIU'
La corsa più della schedina si disputa all'ippodromo della Ghirlandina di Modena. I maggiori candidati al successo nel Premio Cortez Gar sono Eric Trio ed Euro Effe mentre i loro principali rivali dovrebbero essere Zitta e Va e Briscola Gv. Da non sottovalutare anche le prestazioni di Zeus Egral e di Erro. Il lotto dei partenti è comunque garanzia di una corsa appassionante e combattuta sino all'ultimo metro. **12-14-13-15**.

NAPOLI
Trotto
Ipp. Agnano
Tris n. 259
Martedì
23 maggio 2006
Ore 13.55
Pr. Tris Del Caffè
Cat. E
€ 14.025,00
Metri 1600

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EASY GOING WISE	1600	M. Orlando	★★★
2) BODYGUARD OM	«	S. Bevilacqua	★★★★
3) BENSON VIP	«	N. Citarella	★★★
4) EDISON OM	«	R. Frauenberger	★★★
5) CONDOR ORS	«	M. Minopoli Jr	★★★★
6) DOWSON DE GLORIA	«	J. Siirtonen	★★★★
7) DUNKERQUE	«	V. D'Alessandro Jr	★★★★
8) CAPRICCIO LUIS	«	R. Palomba	★★
9) DELIRIUM	«	D. Luongo	★★
10) EMPIRE LUIS	«	A. Castaldo	★★
11) ESCAMILLO	«	G. Di Nardo	★★★★
12) EALES	«	M. De Vivo	★★
13) ZORDAN MARR	«	R. Forino	★★★★
14) ASPARK	«	F. De Cristofaro	★★★
15) CAUL DUTCH	«	S. Borrino Jr	★★★
16) DOGE KOET	«	A. Galasso	★★

I NOSTRI FAVORITI: 5) Condor Ors; 6) Dowson De Gloria; 7) Dunkerque; 2) Bodyguard Om; 13) Zordan Marr; 11) Escamillo

Tris

ROMA
Galoppo
Ippodromo Capannelle
Premio Sea Bird
Hand. invito
Martedì
23 maggio 2006
ore 19.00
€ 22.000,00
Metri 1600

204TRI2

N. CAVALLO	PESO	FANTINO	VALUTAZ.
1) GOLDEN TAGULA	63	O. Fancera	★★★★
2) MY KINGDOM	62,5	C. Fiocchi	★★★★
3) ALCA FOR ALNASR	61	G. Arena	★★★
4) ANNABEL GIRL	59	M. Simonaggio	★★★
5) CALVAERT	55,5	C. Colombi	★★★★
6) ANGELO ROSSO	55	P. Lepore	★★★
7) TAGE DELLA VIGNA	55	S. Basile	★★★★
8) CROCE	53	P. Borelli	★★★★
9) PERFECT HOLIDAY	52,5	G. Marcelli	★★★
10) DOITUPTO YOU	51	M. Vargiu	★★★
11) PICCOLO BOY	51	P. Sirigu	★★★★
12) MIGLIORINI	50	G. Ercegovic	★★
13) NEW DEAL	50	A. Arbau	★★
14) GOLDEN HALORY	50	G. Morgatico	★★
15) INGURI	52	S. Sulas	★★
16) RISACCA BLU	50	Cr. Di Stasio	★★

I NOSTRI FAVORITI: 5) Calvaert; 8) Croce; 2) My Kingdom; 7) Tage Della Vigna; 11) Piccolo Boy; 1) Golden Tagula